Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 17 novembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8276 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

«TEST» ELETTORALE IN UN DELICATO MOMENTO

DUE MILIONI ALLE URNE PER I CONSIGLI LOCALI

Domani si vota nel Trentino-Alto Adige, a Ravenna, Ancona Siena e Belluno - La campagna ha confermato le divergenze esistenti nel centrosinistra - Rinnovato appello di Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Un milione 951 mila elettori andranno alle urne domenica prossima. Gli elettori, che rappresentano il 4,5 per cento dell'intero corpo elettorale, voteranno per eleggere la giunta regionale del Trentino - Alto Adige, il consiglio provinciale di Ravenna e per rinnovare 217 consigli comunali di varie regioni. 247 mila elettori voteranno in 4 comuni capoluogo: Ancona, Belluno, Ravenna e Siena; 814 mila in 87 comuni con oltre 5 mila abitanti e 180 mila in 123 con meno di 5 mila abitanti. Nel complesso saranno dunque 1 milione 241 mila gli elettori interessati al rinnovo dei consigli comunali.

Nella provincia di Ravenna, 257 mila elettori, distribuiti in 18 comuni, voteranno per il rinnovo del consiglio provinciale, e nel Trentino Alto Adige 546 mila votanti, distribuiti in 340 comuni, saranno impegnati nelle elezioni regionali. Nelle precedenti elezioni, svoltesi il 17 '68 nel Trentino Alto Adige, su 52 seggi la DC ne ottenne 20 con una percentuale del 37,1 per cento; il PPST (Partito popolare sud tirolese) 16 (29,1 per cento); il PSU 6 (11,4 per cento), il PCI 2 (3,4 per cento); il PLI 2 (3,7 per cento), il MSI 1 (3,1 per cento), il PCI-PSIUP 1 (2,9 per cento), il PRI 1 (1,8 per cento); il PSIUP 1 (1,6 per cento).

A Ravenna, nelle precedenti elezioni, sempre del 17 novembre '68, per il consiglio provinciale, su 30 seggi il PCI-PSIUP ne ottenne 15, con una percentuale del 48,9 per cento, il PRI 5 (15,4 per cento), la DC 7 (23,4 per cento); il PSU 3 (8,6 per cento); il PLI e l'MSI, pure ottenendo rispettivamente il 2,4 e 1,3 per cento non ottennero alcun seggio. Nelle stesse consultazioni per il rinnovo del consiglio comunale di Ravenna, su 50 seggi il PCI ne ottenne 23 con una percentuale del 43,2 per cento; il PRI 14 (26,8 per cento); la DC 8 (6 per cento); il PSIUP 1 (3,5 per cento); il PLI 1 (2,1 per cento), il MSI (1,6 per cento) non ottenne alcun seggio.

A Siena, sempre nelle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale del 17 novembre '68, su 40 seggi la lista mista di sinistra ne ottenne 19 con una percentuale del 45,3 per cento la DC 15 (38 per cento); il PSU-PRI 5 (13,3 per cento), il MSI 1 (3,4 per cento). Ad Ancona su 50 seggi il PCI ne ottenne 16 con una percentuale del 33,5 per cento; la DC 17 (33 per cento); il PSU 6 (12,8 per cento), il PRI 5 (9,6 per cento), il PLI 2 (4,5 per cento), il PSIUP 1 (3,5 per cento); il MSI 1 (3,1 per cento). A Belluno, infine sempre nelle stesse elzioni per il rinnovo del consiglio comunale, su 40 seggi la DC ne ottenne 17 con una percentuale del 39,9 per cento; il PSU 9 (22,8 per cento); il PCI 6 (14,4 per cento); il PLI 4 (10,6 per cento); il PSIUP 2 (5,2 per cento); il PRI 1 (4,8 per cento); il MSI 1 (2,8 per cento).

I significato politico che i partiti attribuiscono al «test» di domenica è dimostrato dall'impegno con cui gli esponenti di tutte le forze politiche hanno partecipato alla ultima fase della campagna elettorale conclusasi oggi. Situazione economica, riforme sociali, temi politici di rilievo, come la proposta comunista per il «compromesso storico» con la DC, sono stati gli argomenti sui quali si è incentrato questa specie di dibattito a distanza, un dibattito che di nuovo ha detto agli elettori che la coesione registrata tra i partiti di centrosinistra all'inizio dei «100 giorni» è ormai solo un ricordo.

Al di là delle consuete polemiche sviluppate per fini elettorali, appare innegabile una divergenza di fondo tra i partiti di maggioranza sull'alternativa austerità subito e riforme dopo oppure impegno anticongiunturale e azione riformatrice contestuali. E' una scelta sulla quale dovrà pronunciarsi con chiarezza, se il centrosinistra vorrà andare avanti con reale unità di intenti, il vertice dei segretari dei quattro partiti, la cui data ha subito un lieve slittamento fino al 27 o 28, poiché per la metà della prossima settimana è in programma un nuovo incontro di «chiarimento» tra i ministri finanziari.

«E' un salto di qualità — ha osservato oggi il presidente del consiglio in un discorso a Belluno — quello che l'attuale momento chiede a ciascuno: forze politiche e sociali, gruppi e singoli. E lo richiede innanzitutto alle forze di maggioranza, per le quali proprio la severità del momento costituisce un impegno crescente di convergenze di idee e di volontà».

Per rendere ancor più esplicito questo rinnovato appello alla unità della coalizione di centrosinistra, Rumor ha aggiunto: «Dobbiamo infondere la motivata persuasione che, se non ci sarà ignavia, egoismo, particolarismo da parte di tutti e di ciascuno», le difficoltà che abbiamo di fronte saranno superabili «con la serietà dei propositi e dell'azione».

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ESPLODE DRAMMATICAMENTE LA PROTESTA STUDENTESCA CONTRO IL GOVERNO GRECO

Atene: sanguinosa rivolta Truppe corazzate in città

Migliaia di giovani oppositori del regime affrontano la polizia in una violenta battaglia notturna «Alcune persone» uccise, decine e decine di feriti - Papadopulos ordina l'intervento dell'esercito

Atene, 16

Atene si è tramutata, questa sera, in un grande campo di battaglia: la rivolta delle migliaia di giovani che da tre giorni occupavano il politecnico, e che fin da stamane — attraverso la loro radio clandestina — incitavano la popolazione a insorgere per abbattere la «dittatura», è esplosa in violenti, sanguinosi disordini, cui hanno partecipato, assieme agli studenti, molte altre migliaia di oppositori del regime, e che si sono protratti per ore, fino a notte inoltrata, in tutto il centro della capitale. Verso la mezzanotte, il Presidente Papadopulos ha ordinato l'intervento dell'esercito, e truppe corazzate hanno cominciato ad affluire in città. Nei tumulti vi sono state delle vittime, ma non se ne conosce il numero: la polizia ha parlato di «alcune» persone rimaste uccise, dagli ospedali si è appreso che i morti sarebbero almeno due, ma che una dozzina sarebbero le persone in pericolo di vita. Si parla di decine e decine di feriti, e di un numero imprecisato di arresti.

La giornata era iniziata in un clima di forte tensione: nonostante gli appelli lanciati dalle autorità perché fosse posto fine all'occupazione del politecnico (e la chiusura a tempo indeterminato dell'ateneo, decisa dal senato accademico), i circa quattromila studenti asserragliati da tre giorni nella «cittadella» universitaria avevano deciso di continuare la loro protesta, e anzi di incitare all'azione l'intera popolazione, mediante appelli rivolti attraverso la radio «Voce del politecnico». Mentre l'emittente incitava i greci a sostenere gli studenti nella «lotta intrapresa per rovesciare il tirannico regime al potere» (gli appelli erano inframmezzati da musiche di Mikis Theodorakis), altri studenti e loro simpatizzanti si andavano radunando all'esterno del politecnico e nelle sue adiacenze, raggiungendo con il passare delle ore il numero di circa 15 mila persone. Numerosi sostenitori dei giovani oppositori del regime si recavano all'ateneo per rifornire di viveri gli occupanti.

Nel primo pomeriggio, agli studenti ribelli giungevano le adesioni degli esponenti dei principali partiti politici di opposizione al regime Papadopulos; l'ex primo ministro Kanellopulos, capo della destra, definitiva «naturale» il tentativo dei giovani di aprire con la forza la via al ritorno della democrazia in Grecia; Giorgio Mavros, per la Unione di centro, affermava che «è un diritto dei giovani lottare per la restaurazione della vita democratica nel paese». Nel frattempo, si aveva notizia che anche in provincia si allargava il movimento di contestazione: a Patrasso ottocento studenti avevano occupato l'università, a Salonicco un migliaio di giovani si erano barricati nel politecnico.

Nel tardo pomeriggio, il comitato «rivoluzionario» studentesco convocava una conferenza stampa, per precisare la propria posizione, mirante a «un cambiamento radicale della situazione politica nel paese»: la contestazione in atto — affermavano i leader del movimento (erano presenti alla conferenza stampa due rappresentanti di ogni facoltà e due lavoratori) — è una «lotta politica, che ha quale obiettivo primario di mettere fine alla giunta e creare le condizioni per ripristinare la sovranità popolare». Altri scopi della protesta in atto: l'allontanamento dei gruppi stranieri che hanno sostenuto il regime (soprattutto americani), la mobilitazione delle masse e scioperi in tutto il paese per salvaguardare gli interessi sociali della nazione. «Il nostro obiettivo — concludevano gli studenti ribelli — è di giungere a una manifestazione popolare che rovesci la dittatura».

Infine, in serata, la prova di forza: parte degli studenti trincerati nel politecnico sono usciti dall'ateneo e, unitisi alla folla di oppositori del regime raccoltasi nei dintorni, hanno marciato verso il centro della capitale, tentando di raggiungere piazza della Costituzione, dove hanno sede gli uffici della presidenza della repubblica e del governo. Subito, la polizia ha affrontato la folla di giovani, caricandoli e dando vita a durissimi scontri e corpo a corpo, che si sono ben presto estesi a buona parte del centro della capitale: la polizia ha lanciato gas lacrimogeni, e i giovani hanno risposto con lanci di sassi e bastoni, presi da cantieri edili lungo le strade percorse dai cortei.

I tumulti si sono fatti sempre più violenti con il passare delle ore: sono stati visti giovani affrontare la polizia armati di bottiglie incendiarie e sbarre di ferro, mentre le forze dell'ordine replicavano con estrema decisione, caricando anche i passanti coinvolti casualmente negli scontri. Frattanto, dal politecnico, la radio dei ribelli lanciava istruzioni e incoraggiamenti ai gruppi di giovani disseminati per la città: «Questa è la nostra notte — diceva la emittente —: non abbiate paura della polizia, stasera cade la giunta». Con alcune azioni a sorpresa, i giovani dimostranti sono riusciti a penetrare nello ufficio del «nomarca» (il magi-

Continua in 2.a pagina

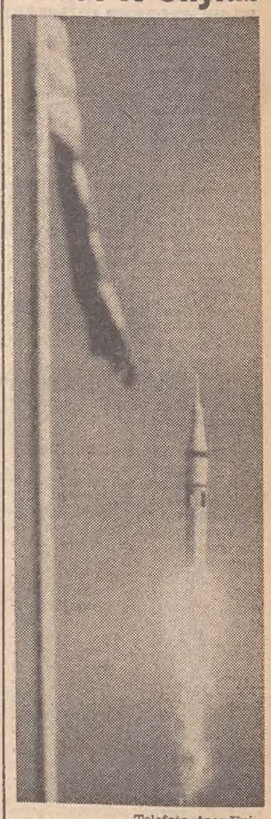
ULTIMA ORA

Carri armati al politecnico

Atene, 16

All'ultima ora si apprende che i carri armati e i mezzi blindati dell'esercito entrati in città hanno circondato il politecnico, dove sono ancora asserragliati migliaia di studenti. *(Ap)*

Verso lo Skylab



Telefoto Ansa-Upi

Capo Canaveral — Il terzo equipaggio del laboratorio spaziale «Skylab» è stato lanciato ieri, in perfetto orario per una missione record di 84 giorni. In XI pagina il «servizio».

Nelle vie della capitale greca



Telefoto Ansa-Upi

Atene — Studenti e cittadini protestano in corteo attraverso le vie principali della capitale

TROVATA L'AUTO DELL'INDUSTRIALE ABBANDONATA IN UNA VIA DI TORINO

Ormai è certo il rapimento di Luigi Rossi di Montelera

Ieri alla famiglia sono già arrivate numerose telefonate, ma forse soltanto una è dei banditi Caccia ad alcuni elementi di una «gang» che aveva progettato una serie di grossi sequestri





Telefoto Ansa

Il giovane rapito Luigi Rossi di Montelera e il padre Napoleone

Torino, 16

Il giovane industriale conte Luigi Rossi di Montelera di 27 anni, è stato rapito: lo ha detto il magistrato inquirente dott. Sciaraffa, il quale stamane, uscendo dal proprio ufficio, ha affermato in una brevissima dichiarazione: «Per noi non ci sono dubbi, è un rapimento».

D'altra parte risulta, sia pure in via ufficiosa, che nella notte i familiari hanno ricevuto una breve telefonata, nel corso della quale è stato detto loro: «Vostro figlio è vivo. La somma che dovrete versare sarà ingente, molto più di quella versata per Carello. Preparatevi a pagare, sarà una cosa lunga». Dopo di che l'ignoto interlocutore ha interrotto la comunicazione. I carabinieri stanno seguendo alcune piste, sulla natura delle quali finora non è stato detto nulla.

Nel corso della giornata il sostituto procuratore Sciaraffa ha dichiarato che altre telefonate sono giunte alla famiglia, fatte quasi tutte da «sciacalli»; soltanto una potrebbe essere stata fatta realmente dai rapitori. Da parte sua l'avv. Vittorio Chiusano, incaricato dalla famiglia di seguire la vicenda, ha detto: «Una telefonata cui si possano dare requisiti e attributi di autenticità non c'è stata. D'altra parte, non ce ne dobbiamo stupire perché, per nostra fortuna, non credo che ci troviamo di fronte a due dilettanti come quelli del caso Carello. Invece questo lungo silenzio fa supporre una situazione ben diversa. Allo stato delle nostre informazioni non possiamo dire niente di più».

In serata, verso le 19, è stata ritrovata l'auto BMW azzurra dello scomparso. Una «volante» della questura l'ha rintracciata abbandonata in corso Maroncelli, nei pressi del «palazzo del lavoro» ed esattamente lungo uno dei percorsi che dal Club tennistico conduce in direzione di Moncalieri, Trofarello, Pessione. Questo fatto lascia supporre che il rapimento del giovane sia avvenuto poco dopo la fine di una partita di tennis che l'industriale aveva disputata nella prima mattinata di mercoledì scorso; da allora nessuno l'ha più visto.

La vettura rimane finora l'unico indizio, sia pure di rilievo non eccezionale, per cercare di ricostruire le ultime ore di Luigi Rossi di Montelera e risalire ai suoi rapitori. L'auto era aperta e senza la chiave di avviamento; sul sedile posteriore erano ben visibili il borsetto di Rossi (contenente, tra l'altro, un portafogli con denaro e documenti) e un impermeabile: a prima vista non pare che ci siano tracce di una eventuale colluttazione, né di sangue. La vettura è stata portata in questura dove la «scientifica» ha cominciato il rilievo delle impronte. Ve ne sono parecchie (e anche alcune ben nitide); gli investigatori, ovviamente, sperano che non siano soltanto quelle di Luigi Rossi. A tarda sera, Lorenzo Rossi di Montelera, fratello del rapito, ha controllato in questura la BMW e ha confermato che gli oggetti trovati a bordo appartengono al fratello. Lorenzo Rossi ha poi avuto un colloquio con il dott. Sciaraffa e il vicequestore Montesano.

Oltre che dai carabinieri, ai quali si era rivolta la famiglia Rossi, il «caso» è seguito anche dalla polizia criminale di Torino. Il nome di Luigi Rossi di Montelera figurava infatti nell'elenco delle persone (tutti industriali di grosse possibilità economiche) sotto controllo da parte di una «gang», che avrebbe avuto intenzione di portare a termine una serie di rapimenti. Il primo della lista sarebbe stato Giancarlo Bussei, genero del dott. Giovanni Masi, uno dei massimi dirigenti della Fiat. Alcuni componenti di questa banda sono in carcere; il vicequestore Montesano adesso ricerca gli altri; Luigi Santovito di 31 anni (che durante l'inchiesta ha ottenuto la libertà provvisoria), e Mario Mighetto di 35 anni, che, invece, è sempre stato irreperibile.

I Rossi sono una famiglia di antica tradizione piemontese; soltanto nei primi anni del secolo tuttavia poterono fregiarsi del titolo nobiliare quando, nel 1911, Teofilo Rossi ricevette per regio decreto il contado di Montelera. Senatore del regno, ministro di stato, sindaco di Torino dal 1909 al 1917, Teofilo Rossi fu il promotore della famosa esposizione internazionale di Torino del 1911, per il cinquantenario dell'unità d'Italia.

La famiglia di Luigi Rossi di Montelera, il giovane rapito, discende da Ernesto Rossi, il fratello ultimogenito di Teofilo Rossi, nato a Torino nel 1874; Ernesto ebbe due figli, Ada (andata sposa al conte Alberto d'Harcourt) e Napoleone, nato nel 1902 e padre del giovane scomparso. Napoleone Rossi fu a lungo amministratore delegato della «Martini e Rossi»; alcuni anni fa si era ritirato dall'attività industriale, e l'azienda è gestita attualmente dai tre figli; Ernesto di 35 anni, Lorenzo di 33, e Luigi di 27.

(Ansa)

RIMANE LIMITATO A EGITTO E ISRAELE IL «DISGELO» NEL MEDIO ORIENTE

ALTRI RILASCI DI PRIGIONIERI (E DAMASCO RESTA A GUARDARE)

La Siria avrebbe posto tre condizioni per liberare i soldati israeliani catturati Iniziato lo sgombero di malati e feriti da Suez - Incidente al confine libanese

Tel Aviv, 16

Circa 300 prigionieri di guerra egiziani sono partiti oggi alla volta dell'Egitto da Israele, mentre 27 prigionieri di guerra israeliani sono ritornati in patria dall'Egitto, a bordo di aerei forniti dalla Croce Rossa internazionale, nel secondo giorno dello scambio dei prigionieri in atto tra i due paesi; un portavoce della Croce Rossa ha precisato che 18 dei 27 israeliani rientrati in patria sono feriti: per quanto riguarda gli altri nove, si tratta degli israeliani detenuti in Egitto da oltre tre anni, in quanto catturati al tempo della «guerra di usura» lungo il canale di Suez. E' così salito a 53 il numero dei prigionieri israeliani complessivamente liberati, fino a questo momento, dal Cairo.

Due aerei erano partiti questa mattina da Tel Aviv alla volta del Cairo, con a bordo 250 prigionieri di guerra egiziani illesi, e oltre 40 feriti; nelle prossime ore dovrebbero essere inviati in Egitto altri mille prigionieri egiziani: salirebbe così a oltre 1500 il numero degli egiziani rimpatriati dall'inizio dell'operazione. Si ritiene che lo scambio procederà su una base proporzionale, per mantenere un certo equilibrio tra gli oltre ottomila prigionieri in mano agli israeliani e i 245 israeliani catturati dagli egiziani.

Frattanto, sembra che il governo israeliano abbia sollevato il problema dei prigionieri di guerra israeliani in mano alle forze armate siriane, in colloqui con l'inviato speciale del Segretario speciale dell'Onu, Roberto Guyer, il quale è giunto ieri sera in Israele dalla Siria, dopo avere attraversato le linee del cessate il fuoco sulle alture di Golan: Guyer è giunto in Israele per discutere con i responsabili israeliani le questioni connesse alla tregua e la possibilità di iniziare colloqui di pace, il mese prossimo. Come è noto, la Siria non ha ancora reso noti i nomi dei prigionieri di guerra in sua mano.

Al riguardo, il giornale ebraico «Maariv» ha scritto oggi che i siriani avrebbero posto tre condizioni per la liberazione dei prigionieri israeliani: la restituzione delle salme dei soldati siriani caduti durante la guerra; il permesso ai civili siriani di ritornare nelle loro abitazioni, nel territorio occupato dagli israeliani il mese scorso; il riconoscimento dello statuto dei prigionieri di guerra ai palestinesi catturati dagli israeliani sul fronte siriano.

Sempre secondo «Maariv», Israele avrebbe già accettato le prime due condizioni poste dai siriani: il ministro della difesa, Dayan, ha infatti dichiarato ieri che Israele ha già accettato la proposta di rimpatriare i 15 mila siriani che risiedevano nelle zona conquistate da Israele, il mese scorso, nel quadro di uno scambio di prigionieri; Israele sostiene, tuttavia, di avere le prove che almeno 25 prigionieri di guerra israeliani sono stati uccisi dai soldati siriani in ritirata, dopo avere subito l'amputazione delle mani e dei piedi.

Al Cairo, intanto, un portavoce dell'ONU ha reso noto oggi che 33 autocarri che portavano viveri, acqua e medicinali, sono giunti a Suez, dopo aver superato i posti di controllo delle Nazioni Unite sulla strada Il Cairo - Suez; il portavoce ha detto che un altro convoglio di 25 automezzi, con a bordo «un carico di natura non militare», è giunto oggi alla terza armata egiziana, isolata nel Sinai. Da Suez è anche iniziata oggi, sotto gli auspici della Croce Rossa internazionale, l'evacuazione dei malati e dei feriti: un convoglio di dieci ambulanze militari egiziane, con autisti dell'ONU, ha portato circa 300 persone (in massima parte immobilizzate) fuori della città assediata.

Da Beirut si è intanto appreso oggi che forze libanesi hanno intercettato un numero imprecisato di mezzi cingolati israeliani, penetrati per circa 400 metri in territorio libanese e ritiratisi dopo quasi due ore: lo ha annunciato un comunicato del ministero della difesa libanese, nel quale si precisa che lo sconfinamento è avvenuto alle 7.10 a Sud-Est di Bteishiyah, e che l'artiglieria libanese ha aperto il fuoco contro i veicoli israeliani, «costringendoli a ritirarsi».

A Tel Aviv, fonti militari ebraiche si sono limitate ad annunciare che proiettili di mortaio e colpi di bazooka sono stati sparati dal territorio libanese contro una pattuglia dello esercito israeliano e contro il kibbutz di Yiftah: entrambi gli incidenti sono avvenuti nell'Alta Galilea. Questi tentativi di «scaldare» la frontiera con il Libano, sono attribuiti a guerriglieri palestinesi.

A tarda ora, si è appreso dal Cairo che, secondo un funzionario della Croce Rossa, sono stati finora rimpatriati 1037 prigionieri egiziani: infatti, nel tardo pomeriggio e in serata, altri voli di aerei noleggiati dal CICR sono partiti da Tel Aviv.

(Condensato Ansa-Afp-Reuter-Upi-Ap)

«PARA'» POLACCHI nella forza dell'ONU

Varsavia, 16

Un primo gruppo di militari delle forze armate polacche ha lasciato oggi la Polonia, per raggiungere le forze d'emergenza delle Nazioni Unite nel Medio Oriente: questo reparto speciale dell'esercito polacco per il Medio Oriente è composto da unità di paracadutisti della VI Divisione di Pomerania.

(Ansa)

CON UN DOCUMENTO DI TONO PERENTORIO INVIATO AL GOVERNO

INTERVENTO DEI SINDACATI SULLA CRISI DEL PETROLIO

Nessuna misura restrittiva senza preventiva consultazione Escluso qualsiasi aumento - Assicurazioni da parte dell'Eni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Le misure restrittive dei consumi di carburante, gasolio, olio combustibile ed energia elettrica in relazione alle carenze già accertate o temute in relazione alla crisi internazionale del petrolio, potranno essere varate dal governo verso la fine della prossima settimana, in quanto sarà necessario in precedenza un confronto con i sindacati. La richiesta è stata avanzata in termini espliciti e abbastanza perentori in un ampio documento elaborato in merito dalle confederazioni sindacali.

Pertanto è da escludere che la riunione del Consiglio dei ministri in programma per lunedì, possa deliberare una prima serie di misure restrittive. Si parlerà solo delle variazioni da apportare al bilancio in relazione allo stanziamento di fondi per le regioni. Il problema del contenimento dei consumi energetici sarà, quindi, discusso dal governo in una nuova riunione, in programma per giovedì o venerdì prossimi, cioè dopo il previsto nuovo «vertice» tra i ministri finanziari (che si svolgerà mercoledì) e il non ancora programmato, ma prevedibile, confronto dei responsabili di governo con i rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Il documento federale è esplicito nel precisare che il movimento sindacale «respinge» qualsiasi decisione che possa essere presa dal governo «in termini burocratici, tra l'altro con accordi surrettizi con il padronato». Il movimento sindacale, inoltre, «non è disposto ad accettare alcuna soluzione che, unilateralmente presa, indica sulle condizioni di impiego dei lavoratori nella misura in cui coinvolga l'occupazione, gli orari di lavoro e le festività, sia al Nord che al Sud». Pertanto, «qualsiasi decisione su questo piano va preventivamente valutata con il sindacato, e in modo particolare con le diverse categorie interessate».

Circa i criteri da adottare per eventuali forme di razionamento, nel documento si rileva che «allo stato presente un'effettiva scarsezza di disponibilità riguarda soltanto il settore elettrico». Le relative misure debbono privilegiare i produttori sociali (ospedali, scuole, trasporti pubblici), quelli domestici e quelli industriali». I contenimenti «potrebbero riguardare esclusivamente il tempo libero e la pubblicità». Vanno «comunque escluse — dicono i sindacati — soluzioni differenziate tra Nord e Sud».

Per quanto riguarda la disponibilità di prodotti petroliferi, nel documento «si nega validità all'ipotesi avanzata in sede governativa di razionare il gasolio, lasciando inalterata la disponibilità di benzina». Il tentativo — si afferma — «di creare nella presente situazione nuove occasioni di profitto alle compagnie petrolifere, esportando gasolio, va respinta».

Il sindacato chiede poi di essere «tempestivamente consultato» dal governo sui provvedimenti da prendere, «qualora la attuale situazione di approvvigionamento del greggio dovesse mutare».

Inoltre, nel documento, mentre «si ribadisce l'opposizione

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Circa due milioni di elettori da 573 comuni sparsi in tutta Italia, si recheranno domani alle urne per le elezioni regionali nel Trentino - Alto Adige, per il rinnovo del consiglio provinciale di Ravenna e per i consigli cittadini della stessa Ravenna, di Ancona, Belluno, Siena e numerosi centri minori. In totale è chiamato alle urne il 4,5 per cento dell'intero corpo elettorale e ciò attribuisce al «test» un rilievo anche sul piano politico, rilievo dimostrato anche dall'impegno con il quale gli esponenti di tutti i partiti hanno partecipato alla campagna elettorale conclusasi ieri.

La nutrita serie di discorsi ha confermato che, a prescindere dalle consuete asprezze polemiche preelettorali, esistono divergenze tra le componenti della maggioranza e del governo in merito alla concreta strategia da seguire per il consolidamento della ripresa economica. Per questo si rende necessario il previsto vertice di «chiarimento» tra i segretari dei partiti che si svolgerà verso la fine del mese e sarà preceduto da un nuovo incontro tra i ministri finanziari a metà della prossima settimana.

Verso la fine della prossima settimana è attesa anche una riunione del Consiglio dei ministri per le misure di contenimento dei consumi di benzina, gasolio ed energia elettrica. Ogni concreta previsione al riguardo appare impossibile, anche perché i sindacati hanno diramato ieri un documento in cui si chiede un confronto con il governo per valutare questi problemi. Le ipotesi finora formulate in sede tecnica debbono, quindi, essere ulteriormente vagliate anche alla luce delle numerose prese di posizione da parte di operatori economici e rappresentanti delle categorie interessate ai possibili provvedimenti restrittivi.

Nelle pagine interne

Nixon: forse embargo arabo finirà presto

* * *

Nuovo dramma in casa Kennedy

* * *

Roma rimbalza in un'inchiesta il nome di Gava

VOCI DI TENTATIVI SEGRETI PER ELUDERE IL REFERENDUM

Nessuno vuole ammettere compromessi sul divorzio

PCI, PSDI e PRI sostengono che non c'è alcuna intenzione di accordo su un «regime differenziato» per i matrimoni - La DC continua a tacere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Continuano a circolare voci su un tentativo in extremis che starebbe impegnando in tutta segretezza «emissari» dei partiti laici e della DC al fine di eludere la prospettiva del referendum sul divorzio, alla quale peraltro la gran parte degli stessi divorzisti sembra ormai rassegnata. Con la notizia, pubblicata stamane da un giornale milanese, di una «proposta concreta» alla quale starebbero lavorando esponenti del PCI, del PSI, del PRI e della DC, è sembrato per quanche ora che le voci in merito potessero uscire dal vago, ma le immediate smentite — a cominciare da quelle dei comunisti — hanno determinato una situazione di ulteriore confusione. Ciò anche perché è impossibile sapere quante smentite siano realmente tali o siano volute dagli organi direttivi dei partiti per continuare a coprire la «manovra» tendente a svuotare di ogni contenuto pratico il «sì» al referendum già detto da circa un milione e mezzo di cittadini. Vediamo innanzitutto quale sarebbe secondo le indiscrezioni, l'ipotesi allo studio.

Si tratterebbe di un progetto di compromesso che, prevedendo un «regime differenziato» per i matrimoni civili e per quelli celebrati in chiesa, non si discosterebbe troppo dalla proposta del doppio regime matrimoniale «alla portoghese», lanciata a suo tempo da Andreotti. Questo il fulcro del documento-progetto che gli esponenti dei partiti interessati starebbero prendendo in considerazione: «all'atto della celebrazione del matrimonio i coniugi esprimono la loro opzione per il regime della dissolubilità o indissolubilità del vincolo. La scelta della forma civile di celebrazione del matrimonio fa presumere l'opzione per la dissolubilità del vincolo».

La scelta della forma religiosa di celebrazione del matrimonio, di cui all'art. 34 del Concordato, fa presumere l'opzione del l'indissolubilità del vincolo». Tuttavia, sempre secondo questa bozza di compromesso, anche quando i coniugi abbiano optato per l'indissolubilità del matrimonio, possono sempre accordarsi, nel corso del rapporto matrimoniale, per procedere alla sua revoca; inoltre, il giudice civile potrà pronunciare il divorzio, anche quando vi sia stata opzione per l'indissolubilità del vincolo, qualora uno dei coniugi si sia reso responsabile dei reati contro «l'ordine familiare», contemplati dal codice penale.

Una tale formula di compromesso, sostengono i suoi fautori avrebbe il merito di «salvaguardare la piena sovranità dello stato in materia matrimoniale», e inoltre, di non incidere sui rapporti Stato-Chiesa, regolati dai Patti Lateranensi. Ma anche ammesso che possano essere utilmente sfruttati gli ormai scarsissimi margini di tempo a disposizione per modificare la legge Fortuna-Baslini, resta pur sempre da vedere se sulla formula del «doppio-regime» (alla quale il progetto in questione si ispira, e che tanta avversione ha suscitato al suo primo apparire), sia possibile un compromesso fra i partiti.

Le prime reazioni sono venute da parlamentari comunisti e indipendenti di sinistra, tra cui la senatrice Carettoni, e possono essere sintetizzate in una dichiarazione del sen. Paolo Bufalini, diramata ufficialmente dalla direzione del PCI. Bufalini ha detto che, per quanto riguarda il PCI, le notizie apparse sulla stampa «non hanno alcun fondamento. Non è in corso — ha aggiunto — alcuna trattativa segreta. Ignoriamo del tutto la proposta. Abbiamo pubblicamente e più volte dichiarato — ha proseguito il parlamentare — di essere pronti a ricercare un accordo che, salvaguardando l'istituto del divorzio e i principi costituzionali dell'eguaglianza dei cittadini, permetta di tener conto di altre esigenze degne di considerazione — soprattutto per ciò che riguarda la tutela del coniuge più debole e dei figli — e di evitare il referendum. Nell'ultimo C.C., il PSI ha riconfermato una posizione sostanzialmente analoga alla nostra. Da parte della DC non è venuta una repulsa, ma neppure sino ad ora, per quanto risulta a noi comunisti, alcuna proposta concreta». In altre parole il PCI esclude, ma con rammarico, che l'indiscrezione del quotidiano milanese abbia un fondamento.

Anche il segretario socialdemocratico Orlandi ha dichiarato di non avere alcuna informazione circa la proposta che sarebbe allo studio tra i partiti per una modifica della legge Fortuna-Baslini. «L'idea di distinguere tra matrimonio concordatario e matrimonio civile — ha affermato — è vecchia e non è certamente originale. Per ciò che ci riguarda, noi siamo contrari a quelle iniziative che siano dirette a limitare l'ordinamento sovrano dello Stato. Comunque, se qualche partito ha dei suggerimenti da fare ce li farà conoscere, ma per il momento nessuno si è fatto avanti».

Il presidente dei deputati repubblicani, Reale, è stato ancora più drastico. Le proposte, egli ha detto, che sono state ventilate oggi dalla stampa, non hanno alcun fondamento. Non esiste nessun progetto del genere. Il libreale Antonio Baslini, ha invece mostrato di dare credito alle notizie di fonte giornalistica. «Abbiamo sempre saputo — egli ha detto — che la DC e i comunisti erano pronti a tutto pur di evitare il referendum: quel che stupisce invece è la disponibilità dei partiti di democrazia laica che fanno parte dell'attuale maggioranza governativa ad avallare delle iniziative che, comunque attuate, si tradurranno di fatto in una limitazione della sovranità dell'autonomia dello Stato. Proporre il doppio regime matrimoniale è contrario ai diritti di libertà e di uguaglianza garantiti dalla Costituzione a tutti i cittadini, senza contare che lo Stato metterebbe al servizio della Chiesa il suo braccio secolare per far osservare l'indissolubilità del sacramento». Baslini ha anche osservato che l'accordo sarebbe una delle più importanti tappe del «compromesso storico» DC-PCI.

Il socialista bertoldiano Manca, ha giudicato interessanti le notizie sul tentativo di accordo per evitare il referendum sul divorzio. L'ipotesi a cui si richiama, ha detto Manca, delinea un terreno su cui è possibile lavorare nella ricerca di un'intesa, a condizione però che non si cerchi di far passare una tesi già respinta unitariamente dalle forze laiche come quella del doppio regime.

Come si ricorderà, nel recente C.C. socialista, l'on. De Martino dichiarò che il PSI non era contrario a un miglioramento della legge Fortuna-Baslini attraverso iniziative parlamentari. Ma la spinta contro la revisione della legge all'interno del PSI è forte ed è sostenuta soprattutto dall'on. Loris Fortuna. Egli ha affermato stasera che «il referendum sul divorzio è inevitabile».

Da parte della DC non si è avuta alcuna reazione ufficiale. C'è solo da registrare un'intervista di Andreotti a un settimanale, rilasciata prima della odierna anticipazione giornalistica. L'ex presidente del consiglio osserva che «la DC si deve decidere a prendere in seria considerazione la prospettiva del referendum sul divorzio. Il referendum — ha aggiunto — non è una tragedia, anche se è scomodo».

R. P.

UDIENZA PONTIFICIA AI CONGRESSISTI DELLA FAO

L'appello del Papa: Solidarietà nel mondo

Diminuisce la produzione agricola e alimentare e calano gli aiuti ai paesi che ne hanno bisogno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 16

«La solidarietà internazionale deve esplicarsi in maniera più vasta e continuata, superando la ristretta ottica dell'interesse nazionalistico»: questo in sintesi l'appello pronunciato stamane da Paolo VI nell'udienza a circa seicento partecipanti alla diciassettesima conferenza generale della Fao. Dopo aver elogiato l'organismo delle Nazioni Unite per gli interventi fino ad ora realizzati, il Papa ha sottolineato l'importanza dell'assemblea in corso, chiamata a decidere gli interventi della Fao negli anni 1974-1975, e si è riferito alla situazione mondiale, nella quale tali programmi dovranno essere varati.

Il Papa, citando i rapporti della Fao, ha rilevato che lo scorso anno si è avuta una preoccupante diminuzione della produzione agricola e alimentare su scala mondiale: «nello stesso tempo si registra, purtroppo, un insufficiente sostegno alle organizzazioni internazionali che hanno fini di solidarietà». Paolo VI ha ricordato che recenti statistiche dimostrano che l'aiuto globale dei paesi ricchi a quelli in via di sviluppo va diminuendo, e che il loro contributo non raggiunge ancora la quota dell'uno per cento del reddito nazionale fissato dal programma delle Nazioni Unite per il primo e il secondo decennio.

A questo punto ha rivolto un appello ai responsabili e a tutti gli uomini di buona volontà: «In nome dell'umanità domandiamo ancora una volta che i governi, tramite i loro rappresentanti autorizzati, e già nel corso di questa conferenza della Fao, dimostrino di non rimanere chiusi nella troppo stretta prospettiva degli esclusivi interessi della loro nazione o dei risultati immediati di azioni politiche particolari».

A. Paglialunga

UN INATTESO PROVVEDIMENTO DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PADOVA

Nei guai per le trame nere il vicequestore di Pordenone

Ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per omessa denuncia di reato e falso ideologico Ritorna alla ribalta l'affare Juliano - Interrogato Rampazzo, un «esecutore» dell'organizzazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Padova, 16

Nell'ambito delle indagini padovane sulla «pista nera», al neo vicequestore di Pordenone, dott. Saverio Molino, già dirigente dell'ufficio politico della questura di Padova alla epoca degli attentati che sconvolsero, nel 1969, la città veneta, il procuratore della Repubblica di Padova, consigliere Fais, ha fatto notificare una comunicazione giudiziaria per omessa denuncia di reato e falso ideologico. Altre due comunicazioni, per gli stessi reati, sono state inviate a due suoi ex subalterni, entrambi sottufficiali dello stesso ufficio della questura padovana.

La notizia della comunicazione giudiziaria è pervenuta al dott. Molino ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, a Trento. In effetti il funzionario, che fino a qualche mese fa reggeva la squadra politica della questura di Trento ed era stato poi promosso vicequestore, avrebbe dovuto raggiungere una ventina di giorni fa Pordenone, sede che gli era stata assegnata su sua richiesta. Era stato però pregato di rimanere a Trento fino a domenica prossima per il notevole impegno di servizio d'onore che la questura di Trento si è trovata a dover solvere in occasione delle elezioni regionali. Non appena informato della decisione del giudice di Padova, il dott. Molino ha lasciato la città e non è stato possibile rintracciarlo.

L'inatteso provvedimento del procuratore della Repubblica, adottato proprio nel momento più «caldo» dell'inchiesta sulle «piste nere», trae origine da una vicenda che risale al giugno di quattro anni fa. Nella primavera del 1969, come è noto, Padova venne turbata da una serie di attentati dinamitardi, culminati nell'esplosione di un ordigno nello studio del rettore dell'ateneo patavino, prof. Opocher, attentato che il giudice istruttore del tribunale di Treviso, dott. Stiz, addebitò a Franco Freda, incriminato con Giovanni Ventura per la strage di piazza Fontana. Le indagini per identificare i responsabili di tali attentati vennero affidate all'allora dirigente della «squadra mobile» padovana, dott. Pasquale Juliano.

Juliano riuscì a procurarsi un informatore, Niccolò Pezzato di 23 anni, che si era infiltrato nelle fila degli estremisti che facevano capo a Massimiliano Fachini. Pezzato fu scoperto dagli estremisti, che tuttavia gli lasciarono egualmente campo libero, ma gli affiancarono un certo Franco Tomasoni che aveva l'incarico di fare il «doppio gioco»: quello di Juliano e quello degli estremisti.

A un certo punto questi ultimi organizzarono una «trappola» in cui Juliano cadde finendo, quindi, sotto processo: Pezzato consegnò a Patrese (un elemento di poco conto della organizzazione di estrema destra) un pacco contenente armi e una finta bomba. Quando Pratese, col pacco in mano, uscì dalla casa di Fachini (nella cui soffitta era avvenuta la consegna) venne arrestato dagli agenti mandati sul posto da Juliano, che fece arrestare anche gli altri estremisti.

La magistratura ritenne però che l'arresto di Patrese fosse stato organizzato dallo stesso commissario per «incastrare» tutta l'organizzazione. Rinviato a giudizio per istigazione e falsa testimonianza e violazione della legge sulle armi, il dott. Juliano venne assolto con formula piena il primo luglio 1971. La sentenza venne, però, impugnata per una questione procedurale e annullata, il 12 giugno 1972, dalla Corte d'appello di Venezia. Il fascicolo fu, quindi, trasmesso all'ufficio istruzione di Padova, dove si trova tuttora.

Alle indagini sugli attentati dinamitardi partecipò anche il dott. Molino che, il 7 giugno 1969, regolarmente autorizzato dalla magistratura, fece una perquisizione in casa di Eugenio Rizzato, l'ex comandante di una «legione nera», arrestato ieri mattina dai carabinieri in un cascinale a 15 chilometri da Padova, dove era nascosto da oltre una settimana. Rizzato, come è noto, è ritenuto un esponente dell'organizzazione eversiva da poco scoperta, la «Rosa dei venti», che si proponeva, tra l'altro, l'uccisione di 1.617 esponenti della vita politica, sindacale e culturale italiana.

Nel corso della perquisizione, il dott. Molino trovò una pistola, completa di due caricatori, e denunciò Rizzato che, due anni dopo, al processo in pretura, giudicato per detenzione abusiva di armi da fuoco, venne condannato a una lieve pena. Durante la stessa perquisizione, però, il dottor Molino scoprì (e lo si è appreso soltanto oggi), qualcosa di «interessante» di cui, stranamente, non fece parola ad alcuno: due agende piene di nomi (accanto ad alcuni dei quali figuravano segni e annotazioni), programmi e documenti. L'allora dirigente dell'ufficio politico padovano, secondo quanto è stato possibile apprendere, avrebbe fatto fotocopiare tutto questo materiale, che poi riconsegnò a Rizzato, che lo fece subito dopo sparire.

Le fotocopie sono rimaste, da allora, in un cassetto dell'ufficio politico, ma del loro ritrovamento non si trova cenno nel rapporto fatto dal dott. Molino alla magistratura, né il procuratore Fais ne venne in alcun modo informato. Fu dunque redatto un rapporto incompleto sul risultato della perquisizione, sottoscritto dal dott. Molino e da due sottufficiali i quali, per questo motivo, sono stati a loro volta chiamati in causa dal consigliere Fais.

Tre giorni fa, in piena inchiesta sulle «piste nere», l'attuale capo dell'ufficio politico della questura di Padova, dott. Salomone, fece pervenire le fotocopie al procuratore della Repubblica che adesso ha inviato ai tre le comunicazioni giudiziarie. Gli interrogativi, a questo punto, si aggiungono agli interrogativi. E' inspiegabile, innanzitutto, il fatto che il dott. Molino abbia taciuto di questi ritrovamenti con il magistrato, così come è inspiegabile che, al processo contro Rizzato, avvenuto nel 1971, non fu fatta menzione degli incartamenti sequestrati assieme alle pistole e alle munizioni.

Questo episodio è molto simile a un altro, anch'esso avvenuto a Padova. Il 10 dicembre 1969, due giorni prima della strage di piazza Fontana, un uomo rimasto sino ad oggi sconosciuto acquistò in una valigeria del centro quattro borse in vinilpelle: le stesse che, secondo il dott. D'Ambrosio, contennero gli ordigni esplosivi usati negli attentati di Milano e Roma. Ebbene, qualche tempo dopo una commessa della valigeria si recò dal dott. Molino, in questura, fornendogli alcune informazioni, compresa una sommaria descrizione somatica, sul misterioso compratore, ma anche quella volta il dott. Molino non ne informò Fais, limitandosi a fare un rapporto al ministero.

I nomi contenuti nelle due agendine, secondo quanto si è appreso, presenterebbero una «sconcertante analogia» (come ha detto Fais) con gli elenchi e la «lista di proscrizione» consegnata dal prof. Porta-Casucci al magistrato. Una analogia che, almeno all'apparenza, sarebbe quanto meno singolare, anche sotto il profilo della grafia.

Circa le indagini in corso, il consigliere Fais ha detto che «l'inchiesta si sta sviluppando in modo interessante», ma non ha voluto aggiungere altro. Stamani è stato interrogato un altro dei cinque arrestati, Sandro Rampazzo, ritenuto uno degli «esecutori» dell'organizzazione di estrema destra, lo stesso che, nel maggio scorso, avrebbe compiuto un attentato contro Rizzato, collocando un ordigno che venne poi fatto esplodere su una finestra della sua abitazione. Con Porta-Casucci, Rampazzo costituisce, forse, una delle chiavi dell'inchiesta.

«Si è fatto qualche passo avanti», ha detto Fais dopo avere sospeso, nella tarda mattinata, il suo interrogatorio, ripreso poi nel pomeriggio. Domani sarà la volta di Rizzato.

Arnolfo Pacini
dell'«Ansa»

GIUSTIZIA IN CRISI



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro guardasigilli Zagari, ha ricordato in una conferenza stampa il momento di crisi attraversato dalla giustizia in Italia per la mancanza di 300 funzionari e giudici

DALLA COMMISSIONE PREZZI ISTITUITA DAL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

«SÌ» ALLE RICHIESTE DI AUMENTO PER AUTOMOBILI, GOMME E COTONE

Documentati rincari all'ingrosso in violazione alle disposizioni sul «blocco» Consistenti balzi in avanti si sono registrati nel settore dell'abbigliamento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Malgrado l'impegno e le assicurazioni delle autorità di governo e dei competenti organi periferici per il mantenimento «di fatto» del blocco dei prezzi, si registra una nuova, notevole ascesa della febbre del carovita. Il Cipe avrebbe dovuto riunirsi oggi e dare il proprio parere sulle richieste di aumento per i prodotti alimentari e industriali presentate dalle imprese. Parere indispensabile, perché è sulla base delle direttive del Cipe che il Cipe, a sua volta, decide se accogliere o no. La riunione è stata rinviata a mercoledì prossimo.

Frattanto si è avuta conferma che gli esperti della commissione prezzi, istituita al ministero dell'industria, hanno già dato parere favorevole agli aumenti richiesti dalle industrie automobilistiche (Fiat e Alfa Romeo), della gomma (Pirelli, Michelin) e dell'industria cotoniera. Si continua a parlare dell'aumento di prezzo della pasta, della farina, degli olii di semi, malgrado il ministro competente non abbia escluso la possibilità di nuovi interventi.

Il problema è connesso anche alla difficile situazione dei fertilizzanti agricoli e dei prezzi di alcuni prodotti essenziali (come il grano duro) sui mercati esteri. Per giovedì è stato fissato in merito un nuovo incontro del ministro dell'agricoltura Ferrari Aggradi con i sindacati. Ma al di là degli impegni e delle assicurazioni contano le cifre e una dettagliata documentazione su recenti aumenti dei prezzi di vari prodotti, tra cui figurano anche alcuni di quelli sottoposti a blocco, viene fornita da notiziario dell'Associazione nazionale cooperative di consumo per sottolineare l'esigenza di una più stretta vigilanza da parte delle autorità preposte al controllo.

In particolare — secondo la Ancc — per dolciumi, carni suine e salumi, conserve di carne, vegetali e di pesce, prodotti per la casa e da toilette, liquori, molti dei quali rientrano appunto nel decreto legge n. 425, che obbliga tutte le ditte che producono o vendono beni o servizi e che hanno realizzato più di 5 miliardi di fatturato nel primo semestre di quest'anno a depositare presso il Cip i listini praticati alla data del 28 giugno '73, sono stati richiesti o sono già in atto aumenti dei prezzi.

Per quanto riguarda i dolciumi, l'Ancc afferma che le ditte che rientrano nel decreto n. 425 hanno presentato richieste di aumento che vanno dal 10 al 20 per cento, mentre le altre ditte non soggette alla «425» stanno già applicando gli aumenti. Circa le carni suine, l'Ancc sostiene che esse sono in costante aumento dalla fine di agosto, malgrado il prezzo sia stato bloccato dal Cip. La gravità della situazione è tale che in numerose zone (Roma e Milano) i macellatori si sono addirittura rifiutati di immettere il prodotto sul mercato.

«L'aumento non è stato frenato dal Cip», anzi addirittura le Camere di commercio — aggiunge l'Ancc — «che pure dovevano attenersi a ben precise disposizioni di legge, hanno registrato nei bollettini ufficiali gli aumenti verificatisi nelle quotazioni (fino a 100 lire il chilo) e questo ha di fatto portato a una generalizzazione degli aumenti».

Ecco l'elenco fornito dall'Ancc delle variazioni dei prezzi all'ingrosso dei vari tipi di carni suine fresche e stagionate. Si tratta di un confronto fra i prezzi del 16 luglio, cioè al momento del blocco e di quelli praticati all'ingrosso al 5 novembre: pance, più lire 180 al chilo; coppe, lire 50; prosciutto cotto, lire 70; prosciutti stagionati picc., lire 70; prosciutti stagionati grossi, lire 80; spalle precotte, invariato; spalle disossate, lire 100; lardo pezzatura piccola, lire 30; lardo pezzatura grossa, lire 20; lardello, lire 45; lombi, lire 140. I salumifici inoltre richiedono aumenti di prezzo del 12 per cento.

Per quanto riguarda le conserve di carne, vegetali e di pesce, gli aumenti — sostiene l'Ancc — vanno per alcuni prodotti (carne, pomodori, prugne, spinaci, piselli, fagiolini) dal 30 al 40 per cento e per altri dal 5 al 12-13 per cento, con punte del 17 per cento per le sardine nazionali, del 23 per cento per il tonno nazionale e del 54 per cento per gli sgombri. Aumenti sono stati registrati anche — afferma l'Ancc — per i prodotti per la casa e da toilette nella misura dal 5 al 50 per cento, a seconda del prodotto e per i liquorosi nella misura dal 3 al 20 per cento.

«Non meno pesanti» sono stati gli aumenti di prezzo nel settore dell'abbigliamento e dei non alimentari in genere. E' il caso — rileva l'Ancc — del settore del cotone, delle fibre sintetiche, mentre altri aumenti sono previsti per il nylon, per la corsetteria e la calzetteria».

G. R.

UN NUOVO MESSAGGIO DEI KIDNAPPERS DI PAUL GETTY

«Manderemo un piede» hanno scritto i rapitori

Scadrebbe fra cinque giorni l'ultimatum per il riscatto Misterioso giro attraverso la capitale della signora Gail

Roma, 16

Coloro che affermano di aver rapito Paul Getty terzo hanno inviato una nuova lettera al «Messaggero», il quotidiano romano al quale sabato scorso è pervenuto un plico contenente un orecchio che, sostengono i kidnappers, appartiene all'erede di una delle più colossali fortune del mondo. Questa volta il messaggio è meno truculento: si tratta solo di un «avviso». In un foglietto rettangolare di carta velina, scritta a macchina, si dice che se entro cinque giorni i familiari di Paul non si dimostreranno intenzionati a versare il riscatto richiesto, i rapitori faranno arrivare per pacco postale un piede del giovane.

L'ultimatum è giunto in una busta di piccolo formato, normalmente usata per biglietti da visita. Busta e foglietto sono stati consegnati alla squadra mobile. Un funzionario si è recato in serata a palazzo di giustizia per mostrarlo al magistrato, il sostituto procuratore della repubblica dott. Furino, che dirige l'inchiesta.

Stamane un'improvvisa uscita di casa di Gail Harris e la sua prolungata assenza, oltre cinque ore, ha creato momenti di apprensione tra i giornalisti e i fotografi che da giorni stazionano sotto la sua abitazione, in piazza Santa Caterina della Rota. La signora, che da domenica scorsa era rimasta a casa in attesa di eventuali chiamate telefoniche dai presunti rapitori del figlio, dopo le 10 è stata vista uscire di corsa dal portone e salire in una «Mini-Morris» targata Milano che si è allontanata a tutta velocità. Alla guida dell'auto c'era l'emissario americano della famiglia Getty, che si trova a Roma ormai da parecchio tempo e che sarebbe in possesso di 250 mila dollari, cifra che dovrebbe servire per pagare il riscatto del giovane Paul. Col passare delle ore l'assenza della signora Harris ha sollevato una ridda di ipotesi, tra cui quella della sua improvvisa partenza per Londra, per incontrarsi con il marito, e quello di un appuntamento con i presunti rapitori. La tensione è però cessata alle 16 quando Gail Harris, a bordo questa volta di una «500» targata Perugia, è tornata a casa. *(Ansa - Italia)*

INTERROTTO UN PROCEDIMENTO E SPEDITI GLI ATTI ALLA CAMERA?

RIMBALZA IL NOME DI GAVA NELLA STORIA DI UN FALLIMENTO

L'ex ministro dell'industria nega ogni responsabilità nella vicenda e ricorda di aver denunciato le irregolarità ancora nell'agosto '71

Roma, 16

Un procedimento contro gli amministratori della società tipografica «Nuova Stampa», sorta dopo il fallimento della «Vegua - Stampa», con sede a Roma, accusati di appropriazione indebita aggravata, è stato interrotto e i relativi atti sono stati trasmessi dalla Procura della Repubblica al Parlamento. Durante l'istruttoria sarebbe emersa infatti un'ipotesi di responsabilità del sen. Silvio Gava, ministro dell'industria all'epoca dei fatti in questione, il 1971, per il ritardo con cui emise un decreto; l'indiscrezione è circolata oggi, ma non è stata confermata dalla magistratura a causa del segreto istruttorio.

I dirigenti della «Nuova Stampa» si sarebbero impossessati, secondo una denuncia presentata appunto nel 1971 dai sindacati, di 500 milioni di lire erogati dal governo per favorire la ripresa della società e la riassunzione di circa 180 dipendenti che per un anno avevano occupato l'azienda. Nel corso delle indagini sarebbe stato riscontrato un ritardo da parte del ministero dell'industria nell'emettere il decreto con il quale fu concessa l'erogazione di 500 milioni; per tale fatto il procedimento è stato bloccato e gli atti inviati alla Camera affinché valuti la posizione dell'allora ministro.

In merito alla vicenda il ministro Gava ha precisato: «La situazione di crisi della società "Vegua - Stampa" aveva posto in risalto la necessità di interventi urgenti per garantire il mantenimento della occupazione a 140 dipendenti dell'azienda, il cui stato di agitazione era giunto fino alla reiterata occupazione delle strade circostanti di uffici ministeriali per manifestare rumorosamente e per parecchio con tamburi improvvisati e altri aggeggi sonori), la precarietà della loro situazione. Il ministro dell'industria, sollecitato pressantemente dal sottosegretario on. Biagioni, che aveva sempre seguito la questione, e da forze sindacali e politiche, dopo la prescritta istruttoria condotta dagli uffici, sottopose al competente Comitato interministeriale, istituito per la erogazione dei mutui ai sensi della legge 1470, la pratica in questione.

«Il predetto comitato si occupò più volte del caso e nella seduta del 28 dicembre 1970 deliberò il mutuo di lire 800 milioni (di cui 500 erogabili a titolo di anticipazioni) a favore della società (Nuova Stampa) chiamata a rilevare l'azienda, società alla cui promozione e costituzione il ministro Gava è sempre rimasto completamente estraneo. Dopo le determinazioni collegiali, suffragate dal parere dell'IMI, il ministero concesse il contributo richiesto, con decreto del 29 dicembre 1970, che fu inviato agli organi di controllo che provvidero a registrarlo, rispettivamente il 16 gennaio 1971 la Ragioneria centrale e il 1.o febbraio 1971 la Corte dei conti.

«La vigilanza sull'attesa attuazione del decreto concessivo esulava ed esula assolutamente dalla competenza del ministero dell'industria il quale, con la emanazione del decreto, aveva esaurito ogni suo intervento a favore dell'azienda in difficoltà. Tuttavia, appena il sottosegretario on. Biagioni, che, come si è detto, aveva sempre seguito la pratica, riferì al ministro Gava notizie di presunte irregolarità nell'impiego dei fondi concessi, il sen. Gava volle immediatamente denunciare il fatto alla Procura della Repubblica di Roma, con lettera in data 4 agosto 1971, rimettendo i documenti di pertinenza e riservando quindi alla sede competente l'accertamento circa la sussistenza dei fatti reali e il perseguimento di eventuali responsabilità.

«Per quanto concerne l'addebito mosso al ministro Gava di falso ideologico, consisterebbe nella citazione, nelle premesse del decreto concessivo di un parere dell'IMI che appare datato in epoca posteriore alla firma del decreto stesso. A prescindere dal fatto che l'istruttoria degli atti esula dalla competenza del ministro, sta di fatto che il parere di massima in argomento fu acquisito agli atti degli uffici ministeriali (così come consentivano apposite formali direttive fissate dal comitato interministeriale il 7 maggio e 12 luglio 1968) in data anteriore alla deliberazione del comitato interministeriale e alla firma del decreto da parte del ministro.

«L'atteggiamento del ministro Gava, che personalmente volle produrre denuncia all'autorità giudiziaria oltre un anno prima del fallimento della società per azioni "Nuova Stampa" e trasmettere il decreto in argomento è chiaramente espressivo della sua assoluta serenità, imparzialità e della obiettiva valutazione dei fatti, nonché della sua scrupolosa condotta nella gestione della cosa pubblica». *(Italia)*

Smantellato un ripetitore della televisione svizzera

La Spezia, 16

Un ripetitore TV che consentiva agli spezzini, agli abitanti di Massa, di Lucca e persino di Genova di ricevere la TV svizzera è stato localizzato e smantellato (perché irregolare) oggi alla Spezia. Il ripetitore sorgeva sulle pendici di monte Parodi. Lo aveva realizzato un tecnico pistoiese che ora è stato denunciato. *(Ansa)*

Intervento dei sindacati

Dalla prima pagina

all'aumento del prezzo al consumo già effettuato, si respingono fin da ora ogni nuovo aumento ed ogni tentativo di farlo discendere da aumenti del prezzo del greggio». Questi aumenti, secondo i sindacati, «possono e debbono, invece, essere recuperati attaccando i profitti e le rendite dei gruppi petrolieri, e puntando al superamento della loro funzione intermediatrice». Il discorso non è limitato al solo petrolio. Nel documento, sono trattati i problemi relativi a tutte le fonti di energia, per le quali si chiede un «piano» globale: petrolio, gas naturale (metano), produzione nucleare, acqua, combustibili solidi (carbone, lignite, torbe, eccetera), vapori endogeni ed altre fonti di elettricità.

L'ampio documento significa chiaramente: «No» all'aumento del prezzo della benzina e il riesame di tutto il ventaglio di ipotesi finora messo a punto dai competenti organi ministeriali e tecnici per offrire al governo una base di decisione. Proprio stamane in una intervista rilasciata al giornale del PCI, il comunista Barca aveva osservato che «per il prezzo della benzina bisogna assolutamente resistere alle pressioni». Barca ha anche sostenuto la necessità di un «ridimensionamento» dei petrolieri privati e di un'azione più incisiva nei confronti delle grandi compagnie petrolifere.

Sulla opportunità di non aumentare il prezzo del carburante è difficile non essere d'accordo, ma è altrettanto difficile non dare ragione ai responsabili dei dicasteri competenti quando sostengono che il problema esiste, perché c'è il rischio di una paralisi di tutta l'attività, trovando le compagnie non più remunerativo il mercato italiano. Il discorso, quindi, non può essere impostato valutando solo la soluzione che a tutti farebbe più piacere.

Tutta questa serie di prese di posizione contribuiscono a rendere quanto mai incerte le previsioni sulle concrete misure restrittive che saranno decise dal governo la prossima settimana. Lo stesso Barca ha lanciato la proposta di un orario unico negli uffici pubblici, per favorire una riduzione dei consumi di carburante e un minor consumo di elettricità, nonché drastiche misure per le migliaia di macchine che circolano «per conto dell'amministrazione statale, del parastato e degli enti pubblici». A questa proposta ha replicato oggi stesso la presidenza del Consiglio, precisando che già da tempo è allo studio un piano di ridimensionamento dei consumi delle macchine di Stato.

L'idea dell'orario unico ha determinato numerose reazioni favorevoli e contrarie. La Confcommercio auspica che sia attuata con gradualità e con la necessaria tutela degli interessi degli esercenti. Vari sindacati statali hanno espresso divergenti valutazioni, per lo più improntate a perplessità, sull'orario unico negli uffici. Comunque, allo stato dei fatti è impossibile ogni concreta previsione sulle misure restrittive dei consumi, anche perché in merito si vanno pronunciando numerose categorie interessata ed esperti economici.

Ma al di là delle prese di posizione che riflettono interessi particolari, c'è da chiedersi: sono necessarie rigide misure di contenimento dei consumi? Lo amministratore delegato dell'Agip Roasio ha risposto di «no», precisando in una intervista che «l'ENI è in grado di sopperire ai tagli subiti dalle compagnie straniere che si riforniscono dai paesi arabi, con un maggiore approvvigionamento da paesi quali la Nigeria e la Russia. Se non si inaspriranno ulteriormente i provvedimenti dai paesi arabi — ha concluso — l'Italia dovrebbe pertanto uscire dalla fase acuta della crisi senza traumi irreparabili».

G. R.

Sanguinosa rivolta

Dalla prima pagina

strato capo) dell'Attica, e hanno resistito, in circa un centinaio, all'assedio subito posto loro dalla polizia; altri giovani hanno occupato il palazzo della prefettura, nella via dello Stadio, al grido di: «Rivoluzione proletaria». Gli studenti hanno anche innalzato barricate e improvvisato falò, in alcuni casi danzando intorno al fuoco e sfidando la polizia a caricarli.

Lentamente, la violenza dei tumulti è scemata, e la polizia è riuscita a riprendere parzialmente il controllo della situazione: si è tentato allora di tracciare un primo bilancio della battaglia, ma invano per il caos nel quale era piombata Atene. Verso le 23, la radio del politecnico ha chiesto sangue per trasfusioni e ossigeno per studenti rimasti feriti e ricoverati nell'ateneo; un'ora dopo, fonti della polizia hanno affermato che nelle manifestazioni «alcune persone» avevano perduto la vita; testimoni oculari, dal canto loro, hanno riferito di aver visto un'ambulanza trasportare in un obitorio il corpo di uno studente.

Successivamente, gli scontri si sono riaccesi con rinnovato vigore in molti punti della capitale: poco dopo la mezzanotte si è appreso che, per ordine di Papadopulos, in città erano cominciate ad affluire forze corazzate, per stroncare definitivamente la rivolta. Dal canto suo, il primo ministro Markezinis ha convocato il governo in seduta straordinaria. Fonti degli ospedali ateniesi hanno affermato che «almeno due persone» hanno perso la vita, finora, negli scontri.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter Upi - Ap)

DUE MILIONI

Anche Fanfani, confermando l'appoggio della segreteria dc alla linea di rigido contenimento della spesa sollecitata da La Malfa e non apprezzata dai socialisti, ha lanciato lo slogan «austerità per il progresso» in un discorso ad Ancona. Il che significa creare oggi le basi finanziarie per svolgere l'azione riformatrice e di ristrutturazione sociale.

A giudizio di Fanfani, alcune importanti condizioni per praticare questa linea ci sono: «Esiste infatti una fiduciosa attesa da parte dei cittadini, esiste una volonterosa propensione da parte delle forze imprenditoriali e sindacali a dare gli appoggi necessari, esiste un responsabile atteggiamento da parte delle opposizioni parlamentari. Questi fatti — ha concluso — non debbono essere sottovalutati e, per essere utilizzati nel modo migliore, la maggioranza parlamentare deve dare prova del massimo di chiarezza».

La tesi della austerità per il progresso è stata sviluppata in senso più gradito ai socialisti da parte dell'on. Moro, il quale, dopo aver sottolineato la validità della scelta di ridar vita al centrosinistra, ha affermato che «il rigore e l'attenzione, che sono doverosi, non possono fare dimenticare in nessun modo gli intendimenti di razionalizzazione e di rinnovamento che il governo, costituendosi, ha manifestati e ai quali resterà rigorosamente fedele».

Proprio oggi il segretario socialista De Martino ha riaffermato che «attuare gradualmente, ma con fermezza, un vasto disegno riformatore è il solo modo di correggere le distorsioni dell'economia e dello sviluppo, senza rinchiudersi in una visione angusta e unilaterale dei problemi». «Non vi è nulla di massimalistico — ha aggiunto — in tale concezione dei socialisti, vi è la piena coscienza della entità dei problemi e della necessità di un metodo nuovo».

Di fronte a queste chiare divergenze di strategia, i socialdemocratici insistono nell'urgenza e nella necessità di un chiarimento.

R. P.

Nel marmo nero

UNA VOLTA Giò Pomodoro creava dei grandi fregi animati, che perdevano la fissità della scultura in virtù di un illusionistico moto, come fossero staccati da una parete e mossi dal vento.

Non so davvero se lo scultore, con quelle straordinarie invenzioni, avesse voluto negare di proposito la classica staticità, anche se spesso il ricordo delle pieghe dei pepli ellenistici sembrava ispirarlo. Ma l'«Era di Samo» è come una colonna modellata e modulata sensibilmente e spiritualmente, secondo un canone segreto che nessuno può scoprire. E' un distacco di secoli dalla «Nike» di Samotracia: una distanza incolmabile. Ma l'arte assume le forme del tempo nella lenta progressione evolutiva degli stili.

Oggi, no. Oggi i mutamenti son rapidi. La scultura si trasforma col ritmo vertiginoso del progresso, in un',,altra cosa", da definire guardando alla materia e ai mezzi impiegati. La nuova dimensione raggiunta da Giò è una dimensione antica, la più difficile, la più rara, la più raffinata, e che si rivela nel marmo nero prezioso e misterioso, ricco di riflessi sulla superficie, e di una contenuta energia all'interno. Giò, allo inizio, aveva saputo ingrandire i suoi gioielli, renderli monumentali. Poi l'orafo dei primi anni è diventato uno scultore, che pensa e inventa, come se avesse completamente dimenticato il mestiere dell'orafo.

Come si distingue l'artista di oggi da quello di ieri? Anche se la frattura è profonda tra i due tempi? Più che un confronto occorre fare alcune constatazioni relative al carattere della scelta e della tecnica del marmo.

L'idea è legata al marmo, il marmo la condiziona, la perfeziona man mano che lo abbozzo prende la forma dell'idea iniziale, sognata e intravvista, e poi lentamente costruita dalle mani esperte dell'artigiano-interprete, che in essa s'immedesima. L'opera è la proiezione materiale di un disegno o di un progetto a due dimensioni nel marmo nero levigato e prezioso, benché conservi la sua naturale, forte struttura.

Giò immagina le sue forme, che nascono dalla terra e si articolano nello spazio, col vigore e la grazia delle piante: forme vegetali, non ambigue, liberate, per poter essere autonome, immerse nella luce che le rivela. Nodi e giunture rendono verosimile la similitudine, interrompendo ogni apparenza troppo meccanica, troppo regolare, come negli organismi vitali, che si sviluppano indipendenti da una logica formale troppo stretta.

Il marmo nero del Belgio è la pietra di paragone delle scelte estetiche di Giò: è l'indice di un impegno rivolto alle armonie più segrete da scoprire nel blocco senza luce, inerte e misterioso. Ma ci sono altre vie per la ricerca della verità di una forma, e altri materiali per riconoscerla e farla vivere: nel «Sole. Elogio del 3» (1973), in marmo rosa del Portogallo, l'interno è svelato, attraverso la cavità, in cui si riconoscono gli elementi di una operazione distruttiva-costruttiva; nel «Sole produttore» (1972), il marmo nero, articolato in due cerchi paralleli, sembra animarsi in un moto ritmico, pur conservando, nella severa unità plastica, una misura monumentale.

I profili curvilinei accentuano il carattere della pura concezione, che Giò alterna nella presente, fervida attività, con momenti di audaci rotture e di felici violenze, per non chiudersi in una formula o dentro uno schema stilistico, che ne limiti la libera, spregiudicata ricerca.

Tra le infinite forme che la natura offre come spunto alla fantasia degli artisti, quella della sfera (che può essere il sasso levigato dalle acque di un torrente) è la più sfruttata oggidì, non soltanto per la liscia rotondità volumetrica di modello ideale, ma anche perché può diventare l'involucro di contenuti inattesi, come una melagrana, che rivela da uno spacco della buccia la struttura dei setti membranosi con i chicchi disposti nei loro alveoli. Nel «Guscio», in pietra di Trani (1973), uno spacco irregolare interrompe l'armoniosa purezza della sfera e, in un certo senso, la dissacra, riducendola in una prospettiva sottratta alle attonite contemplazioni metafisiche.

Altri problemi si possono individuare in «Arco e trave» (1973), in marmo rosa del Portogallo, e non soltanto relativi al lessico, poiché i due termini servono a denominare un «rapporto», che si colloca in una specie di morfologia fantastica, nell'ambito ben diverso della «visione». La complessità dell'arte di Giò si manifesta proprio in queste espressioni che sembrerebbero semplici, ma che invece si risolvono, come il secondo «Arco», in marmo nero del Belgio (1972-73), nell'ardita interpretazione di un tema architettonico in chiave surreale. L'arco è gettato come un ponte in una superficie, che diventa base, ma che non toglie nulla al giuoco illusorio delle libere forme. Si possono immaginare nuvole, cieli, acque, ma la scultura rimane autonoma, al di là di ogni riferimento fisico: una cosa diversa, che significa «arco» soltanto per analogia, e che è invece, e naturalmente, scultura.

Il marmo nero del Belgio assume riflessi e ombre misteriose, che attenuano (e sfumano) il rigore della modellazione. Per esempio sul piano della «Tavola comune. Quadrato e il suo doppio» (1973), si modella una complessa orografia, composta di elementi che si compenetrano in una continua articolazione di volumi e di piani, dando luogo a imprevedibili effetti visivi. E' la «tavola» delle meraviglie plastiche, che si sviluppano, seguendo come al solito la logica poetica dell'unione dei contrari, delle affinità più impensate, degli effetti più bizzarri, come in un mondo visto dall'alto e fissato in un attimo significante nelle stabili dimensioni di una geometria completamente inventata.

«Disgiunto» (1972), marmo nero del Belgio: in quest'opera si nota la persistenza vitale della visione cubista, con la energia dei volumi squadrati e legati insieme secondo il rigoroso metodo analitico, che rivela una trama razionale di calcolati equilibri e l'infallibile intuito dell'artista nella disgiunzione delle masse contrapposte. Manca infatti la violenza dell'urto in questa lenta apertura, che aggiunge alla ferma composizione un ritmo inatteso.

Sempre il marmo nero del Belgio anche in «Marat. Spirale» (1972). Un marmo che non è mai funereo, che impone anzi all'artista suggerimenti e soluzioni, sempre dominate dalla misura e dalla qualità preziosa dell'esecuzione perfetta. Si può dire davvero che questa scultura è una delle dimostrazioni più precise di quel processo, seguito costantemente da Giò, e che lo porta di volta in volta a un maggiore chiarimento dell'immagine.

Un'avventura, come si è detto, dominata dalla ragione.

Da «Disgiunto» a «Contatto. Spirale» (1973), marmo nero del Belgio, le prove non si contraddicono: anzi si completano. Infatti «Contatto» rivela una ricerca di equilibri diversi, in una composizione di piani successivi contrapposti, in due sequenze ritmate, che si spostano per incontrarsi in un punto di contatto, nella parte superiore, come se avessero subito una breve, rapida oscillazione. L'effetto è senza dubbio a sorpresa, come in ogni scultura di Giò, impostata nei termini di una sorta di magia geometrica, al di fuori di qualsiasi schema convenzionale. Giò non si ripete.

E questa sua capacità d'inventare, di risolvere ogni problema nelle combinazioni più aperte all'estro della fantasia, pur sulla base del calcolo, gli permette di arrivare alla ricostruzione della sfera rotta e difforme in una rinnovata struttura formale in «Un nome del sole» (1973), marmo nero del Belgio. La metamorfosi si è compiuta, anche in questo caso, nella luce della Versilia, dove un artista come Giò Pomodoro ha trovato il clima adatto per passare dalla solitudine contemplativa a una attività creatrice quasi febbrile.

Giuseppe Marchiori



Oeffingen — Il sessantunenne Gottlieb Klenk di Oeffingen (Repubblica federale di Germania) sta costruendo il celebre Duomo di Colonia con fiammiferi. L'opera d'arte alta più di due metri sarà finita in dicembre e sarà costata allora al suo artista circa 2,5 milioni di fiammiferi e circa 10.000 ore lavorative

Conclusa la rassegna del passo ridotto

Padova, 16

Si è conclusa a Padova la «Rassegna nazionale del film a passo ridotto», riservata ai cineamatori italiani. Alla manifestazione, promossa dal cineclub di Padova, hanno partecipato autori di tutta Italia. Il trofeo «Gattamelata d'oro», da assegnarsi al miglior film in senso assoluto, è stato vinto dal padovano Bruno Poli, con la pellicola «Il problema del traffico». Per la sezione a tema libero, i premi sono andati, nell'ordine, a Tullio Gobbato di Padova, Ervino Wetzel di Padova e Buratti Girgnoli - Mavero di Bergamo.

GIANCARLO SBRAGIA FA ANDARE A BRACCETTO SARTRE CON ROSSO DI SAN SECONDO

Lega i pensieri di tanti con il filo rosso dell'inferno

Mettendo in scena «Porte chiuse» e «Canicola» ha espresso l'esigenza sofferta di accomunare in un destino privo di speranza i personaggi del drammaturgo francese e di quello siciliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, novembre

Preceduto da una certa perplessità, è andato in scena all'«Eliseo» il nuovo spettacolo presentato dal Gruppo de «Gli Associati» con la regia di Giancarlo Sbragia: «Inferni». La perplessità derivava dal fatto che mai due autori come Sartre e Rosso di San Secondo erano stati giudicati affini al punto da rappresentare contemporaneamente (e non uno di seguito all'altro) le loro opere, che in questo caso sono «Porte chiuse» del primo e «Canicola» dell'altro. Inoltre l'operazione di Sbragia, a priori, era apparsa audace, espressione di un bisogno intellettuale di creare a tutti i costi qualcosa di nuovo, anche alla luce di un precedente: una singolare e non felice rilettura critica de «L'Iliade» realizzata nella precedente stagione. Ma questa volta, anche per i più scettici (certo no per un pubblico sprovveduto), l'operazione è riuscita confermando, assieme all'intuizione intelligente di Sbragia regista e soprattutto uomo di teatro, il livello di una maturità da lui raggiunta, filtrata chiaramente attraverso un bagaglio di informazioni ed una sensibilità protesa verso le esigenze nuove degli spettatori.

Vittime e carnefici

Perché «Inferni»? La scelta di questo titolo esprime l'esigenza sofferta di accomunare, in un destino privo di speranza, i personaggi del drammaturgo francese e di quello siciliano, tutti e sei incapaci di una reazione umana, vittime e al tempo stesso carnefici, non si sa fino a che punto per vocazione, o per la consapevolezza di una resa amara quanto tragica. Le prospettive simili li uniscono, facendoli sedere, al termine della rappresentazione, in una delle due stanze (quella di Sartre), raffigurate sul palcoscenico da Gianni Polidori e Vittorio Rossi, allo scopo di richiamare l'attenzione sulla pena che incombe sugli esseri umani, con un atto di pietà manifestato in termini lirici.

In un momento di ricerca, molto spesso confusa perché non sostenuta da premesse logiche, l'opera compiuta da Sbragia merita senz'altro un plauso, e pone uno degli esponenti più polemici e rigorosi del nostro teatro in una dimensione che lo distingue dagli altri, rilevando un'antica tendenza per le imprese non facili. Non bisogna dimenticare che, giovanissimo, Sbragia non ebbe dubbi tra un O'Neill messo in scena da Ricci e il teatro d'evasione di Gigetto Cimara.

«Ci sono uomini di teatro che come Strehler, non cessano — mi disse tempo fa Sbragia — di approfondire la conoscenza di un autore; altri, come me, i quali trovano più eccitante condurre un discorso sul fatto scenico visto da angolazioni diverse. E' questione di scegliere una tastiera più o meno vasta. A me poi interessa il problema di come vivere e di come essere felici, perché sono convinto che tentare d'essere felici sia il massimo di cui sia capace l'uomo. L'assonanza di battute in drammaturghi diversi mi affascina: rende più complesso il tema e più stimolante la funzione di stabilire un dialogo col pubblico. Vede, mi sembra oltretutto più professionale, più interessante per un attore, di svolgere un tema nelle sue interpretazioni diverse, piuttosto che quello di aderire ciecamente a un autore, o a una corrente di autori... Legare i pensieri di tanti, per mezzo di un filo rosso».

Non potrebbe esservi spiegazione più significativa di questa alla rappresentazione di «Inferni».

Il pubblico romano, bisognoso, tuttavia, di cedere alla tentazione di rilassarsi, e perché no, di abbandonarsi sul filo dei ricordi durante una sosta pomeridiana o serale, temendo che il vedere troppo chiaro possa rendere ancora più grave il cammino già di per sé faticoso, ha in questi giorni un'alternativa, sempre ammesso che il teatro rientri a far parte dei suoi interessi: prenotare una poltrona al «Valle», ed anche con qualche giorno di anticipo, per ritrovarsi nella commedia di Maurizio Costanzo, «Vecchi vuoti a rendere», che si traduce in un dialogo tra Arnoldo Foà e Cecilia Sacchi, una rivelazione quest'ultima per le capacità espressive di cui dispone. Autorevoli critici hanno attribuito a Costanzo, il commediografo dalle multiformi attività (scrive per un quotidiano di Milano, conduce con successo una trasmissione radiofonica), la funzione di interprete di un desiderio antico quanto il mondo: quello dello spettatore medio di ascoltare, affidate alle parole, i propri stati d'animo di ieri e di oggi; le proprie ansie relative al futuro.

L'abilità di Costanzo, 35 anni, romano, consiste nel soddisfare questo tipo di richiesta, senza sottovalutare l'importanza di quello che s'intende comunemente per divertimento. In buona sostanza, Foà e la Sacchi, nei panni di due coniugi al tramonto, facendo sorridere, aiutano, anche se per un breve spazio di tempo, senza avere la pretesa di affrontare il problema a monte, ad accettare, chi li ascolta, gli aspetti positivi e negativi della coabitazione. E fanno intravvedere una vecchiaia non così disperata come la si paventa; una vecchiaia che esaspera ed incattivisce, sì, ma offre ugualmente possibilità di riscatto: si tratta di saperla cogliere. Del resto, e qui l'autore tocca il «punctum dolens» della questione, non c'è altra speranza per vivere meglio.

Foà ha rimproverato amichevolmente a Costanzo di avere trattato «un argomento serio sorridendo troppo» ma, a prescindere dal fatto che l'autore di «Vecchi vuoti a rendere» ammette di «non conoscere altre strade per trattare gli argomenti, anche i più seri», il pubblico, anche non necessariamente medio, apprezza il punto di vista del commediografo, si consola in una certa misura, applaude, e torna a casa un po' più fiducioso. In fondo, è come essere andati dallo psicoanalista, limitandosi a sottoporsi a un esame senza bisogno di confessarsi.

Quanto a Foà, gli è stata offerta l'ennesima occasione di tenere a battesimo, valorizzandola, un'attrice nuova, mediante il suo temperamento così affine a quello di Pigmalione: non devono forse a lui i loro migliori successi sulla scena Lea Massari e Paola Quattrini? Questa facoltà di trasferirsi negli altri, suggestionandoli positivamente, deve ripagarlo, ritengo, di una frustrazione consistente nell'attesa che si prolunga di mettere in scena lavori scritti da lui, destinati a rimanere in cassetti misteriosi. Perché, in realtà, Arnoldo Foà nell'esercizio della professione dell'attore, coltiva un'unica, vera aspirazione: «poter scrivere e basta».

Ricerche geniali

Intanto, tra ricerche geniali e viaggi d'evasione, accantonato l'istinto dissacratorio (che troppe ribellioni ha procurato nelle tombe dei vari «grandi»), si accetta, da parte dei teatranti, la posizione saggia di ripensamento; saggia anche se non sempre costruttiva. Basti rilevare dopo aver dato uno sguardo ai cartelloni romani, che uno degli autori più rappresentanti rimane Pirandello, e che non si annunciano veriche intraprendenti di Mario Missiroli e di Aldo Trionfo, fatta eccezione, per quanto riguarda il caustico dissacratore de «La signora delle camelie» (Missiroli), di un «Edipo a piazzale Loreto» di Nanni Balestrini e del «Ciclo dell'eroe borghese» di Carl Sternheim.

Nelle cantine e negli ex depositi di biciclette, essendosi trasferiti i cabaret in spazi di maggiore soddisfazione anche di ordine venale, l'avanguardia alimenta, finora con scarsa eco, una rabbia non precisata, mentre, coerentemente con i propri principi, cantanti folk — prima fra tutti, Giovanna Marini — si servono del proprio linguaggio per deplorare quanto è accaduto in Cile.

Silvana Gaudio

DALL'«APOLLO 17» A UN SETTIMANALE PARIGINO EDITO PER I RAGAZZI

NELLE UOVA DI «PIF» UN CROSTACEO PREISTORICO

Fumetti, sotto la pelle dell'avventura, attenti a contenuti di conoscenza

Parigi, novembre

D'un balzo, quella settimana, le vendite di «Pif» salirono da 600 mila copie a 1 milione e duecentomila. Che era successo? Il «gadget» allegato a quello ch'è il più diffuso settimanale per ragazzi parigino, all'interno della sua protezione in cellofan, offriva in una bustina ad ogni imberbe acquirente un certo numero di uova d'«Artemia Salina»: crostaceo quasi microscopico d'età preistorica scoperto ancora vivo nel suo involucro naturale sul letto del Lago Salato di Utah, Stati Uniti. La NASA se n'era servita per i propri esperimenti scientifici aggiungendolo alle forniture che l'«Apollo 16» e l'«Apollo 17» portarono rispettivamente in orbita. Ora le uova di «Artemia Salina» erano a portata di mano di tanti ragazzini francesi tra i dieci e gli undici anni.

La settimana prima «Pif» aveva fornito i pezzi da montare di un microscopio. La settimana seguente avrebbe dato ai propri lettori la possibilità di nutrire quell'insolita forma di vita (liberata dall'uovo, come da precise istruzioni interne) fornendo in un altro sacchetto del plancton.

E' con tale tipo di «gadgets» che il settimanale «Pif» delle Editions de Vaillant conquista sempre nuovi acquirenti. Doni aggiuntivi che non sono mai fini a se stessi. Fanno parte integrante del giornale: come un servizio appunto giornalistico che anziché essere descrittivo (magari in forma pedante, data l'età del lettore dell'ebdomadario) fornisce la materia e il suo uso di prima mano, in forma concreta. «Pif-gadget» non è stato sempre così. All'inizio, nel 1945, si chiamava come la propria casa editrice, «Vaillant», e per qualche tempo fu un foglio d'esaltazione della Resistenza. Stabilizzatosi su una certa tiratura, decise il gran balzo nel 1969, dopo comunque avere dettato legge con alcune sue decisioni ai giornali per ragazzi non solo francesi ma dell'intera Europa: fu lui a iniziare la pubblicazione di soli racconti completi.

Prima, come molti ricorderanno pensando alle proprie letture giovanili, i fumetti venivano pubblicati una o due pagine per racconto, ogni settimana. La nuova fretta della società del dopoguerra portò ad una rivoluzione anche nel settore della stampa per ragazzi, e «Pif» ne fu subito l'intuitivo portabandiera, mantenendosi su tale posizione di avanguardia anche in seguito.

Ci dice il suo redattore-capo, Michel Nicolini: «Siamo convinti che in futuro i giornali subiranno radicali trasformazioni, utilizzeranno supporti nuovi, introdurranno nelle loro pagine materiali diversi come tessuti e plastiche, per non parlare degli audiovisivi. L'importante è stare al passo. Arrivare puntuali un minuto prima dello scoccare dell'ora giusta. Fino ad ora ci siamo riusciti e non vogliamo fermarci».

Con la redazione di «Pif», proprio per la scelta dei «gadgets», collabora una équipe di specialisti che vanno dal sociologo allo scienziato (tra gli altri il biologo Jean Rostand). Si vuole che il «gadget» sia un supporto formativo. E in questo senso si spendono in ricerche somme considerevoli. Talora i «gadgets» risultano troppo costosi e allora vengono ceduti — per la loro attività promozionale — a industrie e ditte non solo francesi. Il più delle volte si stimola attraverso essi la fantasia, la immaginazione, il senso pratico del ragazzo. Il quale sazia la sua fame di evasione avventurosa e paradossalmente umoristica (insita in ogni giovane psichicamente equilibrato) attraverso una oculata dose di racconti a fumetti affidati a cartoonists di solido mestiere.

Tra questi ve ne sono anche di italiani, rilanciati in Italia addirittura dopo il successo ottenuto attraverso «Pif». E' il caso del veneziano Hugo Pratt e del suo «Corto Maltese». E dell'umorista romano Massimo Mattioli il quale crea per il settimanale le tavole di «M... le Magicien»: un mago che — fatte le debite distanze — potrebbe essere un nipotino delle creature di Ionesco. Sulle pagine di «Pif» disegna anche Mordillo, umorista dell'assurdo, e, per tornare in Italia, Gomboli e Bonvi vi si esibiscono con le eroicomiche vicende del detective «Milo Marat».

I fumetti avventurosi spaziano lungo i sentieri del mito d'ogni epoca: del Western («Teddy Ted» di Lecureux e Forton) dell'epoca d'altri tempi («Robin dei boschi» di Ollivier e Norton), della saga preistorica («Rahan» di Lecureux e Cheret) del fantaspionismo («Dottor Justice» di Ollivier e Marcello, un italiano quest'ultimo che vive a Parigi da trent'anni). Solo alcuni esempi-tipo, che trovano spazio ora anche in albi, in nero e a colori. Fumetti, sotto la pelle dell'avventura, sempre attenti a contenuti di conoscenza e nobiltà.

Gianni Venantino

Mostra a Budapest di documenti medievali

Budapest, 16

E' stata inaugurata a Budapest, in occasione del terzo congresso internazionale di paleografia e diplomatica, una mostra di documenti storici del periodo medioevale ungherese. La mostra curata dal museo storico nazionale e dall'archivio di stato, è sistemata nella cantina gotica del castello reale di Budapest.

I documenti esposti vanno dall'anno 1000 al 1526, ed abbracciano praticamente un periodo che va dall'incoronazione di Stefano Primo alla sconfitta contro i turchi.

Fra i più interessanti documenti esposti, un decreto che dà notizia dell'incoronazione di Stefano Primo Re d'Ungheria, lettere di fondazione di abbazie e conventi, e fra l'altro una lettera ecclesiastica che da notizia dell'apertura di un ospizio per pellegrini a Ravenna. Molto importante l'atto di fondazione dell'abbazia di Tihany del 1055 firmata dai Re Andrea Secondo, primo documento scritto in lingua ungherese, mentre tutti gli altri sono scritti in latino. Altro documento interessante, un decreto reale di Adalberto Terzo, datato 1181. *(Ansa)*



Il premio Nobel Henry Kissinger, il «ciclone del Medio Oriente» come l'ha definito Ciu En-lai, assieme all'attrice Liv Ullmann, ex moglie del regista Ingmar Bergman, attualmente impegnata nella riedizione del film «Orizzonte perduto», diretto la prima volta dal celebre Frank Capra

Libri ricevuti

BUONGIORNO, ONOREVOLE

L'on. Luciano Radi, già capo della segreteria politica della DC, si è incontrato con i giornalisti parlamentari per consegnare loro le prime copie del suo nuovo libro «Buongiorno onorevole» (edito dalla Sei).

E' stato un «vernissage», perchè la presentazione vera e propria avverrà mercoledì prossimo con la partecipazione del sottosegretario on. Sarti e di altre personalità della politica e del mondo letterario.

Il volume è una raccolta di impressioni tratte dalla vita reale degli uomini impegnati nella lotta politica, con testimonianze anche figurative. Le pagine scritte sono intercalate, infatti, con gustosi disegni di vari esponenti democristiani, tra cui Fanfani, Rumor, Malfatti, Zaccagnini, Forlani: geometrici ghirigori o figure, tracciati nelle lunghe veglie delle riunioni politiche. Ogni tanto compaiono lettere di elettori, fra le piu' curiose arrivate all'autore del libro. Ce n'è anche una indirizzata «all'on. Luciano Radi e per conoscenza al popolo italiano».

«Buongiorno onorevole» presenta, — come dice l'illustrazione editoriale — «un deputato davanti allo specchio» con una serie di schizzi in cui prevale l'ironia malinconica delle esperienze di un parlamentare e di un dirigente di partito, al di là del cliché di una satira consueta e della immaginazione popolare. C'è persino un desiderio di fuga dagli elettori, dai compaesani, ma è subito represso, quando Radi scrive: «la politica distrugge ogni illusione... «ma poi aggiunge: «se fuggo brucio invano la mia angoscia, debbo rimanere con loro come ingrediente di una misteriosa lega gettato nel crogiolo della lotta civile per partorire nel dolore il futuro, per me e per gli altri».

R. R.

J. C. Masterman: *Il doppio gioco della spia*. (Rizzoli, 1973 - pagg. 222 lire 3300).

«L'impiego d'agenti disposti a fare il doppio gioco in tempo di guerra è un antico sistema sia d'inganno, sia di controspionaggio... Il fanatico nobile di spirito può ripudiare anche l'ipotesi che egli sia capace di cedere alle pressioni e di prestarsi al doppio gioco, ma le spie, nella grande maggioranza, non appartengono a una razza così spartana, e molte di esse, forse quasi tutte, sono pronte, e persino dispostissime, a macchiarsi di tradimento, sia perché assoggettate a pressioni, sia per semplici motivi d'autoconservazione».

E così, affrontando direttamente e in maniera precisa l'argomento, che inizia «Il doppio gioco della spia» (traduzione a cura di Bruno Oddera), libro difficile e pericoloso per ciò che rivela, per le tecniche che delinea, per il funzionamento che vi si precisa; libro che, nato sotto forma di manoscritto nel lontano 1945, ha ottenuto appena ora il permesso alla sua pubblicazione; libro la cui materia è quella quanto mai scottante dei servizi segreti; libro che è manuale operativo, di cui non è mai esistito uno simile; libro che, essendo autobiografico, ha una notevole carica espressiva e umana nell'esposizione del proprio contenuto; libro infine scritto da uno storico di fama, Sir John C. Masterman, che insegnante a Eton e all'Università di Oxford e con un nome legato a numerosi riconoscimenti onorari, rivela della persoalità da suo autore l'aspetto più «segretamente» affascinante. quello cioè di agente segreto.

Impostato in forma di manuale «Il doppio gioco della spia», si suddivide in tredici capitoli e due appendici, ma è pur tuttavia riportabile a un ben determinato periodo storico, quello cioè dell'ultimo conflitto mondiale visto, registrato, interpretato nella versione inglese, periodo storico nel quale gli avvenimenti bellici diventano gli elementi vitali per l'agire dell'agente segreto e qui, in particolare, della spia che fa il doppio gioco, spia che, nel libro di Masterman trova, insieme alla sua storia, anche il suo ritratto psicologico e umano più impeccabilmente completo e più suggestivo, all'insegna dell'inganno, del sospetto e del rischio per cui se «la vita dell'agente segreto è pericolosa, la vita dell'agente segreto che fa il doppio gioco è infinitamente più precaria».

Ma per «entrare» consapevolmente nella storia dell'attività degli agenti del doppio gioco è necessario conoscere il credo del doppio gioco e Masterman scrive che quel credo lo ebbero «costantemente presente durante l'intero periodo della guerra», credo impregnato di affascinanti intrighi, dove la personalità umana, la sua esistenza si sdoppia in altre, imprevedibili e ineccepibili vite.

Con «Il doppio gioco della spia» insomma, ci troviamo di fronte oltre che a un libro eccezionale, anche a una fonte diretta per conoscere l'alto grado di perfezione con il quale il controspionaggio inglese riusciva a controllare la quasi totalità delle spie tedesche in territorio britannico, permettendosi non solo di trarre in inganno il comando tedesco, ma ricevendo un continuo flusso di informazioni. Un libro, ancora, dove gli elementi più suggestivamente stimolanti, più segretamente riservati, più torbidamente inquietanti si stringono con drammatica realtà in una appassionata e particolare pagina di storia.

G. P.

Libri e riviste d'Italia - Rassegna mensile d'informazione culturale e bibliografica - Istituto poligrafico dello Stato - Libreria di Stato - N. 280-281, giugno-luglio 1973.

Biblioteca della libertà - A cura del Centro di ricerca e documentazione «Luigi Einaudi» - N. 45, luglio-agosto 1973 - Lire 1000.

Tacarmi: tiro armi caccia ieri oggi - Ed. Ravizza e C. - N. 9, settembre 1973 - Lire 600.

Mostre d'arte

CIUSSI

Carlo Ciussi alla galleria Forum di Trieste. La personale del pittore friulano è da segnare albo lapillo. Di questi tempi, fra macabre riesumazioni, trovare un'opera costruita su saldi fondamenti razionali ed aperta altresì al rischio del dibattito contemporaneo è avvenimento purtroppo assai raro. Che cos'è il quadro per Ciussi? Risponde Giuseppe Marchiori nella presentazione: «E' lo inserimento nel cerchio di una serie di motivi geometrici combinati insieme, in dimensioni appropriate, secondo una esatta scala di valori tonali, che danno ai piani colorati la vibrazione di una interna luce segreta. Si tratta di scoprire i giusti rapporti che regolano le singole parti di una pittura, che si basa soprattutto sull'armonia delle proporzioni, sulla qualità dell'invenzione coloristica».

Marchiori ravvisa una discendenza dal Bauhaus e da Max Bill. Da parte mia aggiungerei De Stijl e Mondrian. Mi pare molto giusto e molto importante sostenere codesta continuità. Non c'è epigono del vedutismo novecentista o dell'espressionismo informale che non venga avvallato con l'attribuzione di illustri quanto dubbi antenati. Anche il razionalismo moderno è tradizione. Se vogliamo a tutti i costi essere severi coi razionalisti — chissà perché, poi? — non dobbiamo disconoscere almeno la funzione civile e politica che quel movimento ebbe ed ha come argine contro le vampate irrazionali e gli immancabili successivi riflussi di vuoto formalismo classicheggiante. Alle fonti razionali, non inquinate da allusioni metafisiche o da elucubrazioni simbolistiche, è necessario tornare oggi più che mai. L'attualità di Ciussi — che non è adeguamento alla moda, anzi è intervento contro la moda dominante — va individuata in tale esigenza, che è poi l'esigenza fondamentale della cultura moderna.

Nel concreto l'impegno è diretto a negare l'incomunicabilità fra arte e scienza. L'artista stabilisce le regole variabili del proprio sistema linguistico. Nel caso di Ciussi le invariabili sono il cerchio ed il quadrato, il campo di variabilità è dato dai rapporti fra i colori e dai rapporti fra la simmetria e l'asimmetria. Seguiamo la successione degli elementi dall'esterno all'interno del quadro: la cornice è quadrata; la forma centrale è circolare; le figure geometriche all'interno sono segmenti e porzioni circolari raccordati da angoli retti. La figura interna è la ragione d'essere del dipinto e ne condiziona la qualità. Ma la qualità discende con rigida consequenzialità dalle premesse della definizione formale. A codesta definizione si arriva in vari modi. Il più elementare è una linea spezzata: parte dal punto più alto della circonferenza e raggiunge il punto mediano di destra; indi rientra e l'angolo seguente è disposto in modo che il terzo segmento passi per il centro; il quarto raggiunge di nuovo la circonferenza ed il quinto è una corda simile al primo. Altro schema: i due assi principali hanno funzione ordinatrice; nei quadranti vi sono quadranti minori e quadrati i scritti o circoscritti.

Le figure sono tinteggiate uniformemente. E' un colore tonale, talvolta di estrazione naturalistica. Ed è qui il salto più notevole. Il colore è chiamato ad occupare un posto assai diverso da quello che ci si attenderebbe rispetto alle consuete convenzioni pittoriche. Esso è chiamato ad esprimere situazioni puramente geometriche. Tali sono la rotazione dello schema centrale rispetto alla simmetria di quello esterno, la ritrovata stabilità dell'insieme mediante la proporzionalità delle parti. Però i modi della comunicazione, proprio in forza del colore, non sempre sono univoci: le parti avanzate possono essere percepite come arretrate e viceversa; si ha anche un apparente movimento che deriva dall'alternarsi di due percezioni della medesima forma. Ad analizzare minutamente ciascun quadro, ci si potrebbe ragionar sopra per delle ore. E ne varrebbe la pena. Tuttavia, come sempre nell'esperienza estetica, questo non è un passaggio obbligato. L'arte di Ciussi chiede soltanto un atto di fiducia. Non è difficile appropriarsi del senso di un quadro. L'astrattismo geometrico facilita il nostro compito. Il campo viene sgomberato da molti equivoci. Il soggetto non conta, poiché il quadro potrebbe essere eseguito da altri, secondo il progetto di Ciussi. I fattori di gusto, di sensibilità, di moda contano pochissimo. Il tema è la pittura. Cioè la possibilità che una superficie piana dipinta ci dica qualcosa che non conoscevamo. Constatiamo che i quadri di Ciussi nella loro semplicità — che non è semplicismo — hanno un effetto ordinatore non solo esercitato al loro interno ma anche su chi li guarda. C'è un processo continuo: l'ordine geometrico viene affermato e poi negato ed infine riconfermato ad un livello più complesso che inglobi scelte intuitive: corde, tagli, rettangoli obliqui, curve, rotazioni e soprattutto accordi binari e ternari di colore. Tale processo avvia un processo parallelo al nostro interno. Con Ciussi possiamo perdere e ritrovare l'ordine della realtà. E' un rischio calcolato. Il minimo rischio per avere la massima conferma di quanto oggi, malgrado le avversità, la pittura possa contribuire all'educazione visiva dell'uomo.

I. N.

Premio austriaco a Harold Pinter

Vienna, 16

Si è appreso ieri a Vienna che il ministero austriaco per l'istruzione e l'arte ha assegnato al commediografo inglese Harold Pinter un premio di 100.000 scellini (circa 3.500.000 lire). Il riconoscimento, istituito nel 1966 e conferito annualmente, sarà consegnato allo scrittore il mese prossimo. La motivazione del premio afferma che Pinter ne è stato insignito per il suo contributo alla letteratura europea.

Fra le opere più importanti del commediografo inglese si ricordano: «The Caretaker» «The Dumb waiter», «The Homecoming» e la recente «Old Times».

In passato il premio è stato vinto, fra gli altri, dal poeta inglese W. H. Auden, dal commediografo francese Eugene Ionesco e dagi scrittori Vaclav Havel (Cecoslovacco) e Vasco Popa (romeno). *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

10-30 PER CENTO CONTRO IL TEMUTO 70

CONTENUTO L'AUMENTO DELLE TARIFFE PORTUALI

Le spese di gestione sono aumentate di oltre 5 miliardi Sarà fatto anche ricorso a un ingente mutuo pluriennale

Le tariffe dei servizi portuali, dal 1.o gennaio del prossimo anno, saranno ritoccate dal 10 al 30 per cento secondo i vari settori merceologici, in modo da favorire le merci concorrenziali e trasferire i maggiori oneri su quelle che possono reggere il confronto. La decisione dell'aumento è stata presa nella riunione di ieri mattina del consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del porto, presieduto dal capitano di vascello Giammarini, reggente la capitaneria e vicepresidente dell'organismo portuale; essa va ricercata nella volontà di giungere alla copertura del previsto disavanzo della gestione 1974.

All'ordine del giorno della riunione figuravano l'esame del bilancio di previsione per il '74 e la revisione delle tariffe: problemi purtroppo complementari, in quanto la situazione economico-finanziaria dell'ente si è ancora aggravata a causa della continua e pesante lievitazione dei costi di gestione, e soprattutto perché il provvedimento legislativo di ripianamento dei deficit pregressi, che era già stato predisposto dal ministero della marina mercantile, è stato per il momento bloccato.

Nel corso della riunione è stato sottolineato che il previsto incremento delle entrate d'esercizio, l'aumento del contributo ordinario dell'ente regionale e i maggiori rimborsi previsti da parte delle amministrazioni statali non risultano ancora sufficienti a coprire le previsioni di spesa, che presenta aumenti per oltre 5 miliardi 200 milioni di lire. Essi sono stati indotti dagli aumenti generali dei prezzi ma anche «dai continui e inevitabili incrementi del costo per il personale dell'ente, in conseguenza del vertiginoso aumento dell'indennità di contingenza, nonché della spesa per le compagnie portuali».

Nell'occasione si è fatto notare che unico elemento di conforto in un quadro estremamente grave, è la «tenuta» di alcune correnti di traffico; anzi si ravvisano, nonostante eventi negativi di portata internazionale, prospettive di ulteriori sviluppi. E proprio per non annullare le premesse di una futura ripresa e non compromettere gli sforzi intesi a mantenere al nostro scalo la sua competitività, l'ente ha proceduto «con la massima cautela nel programmare i ritocchi tariffari, ai quali si è dovuto necessariamente far ricorso per poter inserire nella previsione un volume di entrate tale da rendere attuabile il pareggio del bilancio». Naturalmente — come da noi in precedenza fatto notare — si è convenuto che un'eccessiva pressione tariffaria avrebbe potuto determinare una contrazione del traffico senza consentire di raggiungere lo obiettivo dell'aumento delle entrate e pregiudicando, invece, le possibilità di sviluppo futuro. Si è fatto pure presente che, poiché il contenimento della percentuale di aumento delle tariffe portuali non consente di conseguire il pareggio del bilancio aziendale '74, il consiglio di amministrazione ha delegato il comitato direttivo dell'ente a perfezionare l'accensione di un mutuo decennale di 2 miliardi 700 milioni, il cui onere comincerà a gravare sul bilancio del 1975.

Particolare di vivo interesse viene ad acquistare la votazione di un ordine del giorno nel quale, fra l'altro, il consiglio di amministrazione s'impegna a non apportare alcun aumento di tariffe nel corso del '74 e assicura l'adozione di opportune misure intese a migliorare sostanzialmente la produttività portuale. Il consiglio d'amministrazione ha promesso anche di provocare «in sede politica la necessaria pressione volta a ottenere la concessione da parte del governo dei mezzi finanziari indispensabili per l'adeguamento delle infrastrutture, allo scopo di evitare, una volta sanati i disavanzi pregressi, che si ripetano in avvenire gestioni deficitarie». E ha auspicato che i fondi già stanziati, da utilizzare per l'ammodernamento delle attrezzature portuali, siano resi immediatamente disponibili.

Il consiglio d'amministrazione dell'ente, in pratica, ha dimostrato di recepire quanto prospettato dagli utenti portuali, i quali hanno dichiarato di «subire» i nuovi aumenti, nella speranza che questa decisione possa portare all'auspicata soluzione che risulti, infine, definitiva.

Altre contropartite sollecitate dall'utenza concernono la sollecita copertura della sede vacante della presidenza (chè, altrimenti, si tratterebbe di un vertice acefalo), e la pratica attuazione del terzo turno facoltativo. Si è anche voluto rilevare che dal '68 al '73 le entrate di esercizio sono aumentate da 3 miliardi 840 milioni a 9 miliardi 500 milioni, mentre i contributi dello stato e di altri sono saliti da 2 miliardi 25 milioni a soli 3 miliardi 215 milioni, con un'incidenza che dal 54 per cento è scesa al 34 per cento.

Nuovo assetto al vertice del PSI

Si è riunito l'altra sera il comitato direttivo provinciale del PSI per sentire una relazione del segretario politico, Lucio Ghersi, sulle recenti conclusioni del comitato centrale del partito e sulle loro implicazioni a livello regionale e locale. Dopo un dibattito, la relazione del segretario Ghersi è stata approvata con il voto favorevole dei «mancinIani», dei «lombardiani» e dei «bertoldiani». Hanno espresso voto contrario i rappresentanti «demartiniani» e «autonomisti».

La maggioranza del comitato direttivo provinciale del PSI triestino — informa un comunicato — è ora di 18 voti su 31: 12 manciniani, 3 lombardiani e 3 bertoldiani. Quest'ultima componente, che in sede nazionale fa capo al ministro del lavoro, comprende — nel direttivo provinciale — tre esponenti: Salvo Teiner, Pasquale Visentin e Vittorio Ruan, ed è di recente formazione a Trieste. La nuova situazione ha determinato un riassetto nella segreteria e nell'esecutivo del PSI: Giordano Bruno Mislei, designato a far parte dell'esecutivo regionale del partito, ha rinunciato all'incarico di vicesegretario provinciale, cui è stato chiamato Pasquale Visentin, che si affianca così a Roberto Kervin. Lo stesso Visentin è inoltre Antonio Fabian e Matteo Sartoretto, sono stati nominati membri dell'esecutivo provinciale.

L'azione sindacale negli Enti locali

Le federazioni provinciali Cisl-Cgil-Uil comunicano che è stata indetta una riunione unitaria dei direttivi dei tre sindacati dei dipendenti della Provincia, dei Comuni e degli ECA per esaminare e dibattere gli ultimi sviluppi della trattativa in campo nazionale sulla «piattaforma rivendicativa» del settore. Le relazioni sulla trattativa sono state svolte dal dott. Cespa della Cisl, dal dott. Orel della Cgil e da Ruggier della Uil.

Le relazioni si sono ampiamente articolate sul contratto triennale con decorrenza dal 1.o luglio, sui livelli retributivi funzionali a carattere nazionale ed integrativi regionali, sul mansionario per il personale e la ristrutturazione degli uffici e dei servizi, sulle norme di piano inquadramento e sulla carriera orizzontale dei lavoratori, sull'orario d'obbligo, sulle ore straordinarie e sulle ferie di spettanza. Vari sono stati gli interventi dei numerosi presenti sulla materia in esame, con riscontro del dott. Cespa e del dott. Orel.

A conclusione dei lavori il dott. Cespa ha segnalato l'ultimo termine fissato nazionalmente per la siglatura dell'accordo tra le organizzazioni sindacali e le Associazioni degli Enti per il 25 novembre. Successivamente a tale data gli organi sindacali nazionali e regionali ed i direttivi delle Associazioni saranno chiamati a ratificare gli accordi siglati per disporre l'ulteriore intervento presso il Governo ed i Ministeri competenti.

AZIONE DEI SINDACATI IN DIFESA DELLA MARINERIA

Sempre valida e vitale la funzione della Finmare

Con gli scioperi sulle navi e l'assemblea unitaria rivendicati provvedimenti a sostegno della flotta p.i.n.

Si sono svolti ieri, come annunciato, gli scioperi degli equipaggi delle navi «Cristoforo Colombo», «Ausonia» e «San Marco»; in mattinata si è astenuto dal lavoro il personale amministrativo del Lloyd Triestino. La manifestazione di protesta rientra nel quadro delle iniziative promosse unitariamente dalle locali segreterie provinciali Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil per il sostegno della vertenza riguardante una nuova politica marinara.

Sulla «Cristoforo Colombo», inoltre, si è tenuta un'assemblea dei marittimi delle navi in sciopero nel nostro porto e degli amministrativi delle compagnie del gruppo Finmare; hanno partecipato pure delegazioni dei lavoratori portuali e metalmeccanici, accompagnate dai responsabili dei sindacati provinciali. Era presente pure, per la federazione marinara Cgil-Cisl-Uil, il dott. Auricchio, segretario nazionale della Uim, il quale ha deplorato «gli errori del passato sullo sviluppo e sull'assetto delle compagnie di navigazione Finmare, attraverso i provvedimenti del dopoguerra», ponendo in evidenza «le gravi lacune che emergono dal disegno di legge attualmente all'esame del Senato sulla ristrutturazione delle società di p.i.n.».

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del mare — ha detto Auricchio — sono decisamente contrarie alla proposta di ritiro del provvedimento, avanzata dal ministro del Tesoro, ma ritengono assolutamente necessario apportare al disegno di legge sostanziali emendamenti per garantire al paese un valido strumento di sviluppo della nostra marina mercantile e quindi della nostra economia. Ha quindi illustrato le principali modifiche concordate dai rappresentanti delle tre organizzazioni confederali con il ministero della Marina mercantile e gli esponenti della Finmare, che saranno sottoposte all'approvazione del governo e del Parlamento.

Ha poi respinto la tesi sostenuta dal ministro del Tesoro, La Malfa, sull'esigenza di eliminare a breve scadenza tutti i servizi di linea transoceanici da passeggeri, in quanto «per le varie rotte sussistono ancora vaste correnti di traffico che giustificano pienamente il mantenimento di alcuni servizi». Nel '72 sono stati infatti trasportati 2.084.000 passeggeri su linee internazionali da e per scali europei; sulla rotta Italia-New York si è avuto un movimento di 83.000 passeggeri; sulla linea dell'Australia le navi partono complete, con previsione di analoga utilizzazione per tutti i viaggi del '74.

Adeguata collocazione — è stato poi affermato — devono trovare i servizi crocieristici, dove si sta sviluppando una crescente presenza di naviglio concorrente straniero. Infine le tre organizzazioni sindacali hanno insistito e ottenuto — ha proseguito Auricchio — che nel provvedimento siano indicati precisi impegni riguardanti la entità del tonnellaggio del nuovo naviglio da acquisire entro un quinquennio dall'entrata in vigore della legge, e i modi di finanziamento delle navi da adibire al trasporto del carico di massa.

A sua volta il rappresentante dei portuali, Zaves, ha posto in luce l'opportunità dell'iniziativa in corso in tutti i centri marinari, in piena comunità d'intenti da parte dei lavoratori interessati. Ha quindi criticato la esiguità degli stanziamenti previsti dai provvedimenti in discussione in sede parlamentare, il cui ammontare di 160 miliardi dovrebbe essere utilizzato nel prossimo quinquennio da ben 144 porti.

Il dibattito è stato concluso dal rappresentante dei metalmeccanici, Burlo, il quale ha svolto una relazione sulla situazione dei cantieri navali nel nostro paese «e sulle deficienze delle proposte di legge d'iniziativa governativa concernenti il settore, che ricalcano vecchi schemi e non rispondono a una reale politica di potenziamento». In particolare ha detto essere «assurdo e negativo l'orientamento del provvedimento sul credito navale agli armatori, che riconosce a questi il diritto di fruire dei benefici (circa 140 miliardi) anche per l'acquisto o la costruzione di navi all'estero».

Fulvio Anzellotti Console del Belgio

Il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto ieri in visita di presentazione il nuovo Console onorario del Belgio a Trieste, sig. Fulvio Anzellotti, che era accompagnato dal Console uscente, ingegner Francesco Faccanoni, e con il quale si è congratulato per il nuovo incarico.

SI MINACCIA DI CHIUDERLE CINQUE GIORNI ALLA SETTIMANA

Presto agli sgoccioli le pompe di benzina

Ancora rifornimenti commisurati ai minori consumi del passato quando erano in auge i «pieni» oltre confine - Appello al Prefetto

Con la benzina, ormai, si è alle strette. Se la situazione non dovesse migliorare in brevissimo tempo, i gestori dei distributori di carburante saranno costretti a chiudere gli impianti per cinque giorni la settimana. La notizia è di iersera, quando è pervenuto in redazione un comunicato dell'Associazione di categoria, a firma del presidente Bernardini, con cui si sottolinea la situazione gravissima che si riscontra nella nostra città, causa l'estendersi della riduzione dei rifornimenti da parte delle società petrolifere «le quali prendono a base i consumi dello scorso anno, non tenendo conto dell'aumento del 75 per cento della richiesta degli automobilisti che si rifornivano oltre la linea bianca».

L'Associazione dei benzinai — è detto ancora nel comunicato — conscia del pericolo denuncia il danno che in special modo subirà la clientela formata da ditte, organismi economici, sociali e di pubblica utilità (CRI e medici), solita a rifornirsi in città e che si troverà a subire le maggiori conseguenze della crisi. La situazione — viene ancora rilevato — impone il pronto intervento dell'amministrazione cittadina e degli enti locali interessati presso le autorità governative, affinché i rifornimenti vengano parificati alle altre città italiane.

I gestori dei chioschi di vendita di carburante hanno fatto pervenire, intanto, una richiesta al prefetto Di Lorenzo per sollecitare il suo intervento e un incontro, nel corso del quale intendono prospettargli quanto si sta verificando nella nostra città. La richiesta è giunta sul tavolo del prefetto nella serata di ieri, e il dott. Di Lorenzo ha immediatamente predisposto affinché l'incontro possa avvenire già nella tarda mattinata di oggi. Comunque, a quanto è dato di sapere, il prefetto è intervenuto ancora qualche giorno fa presso le maggiori società petrolifere con un telegramma nel quale prospettava la gravissima situazione triestina, invitandole a rifornire i nostri benzinai del quantitativo necessario.

Come già accennato, infatti, nella nostra città si sta verificando un fenomeno che riveste una spiccata eccezionalità: oltre ai razionamenti predisposti per i problemi mediorientali, i benzinai triestini si vedono decurtare i rifornimenti perché le società continuano a inviare gli stessi quantitativi venduti lo scorso anno. Ma ora, come noto, si è verificato un fatto nuovo: a seguito dei recenti aumenti di prezzo del carburante introdotti in Jugoslavia, quel 60-70 per cento di automobilisti triestini che prima facevano il pieno di là, ora si rivolgono alle nostre pompe; non solo, ma gli stessi automobilisti jugoslavi che arrivano a Trieste, se muniti di passaporto, possono disporre della «carta carburante» con cui acquistano — a prezzi vantaggiosi — la benzina a Trieste. Le posizioni si sono dunque rovesciate.

Anche in Friuli lunghe file di automobili si formano dinanzi ai pochi distributori rimasti aperti (particolarmente seria è la situazione in Carnia e nel Cividalese). Intanto si sta facendo incetta di contenitori di plastica per crearsi una scorta da tenere in casa. E' proprio sotto questo aspetto che va considerata la disposizione emanata ieri dal prefetto di Udine, il quale ha vietato — per motivi di sicurezza — la vendita di benzina o di gasolio in canestri. Razionamenti si verificano lungo l'autostrada Trieste-Venezia.

Protesta di partigiani per divise in mostra

Nei giorni scorsi il Circolo ufficiali ha accolto una mostra di modellistica e collezionismo militare, nella quale figuravano anche uniformi dei reparti della Repubblica di Salò. Ciò ha suscitato la protesta di esponenti della Resistenza, in particolare dell'Associazione partigiani cristiani, che ha incaricato il proprio segretario, dott. Cividin, di intervenire presso le autorità «per cancellare anche il ricordo di tale macabra esposizione». Una deplorazione è stata inoltre espressa dal prof. Paolo Blasi, con un telegramma al comandante del Presidio, gen. Cellentani.

Genitori in assemblea al Liceo «Petrarca»

I genitori degli alunni del liceo ginnasio «Petrarca» sono invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà venerdì 23 alle 18 in prima convocazione ed alle 18.30 in seconda nell'aula magna dell'istituto. All'ordine del giorno figurano: a) emendamenti allo statuto dell'associazione; b) indicazioni dell'assemblea sul programma di lavoro per l'anno in corso; c) varie.

L'aeroporto di Ronchi avvolto nella nebbia

Anche nel tardo pomeriggio di ieri banchi spessi di nebbia si sono addensati sull'aeroporto regionale, che è stato momentaneamente chiuso agli atterraggi dalle ore 16.45.

Nel primo pomeriggio era stato dirottato su Ronchi un Caravelle dell'Alitalia, che doveva atterrare all'aeroporto veneziano di Tessera.

Rimane vigile l'occhio sui prezzi

Presieduto dal prefetto Di Lorenzo, si è riunito ieri il Comitato provinciale prezzi. In apertura di seduta, il presidente ha comunicato che, all'infuori di quelle che potranno essere le prossime decisioni governative, il blocco dei prezzi deve considerarsi tuttora operante e che le squadre operative continueranno nei loro controlli. Peraltro, si è detto certo che gli interventi per eventuali irregolarità saranno limitati, in quanto gli operatori commerciali di Trieste hanno già dato prova di serietà e di disciplina.

E' stato poi fatto un approfondito esame della situazione riguardante i singoli generi.

Per quanto riguarda i carburanti e i combustibili, il dott. Di Lorenzo ha sottolineato le gravi difficoltà nelle quali versa il settore, che non possono certo essere risolte in sede, benché la Prefettura si preoccupi già da tempo di risolvere certi problemi di rifornimenti, urgenti e necessari. Si è preso atto, inoltre, che, finora, sono stati visitati 4452 esercizi operanti nel comune di Trieste, sono state contestate 205 violazioni per mancata esposizione del listino e 68 per maggiorazione dei prezzi di vendita al dettaglio.

A conclusione della seduta, il comitato ha approvato le nuove tariffe riguardanti la «Frigomar», la pesa pubblica a ponte ed il facchinaggio delle derrate al dettaglio.

ARAGOSTE VIVE
BRODETTO CON POLENTA
a Sistiana
da **CASTELREGGIO**

CALENDARIETTO

Oggi: S. Edmondo — Il sole sorge alle 7.07 e tramonta alle 16.33.

Ieri: temperatura massima 12,9; minima 11,1; pressione mb. 1012,7 in aumento; umidità 80 per cento; cielo coperto; vento km 3 da E.S.E.; mare calmo con temperatura di 14 gradi.

Maree: alta alle 7.50 con 3, alle 12.35 con 16 e domani alle 3.30 con 31 cm sopra il l.m. - Bassa alle 19.49 con 37 cm sotto il l.m.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 390488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta S. Anna 10 (Colloncovez), tel. 813268.

Farmacie aperte con servizio normale questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; S. Anna, Erta di S. Anna 10 (Colloncovez); All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Rossetti-Emili, via Combi 19; Al Samaritano, piazza Ospedale 8; Tamaro & Neri, via Dante 7; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1; Guardiella, Strada per Longera 172; Fumaneri, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790333.

STATO CIVILE

MORTI: Bogatez Luigi, anni 44; Zerial in Gec Luigia, 73; Pecenco Ferruccio, 51; Zanchi Umberto, 68; Buttirasca ved. Pertot Armida, 84; Ron Albina, 73; Biasutto Gabriele, 2 giorni; Malalan ved. Carli Giuliana, 77; Wrabitzky in Carneri Nerina, 72; Baici Giuseppe, 73; Fogato Sante, 72; Fonovich in Paternuosto Maria Zora, 68.

NATI: 17.

PESANTE BILANCIO DELLE MALATTIE CONTAGIOSE

L'epatite infettiva nei malanni del '73

Centocinquanta casi, cinque dei quali mortali al ritmo di un colpito ogni quarantott'ore

Otto casi di rosolia al giorno ed uno, ogni 48 ore, di epatite infettiva: questi i dati più rilevanti, nel settore delle malattie contagiose, registrati a Trieste dal primo gennaio al 14 ottobre di quest'anno. Pur essendo una malattia di modesta gravità la rosolia in questi 287 giorni del '73, si è presentata a carattere epidemico: le punte più alte di colpiti si sono avute da gennaio a marzo, con ben 1.544 casi, e nella quindicina che va dal 2 al 15 aprile, quando, all'ufficio sanità ed igiene del comune, sono stati denunciati 348 nuovi contagi. Fra gli ammalati di epatite infettiva (150 nel periodo in esame) cinque i decessi, dovuti in particolare alle serie condizioni di alcuni pazienti al momento del ricovero. Inoltre una persona è morta per tetano, e, altre, sono state curate per febbre melitense, rubeola, meningite cerebro-spinale epidemica, eresipola, dissenteria bacillare, monucleosi infettiva, congiuntivite contagiosa, ecc. a decine, infine, coloro che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dello ufficio igiene e sottoporsi a una serie dolorosa di iniezioni, perché morsicati o graffiati da cani e gatti.

Questo il quadro delle malattie infettive da gennaio ad ottobre, come segnala una nota dell'agenzia «Italia»: rosolia 2.393 casi, parotite epidemica 651, morbillo 398, varicella 254, scabbia 202, scarlattina 191, epatite infettiva 150 (cinque mortali), gastroenterite dell'infanzia 43, febbre tifoidea (o para) 42, pertosse 23, per un totale di 4.347.

Trasferiti a Latina i negri del Mali

Hanno lasciato l'altra sera il campo profughi di Padriciano i cinque africani che da alcune settimane vi erano ospiti dopo essere entrati in Italia, qualcuno con regolare passaporto e altri ciandestinamente, nel tentativo di raggiungere la Francia in cerca di lavoro. I cinque, accompagnati da agenti dell'ufficio stranieri della Questura, sono saliti sul direttissimo Trieste - Roma, diretti al campo di Farfa Sabina, nei pressi di Latina.

Rimane sempre in carcere intanto il cittadino del Mali, Taoré, ritenuto uno dei «basisti» dell'organizzazione che favoriva, dietro compenso, il traffico clandestino di lavoratori africani dalla Jugoslavia alla Francia attraverso l'Italia.

Domani alle ore 17, si terrà presso la sede del PCI della Maddalena «Che Guevara» la festa del tesseramento e la celebrazione della Rivoluzione d'ottobre. Oratore il senatore Paolo Sema.

AL CONSIGLIO COMUNALE AMPIO DIBATTITO SUGLI ASILI

CRESCIUTE LE SCUOLE MATERNE MA ALTRE ANCORA NECESSITANO

Per quest'anno le sezioni aumentate da 85 a 93

La situazione delle scuole materne è stata ampiamente esaminata ieri sera dal Consiglio comunale, in coincidenza con la presentazione di una delibera con la quale viene fissato il numero delle sezioni per l'attuale anno scolastico: queste ultime sono aumentate, da un anno all'altro, da 85 a 93. Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore all'istruzione, Luciana Benni, che ha riferito dell'avvenuta apertura di quattro nuove sezioni presso la scuola materna di via Puccini, che qui accoglie la sezione precariamente sistemata presso il ricreatorio Cobolli e che è stata soppressa; due nuove sezioni sono state inoltre aperte presso la scuola Stuparich. Ma prossimamente — ha annunciato l'assessore — il numero delle sezioni verrà ulteriormente aumentato, e ciò con l'imminente apertura di una terza sezione per bambini spastici presso Villa Haggiconsta, nonché — non appena saranno reperiti i locali necessari — una sezione nel rione di Roiano e due sezioni (una delle quali con lingua d'insegnamento slovena) nella zona compresa fra le vie Donadoni, Rossetti e San Francesco. Con l'apertura di queste ultime tre sezioni, il numero dei bambini che frequentano le scuole materne comunali salirà da 3930 a 4150 (dei quali 150 di lingua slovena).

In rapporto alla popolazione infantile in età pre-scolare, che è pari a 8690 unità, la percentuale di coloro che frequentano le scuole materne comunali è dunque del 48 per cento, senza contare che un ulteriore 17 per cento frequenta le scuole materne dell'ONAIRC.

Dopo aver ribadito il costante impegno del Comune per il potenziamento di questo essenziale servizio nei limiti delle possibilità tecniche e finanziarie, l'assessore Benni ha concluso che purtroppo numerose domande d'iscrizione restano ogni anno inevase: per accogliere tutti i richiedenti, occorrerebbero una ventina almeno di sezioni in più.

E' intervenuto per primo il consigliere Bruna Zorzini (PCI), per lamentare la gravità di una situazione determinata dalla carenza di strutture ed il fatto che tuttora la scuola materna venga considerata come luogo di custodia assistenziale anziché come strumento educativo. Del canto suo il consigliere Dolhar (US) ha espresso soddisfazione per l'istituzione delle nuove sezioni e in particolare per l'imminente apertura — in adempimento agli impegni programmatici dell'amministrazione di centro-sinistra — di una sezione di lingua slovena in pieno centro cittadino. Il capogruppo del PSDI, Lanza, ha prospettato la opportunità di una migliore distribuzione topografica delle scuole materne secondo le esigenze dei singoli rioni.

Dal consigliere Fabiani (DC) è stato sottolineato lo sforzo compiuto dal Comune per il potenziamento del settore (da sei anni a questa parte — ha rilevato — il numero delle sezioni è aumentato ad 71 a 93) e sono stati sollecitati dei corsi di preparazione e di aggiornamento per il personale. Il consigliere Jole Burlo (PCI) ha in particolare auspicato la costituzione di comitati di gestione per favorire la partecipazione dei genitori ai problemi delle scuole materne. Giacomelli (MSI) ha anticipato il voto favorevole del suo gruppo, affermando che i progressi sono pochi ma comunque ci sono. E Franzutti (PLI) ha polemizzato sul fatto che mancano almeno mille posti-asilo per soddisfare le richieste d'iscrizione.

C'è stata una brevissima replica dell'assessore Benni, che ha rilevato come la delibera in questione si limita a fissare il numero di sezioni per l'attuale anno scolastico e non intende pertanto affrontare l'intero problema; non bisogna dimenticare infatti, ha soggiunto, che sono in corso di costruzione le nuove scuole materne di Gretta e di via Italo Svevo e che un ulteriore programma edilizio per il potenziamento del settore verrà inserito nel piano quinquennale d'imminente presentazione in aula. Quanto ai corsi d'aggiornamento, ha assicurato che essi sono in programma per il prossimo anno. La delibera è stata infine approvata da tutti i gruppi, a eccezione del PLI, del MIT e del PCI, che si sono astenuti.

COMUNICATO



LA CONCESSIONARIA
F.lli NASCIMBEN
TRIESTE — VIA CORONEO, 41 — TELEFONO 764071
informa che i nuovi modelli
MERCEDES 240D-230.4
sono in visione presso la sede di VIA CORONEO, 41
PRONTA CONSEGNA
PROVE E DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

Le idee ve le diamo e vi offriamo questa settimana
Auto a pedali
Tricicli
Biciclette
● Enorme scelta
● Esclusive
● Prezzo
● Consegna a domicilio
ORVISI
GIOCATTOLI
Via Ponchielli 3 - Tel. 68472

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13 30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

soflens®
Lenti a contatto morbide
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776

RINNOVO T.C.I. 1974
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

OGNI BUCATO HA I SUOI «PUNTI NERI»



il nuovo spray che scioglie lo sporco dei colletti e polsini
si applica un minuto prima di fare il bucato, sullo sporco più intenso e ostinato dei tessuti da lavare.
bon ami
prima del bucato
Prodotto e confezionato negli Stati Uniti

per chi non si accontenta di un'auto 'qualsiasi'.
Una Ford è diversa.



NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA BAIAMONTI 60 TEL. 823000

497 PATENTI REVOCATE NEL '72 NEL FRIULI-VENEZIA G.

Quasi un primato negativo degli automobilisti regionali

La Toscana è in testa alla classifica per gli incidenti stradali
In ottobre la Prefettura ha sospeso dalla guida sedici triestini

Quasi 30.000 italiani hanno avuto, in un anno, «grane» per questioni concernenti la patente di guida. Infatti, nel solo 1972, 22.353 hanno avuto sospeso il documento di guida, mentre per altri 5.732 è stato assunto il provvedimento di revoca.

Le motivazioni non sempre si collegano al comportamento di guida non conforme alle norme del codice della strada oppure alla sinistrosità stradale.

4.925 sospensioni sono state determinate — in base alle statistiche della motorizzazione civile — dalla mancata presentazione alla visita di revisione della patente. Per i casi restanti si tratta di diffida del questore (1.919 casi) di violazione delle norme di cmoportamento (1.043), di incidente della strada (14.466).

Per quanto concerne la distribuzione territoriale, le cifre maggiori si collegano quasi sempre alle zone ove più intenso è lo sviluppo della motorizzazione. Ecco perché la Lombardia — con un totale di 3.098 patenti sospese — figura al primo posto della classifica regionale, seguita dalla Toscana, con 2.380.

La città che ha dato più da fare agli organi tutori preposti al settore è stata Napoli, con 763 sospensioni. Assai elevate anche le cifre concernenti Palermo (678), Brescia (662) e Firenze (600).

Le patenti sospese in seguito ad incidente stradale sono state più numerose in Toscana, sia sotto il profilo regionale (1.944), sia nella suddivisione per province (Firenze, con 490), ma al secondo posto ed a stretto contatto si trovano la Lombardia (1.869) e Milano (445). «Buona» anche la posizione del Veneto (1.701 sospensioni) e di Padova (425). Quanto alle altre regioni, in ordine decrescente si ha: Emilia-Romagna con 1.577; Sicilia con 948; Puglia con 757; Campania, con 728; Sardegna con 697; Lazio con 646; Marche con 542; Liguria con 476; Friuli-Venezia Giulia con 433; Abruzzi con 346; Trentino-Alto Adige con 282; Umbria con 237; Calabria con 178; Basilicata con 85; Valle d'Aosta con 51; Molise con 50.

Il provvedimento più importante — cioè la «revoca» della patente — ha interessato principalmente la Lombardia, con 950 patenti non più valide; la Sicilia con 649; il Friuli-Venezia Giulia con 497.

Per quanto riguarda la sola provincia di Trieste, le patenti ritirate, definitivamente o in via provvisoria, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 164. Degli automobilisti colpiti dal provvedimento, 67 sono rimasti coinvolti in gravi incidenti stradali, con morti o feriti, 63 hanno preferito non presentarsi all'esame di revisione, 29 sono risultati idonei alla guida e a 5 la polizia ha contestato infrazioni varie. Da gennaio a giugno il competente ufficio della prefettura di Trieste ha rinnovato oltre 5.700 documenti di guida, scaduti di validità.

Nel mese di ottobre di quest'anno la prefettura di Trieste ha disposto la sospensione di 16 patenti di guida, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite. Inoltre 2 patenti di guida sono state sospese per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida.

Infine, sono state revocate tre patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e venticinque sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

Sbanda con l'auto e finisce contro un palo

Fragoroso impatto di una «Fiat 500» contro un palo della rete elettrica di via Flavia: ferito abbastanza seriamente il conducente e notevoli danni all'utilitaria.

Lo spettacolare incidente è accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'altezza dello stabilimento «Baxter». Alla guida della vetturetta c'era il pensionato Luigi Tedesco, di 60 anni, abitante in via Ruggero Manna 12, il quale stava percorrendo la via Flavia diretto verso Aquilinia. Improvvisamente — senza che il Tedesco si rendesse conto del perché — la vettura ha sbandato sulla sinistra e, superata la aiuola spartitraffico, è andata a cozzare violentemente contro il palo della luce. Gli infermieri della CRI, estratto il conducente dall'abitacolo, l'hanno adagiato sulla barella e trasportato allo ospedale d'urgenza. I sanitari hanno riscontrato al Tedesco la sospetta frattura del femore sinistro, una contusione escoriata alla fronte e altre contusioni allo sterno e alla mano sinistra. E' stato accolto nella clinica ortopedica con prognosi di guarigione di un mese.

Volatilizzato il portafogli della giovane infermiera

Sgradita sorpresa, ieri pomeriggio, per un'infermiera dello ospedale maggiore, quando, al termine del suo turno di lavoro, si è recata nello spogliatoio per prendere le sue cose. Luciana Stefani, 25 anni, abitante in via Svevo 36, appena è entrata nel locale si è subito accorta che l'armadio era stato aperto.

Data un'occhiata alla borsetta, ha constatato che era sparito il portafogli, contenente la somma di 50 mila lire ed alcune fotografie. La Stefani ha sollecitato lo intervento di una pattuglia della Volante, senza essere in grado però di fornire agli agenti alcun indizio utile sul possibile autore del furto.

Scooterista ferito in un tamponamento

Tamponamento tra un'automobile e una «Vespa» ieri pomeriggio in via dell'Istria: a farne le spese è stato il conducente dello scooter, Marcello Ferri, di 54 anni, abitante in via Pola 53, che è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'ospedale con prognosi di guarigione di una decina di giorni. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico, nonché alcune contusioni e ferite.

Il Ferri ha dichiarato che, mentre in sella alla «Vespa», stava percorrendo la via dell'Istria, giunto all'incrocio con la via Petitti di Roreto, era andato a tamponare inavvertitamente la «Autobianchi», targata TS 120290, condotta da Cesare Gioni, di 65 anni, abitante in via Guerrazzi 2.

Centauro all'ospedale per colpa di un gatto

Un giovane meccanico, Franco Mitri, di 17 anni, abitante in via Grego 9, è finito ieri mattina all'ospedale a causa di un gatto che ha attraversato improvvisamente la strada, mentre, alla guida del suo ciciomotore, stava salendo lungo la via Marenzi.

Per evitare la bestiola, il Mitri ha compiuto una brusca manovra ed è finito a terra. E' stato accolto nella clinica ortopedica dell'ospedale con prognosi di 30 giorni, per una sospetta frattura al ginocchio sinistro e varie escoriazioni.

Borgo S. Sergio si allarga



Sabato scorso il Ministro Taviani ha visitato il cantiere edile dell'Opera Profughi di Borgo S. Sergio, dove sono in fase di avanzata costruzione i lavori di un primo lotto di cento alloggi destinati ai lavoratori trasferiti a Trieste per far fronte alla carenza di manodopera dell'industria. E' prevista la costruzione di altri centocinquanta alloggi per lavoratori e 300 alloggi per esuli istriani. *(Giornalfoto)*

CATTURATO DAI CARABINIERI DOPO QUATTRO GIORNI DI PAZIENTI RICERCHE

Una donna aggredita di notte da un focoso pastore calabro

Dopo averla seguita e importunata con frasi pesantemente galanti l'ha assalita prendendola a schiaffi e tirandola forte per i capelli

Una donna di 59 anni è stata violentemente importunata nel cuore della notte sulla pubblica via da un giovanotto di 23 anni. L'aggressore, che in un primo momento era riuscito a eclissarsi è stato catturato ieri dai carabinieri della stazione di via dei Tominz comandati dal brigadiere Russo in collaborazione con il nucleo operativo della tenenza di Muggia.

L'uomo è stato identificato per un pastore calabro di 23 anni, certo Nicola Silipo, nato a Belcastro in provincia di Catanzaro il 13 dicembre del 1952 e ivi residente in via Castellacci 15. Non è dato ancora di sapere i motivi della permanenza a Trieste del giovane aggressore. L'aggredita si chiama Alma Loi in Zotti, è casalinga ed è nata a Trieste il 2 agosto 1914, e residente in via Bazzoni 3.

Il fatto risale alla mezzanotte del 12 novembre, quando la signora Zotti stava rincasando. Già in via San Giacomo in Monte la signora si era accorta che qualcuno la stava seguendo pronunciando frasi pesantemente galanti. La donna aveva accelerato il passo e lui sempre dietro ostinatamente. Allora s'era messa a gridare chiedendo aiuto e sperando che l'uomo s'impaurisse e si desse alla fuga.

Nicola Silipo scomparve nella notte senza far rumore, tanto che la donna aveva pensato di essere finalmente «fuori tiro», ma giunta in via Bazzoni, ormai a poca distanza da casa, se lo ritrovò davanti all'improvviso col viso congestionato e gli occhi fissi come chi vuol catturare una preda.

La signora Zotti aveva cercato di gridare con quanto fiato aveva in corpo ma l'urlo le morì in gola: l'uomo ormai le era già addosso spingendola verso il muro di cinta. Al passaggio di un'autovettura l'uomo desistette per un attimo, ma solo per ritornare alla carica con rinnovata focosità.

La signora Zotti disse ai carabinieri di essere stata presa a schiaffi e tirata per i capelli: quando ebbe finalmente la forza di reagire alle offese e di gridare, qualche finestra si era aperta negli stabili vicini, qualcuno chiese cosa stava succedendo a quell'ora della notte, e così l'uomo prese definitivamente la fuga.

A breve distanza di tempo sono scattate le ricerche dei carabinieri che hanno ricostruito l'identikit del focoso pastore con la collaborazione della signora Zotti. Dopo quattro giorni di pazienti appostamenti Nicola Silipo è caduto nella rete.

Le foto di montagna a palazzo Costanzi

Alle 18 di questa sera nella sala d'arte di Palazzo Costanzi sarà inaugurata la mostra delle fotografie di montagna e di grotte promossa dalla Società Alpina della Giulie nel novantesimo anniversario della propria fondazione. Le diapositive dei partecipanti al concorso saranno proiettate con inizio alle 21 nell'aula magna del liceo «Dante».

Ricostituita la sezione di Cultura classica

E' stata ricostruita la sezione giuliana dell'Associazione italiana di Cultura classica che terrà la sua prima assemblea mercoledì 21 con inizio alle 18, in via dell'Università 3 (aula del primo piano).

Per provvedere all'iscrizione, per procedere all'elezione del direttivo per il prossimo anno sociale e per discutere dell'attività svolta e da svolgere sono caldamente invitati ad intervenire quanti già furono soci del sodalizio, i professori universitari e medi, gli studenti universitari e medi e tutti coloro che hanno interesse alla cultura classica.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Mariarosa Augusta» (it.); mn. «Enri» (It.); mn. «Otok» (Ys.);mn. «Speedmedit» (Pa.); mc. «Anapo» (It.); mn. «Genclik» (Tu.); mc. «Monte Maiella» (It.); mn. «Majarv» (Mg.); mn. «Pitria Sun» (Gr.); mc. «Nicoletta Montanari» (It.); mn. «Splendor» (Pa.); mn. «Achilles» (Du.).

PARTENZE: mc. «Lakmos» (Li.); mn. «Brunetto» (It.); mc. «Esso Venezia» (It.); mc. «Bruna Montanari» (It.); mc. «Northern Joy» (Li.); mc. «Tergeste» (It.); mn. «Da Noli» (It.); mn. «Goranka» (Ys.).

SEGNALAZIONI

Rivoluzione del traffico e impianti semaforici

«Egregio direttore, mi rivolgo ancora alla sua cortesia per rispondere ad una lettera pubblicata nella rubrica "Segnalazioni" in data 21 ottobre, in cui il firmatario signor Nevio Kovacic lamenta l'esistenza di un semaforo in via Carducci, non sincronizzato con quello che regola il flusso veicolare proveniente da Largo Santorio.

«In proposito, premesso che l'esistenza del semaforo all'altezza del n. 24 di via Carducci è indispensabile per la sicurezza dei pedoni e che non è possibile coordinare il flusso veicolare proveniente dalla via Ginnastica sulle due direttrici piazza Goldoni - Pellico e via Carducci se non a scapito del coordinamento lungo la via Carducci stessa, il servizio tecnico del traffico ha ritenuto opportuno coordinare la direttrice Ginnastica-Pellico anziché quella Ginnastica-Carducci, in quanto quest'ultima risulta di secondaria importanza rispetto alla prima. Da un tanto si desume che il semaforo in questione non può essere sincronizzato con quello di Largo Santorio.

«Poiché siamo in tema di semafori, desidero ancora fare riferimento a tutte quelle segnalazioni che lamentano inconvenienti in materia, richiamandomi nuovamente a quanto già evidenziato in altre occasioni e che cioè la ristrutturazione del traffico e la corretta gestione degli impianti semaforici sarà possibile non appena i diversi centralini saranno collegati all'elaboratore elettronico attraverso la rete di telecomando oggi in fase di realizzazione.

«Con il completamento dei lavori, molti degli inconvenienti lamentati cesseranno di esistere; per quelli che dovessero continuare a sussistere si provvederà sollecitamente per quanto tecnicamente possibile.

«Colgo l'occasione per ringraziare tutti i cittadini che a mezzo della rubrica "Segnalazioni" o con altri mezzi di comunicazione si interessano direttamente dei problemi riguardanti la ristrutturazione del traffico; detta collaborazione è ben gradita quando si presenta sotto l'aspetto di critica costruttiva. Nell'impossibilità materiale di rispondere a tutti singolarmente, assicuro che i problemi, i suggerimenti e le critiche vengono attentamente considerati uno per uno dall'Ufficio tecnico del traffico che ne cura anzi la raccolta, sia per ovviare, ove possibile, agli inconvenienti, sia perché concorrono a formare quel bagaglio di esperienze pratiche indispensabili il cui complesso servirà a dare il giudizio finale sulla ristrutturazione stessa oltre a costituire fonte di studio per possibili modifiche valide. Distinti saluti, geom. Antonio De Luca, assessore all'urbanistica, piano regolatore e traffico».

Gli assegni familiari minacciati dalle tasse?

«Care "Segnalazioni", vorrei sapere se la ritenuta dell'imposta sul reddito sarà operante anche per gli assegni familiari. G.B.».

Stando alla lettera delle nuove leggi della riforma, effettivamente anche gli assegni familiari dovrebbero essere sottoposti, a partire dal 1.o gennaio 1974, alla ritenuta fiscale. Infatti la loro esclusione non è prevista in nessun decreto della riforma.

Tuttavia si deve ritenere che sperabilmente ciò non era nelle intenzioni del legislatore e che pertanto il Ministero non mancherà di dare una certa interpretazione alle norme contenute nei decreti suddetti che comporti l'esclusione degli assegni familiari dalla ritenuta sui redditi di lavoro dipendente.

Il risparmio postale e la riforma tributaria

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo alla vostra ben nota cortesia per avere precise risposte ai seguenti quesiti:

«1) con la riforma tributaria il fisco preleverà alla fonte l'imposta sugli interessi dei depositi postali (libretti e buoni fruttiferi)?;

«2) l'imposta suddetta che, com'è noto sarà operante dal 1.o gennaio 1974, graverà soltanto sui depositi ex novo oppure anche sugli interessi già maturati per depositi preesistenti alla data suddetta? Grazie e distinti saluti. M.V.».

In base all'art. 26 del decreto sull'accertamento delle imposte sui redditi gli istituti di credito e la amministrazione postale dovranno operare una ritenuta del quindici per cento, con obbligo di rivalsa, sugli interessi, premi ed altri frutti corrispondenti ai depositanti ed ai correntisti, che matureranno dal primo gennaio 1974 in poi. Pertanto dovranno essere conteggiati gli interessi maturati a tutto 31.12.73 su tutti i depositi e conti correnti ed essi saranno pagabili senza ritenute, mentre gli interessi che matureranno dal 1.o gennaio 1974 saranno decurtati della ritenuta suddetta. E' però prevedibile una maggiorazione del tasso attuale di interesse, in quanto gli istituti di credito verranno a beneficiare della cessazione dell'obbligo di corrispondere all'erario l'imposta di R.M. sugli interessi pagati, onere che attualmente non è oggetto di rivalsa nei confronti dei depositanti.

Si deve ancora aggiungere che la ritenuta in parola è applicata a titolo definitivo di imposta e quindi tali interessi non vanno denunciati nelle dichiarazioni dei redditi (salvo gli interessi percepiti da persone giuridiche).

Dal canto suo l'associazione bancaria italiana precisa in un suo comunicato che gli studi circa le ripercussioni che il nuovo trattamento fiscale applicabile dal 1.o gennaio 1974 agli interessi corrisposti alla clientela potrà avere sui tassi dei depositi e conti correnti bancari, liberi e vincolati, sono tuttora in corso, data la necessità di un approfondito esame di tutti i complessi aspetti giuridici e tecnici della materia.

Qualsiasi anticipazione al riguardo — osserva il comunicato — è quindi da ritenere del tutto prematura.

Mancano medici per il prelievo del sangue?

«Care "Segnalazioni", chi vi scrive è un donatore di sangue. Recentemente il "Piccolo" ha riportato un appello dell'Associazione donatori di sangue, in quanto le scorte si erano completamente esaurite. Recatomi al Centro trasfusionale, ho trovato otto persone che attendevano il loro turno: notando che la coda rimaneva praticamente sempre della stessa lunghezza, ho chiesto la causa di tale lentezza. Mi è stato risposto che c'era un unico incaricato che prelevava il sangue, coadiuvato da un infermiere, il quale però non poteva eseguire tale operazione, riservata solo al medico. Tale medico, inoltre, era costretto a spostarsi continuamente dalla stanza messa a disposizione degli uomini a quella riservata alle donne. Mi è stato pure detto che dei tre medici incaricati alle trasfusioni, uno si era licenziato, uno era in ferie e che non c'erano altri sostituti.

«Perciò io vorrei chiedere alla direzione degli Ospedali riuniti, da cui il Centro trasfusionale dipende, se non giudica assurda una tale situazione. I donatori intervengono prontamente ad ogni appello, ma occorre anche gente nuova, che mai prima d'ora si è sottoposta ad un prelievo ed è soprattutto su queste persone che l'Associazione si basa per raggiungere quei fini che si è posta: avere sempre grandi quantità di scorte di sangue per ogni evenienza.

«Ma quale incoraggiamento a donare il sangue e soprattutto a ritornare, si può dare a queste persone, se poi, quando si presentano, devono attendere tanto tempo prima di potersi sottoporre al prelievo? L'A.D.S. fa tutto il possibile per mantenere accettabili tali limiti di tempo, e già varie volte si è rivolta al vicino Ospedale, tentando di risolvere tale stato di cose, avendone sempre risposta negativa. Faccia pertanto la direzione degli Ospedali riuniti uno sforzo per normalizzare tale situazione. Non credo sia tanto difficile; si potrà constatare che l'afflusso di donatori nuovi aumenterà, con grande soddisfazione di tutti quelli che abbisognano di un flacone di sangue, tanto prezioso. Grazie per l'ospitalità. Fabio Piccoli».

Permessi di costruzione bloccati a Muggia

«Care "Segnalazioni", vi scrivo a nome di un gruppo di abitanti del Comune di Muggia che si trovano ormai da sette mesi in una situazione insostenibile, ma quel che è peggio vedono che non si fa niente per risolvere detta precaria situazione. Il nostro problema riveste un'importanza eccezionale perché tocca un settore di importanza vitale: la casa. Sono infatti circa un centinaio le domande di costruzione che ormai da tanti mesi accumulano polvere su polvere, mentre i materiali e la manodopera per l'edilizia aumentano giornalmente ed a passi di gigante, ed ora con essi sale anche alle stelle il prezzo dei trasporti del materiale, come logico riflesso dell'aumento dei prodotti petroliferi. Ed un centinaio di domande sta a significare un centinaio di famiglie che dopo tanti conti hanno preso la decisione di farsi quattro mura, e tutte queste famiglie che ora soffrono e si arrabbiano impotenti di fronte ai quotidiani aumenti, sono andate a tempo debito in Comune a chiedere se il loro terreno era edificabile ed a quali eventuali condizioni.

«Dopo la risposta affermativa data dal Comune hanno iniziato la stesura del progetto, ma improvviso, incredibile e drammatico, proprio perché imprevedibile, è giunto dal Comune il blocco delle costruzioni.

«Non si può costruire più. Increduli per questa azione ingiustificabile, ci siamo sentiti dire dal sindaco che la zona interessata dal provvedimento, cioè la cosiddetta zona "verde" che comprende gran parte della periferia di Muggia, è bloccata perché il nostro piano regolatore prevede per questa zona gli insediamenti rurali, e allora come è possibile che proprio in questa zona si possono ammirare o'tre a tante casette tutte immerse nel verde, anche le più belle, lussuose e moderne ville della nostra cittadina, mentre il piano regolatore è rimasto invariato?

«Perché a noi si dice che non è permesso costruire? Come è possibile che tutto ciò avvenga in quello che si proclama come il Comune della democrazia e sempre all'avanguardia per le scelte sociali nell'ambito della nostra provincia? E' troppo facile criticare sempre gli altri e passare sotto silenzio i propri "panni sporchi" ignorando completamente questo grosso problema che interessa così vasta percentuale di popolazione, anche nei "giornali" di vita comunale, editi, non sappiamo con quali soldi, in una veste tipografica lussuosa, e che periodicamente il Comune invia a tutte le famiglie.

«Il Comune ricordi bene che dietro a quelle cento famiglie che vogliono giustizia, ci sono mille occhi che guardano il Comune e non sono occhi supplichevoli, ma sono bensì gli occhi di gente con la coscienza pulita e che vuole tutelati i propri diritti, e lo vuole subito, perché ha già aspettato anche troppo. Ringraziamo sentitamente per la vostra collaborazione. P.S.».

Avventura lungo il confine

«Care "Segnalazioni", a proposito di un articolo comparso sul "Piccolo" qualche giorno fa circa possibili sconfinamenti verso la Jugoslavia, vi racconto quanto è successo a me la settimana scorsa, senza aver sconfinato o tentato di sconfinare.

«Sono entrato in Jugoslavia per il valico di Pese, regolarmente col lasciapassare, ripromettendomi di fare, come del resto ho poi fatto, una passeggiata in territorio jugoslavo, avendo per meta il monte Castellaro Maggiore. Sulla via del ritorno verso il valico di Lipizza, seguendo un sentiero ben tracciato, son dovuto passare, per evitare di allungare inutilmente la passeggiata, per breve tratto lungo il confine, sempre mantenendomi però in territorio jugoslavo.

«Ero già in vista dell'edificio della polizia di confine del valico di Lipizza, ove ero diretto, quando venni fermato da un milite jugoslavo e condotto sotto la minaccia del mitra al posto di polizia dove venni lasciato all'aperto in un posto scoperto alla bora che quel giorno soffiava violenta ed al freddo intenso, sempre col mitra puntato alla schiena (mi era proibito di rivolgere la faccia verso il milite) per ben tre ore. Noto che ho oltre settanta anni. Poi venni trasportato col cellulare a Sesana e rinchiuso in una cella senza acqua, senza possibilità di chiamare qualcuno in caso di bisogno e quasi senza luce. Qui rimasi chiuso per ben cinque ore, subendo due interrogatori. Alla fine venni trasportato a Capodistria, dove, dopo altri interrogatori, venni finalmente rilasciato, dopo oltre dieci ore di detenzione, non senza che mi venissero sequestrate, non so per quale motivo, due carte topografiche italiane che avevo con me, e senza sapere alla fine quale mancanza avessi commesso.

«Ecco quello che può capitare ad un pacifico cittadino al confine "più aperto d'Europa". Luciano Allegri».

ALLA CLINICA UNIVERSITARIA DELL'O.P.

Tragico volo da una finestra

Vano l'intervento del personale di servizio

Un ospite della clinica universitaria dell'ospedale psichiatrico si è ucciso ieri mattina lanciandosi da una terrazza del secondo piano. Testimone del tragico volo è stato un altro degente, che ha visto l'uomo correre lungo un corridoio e infilare la porta che dà sulla terrazza. Poi, con un balzo, è sparito nel vuoto, stramazzando sul selciato dopo un volo di una decina di metri.

La vittima è Remigio Kautschitsch, 54 anni, già abitante in via Biasoletto 10, che si trovava ricoverato nella clinica da mercoledì scorso. Ieri mattina, alle 7.30, gli infermieri Luciano Bandel e Giuseppe Marilli si erano recati nelle varie stanze per dare la sveglia ai degenti ed invitarli a lasciare i locali, dovendo fare le pulizie e arieggiare, come di consueto, gli ambienti. Insieme agli altri malati c'era il Kautschitsch, che si è pure avviato verso il corridoio.

Tutto si è svolto in pochi secondi, non lasciando ad alcuno dei presenti il tempo di intervenire e bloccare l'uomo. Quest'ultimo — infatti — ha preso all'improvviso la rincorsa e, sotto gli occhi esterrefatti di un altro malato, ha raggiunto la porta-finestra che dà sulla terrazza e, scavalcata la balaustra, si è lanciato di sotto. Immediatamente è stato dato l'allarme e quando gli infermieri sono giunti all'aperto, il Kautschitsch era ormai moribondo. E' deceduto poco dopo all'interno della stessa clinica.

Il certificato di morte redatto dal medico della CRI dott. Purini, parla di «politraumatismi da precipitazione». Poco dopo sono arrivati una pattuglia della Volante e il magistrato di turno dott. D'Onofrio, che ha dato il nulla osta per la rimozione della salma e disposizioni perché venisse traslata all'obitorio dell'ospedale maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel rapporto della Questura è detto tra l'altro che il Kautschitsch, mercoledì scorso, avrebbe già tentato di uccidersi gettandosi contro un autobus del servizio pubblico e che in seguito a ciò era stato ricoverato nella clinica dell'ospedale psichiatrico. La famiglia ha invece smentito tale versione, sostenendo che il congiunto avrebbe rischiato di venir travolto dal mezzo pubblico mentre si stava recando alla sede dell'Inam di via Farneto perché era caduto a terra svenuto, dopo essere stato colto da improvviso malore.

Audi 80
l'auto dell'anno - PREMIO SICUREZZA
Disponibile con motore 1300 e 1500 a 2 e 4 porte



PRONTA CONSEGNA
NUOVI MODELLI AUDI 100 - 1700 - 1900 cc
IN ESCLUSIVA
AUTOSALONE CATULLO
Via Fabio Severo 34
Tel. 764409 - 764410



bernardini
VIA GAMBINI 33, VIA S. LAZZARO 10

• PER L'ARREDAMENTO DEL BAGNO
• PER LA GIOIA DEL RISVEGLIO
• PER IL PRESTIGIO DELLA CASA

LE ORE DELLA CITTA'

Convegni Maria Cristina

Martedì 20 novembre alle ore 16.30 al Centro Culturale Veritas, via Monte Cengio 2, l'avv. Enzo Morgera, presidente dell'ente regionale ospedaliero, terrà una conferenza sul tema: «L'educazione e l'affidamento della prole nella riforma del diritto di famiglia».

Natale della XXX Ottobre

Dopo il successo delle precedenti edizioni, la XXX Ottobre ripropone anche quest'anno l'iniziativa del Natale Alpino, con meta le frazioni più isolate della Val Dogna, allo scopo di portare ai suoi abitanti un'attestazione di solidarietà morale e qualche pacco dono. Soci e simpatizzanti possono rivolgersi per un loro contributo e informazioni, presso la sede di via S. Pellico 1.

Pietas Julia

Società Nautica Pietas Julia: assemblea straordinaria domani alle ore 9 in prima ed alle 10 in seconda convocazione presso «La Caravella» di Sistiana.

Capriolo...

Il capriolo con gnocchi di pane, la gallina faraona, il prosciutto di cinghiale, bocconcini meranesi, succulenti manicaretti, piatti raffinati di squisita prestazione di alta cucina internazionale: sono le delicatezze che la *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica) ha il piacere di offrire alla spettabile clientela.

Nozze de Stefani - Repetto

Stamane, a Venezia, si uniscono in matrimonio Laura de Stefani e il collega Mario Repetto, della redazione regionale ANSA del Veneto. Ai cari amici, che coronano oggi il loro sogno d'amore, gli auguri più cordiali del «Piccolo».

Sacerdote novello

Domattina, alle 11 don Giangiulio Radivo, consacrato pochi giorni fa a Roma dal Cardinale vicario Ugo Poletti, celebrerà la sua prima messa solenne a San Vincenzo de' Paoli, accoltovi dal parroco don Bruno Speranza. Durante la concelebrazione don Agostino Orsaria illustrerà la figura de «il prete nel mondo d'oggi».

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Triestini al Pantheon

Alla visita alle tombe di Vittorio Emanuele II, Umberto I e della regina Margherita al Pantheon di Roma, effettuata da Amedeo di Savoia — Duca d'Aosta — accompagnato dal ministro Falcone Lucifero ed accolto dal presidente dell'Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon ten. col. Giulio Gioconti e da tutto il capitolo religioso, ha presenziato una numerosa rappresentanza della guardia d'onore triestine. Prima di lasciare il Pantheon il Duca d'Aosta si è intrattenuto con le numerose guardie d'onore presenti, esprimendo il suo particolare compiacimento per la presenza delle guardie d'onore provenienti da Trieste.

Johnny Walker Red

Solo per pochi giorni in offerta eccezionale a L. 3150 lo troverete presso *Alimentazione B.M.*, via Roma 3.

Esempio di onestà

Il signor Bruno Vizzaccaro, custode della piscina comunale, ha rinvenuto ieri un borsello da uomo, che si è affrettato a consegnare alla Questura. Conteneva oltre ai documenti di un padovano l'importo di lire 126 mila. Un esempio di onestà che va segnalato.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Umago alle ore 8; da Umago per Trieste alle 15; da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Corti.... Lunghi....

Forti... panciuti... i Vostri abiti li trovate da *«Rigutti... veste tutti!»*. Via Mazzini 43.

Giovani!

Più giovani di tutti Vi veste *«Rigutti... veste tutti!»*. Via Mazzini 43.

Bigiotteria alta moda

BIJOUX CASCIO - ELFE - COROCRAFT, splendide collane, girocolli, spille di assoluta novità a prezzo giusto. Portagioie, beauty case in velluto francese e in cuoio toscano, porta trucco ecc. In vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

DOMANI A PIERIS
RIAPRE IL «CUMICURI» (POLLO ISONZO)
NELLA SUA NUOVA SEDE DI VIA TEVERE
(trasversale di via Roma)

LA RASSEGNA SPECIALIZZATA ALLA PROSSIMA FIERA

Maggiori risorse da un mare pulito

Aziende di tutto il mondo presenteranno attrezzature per cantieri e navi oltre ad apparecchi antinquinanti

In programma alla Fiera di Trieste per la primavera dell'anno venturo, la manifestazione denominata «Tecnomar '74» sta suscitando interesse anche fuori d'Europa. Lo testimoniano le domande di partecipazione già pervenute da aziende industriali e commerciali del Nord America, del Giappone e del Commonwealth britannico.

Imprese dell'Illinois intendono presentare a Montebello dal 26 al 31 del prossimo maggio attrezzature per cantieri navali, strumenti di controllo per il carico e lo scarico delle navi e apparecchiature contro lo inquinamento delle acque marine. Dal canto suo una compagnia di Houston (Texas) potrebbe essere interessata ad esportare le proprie attrezzature per la ricerca scientifica e lo sfruttamento delle risorse marine.

Da Tokio si annuncia l'intervento di un'azienda costruttrice di materiali ed equipaggiamenti per cantieri, mentre ha manifestato il suo interesse la Australian Naval Office e non è mancata qualche segnalazione anche dal Canada.

I paesi industrializzati della Europa occidentale, e in particolar modo quelli che vantano lunghe tradizioni nel settore delle attrezzature navali, come la Gran Bretagna, l'Olanda, la Svezia, la Norvegia, saranno anch'essi presenti al «Tecnomar» di Trieste. Una dozzina di ditte inglesi ha già preso gli opportuni contatti e, fra le altre, sono da segnalare ditte specializzate, oltre che nella fabbricazione di impianti per cantieri, di Londra, anche alcune ditte che producono impianti per la dissalazione delle acque marine.

de di Amburgo, Hannover e Augusta, in particolare nei rami degli impianti per cantiere, delle attrezzature per contenitori e delle apparecchiature per la ricerca scientifica. Fra gli altri Paesi che hanno manifestato interesse per il Tecnomar di

Dalla Svezia si annuncia il proposito di esporre a Trieste attrezzature per il carico e lo scarico delle navi, dalla Norvegia di impianti per le attività cantieristiche, dalla Danimarca di equipaggiamenti per la pulitura di cisterne.

Interessanti le sollecitazioni dalla Francia, specie nei rami dell'antinquinamento, dell'armamento navale, delle ricerche, e anche del settore elettronico. Dalla Germania occidentale hanno inoltrato domande aziendi magistrati, funzionari, il segretario capo dirigente, dott. Loris Tranquillini e impiegati. Il Procuratore capo ha avuto espressioni di compiacimento per il meritato riconoscimento, e alle sue parole il dott. Toxiri ha risposto con commossi e grati accenti. Giungano all'ex funzionario anche i nostri più vivi rallegramenti.

Premiazione domani del concorso «Top-Art»

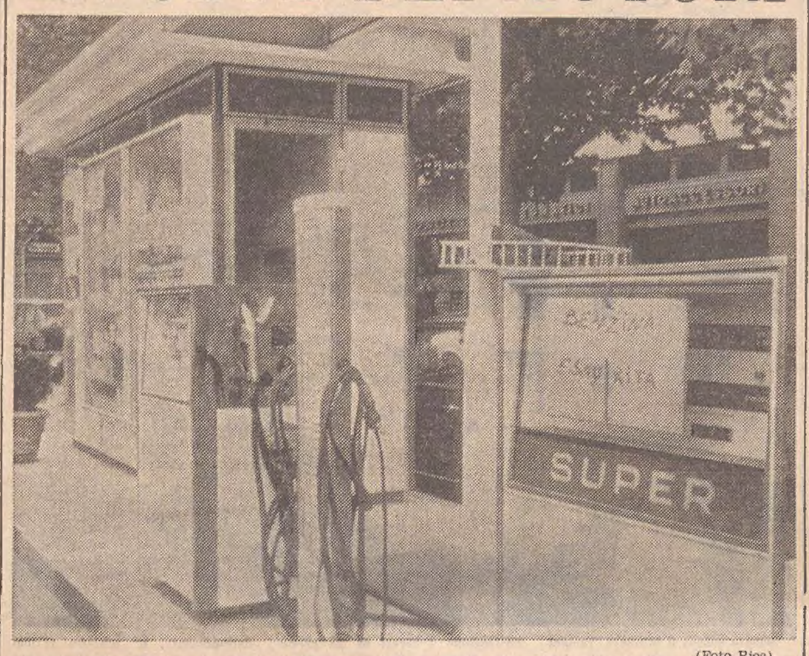
Il simpatico concorso di espressioni artistiche per ragazzi «Top-Art 73» che Coin ha organizzato con il patrocinio del nostro giornale è arrivato alla conclusione. Domani al cinema Grattacielo, con inizio alle 10 saranno consegnati ai partecipanti i molti premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, abbonamenti a Topolino e pastelli Giotto. Li distribuiranno i componenti la giuria: Fulvia Costantinides, Giorgio Pison e Ranieri Ponis.

Prima della premiazione sarà proiettato il film «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto» con Speedy e Silvestro. L'ingresso al cinema è gratuito.

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 15 marzo 1973.

Il Comune rende noto che, a partire dal 15 novembre, il servizio canicida osserverà nei giorni festivi un turno di lavoro dalle ore 10 alle 14.

LA SETE DEI MOTORI



(Foto Rice)

Il cartello «benzina esaurita» compare con sempre maggior frequenza nei punti di vendita. Il carburante, quando non manca del tutto, viene fornito col contagocce. E purtroppo — secondo il parere dei gestori delle pompe — la situazione tenderà a peggiorare nei prossimi giorni

CONDANNA CONFERMATA A UN SOTTUFFICIALE IN PENSIONE

Squallore non suspense in un caso di spionaggio

Dopo i nove anni che sta scontando in un carcere militare lo aspettano otto mesi per istigazione a rivelare segreti

La Corte d'Assise d'Appello ha preso ieri in esame un caso di spionaggio: imputato un sottufficiale in pensione dell'esercito, Rodolfo Stokelj, nato a Santa Croce di Aidussina nel 1912 già condannato a otto mesi di reclusione dalla Corte d'Assise il 5 marzo scorso per «istigazione a fornire notizie riservate».

La Corte era presieduta dal dott. Franz, e composta dal consigliere dott. Costa, e dai giudici non togati Renzo Lavorani, Elena Prelli, Bianca Vallin Castellani, Laura Bassi, Luisa Bassi Lippi e Olimpia Bassi Petoello. Procuratore generale il dott. Franzot, cancelliere D'Andri; l'imputato è stato difeso dall'avv. Maniacco del Foro di Gorizia.

I fatti, ricordati nella relazione introduttiva dal dott. Costa, sono questi: Rodolfo Strukelj, maresciallo maggiore dell'esercito, il 7 febbraio dello scorso anno, e soli due giorni dal suo pensionamento, cercò di convincere un vecchio amico di famiglia, il sergente maggiore Salvatore Baldascino, a rilasciare a un ufficiale straniero informazioni riservate sul proprio reggimento di stanza a Gorizia. Al Baldascino, che tra l'altro era in procinto di sposarsi, fu prospettata la possibilità d'ottenere un compenso aggirantesi sulle 300 mila lire. Il colloquio avvenne in un'automobile.

Baldascino il mattino seguente decise di riferire tutto al proprio tenente colonnello. Quest'ultimo lo consigliò di fingere di stare al gioco per vedere fino a che punto lo Stokelj poteva eventualmente essersi spinto egli stesso in una opera di spionaggio. L'imputato cadde nella rete e scoperse le carte: raccontò di essere stato alcune volte all'estero presso un ufficiale in pensione al quale avrebbe riferito una serie di notizie riguardanti il morale, l'equipaggiamento e il vettovagliamento delle nostre truppe. Lo Stokelj, che si era trasferito a Belluno, si accordò con l'amico per recarsi insieme a lui oltre confine. L'appuntamento a Gorizia fu fissato per il 18 marzo. Puntualmente Stokelj arrivò ma invece dell'amico trovò i carabinieri. Messo di fronte all'evidenza dei fatti non poté negare e si trovò a dover rispondere al Tribunale militare dell'attività spionistica già svolta personalmente quando era ancora in servizio, e al Tribunale civile del reato di istigazione allo spionaggio nei confronti del Baldascino. L'autorità militare in quell'occasione gli chiese di collaborare per far cadere nella rete anche il suo collaboratore straniero: lo Stokelj fu così invitato a far da «esca» invitando il vecchio ufficiale in pensione a venire in Italia «per importanti rivelazioni». Questo ultimo però subodorò il pericolo e quindi declinò l'invito. Recatosi personalmente oltre confino, lo Stokelj tornò in patria dopo poche ore senza essere riuscito a concludere nulla.

Davanti al Tribunale militare di Verona l'imputato rispose del reato di procacciamento continuato e aggravato di notizie riservate e di rivelazione di quest'ultime. La Corte allora tenne conto di numerose attenuanti (generiche, ottima condotta militare, lieve entità delle rivelazioni fatte ecc.) e ridusse la pena da 30 a 9 anni, che l'imputato sta scontando nel carcere militare di Peschiera.

Subito dopo si aprì il giudizio civile in Corte d'Assise per istigazione a fornire notizie riservate e l'imputato — come si è detto fu condannato a otto mesi di reclusione con le attenuanti generiche.

Il ricorso, presentato all'Assise d'Appello è basato su due punti: il primo sulla lievità del fatto (inconsistenza delle rivelazioni che non avrebbero toccato il settore specifico dell'armamento) e il secondo su una pretesa infermità mentale dell'imputato, per la sua tendenza all'alcolismo cronico. Il Procuratore generale dopo aver sottolineato il trattamento benevolo della Corte d'Assise nei confronti dell'imputato nonostante la gravità del fatto, ha respinto le motivazioni del ricorso e ha chiesto la conferma della condanna. Secondo il P. G., dott. Franzot, l'alcolismo dell'imputato non avrebbe nulla di patologico (in base anche a un referto dell'ospedale militare) e le sue rivelazioni sarebbero comunque gravi. L'avv. Maniacco ha sottoposto all'attenzione della Corte alcuni particolari: che l'imputato ebbe compensi irrisori (300 mila lire in sette anni) a comprova dell'inconsistenza delle sue rivelazioni; che non vi fu spionaggio relativo ad armi o armamento; infine che l'infermità mentale dell'imputato è deducibile semplicemente dal fatto che questi, invece di restare all'estero, preferì tornare in patria dove gli si prospettava una pena di 30 anni di carcere. Al termine della arringa, la Corte si è ritirata in camera di consiglio: dopo una ventina di minuti il verdetto ha confermato la sentenza della Corte d'Assise. Al termine dei nove anni di carcere militare, lo Stokelj dovrà scontare altri otto mesi in un carcere civile.

Citazione in ritardo processo rinviato

Rinviato il processo per vilipendio che si sarebbe dovuto celebrare dalla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Ligabue e dai giudici non togati Modesto Sancin, Albina Orel-Serafin, Bruna Bossi-Cesconi, Leda Pussi-Fonda, Vittorio Rugo e Laura Abrami, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Liliana Mastromauro. Ne erano imputati Maurizio Monti e Diana Cuderi, i quali erano rispettivamente assistiti dall'avv. Morgera e dall'avv. Battello del Foro di Gorizia. In apertura dell'udienza, avvenuta nell'aula 27i del Tribunale, lo avv. Morgera ha rilevato che il decreto di citazione a giudizio era stato notificato al suo assistito soltanto il 7 scorso e ne ha chiesto la dichiarazione di nullità. Il P. M. non si è opposto, essendo fondata l'eccezione, e la Corte, con propria ordinanza, dopo avere rilevato che non era stato rispettato il termine di notifica che per i processi di Corte d'Assise è di quindici giorni, ha rinviato il dibattimento a tempo indeterminato, ha dichiarato la nullità del decreto a giudizio, ponendo le spese relative a carico dell'ufficiale giudiziario che effettuò la notifica.

MOSTRE D'ARTE

Rassegna di pittura dedicata all'infanzia

Alle 18.30 di questa sera nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» del Sindacato regionale Belle Arti CCdL-Uil (largo Papa Giovanni, 6), sarà inaugurata una mostra di pittura dedicata al mondo dell'infanzia dell'artista Adriana Ronco Villotta. Sono opere — ha rilevato un pediatra — che educano al colore e alla forma, mentre spronano la fantasia e l'osservazione. Nella occasione sarà presentato il libro per bambini «Valpino» dello scrittore Luigi Candoni.

Enzo Navarra alla Comunale

Alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia è allestita la mostra personale del pittore Enzo Navarra.

La rassegna potrà essere visitata sino al giorno 23 prossimo con il seguente orario: feriale 10-13, 17-20; festivo 10-13.

Da oggi Marilyn Sica alla Italo-americana

Stasera alle 18, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana di via Roma 15/II, sarà inaugurata una mostra personale dell'artista statunitense Marilyn Sica.

La mostra resterà aperta sino alla fine di novembre e può essere visitata ogni giorno dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. L'ingresso è libero.

GALLERIA DEGLI ARTISTI
disegni
LEA TEDESCHI BOCCIAI

CARTESIUS
Via Marconi 16
bronzetti e disegni
di
UGO CARA'
Inaugurazione ore 18
La galleria è aperta fino alle ore 20.30

«TERGESTE»
via Battisti 23
La
CITTAVECCHIA
di
CUCCHI

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Oggi 17 novembre 1973 alle ore 19, si inaugura, alla galleria Forum, via Coroneo 1, Trieste, la mostra dello scultore
GIO' POMODORO
il quale per la prima volta espone nella nostra città opere in marmo e pietra eseguite recentemente.
L'artista sarà presente in galleria, il giorno dell'inaugurazione.

PRIMO SABATO LETTERARIO

Giorgio Bocca stasera al Politeama Rossetti

La prima conferenza con pubblico dibattito del nuovo ciclo di «Sabati letterari» al Politeama Rossetti è in programma per questa sera con inizio alle 18. Sul «Problema Togliatti» parlerà, presentato dal prof. Livio Pesante, il giornalista Giorgio Bocca che ha dedicato alla figura del leader comunista il suo ultimo libro suscitatore di consensi e polemiche.

Funzionario benemerito della redenzione sociale

MEDAGLIA D'ARGENTO AL DOTT. Q. TOXIRI

Il ministro di grazia e giustizia ha, di recente, insignito il dott. Quintino Toxiri, funzionario della Procura della Repubblica da poco in quiescenza, del diploma e della medaglia d'argento al merito della redenzione sociale per le benemerenze che seppe acquisirsi durante la sua lunga attività di segretario della sezione «pro liberandi carcere». La consegna del diploma e della medaglia è avvenuta, con semplice e affettuosa cerimonia, nel gabinetto del Procuratore della Repubblica, dott. Francesco Saverio Santonastaso, presenti magistrati, funzionari e impiegati.

A POCHI GIORNI DA UN EPISODIO ANALOGO IN SEDE GIUDIZIARIA

MAGISTRATO CHE ESALTÒ GLI ALPINI RICUSATO IN UNA CAUSA DI VILIPENDIO

E' il presidente della Corte d'Assise d'Appello dott. Gino Franz L'imputato fu assolto in prima istanza - Gli atti alla Cassazione

Viviamo in un tempo di ricusazioni: alla fine dello scorso ottobre, venne ricusata in blocco la Corte d'assise, chiamata a giudicare un complesso coacervo di vilipendi, uno dei quali toccava anche l'ordinamento giudiziario; ieri è stato ricusato il presidente dell'Assise d'appello, dott. Gino Franz. Presieduva la corte, formata dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Renzo Lavoroni, Luisa Bassi-Lippi, Olimpia Bassi-Petoello, Elena Prelli, Bianca Vallin-Castellani e Laura Bassi, P. G. dott. Franzot, cancelliere D'Andri.

La corte avrebbe dovuto valutare il ricorso interposto dall'accusa contro l'assoluzione di Mario Verzegnassi, 22 anni, residente a Gorizia, in via Scaramuzza 6.

Il mattino del 25 maggio del 1971, il giovane era stato sorpreso da un tenente dei carabinieri mentre, all'esterno dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia, stava distribuendo alle maestranze volantini dal contenuto vilipendioso per le forze armate. Alcuni passi dei manifestini avrebbero suonato per l'accusa, anche di istigazione alla disobbedienza delle leggi in quanto esaltavano il rifiuto di presentarsi alla leva, l'opposizione al pagamento di alcune tasse e l'obiezione di coscienza.

L'ufficiale informò del fatto la procura della Repubblica che, previa autorizzazione del ministro di grazia e giustizia, iniziò procedimento penale contro il Verzegnassi il quale, alla fine dell'istruttoria, venne rinviato a giudizio per vilipendio alle forze armate e istigazione alla disobbedienza delle leggi. Il 22 marzo scorso, l'imputato comparve davanti alla Corte d'assise, presieduta dal dott. Corsi e formata da un giudice di merito e da sei giudici togati, P.M. dott. Brenci, e andò assolto dal primo addebito perché il fatto non costituisce reato e dall'istigazione perché il fatto non sussiste. Il P.M. impugnò la sentenza, e il suo ricorso determinò il processo di secondo grado, che convoglia ora nel settore degli spettatori un pubblico in prevalenza di giovani.

All'inizio dell'udienza, il dott. Franz chiama il procedimento, e il difensore, avv. Battello del Foro di Gorizia, lo interrompe: «Signor presidente — dice — l'imputato vuol fare una dichiarazione di ricusazione»

Presidente: «Lasci almeno che lo identifichi» e, assolta questa formalità, chiede: «Ricusazione nei confronti di chi?».

Avv. Battello: «Del presidente stesso». Dott. Franz: «Che sarei io. In quarantacinque anni di ministero non mi è mai successo. Ma può succedere... Oggi più che mai».

Avv. Battello: «Sono reati di tipo speciale, reati che hanno certe implicazioni».

Verzegnassi (alto, capelli alla nazzarena, barba e baffi) consegna la dichiarazione al cancelliere, il quale, dopo averne preso atto, la passa al presidente che ne dà lettura. Nel documento si afferma che il 10 ottobre del 1971, il dott. Franz aveva presenziato sul colle di Pagnacco, nei pressi di Udine, all'inaugurazione della statua di San Maurizio nella cappella degli alpini e, in quella solenne circostanza, aveva tenuto un discorso, in cui, tra l'altro, aveva detto che «il monumento dovrebbe essere un faro per tutti gli italiani, un faro al quale dovrebbero guardare per ammirare e imparare le tre doti che fanno degli alpini ottimi uomini prima ancora che insuperati soldati: onestà, serietà e volontà di lavorare. Ciò — aveva detto ancora il magistrato ora ricusato — soprattutto in questo momento molto delicato e particolare che l'Italia sta attraversando e in cui le doti umane, le migliori di cui ogni uomo è dotato, dovrebbero essere esaltate al massimo».

Nel documento, al quale è stata allegata anche una copia del nostro giornale con la cronaca che «in quella circostanza, il dott. Franz aveva palesemente espresso una radicata convinzione sull'intimo collegamento che sussiste tra valori etici e servizio militare, convinzione che è agli antipodi del manifestino di critica alle forze armate». Per tale motivo — ovviamente secondo Verzegnassi — sussiste «il pericolo che il giudice sia influenzato nel proprio giudizio».

In altra parte del documento si sostiene che «ogni giudice deve giudicare in condizioni di assoluta estraneità e indifferenza».

Il P.G. rinuncia ad esaminare la dichiarazione: gli è stata sufficiente la lettura fattane dal dott. Franz. Prende la parola l'avv. Battello, e dichiara che «il campo deve essere sgomberato da qualsiasi equivoco di natura personale in quanto si tratta di un problema processuale». Il patrono legge, quindi, una sentenza della suprema corte che stabilisce non esser motivo di ricusazione le idee politiche del giudice «ma qui — secondo il suo assunto — il caso è diverso: il magistrato, esponente di un'associazione combattentistica e d'arma, in una pubblica cerimonia, esaltò valori che sono all'opposto delle tesi del volantino, avendo esternato, sia pure in astratto, un giudizio sul tema del processo». L'avvocato conclude chiedendo un rinvio del dibattimento. Il P.G. dott. Franzot è dell'avviso che la dichiarazione di ricusazione sia inammissibile e chiede, ai sensi dell'articolo 68 del codice di procedura penale (competenza a decidere sulla ricusazione) che la decisione del caso, pertinente alla Corte d'assise di appello, venga rimessa al supremo collegio. La corte si ritira e, dopo circa un quarto d'ora, il dott. Franz legge la ordinanza che ordina la trasmissione della dichiarazione di ricusazione e dell'incartamento processuale alla Corte di cassazione e dispone, infine, il rinvio della causa a tempo indeterminato.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali e su quelle del medio e basso Adriatico alternanza di schiarite e annuvolamenti con possibilità di pioggia. Sporadiche nevicate sull'arco alpino. Nebbie e dense foschie nelle valli del Nord e lungo i litorali. Sulle altre regioni, in prevalenza molto nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili con qualche rinforzo da Nord-Ovest sulla Sardegna. Mari: molto mossi i mari di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	11	13	Bologna	5	8	Roma-N.	11	20	Lecce	14	19
Bolzano	0	16	Firenze	12	18	Fiumic.	13	19	Reggio C.	11	20
Verona	6	10	Pisa	11	19	EUR	13	19	Messina	14	20
Venezia	5	8	Ancona	12	15	Campob.	9	15	Palermo	15	19
Milano	5	20	Perugia	7	16	Bari	12	21	Catania	19	22
Torino	1	18	Pescara	6	16	Napoli	10	18	Alghero	15	17
Genova	13	18	L'Aquila	5	16	Potenza	8	12	Cagliari	13	19

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carlo Paolini nel I anniv. dalla moglie 20.000, da Roberto, Adriana ed Ennio 10.000, da Graziella e Brunetto 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Rita e Gigliola Paolini 10 mila pro Centro emodialisi.

In memoria di Francesco Rose nell'anniv. dalla moglie Carmen e dalla figlia Laura 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Silvano Valdisteno nel VII anniv. dalle famiglie Miliani - Valdisteno 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Nevio Moro nel XV anniv. (17-11) dalla mamma 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Emilio Colussi da Gilberto e Anna Ruginetti 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Olimpia Walter 2000 pro Ospedale S. Maria Maddalena; da Pina e Carlo Potossi 5 mila pro Centro tumori; da Elisa e Iginio Rossignoli 3000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «Toti».

In memoria di Marcella Pugliese ved. Kern da Pina ed Emanuele Metlicovich 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Sotivios Branikas dalla Ditta A. Donaggio 10.000 pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di Rosina e Carlo Rapozzi dai nipotini Gianfranco, Stefano e Xenia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Carneri da Ghisa Giacomelli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Mariagrazia, Annalisa e Marino, Giovanna e Oliviero 3000 pro Ente nazionale protezione animali e 7000 pro Assoc. assistenza spastici; da Gianni e Silvia Zanin 10.000, da Luigi e Nilla Battagliarini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Stibitz dalla Silio Tamaro & Figli S. p. A. 10 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Davide Bolaffio nel II anniv. dal papà e dalla nonna 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Giuseppe Baici dalla famiglia Conzina 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giovanni Torriano 3000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Quirina d'Amario 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Bruno Miazzi dalle cuigne Aglaia, Aretusa, Armida, Netty, Nidia e Claudia 30.000 pro Centro tumori; da Luci e Cesare Battistelli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dagli amici dell'Ufficio legale del Comune 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Erna e Gilda Kragl 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dal prof. Pasquale Graziadei 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Maria Dimini da Ester De Denaro 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Edda e Nera De Denaro 5000 pro Centro educazione speciale Trieste; da Marilù e Gianfranco Tononi 5000 pro Chiesa S. Rita; da Maria Bullazzi 3000, da Maria Zivelonghi 3000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Pietro Olivotti da un gruppo di amici 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Cossetto dai colleghi del figlio Luigi (Ufficio stampa della Regione) 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del rag. Domenico Scaglione da Margherita e Giovanni Fonda 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Felluga dalla famiglia Luigi Angelucci 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Dodich ved. Crassi dalla famiglia Dalfovo - Malusà 3000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Lucia Stibitz dalle famiglie Nobile e Giusto 4000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Erminia Cadel dalla famiglia Mocibob 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Libera Vitturelli da Lidia Vitturelli ved. Bognolo 5 mila pro Centro tumori; da Germana Del Rivo 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Luigia Marsilli dai figli Marino e Liliana 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Salvatore Bianco dai colleghi del figlio Bruno 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Salvatore Sotirios Branikas dalla famiglia Olympia Kedros 10.000 pro Comunità Greco Orientale (Poveri); dall'Agenzia Marittima U. Bos (Trieste) 10.000, dalla Chr. M. Sarlis & Co. (Pireo) 10.000, da Giovanni e Xenia Economo 5000 pro Comunità Greco Ortodossa.

In memoria di Alma Sfetez da Mariolin 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Massimiliano Blasina dalla famiglia Liveris 2500, da P. S. Liveris 3000 pro Centro tumori.

In memoria della maestra Renata Tamburlini dalle ex alunne Nitti e Selles 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Carlo Coseri dalla nipote Annamaria 20.000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù; da Ferruccio Niederkorn 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Illy 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Anita e Nicolò Scopani 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dalla famiglia D'Henry 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Favetta da Laura Giorgini e Magda Micheli 5 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Francesco Bin dalla famiglia Belrosso 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Deyak da Ilse e Nino Karis 5000 pro Lega contro i tumori; da Rina e Giorgio Finzi 5000 pro CRI; da Bruna e Bino Barbi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Bice ed Ettore Catolla 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Gastone Ridi 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Norma e Marisa Zucchi 10.000 pro Famiglia Polesana.

L'elargizione in memoria di Zora Tallandini fatta dalla sorella e pubblicata in data 16 corr. deve intendersi di lire 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», anziché a favore del Centro tumori.

PROGRAMMI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

RINNOVATO IMPEGNO IN CAMPO TURISTICO

Il bilancio di previsione 1974 dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste è stato approvato, su parere unanimemente favorevole del collegio dei revisori dei conti, dal consiglio d'amministrazione riunito sotto la presidenza del prof. Edoardo Cumbat. Questi ha illustrato la relazione allegata al quadro contabile che prospetta anche in linea di massima, il programma dell'attività della Azienda lungo l'arco dell'anno venturo: pubblicità e propaganda, manifestazioni, ospitalità e opere di valorizzazione permanente e di abbellimento turistico della città.

Dal preventivo risulta che le spese generali sono state ulteriormente contenute rispetto agli esercizi precedenti; infatti a questa voce di bilancio viene destinato il 17,2 per cento della dotazione globale, secondo criteri — si afferma in una nota — di «saggia gestione» citata ad esempio nel settore amministrativo degli Enti locali sul piano nazionale.

Il consiglio d'amministrazione dell'Azienda ha assicurato — come negli anni passati — la più ampia e concreta collaborazione a tutte le iniziative e le manifestazioni di carattere culturale, scientifico, artistico, celebrativo, ricreativo e sportivo nelle quali si ravvisi un preminente interesse turistico.

Il consiglio d'amministrazione ha altresì approvato le date della dodicesima edizione del Festival del film di fantascienza, già stabilite con la competente Federazione internazionale delle Associazioni dei produttori cinematografici: da sabato 6 a sabato 13 luglio 1974.

I premi nel nome del preside Bronzin

Nel corso dell'annunciata cerimonia che avrà inizio alle 11 di stamane all'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», verranno consegnati i premi di studio «Preside Bronzin» ai diplomati e agli studenti dell'Istituto, vincitori del concorso indetto dal comitato degli ex alunni in onore del loro indimenticabile preside.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 16 novembre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	6 Mercati rionali min	6 Mercati rionali max	12 negozi al dettaglio Rozzol min	Rozzol max	S. Giovanni min	S. Giovanni max	Roiano min	Roiano max	B. Teresiano min	B. Teresiano max	3 Super mercati min	3 Super mercati max
					minimi e massimi									
Bietole loc.	150	600	400	700	560	680	440	560	400	680	480	600	440	490
Carciofi	70	100	100	160	100	140	—	130	100	140	120	150	90	110
Cavoli cappucci imp.	115	200	200	400	220	280	220	360	—	280	200	280	190	280
Cavolfiori	138	323	400	560	360	480	380	480	380	440	380	480	460	480
Cavoli verze imp.	69	150	200	320	240	280	—	240	240	360	200	360	190	220
Cicoria	72	120	140	280	200	280	240	260	180	280	200	280	160	260
Cipolla	115	150	240	280	240	280	—	240	240	280	200	280	260	280
Finocchi	81	173	160	360	200	320	—	280	320	360	280	320	180	240
Insalatina loc.	—	—	1200	2000	—	1600	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	350	500	480	800	680	800	—	600	—	680	600	760	—	—
Limoni I	288	323	400	560	460	480	440	480	440	480	440	480	460	480
Patate	80	105	130	200	120	180	130	160	120	180	140	160	120	200
Pomodoro costoluto	—	230	480	600	480	500	520	680	440	600	400	580	480	490
Radicchio verde I	1200	1600	1800	2400	1800	2000	1800	2000	—	1800	1800	2000	—	—
Radicchio verde II	600	1000	1000	1600	1200	1600	—	1600	—	1400	—	1600	—	—
Radicchio rosso var.	336	540	600	1000	600	1000	720	980	800	960	800	960	690	780
Sedani rapa locali	250	350	360	480	380	480	400	480	440	480	480	560	—	—
Spinaci	120	500	320	600	380	600	320	560	380	580	380	680	—	320
Valerianello	800	1200	1400	1600	—	2000	1600	1800	1600	2000	1600	1800	—	—
Zucchine verdi	288	403	480	800	540	680	560	880	580	760	—	560	—	780
Arance bionde	115	207	280	360	320	360	280	360	280	360	—	280	240	280
Arance tarocchi	253	323	400	760	480	600	380	480	400	480	440	560	440	480
Banane Ciquita	308	330	400	480	460	480	400	480	440	480	—	480	—	450
Kaki	92	161	200	360	240	280	240	260	240	360	280	360	—	260
Mele Delizia Starck	150	230	240	360	280	360	240	360	240	360	240	360	260	320
Mele Jonathan	92	184	200	280	200	280	240	320	240	280	240	300	200	240
Pere	150	230	240	480	240	360	240	320	240	360	240	360	240	320
Pompelmi	270	320	400	480	360	480	380	440	—	440	440	480	—	460
Uva	253	403	460	960	420	760	480	680	440	780	400	600	—	480

LA PRECONFERENZA INTERNAZIONALE A MARINA D'AURISINA

Ha diversi aspetti nel mondo il problema delle minoranze

Nel dibattito che si è svolto ieri sono intervenuti numerosi studiosi europei e americani - Oggi la conclusione e una conferenza stampa

La seconda giornata della preconferenza internazionale sui problemi delle minoranze etniche — in corso di svolgimento a Marina di Aurisina — ha ampliato la sua ottica anche a situazioni e problemi più lontani da quelli italiani e soprattutto locali che avevano caratterizzato la seduta inaugurale. Questo è stato reso possibile grazie all'intervento di numerosi studiosi europei e americani, che hanno portato nel dibattito — articolato attraverso una serie di brevi comunicazioni — nuove prospettive attraverso le quali osservare il problema.

Così, il prof. Hocevar, docente di sociologia all'Università della Louisiana, ha invitato ad una più approfondita analisi degli effetti prodotti dall'industrializzazione e dall'urbanizzazione sui diversi gruppi sociali e sulle minoranze in particolare; l'inglese Mr. Lyttle ha elencato i problemi delle minoranze in Gran Bretagna, dagli irlandesi dell'Ulster alla manodopera straniera (specialmente quella di colore), accennando alle strutture legislative colà esistenti; il prof. Erving Goffman, docente di sociologia alla Pennsylvania University, ha invece trattato della situazione negli Stati Uniti, nel cui crogiolo di razze si notano ora segni di un rafforzamento delle manifestazioni di identità razziale e nazionale; il cecoslovacco prof. Brügel ha raccomandato un miglioramento degli accordi internazionali, viste le deludenti esperienze offerte finora sia dall'ONU, sia dal Consiglio d'Europa in merito al tema della protezione delle minoranze.

Di un breve ma penetrante intervento in chiave di antropologia culturale è stato invece protagonista Jean Marie Domenach, direttore della rivista «Esprit», il quale ha accennato tra l'altro alla progressiva scomparsa delle comunità primitive e delle sottoculture rurali di fronte all'incalzare del progresso tecnologico e alle sempre più rapide comunicazioni.

Altri interventi hanno toccato temi più generali. E' il caso di quello del prof. De Mauro, docente di glottologia presso la Università di Salerno, il quale ha affermato di non ritenere che sia il caso di formulare una «teoria generale dell'esclusione», ma che i singoli casi vadano passati in esame uno per uno. Il presidente della Provincia di Trieste, Zanetti, dopo aver detto di «aver la sensazione del tramonto del centralismo statale, da cui consegue un maggiore spazio per l'autodeterminazione locale», ha suggerito un elenco di temi per i diversi gruppi di lavoro che dovranno operare in preparazione alla conferenza del prossimo maggio; nel corso della discussione sono poi seguiti numerosi altri suggerimenti sulla sua organizzazione.

Per quanto riguarda i problemi delle minoranze nella nostra zona, di particolare importanza è risultato l'intervento del prof. Fusilli, rappresentante della minoranza italiana in Slovenia, il quale — di fronte alle lamentele di esponenti jugoslavi sulle condizioni delle comunità slovene nella nostra regione — ha rilevato come in Jugoslavia si avvertano preoccupanti disparità nel trattamento della minoranza italiana nelle diverse Repubbliche.

Di un diverso tipo di minoranze ha trattato il prof. Vercantoren dell'Università di Lovanio, accennando ai problemi psicologici e sociali dei malati mentali, dei drogati, dei detenuti, degli omosessuali. Sul tema è intervenuto anche il prof. Basaglia, direttore dell'Ospedale psichiatrico triestino, il quale ha parlato di un'oppressione esercitata dalla società — incapace di accettare come tale chi è «diverso» dalla maggioranza — nei confronti di questi gruppi di «esclusi», sostenendo inoltre che il confronto tra maggioranze e minoranze è in effetti un «falso problema» che va ricondotto prima di tutto ad una diversa condizione di classe sociale ed economica.

Oggi, chiusura dei lavori. Al mattino vi sarà la formazione dei gruppi di studio che dovranno approfondire i diversi temi in vista della conferenza internazionale di maggio, mentre al pomeriggio una conferenza stampa sarà tenuta alle ore 16 nella sede dell'amministrazione provinciale.

Applicazione dell'IVA per i ristoranti

Il Ministero delle finanze, in relazione alla questione proposta dalle categorie interessate, ha precisato con telegramma del 6 novembre, che le somministrazioni rese da ristoranti e bar annessi agli alberghi di lusso, tanto a clienti alloggiati che a consumatori non alloggiati, scontano l'IVA con l'aliquota del 6 per cento.

PROMOSSO DALLA SOCIETÀ DI MINERVA

Il premio in memoria di Oscar de Incontrera

È stato vinto da uno studio di Uci Cvitanich

(A. S.) Per onorare la memoria dello studioso triestino Oscar de Incontrera la Società di Minerva — come a suo tempo era stato reso noto — aveva indetto nel novembre '72 un pubblico concorso per uno studio o una monografia originale su un argomento storico triestino compreso nell'arco di tempo dal 1780 al 1830.

Nell'ultima riunione conviviale, al termine di una conferenza tenuta dall'avv. Cesare Pagnini sulle lotte della gioventù triestina per l'Università italiana nell'ultimo periodo di dominazione austriaca, il presidente della «Minerva», conte ing. Domenico Rossetti, ha reso noto i risultati del concorso.

La speciale commissione, presieduta dallo stesso avv. Pagnini e composta dal prof. Giulio Cervani, dal prof. Giuseppe Rossi Sabatini, dal prof. Giuseppe Secoli e dal dott. Alfieri Seri, ha ritenuto assegnare il premio unico e indivisibile di lire 250.000 al lavoro contraddistinto dal motto «Dominique», corrispondente al nome dell'autrice Uci Cvitanich.

Il lavoro si incentra sulla narrazione degli avvenimenti connessi alla prima occupazione francese della città (marzo-maggio 1797) e valorizza un manoscritto inedito da cui emergono avvenimenti ancora poco noti al vasto pubblico. L'autrice ha avuto modo di compiere una rassegna di caratteri tipici della società e del costume dell'epoca, una scelta compiaciuta di scenette tipiche di vita settecentesca, con il suo ben noto brio espositivo che può alludere ad approfondimenti ulteriori di questo periodo storico così denso di avvenimenti determinanti per la vita dei popoli europei, forse non compiutamente analizzato dagli studiosi di storia locale.

Ricordati a Roma i Caduti del '53

Una rappresentanza del comitato provinciale di Trieste dell'Unione monarchica italiana ha presenziato alla manifestazione che, a cura della presidenza nazionale dell'UMI, si è svolta a Roma in ricordo dei Caduti a Trieste nel 1953.

Il segretario generale dell'U.M.I., Sergio Boschiero, ha rievocato il sacrificio dei giovani Caduti per riaffermare l'italianità della città di San Giusto. L'entrata della Bandiera di Trieste nel teatro, sede della manifestazione, è stata accolta da scroscianti applausi.

▲ TRIESTE

Oggi la premiazione dei Giochi della gioventù

Oggi, a Trieste, verranno ufficialmente consegnati, al presidente dell'Amministrazione provinciale e al delegato provinciale del CONI di Trieste, il «Trofeo dei giochi della gioventù» e, rispettivamente, le «Aquile d'oro» per il primo posto conquistato, collettivamente, dagli scolari e studenti della provincia stessa nella seconda edizione della riuscita manifestazione polisportiva, promossa dalla Regione ed organizzata tramite l'assessorato alle attività ricreative e sportive. La cerimonia avrà luogo alla Camera di commercio, in piazza della Borsa, con inizio alle 16.30; con le autorità e i dirigenti vi parteciperanno rappresentative di dieci ragazzi e cinque ragazze delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, designati dai comitati provinciali del CONI.

L'ambito trofeo, che il presidente dell'Amministrazione regionale ha voluto mettere in palio, rimane in custodia presso l'Amministrazione provinciale di Trieste anche per l'anno didattico 1973-74, avendo la rappresentativa di Trieste già vinto la prima edizione. Ma il trofeo sarà assegnato definitivamente all'Amministrazione provinciale che se lo sarà aggiudicato per quattro volte, non obbligatoriamente consecutive. Le «Aquile d'oro» spettano a tutti componenti la rappresentativa provinciale di Trieste.

Per la seconda edizione le gare, disputatesi in settembre in ogni capoluogo di provincia, sono state 14, di cui 7 a classifiche separate per maschi e femmine, due solo per maschi, uno a classifica unica promiscua e quattro a classifica unica globale. Dietro Trieste si erano piazzate Udine, Gorizia e Pordenone: i primi tre di ogni singola gara avevano già ricevuto medaglie sui campi e nelle palestre, a conclusione della gara medesima.

Cronache degli spettacoli

All'Istituto germanico

Questa sera all'Istituto germanico di cultura si conclude il ciclo «Situazioni e vicende umane nella seconda guerra mondiale in alcuni documenti di teatro e di cinema». Con inizio alle ore 21 il Piccolo Teatro di Padova rappresenterà il lavoro teatrale «Fuori, davanti la porta» di Wolfgang Borchert.

Wolfgang Borchert, poeta, novelliere ed autore drammatico tedesco, nacque ad Amburgo nel 1921 e morì nel 1947. La sua intensa attività letteraria assume oggi il senso di una limpida e generosa testimonianza. Il suo dramma «Draussen vor der Tür», radiodiffuso per la prima volta il 13 febbraio 1947, entrò subito nel repertorio dei principali teatri tedeschi. Fondato sulle ricerche di un ex combattente tedesco, uno dei milioni sciagurati che «tornano a casa eppure non tornano a casa... la loro casa è fuori, davanti alla porta, sotto la pioggia, sul lastrico...», questo dramma riprende, rinnovandola, la tecnica espressionistica del primo dopoguerra, non compiacendosi però di costruzioni astratte ed arbitrarie. Il suo stile procede liricamente, per rapidi trapassi con motivi insistenti. Le vicende ed i personaggi sono tratteggiati in una coerenza fantastica, da cui traluce vita e realtà.

«Qui comincia la sventura...»



«Qui comincia la sventura del signor Bonaventura», la bella commedia di Sergio Tofano, dopo la prima del 1927, avvenuta proprio a Trieste, con enorme successo, ha puntualmente ritrovato il suo pubblico di bambini e di adulti che hanno accolto con grande entusiasmo la nuova edizione di quel lavoro. Merito precipuo dell'Istituto d'arte drammatica, del regista Spiro Dalla Porta Xidias e degli attori della Compagnia dell'Accademia: Bonaventura (Franco Però), il cane Bassotto (Daniela Pergolizzi), Cecè (Mario Valenta), la marchesa della ciambella (Ombretta Terdich), il barone Partecipazio (Guido Piras), la moglie del barone Partecipazio (Milita De Marco), Madama Tuberosa (Liliana Saetti), la lavorante (Fulvia Sbisà), la piccinina (Cristina Della Pietra). Direttore di scena Mauro Belli e tecnico del suono Luciano Luisa.

Oggi al «Verdi» ultima di «Macbeth»

Con la recita di oggi, alle ore 18, in turno S per ogni ordine di posti, prendono congedo dal pubblico triestino i realizzatori e gli artisti del «Macbeth». Con essi il maestro Giacomo Zani, che ha accolto unanimi consensi anche nella recita di mercoledì, assieme agli interpreti principali Mario Zanasi, Luigi Roni, Angeles Gulin, Ruggero Bondino, Franco Ghitti. Coreografie di Anna Brillarelli. Primo ballerino Enzo Cesiro. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Il Trio Beaux Arts alla Società dei concerti

Lunedì prossimo, per la Società dei concerti, sarà ospite per la prima volta il Trio Beaux Arts. Questo complesso formato dal pianista Menahem Pressler, dal violinista Isidore Cohen e dal violoncellista Bernard Greenhouse, è ritenuto oggi uno dei migliori del genere ed i suoi successi in tutti i continenti sono rilevati dal pubblico e dalla stampa.

I componenti possono venir considerati dei veri solisti e prima di unirsi in trio nel 1957, hanno svolto attività musicali con famose orchestre ed eminenti direttori. Si può ricordare che il violoncellista suona il «Paganini» che Stradivari costruì nel 1707.

UNA CORAGGIOSA INIZIATIVA DEL PROF. MOLESI DEL NOSTRO ATENEO

Si vuol salvare presso Treviso una chiesetta di ottocento anni

Contiene opere d'arte ignorate dalle autorità e anche dal Governo



L'«Ultima Cena» opera di uno sconosciuto artista del secolo XV, fra le opere da salvare

Di una interessantissima iniziativa si è reso promotore in questi giorni un assistente della cattedra di storia dell'arte dell'Università di Trieste, il prof. Sergio Molesi, che, in collaborazione con un gruppo di giovani e con pieno appoggio del sindaco del luogo, Franco Andretta, sta combattendo una accanita battaglia per salvare dal decadimento totale la chiesetta duecentesca di San Giorgio di San Polo di Piave, in provincia di Treviso.

Si tratta di un edificio originariamente quadrangolare e successivamente ristrutturato con l'aggiunta dell'abside e della sacrestia, la prima in epoca barocca, verso il 1650, la seconda in un periodo abbastanza recente. La struttura architettonica dell'oratorio di San Giorgio, tuttavia, ha un valore relativo di fronte agli affreschi in esso contenuti. Si tratta di opere di fattura diversa attribuibili, a giudizio del prof. Molesi, a tre artisti di varie epoche: un cinquecentesco autore di alcune immagini di santi piuttosto bruttine, un artista del Seicento, autore di un vivace bozzetto raffigurante San Martino che dona il suo mantello ad un povero, ed un anonimo del 1400, autore di una bellissima serie di affreschi raffiguranti alcuni santi, una Madonna con Bambino e Sant'Antonio da Padova, due bellissime storie di San Giorgio ed una singolare «Ultima Cena».

Le storie di San Giorgio, secondo il prof. Molesi, in origine sarebbero state quattro ma successivamente, nel corso del restauro del 1650, sarebbe stato abbattuto un tratto murario sul quale erano affrescate due delle quattro formelle. Le due rimaste rappresentano San Giorgio che salva una principessa pagana dal drago e lo stesso santo che battezza la famiglia della principessa. Nel primo episodio l'arte dell'anonimo artista ricalca molto da vicino, per parecchi tratti, il gotico fiorentino del Pisanello, ma ricalca nel contempo, e più in generale, l'arte del Trecento, da Tomaso da Modena ad Altichiero Padovano.

Ma l'affresco senza dubbio più singolare dell'oratorio sanpolese è quello che ha come soggetto l'ultima cena: vi si vedono infatti Cristo e gli Apostoli intenti a mangiare, oltre all'agnello pasquale, anche pesci e gamberi, davanti a grandi boccali di vino rosso: tutte specialità che ancora oggi rendono la zona del Sanpolese rinomata in tutta Italia. Dalla scritta che commenta l'opera, inoltre, si apprende che il dipinto è stato eseguito nel 1466 su commissione dell'abate del luogo.

Tali affreschi, tuttavia, nonostante la loro fresca e spontanea bellezza, non risultano catalogati dal Ministero della Pubblica Istruzione. E' proprio contro questo palese errore che l'équipe guidata dal prof. Molesi e dal sindaco Andretta si sta battendo in questi giorni: sono stati eseguiti concerti, è stata organizzata una festa paesana, il tutto per far conoscere e pubblicizzare al massimo queste opere d'arte relegate per tanti anni nella semioscurità di questa chiesetta della campagna trevigiana.

L'iniziativa sembra stia per avere notevole successo: il Telegiornale italiano e quello di Capodistria hanno dedicato un servizio all'iniziativa, centinaia di persone, ogni giorno, si recano ora a visitare la chiesetta; forse solo le autorità competenti in materia non si sono accorte del fermento che sta nascendo intorno a questi affreschi di San Giorgio: sarebbe un grave errore che comprometterebbe ancora di più il nostro già tartassato patrimonio artistico. Gli affreschi e la chiesetta hanno bisogno di immediati restauri per non andare completamente in rovina.

C. P.

Oggi e domani elezioni nel Muggesano

L'Amministrazione comunale di Muggia comunica che oggi, dalle ore 15 alle ore 20, e domani 18 novembre, dalle ore 9 alle ore 20, presso le scuole elementari di Chiampore e di Zindis si terranno le elezioni a suffragio universale diretto per il consiglio rionale di Chiampore-Zindis-Lazzaretto.

Gli elettori possono votare per non più di nove candidati dei 31 che compongono la lista e che sono stati espressi dalle assemblee della popolazione. Si può votare anche per candidati non inclusi nella lista segnando il loro nome e cognome negli appositi spazi che si trovano sulla scheda elettorale. In ogni caso non si può votare per più di nove nominativi.

Alle elezioni rionali parteciperanno, come noto, soltanto il PCI e il PSI, avendo le altre forze politiche ritirato la loro adesione, per le divergenze sorte sulla scelta delle diverse modalità per realizzare le consulte e trattandosi anche di una consultazione considerata di carattere facoltativo, per cui lo stesso voto dei cittadini è volontario.

Il furto della Fiat 600, targata TS 47130, è stato denunciato al Commissariato di Cittavecchia dalla proprietaria, Gabriella Santin, 32 anni, abitante in riva Gulli 4, che aveva parcheggiato la vettura nei pressi della abitazione.

Dolorosa caduta di una signora, ieri mattina al reparto lungodegenti. Addolorata Volpe in Ricchiutti, di 86 anni, è scivolata a terra riportando la frattura del polso sinistro. E' stata accolta nella clinica ortopedica con prognosi di guarigione di 45 giorni.

IL CARTELLONE DELLA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

La prolusione delle opere al Circolo della stampa

Critici di chiara notorietà illustreranno i singoli lavori Giancarlo Menotti sarà ospite il 29 corrente al Ridotto

Brillantemente aperto da Giuseppe Pugliese e da Mario Nordio, il ciclo di prolusioni alle opere della stagione lirica 1973-74 ha visto definire in questi giorni il proprio calendario. Ecco intanto l'elenco delle prossime manifestazioni promosse dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della Stampa.

Il 29 novembre Giancarlo Menotti traccerà al Ridotto del «Verdi» un «Ritratto di Maria Golovin» come personaggio e come opera, nelle sue vicende e nelle sue fortune sceniche. Le successive manifestazioni si svolgeranno tutte nella sede del C. d.S. in corso Italia 12, anche con l'audizione discografica degli esempi musicali più significativi. Il 7 dicembre sarà al C. d.S. Roland Mancini, «conseiller artistique de l'Opera de Marseille »per illustrare la «Manon» di Massenet, mentre Luigi Rossi, critico musicale della «Notte» ed esperto di balletto, illustrerà, il 13 dicembre, lo spettacolo del «Nederlands Dans Theater».

Le prolusioni del 1974 si apriranno con una conferenza di Luigi Pestalozza, critico musicale di «Rinascita» e specialista dell'opera russa, su «Il Gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov. Dopo l'esposizione critica di Giuseppe Pugliese su «I diavoli di Loudon», Fedele D'Amico (che fra i numerosi e vari interessi musicologici, riserba alla critica pucciniana un ruolo di particolare rilievo) terrà la prolusione a «Tosca». Particolarmente attesa sarà la conversazione sul «Rigoletto» che Eugenio Gara, uno dei più valorosi critici musicali italiani, terrà in febbraio.

A Vito Levi, le cui presentazioni alle opere wagneriane sui programmi di sala del «Verdi» costituiscono un pregevole capitolo critico (per non dire del suo fondamentale saggio sul «Tristano») è stata affidata la prolusione al «Crepuscolo degli Dei». Rodolfo Celletti, studioso della vocalità e del belcantismo, commenterà l'opera belliniana «I Capuleti e i Montecchi»; e infine Mario Morini, ricercatore appassionato nell'arco artistico post-verdiano, ricorderà il venticinquesimo anniversario della morte di Umberto Giordano, parlando dell'«Andrea Chenier».

OGGI ALLE 16

Incontro di Gassman con i giovani

Un simpatico invito è stato rivolto da Vittorio Gassman ai giovani triestini in occasione delle recite che impegnano il popolare attore all'Auditorium. Oggi, alle ore 16, Gassman desidera incontrarsi appunto con i giovani, per un libero dibattito che si annuncia quanto mai interessante. Appuntamento all'Auditorium, con ingresso libero.

«E tu che fai qui?» all'Auditorium

Con «E tu che fai qui?» di Maurizio Costanzo che andrà in scena martedì 20, si apre al Politeama Rossetti la stagione fuori abbonamento, una rassegna molto ampia della ribalta della prosa italiana.

«E tu che fai qui?» è interpretato da due smaliziati attori, che sanno usare scaltramente le armi del loro grande mestiere mettendole al servizio di questa novità di Costanzo, uno dei più proficui autori italiani, senz'altro il più rappresentato e sempre con successo.

«E tu che fai qui?» si svolge in un cottage immerso in una foresta, durante una notte di carnevale, guastata da un temporale con tuoni e fulmini estivi. E' la casa di Jonas che in attesa del divorzio vive separato e lontano dalla moglie, e invece se la ritrova a letto ma non disposta a concessioni e ad armistizi. E' capitata là per caso, come per caso un tenace spasimante di Vanessa capita sbronzo e col pigiama di Jonas nell'armadio. Per poco non è fatto fuori da un avventato sparo della coppia che ha ripreso la vecchia abitudine di litigare. Vien creduto morto anche da un poliziotto lui pure là dentro e che, lui pure, si sbronza. Non diremo come le cose vanno a finire, anche per questo poliziotto filosofo e un poco sovversivo e molto sospetto per non scolorire quel tanto di giallo che tinge la commedia.

La regia è di Vito Molinari, la scena di Eugenio Guglielminetti. Al fianco dei bravi Lauretta Masiero e Renzo Montagnani recitano Carlo Bagno e Piero Nuti. Lo spettacolo è andato recentemente in scena riscuotendo un calorosissimo successo.

Al Centro Giovanni XXIII

Stasera in via dell'Istria 53, alle ore 20.30, il Cineforum proietterà il film «Sacco e Vanzetti» di G. Montaldo.

Convegno a San Giusto degli ingegneri

Stamane, alle ore 10.30, si svolgerà nella sala superiore della Bottega del Vino al Castello di S. Giusto, gentilmente concessa dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo, una riunione di tutti i presidenti provinciali dei sindacati ingegneri liberi professionisti che sarà presieduta dal presidente del comitato nazionale, ing. Giuseppe Buono.

Fra i vari argomenti che saranno trattati a tale riunione — rapporti degli ingegneri liberi professionisti con l'Amministrazione regionale, nuovo ordinamento professionale, Cassa di previdenza ed assistenza, ecc. — vi sarà anche quello di particolare interesse riguardante le società professionali, sul quale riferirà il vice presidente nazionale, ing. Riccardo Ginatta.

Torneo boccine. Domani a Servola al Caffè Demarchi (via di Servola 110) avrà inizio alle ore 11, il tradizionale torneo di boccine a coppie, con una ricca dotazione di premi e medaglie d'oro alla coppia prima classificata.

DOMANI AL «ROSSETTI» LA CELEBRAZIONE

La «Ginnastica» compie 110 anni

Significative adesioni continuano a pervenire alla Società Ginnastica Triestina per il 110.o anniversario di fondazione che scade domani 18 novembre. Il Politeama Rossetti accoglierà nella sua magnifica cornice la grande famiglia bianco-celeste che si raccoglierà intorno al suo glorioso vessillo, per degnamente ricordare la fausta ricorrenza.

I centodieci anni di vita della S.G.T. sono stati ricordati anche dall'avv. Manlio Cecovini mercoledì sera alla «Ginnastica» in occasione della conversazione con la quale ha voluto riassumere la vita e le vicissitudini del sodalizio dal 1863 al 1973. Poche istituzioni di pari livello ed importanza, possono infatti vantare una così lunga e straordinaria vitalità.

Opportuna, la copertina del programma ufficiale, preparato per annunciare le varie manifestazioni indette per ricordare questo anniversario, che riporta le memorabili date del sodalizio:

1863 Fondazione
1871 Costruzione Sede Sociale
1915 Distrutta dalle fiamme
1919 Ricostruita dal patrio Governo
1945 Occupata dalle forze armate straniere
1948 Ridata ai propri soci
1952 Primo alloro olimpionico
1960 Primo ampliamento sede sociale
1963 Centenario Società
1968 Completamento sede sociale
1973 Centodecimo anniversario della fondazione.

Le date trascritte sono, in sintesi, la vita gloriosa della «Ginnastica». Il tempo di allora ed il tempo attuale, ha sempre richiamato schiere e schiere di allievi, ginnasti, atleti, ed ha sempre insegnato loro, attraverso le discipline sportive, l'amore per la Patria.

Fedele a questa tradizione, la «Ginnastica» è giovane, salda in questa sua forza baldanzosa e insopprimibile che l'accompagna dal suo primo sorgere fino ai giorni nostri: giovane nella sua capacità di ricrearsi continuamente, di essere sempre in linea col tempo storico, capace di assolvere il suo grande compito di educatrice, senza sforzo apparente, com'è proprio delle funzioni costituzionali d'un organismo sano, che vive e produce come condizione del suo essere, senza avvertire fatica o denunciare cedimenti.

Tutto ciò sarà riassunto domani, alla presenza delle autorità cittadine, degli allievi, dei soci e di quanti desiderano partecipare a questa festa della Società Ginnastica, che è, in certo senso, festa di Trieste, italiana e fedele di Roma come sempre.

Appuntamento dunque per domani 18 alle ore 11.

LA VITA NEL PORTO

Nelle società di pin

Per la Società Italia è partita ieri alle ore 14.30, con un ritardo di qualche ora a seguito di uno sciopero dei marittimi, la turbonave «Colombo» per la linea Brasile-Plata. Oggi sarà in porto, proveniente dal Centro America - Nord Pacifico, la motonave «Da Noli», per sbarcare cellulosa ed altro carico generale; l'unità ripartirà per i porti della rotta il 19 p.v., con a bordo prodotti chimici, mobilio, acciaio e merci insaccate.

Per quanto concerne il Lloyd Triestino notiamo che la motonave «Rosandra» è arrivata il 13 scorso dalla rotta Africa occidentale - Zaire - Angola, con carichi di caffè, cotone e merci caratteristiche dell'area tropicale; ripartirà per la linea il 18 p.v. dopo aver preso a bordo fiocco, sfere d'acciaio, carta, acqua ossigenata, lavori in carpenteria e merci varie.

Circa la «Tirrenia», la «Staffetta Adriatica» è arrivata il 14 ed è ripartita nella stessa giornata per il Mediterraneo; ha imbarcato succhi di frutta, laminati plastici, carta, motori, legname ed automezzi.

Per l'Adriatica è partito il «Corriere del Sud», dopo aver sbarcato cotone, filati ed agrumi, ed imbarcato filati, carta, acciaio, piastrelle, tessuti, caffè, tubi d'acciaio ed altre merci varie; la nave scala i porti di Venezia, Pireo, Famagosta, Mersina ed Izmir. Il 15 scorso è partita per la linea Grecia-Turchia la «San Marco», con a bordo filati, ferramenta, prodotti chimici, carta e varie. Nella stessa giornata è partita per la linea Egitto - Libano la motonave «Ausonia», con ferramenta, prodotti chimici, carta e merci insaccate.

Oleodotto

Nella prima quindicina di questo mese la SIOT ha ricevuto 1.150.000 tonn. di prodotti grezzi, con un lieve scarto in meno rispetto alla normalità. Comunque questa differenza minima non viene attribuita ad azioni di blocco, ma a condizioni contrattuali.

Secondo le prenotazioni d'arrivo, nella seconda quindicina del mese il traffico allo sbarco dovrebbe mantenersi sulle posizioni già previste dal piano di programmazione delle compagnie che si servono del nostro oleodotto. Pertanto — se non vi saranno degli ostacoli — il mese di novembre potrebbe chiudersi con circa 2,6 - 2,7 milioni di tonn. di grezzo allo sbarco. Finora quindi non si sono avuti degli intralci nel funzionamento degli arrivi al terminal del nostro porto.

Secondo nostre informazioni, siamo in grado di riferire che il grezzo arriva, senza decurtazioni, dai soliti ed abituali terminali di partenza, salvo da Tartus, che non ha ancora ripristinato i danni subiti dal bombardamento navale israeliano.

Verso la fine del mese o ai primi di dicembre verranno iniziate le operazioni di collaudo dei tre nuovi grandi serbatoi, fra cui due da 100 mila ed uno da 80 mila metri cubi. E' pertanto prevedibile che il nuovo parco serbatoi entrerà in esercizio nel gennaio prossimo.

Dalle notizie che abbiamo appreso non consta, ancora, che i paesi di rifornimento del grezzo abbiano adottato dei provvedimenti restrittivi nelle spedizioni di petrolio verso il terminale triestino.

L'exploit del caffè

Le due società armatoriali brasiliane, il Lloide Brasileiro e la Companhia Paulista, che sono appoggiate alla società D. Tripcovich, hanno trasportato verso Trieste dal 1.o gennaio al 31 ottobre 767.870 sacchi (da 60 kg) per il deposito dell'IBC del P.F. Nuovo (pari a 47.758 tonn.) e 195.114 sacchi (per 12.090 t) per conto di operatori privati.

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, c'è una differenza in meno, causata da vari fattori, fra cui la crisi del caffè in Brasile per minori raccolti, e il mantenimento nel regolamento IBC per il quale contro il rapporto 1:1 (cioè un sacco importato dall'origine dà diritto a prelevare a prezzo agevolato 1 sacco dal deposito triestino) si è passati a 3:1 (con conseguente minor vantaggio per l'operatore italiano).

Secondo previsioni degli esperti della Tripcovich nel bimestre novembre-dicembre dovrebbero arrivare per il deposito IBC altri 150.000 sacchi.

Le navi da carico e Suez

Abbiamo esaminato la grande stampa del Nord Europa per conoscere le opinioni dei tecnici e degli armatori sulla riapertura del Canale di Suez. Ma quasi nessun giornale concede spazio a commenti sull'istmo e sulle sue funzioni economiche nel caso di un rapido riassetto. Il fatto è che l'armamento del Nord non è stato gravemente danneggiato dal blocco del Canale, come invece lo è stata l'Italia, e specie l'Alto Adriatico.

Il Nord si è adeguato alla via del Capo, a quella di Panama, alla Transiberiana, e, con navi navi di nuova ideazione, ha potuto superare l'«impasse». Neanche la stampa francese dà rilievo a Suez. L'autorevole «Journal de la Marine Marchande» sembra ignorare il problema del Canale, pur essendo il portavoce degli armatori.

Ma se la stampa del Nord tace, molti gruppi armatoriali stanno lavorando in silenzio per prepararsi per il domani.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

DA BAFFO
Mangia quello che vuoi, spendi solo lire 3.000. Telefono 61688.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23. Questa sera la grande orchestra romagnola «Bajardi». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

TRATTORIA «ALLO SQUERO»
Barcola - Tel. 410884 — Si comunica alla Spett. Clientela che il ristorante, con ambienti riscaldati rimane aperto anche nella stagione invernale con l'offerta delle proprie specialità di pesce giornalmente fresco (Turno di riposo: giovedì).

Ristorante AL TROVATORE - Perteole tel. 99070:
Aperto tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica. La domenica pomeriggio per i giovani tutte le novità americane. Discoteca.

IN FESTA LA PARROCCHIA DEL S. CUORE

PADRE GARDIN COMPIE 50 ANNI DI VITA RELIGIOSA



Domani i parrocchiani del S. Cuore e tutti i fedeli che fanno parte delle opere dei padri gesuiti, avranno festa di famiglia perché padre Giacomo Gardin (già da più di 9 anni superiore e parroco) compie il suo 50.o di vita religiosa.

A diciotto anni infatti egli entrava nella Compagnia di Gesù nel noviziato che allora (1923) si trovava a Gorizia, accanto all'attuale, ora divenuto una scuola statale, al numero 20 di via Nizza. Secondo l'uso dei gesuiti, che tuttora mantengono la tradizione di una lunga formazione, l'ordinazione sacerdotale l'ebbe solo a 31 anni, nel 1936. Completò a Paraj Le Monial la sua formazione ascetica con il cosiddetto terz'anno di «probazione» che i gesuiti fanno come un secondo noviziato prima di essere ammessi definitivamente nell'Ordine.

Padre Gardin nella cittadella del S. Cuore terminò la formazione e il 2 febbraio 1941 pronunciò la sua professione solenne che oltre ai tre voti tradizionali aggiunge il quarto voto di specialissima obbedienza al Santo Padre. Il momento cruciale della sua vita è però costituito dalla sua missione in Albania dove, come è tuttora tragicamente ovvio nell'attuale regime, fu incarcerato, bastonato, malmenato, chiuso in una specie di tomba per mesi interi, assieme ad altri trenta sacerdoti: una stanza con un piccolissimo finestrino assolutamente inadeguato all'ossigenazione dell'ambiente. Provò infine i lavori forzati, massacranti nei vero senso del termine perché molti religiosi morirono letteralmente per gli stenti. Dopo dieci anni ebbe finalmente una relativa libertà senza però mai poter esercitare il sacerdozio. Padre Gardin è così schivo di parlare di sè stesso che anche i suoi confratelli pochissimo sanno di quel suo tremendo periodo.

Ma lasciamo queste tristezze. La Provvidenza in modo del tutto imprevedibile ha lasciato tornare nel mondo libero il padre Gardin. Egli è qui fra noi. Nove anni di superiorato quale parroco sono già una cifra eloquente, sia per lui, sia per la comunità stretta intorno a lui, sia per la parrocchia a lui tanto affezionata.

Stasera, alle ore 19, nella chiesa del Sacro Cuore, padre Gardin concelebrerà un rito religioso con i suoi confratelli. A lui, nell'odierna ricorrenza, l'augurio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRIMA DE «LA SPOSA VENDUTA» AL TEATRO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Un delizioso invito a nozze del Teatro Nazionale Croato

E' un'edizione schietta nei suoi umori popolareschi ed elegante nella rilettura della preziosa partitura

Quello che rende desiderabile o meglio indispensabile un'edizione slava della «Sposa Venduta» sulle nostre scene, è presto detto. Lo spirito popolare e la componente dinamica della danza che circolano nella partitura di Smetana come una linfa vitale, esigono una nativa e tradizionale familiarità con questa musica e con questo stile operistico. Senza lo slancio di una partecipazione istintiva che traduca tutta la brillantezza smetaniana e ne restituisca, con l'impronta nazionale, anche il sapore terragno e l'ingenuità contadina, senza una genuina corrispondenza stilistica, bisognerebbe probabilmente accontentarsi di una copia, abile fin che si vuole, ma sicuramente tirata con qualche disagio nella prosodia e nell'energia ritmica del linguaggio, disagio insomma nei confronti di un certo teatro desueto al nostro gusto e, purtroppo, al repertorio dei nostri enti lirici.

Con felicissima scelta, il «Verdi» ha contrapposto alle cupezze tragiche di «Macbeth», il capolavoro di Smetana in una edizione che, senza essere quella del Teatro Nazionale di Praga, ha tutte le prerogative dell'autenticità, garantite dalla collaudatissima esecuzione dell'Opera di Zagabria. Determinante il contributo del corpo di ballo, che porta sulla scena il proprio entusiasmo pittoresco e la freschezza di ventate primaverili, un vento che non spira certo abitualmente sui palcoscenici d'opera italiani. Ma non è solo la componente coreografica ad avvalorare la omogeneità dello spettacolo offerto ieri sera dalle formazioni del Teatro Nazionale Croato: lo stesso mordente e la stessa misura interpretativa sostengono la continuità espressiva dell'orchestra, del coro e dei solisti, ed assicurano quei risultati che il pubblico ha salutato giolosamente come l'anticipo inatteso di uno splendido regalo di Natale.

Dalla scatola a sorpresa, confezionata dal direttore Niksa Bareza e dal regista Petar Sarcevic, è uscita così una «Sposa Venduta» schietta nei suoi umori popolareschi, ma anche elegante nella rilettura di una preziosa partitura. Perché il pregio fondamentale dell'opera che ha segnato il risveglio nazionale della musica céca e l'inizio di una scuola europea fra le più feconde, è proprio quello di scorrere musicalmente con una semplicità incontaminata, quasi sullo slancio delicatamente frenetico della ouverture, mentre la struttura agilissima, il meccanismo dell'opera rivelano una ricchezza di invenzione, verificabile ad ogni passo.

Prendiamo, per esempio, il «taglio» apparentemente schematico del secondo atto. Niente di più schietto e robusto di quella «chanson a boir» d'apertura; eppure come la sfuma e come la «lega» felicemente l'orchestra all'entrata di Kezal, prima della ripresa del coro! E proprio quando l'energia della scena sembra finalmente esaurirsi, ecco staccarsi con tutto il suo peso ritmico il vigoroso «furiant». E ancora basterebbe la gustosissima trattazione della vocalità che vi displega il compositore: dai tratti corposi del disegno di Kezal ai balbettamenti tenorili del povero Vasék, attorno al quale danza, quasi sulle punte, in un delizioso duetto, la dolce vocalità di Marenka.

Lo spirito di gaia evasione di quest'opera straordinaria — che è sempre lì lì per rifugiarsi nell'Eden buffo dei Paisiello e dei Cimarosa e ogni volta riafferma la propria originalità venata di lirismo e pronta ad accendersi alle sollecitazioni della danza — trova nei bozzetti di Zlatko Bourek (una specie di Disneyland-naif), nei figurini di Ika Skomrlj, nelle coreografie un tantino sacrificate dallo spazio di Zlatica Stepan e Zvonimir Reljic, una traduzione scenica arguta ed ingenua. Ma al movimento ed al bozzettismo dei personaggi e dei gruppi, curato dalla regia di Petar Sarcevic, dà una mano anche l'eccellente coro istruito da Zoran Juranic, che canta e partecipa all'azione con l'ardore di chi al costume di scena ci crede come alla propria pelle. La compagnia di canto ha al centro una Marienka stilisticamente irreprensibile (Mirka Klaric) ed un dignitoso Jelnik (Kruno Cigoi), ma intorno alla coppia lirica ruota un gruppo di caratteristi di prim'ordine: Boris Vajda, Jasna Podolsak, Miljenko Grozdanic e — su tutti — Franjo Paulik (un Vasek di una lucidissima ebetudine) e il basso Franjo Petrusanec (un Kezal massiccio, che sembra condensare tutta una stirpe di sensali), entrambi dotati anche di ragguardevoli risorse vocali. Apprezzata nell'ultimo atto la «procace» Esmeralda (Mirjana Bohanec), con Tugomir Alaupovic e Filip Vrcan. Dirige con serrata articolazione, pur percorrendo un po' troppo in superficie l'ouverture, Niksa Bareza, festeggiato alla fine dell'applauditissima esecuzione insieme all'orchestra e a tutti gli interpreti di questa brillante «Sposa Venduta» boemo-croata ritornata al «Comunale» dopo un'assenza di quasi 25 anni.

G. Go

«TEATRO OGGI» ALL'AUDITORIUM

Poetico trasloco di un mattatore

Una folta antologia di poeti e scrittori d'ogni tempo e di ogni luogo, da Sofocle a Brecht, da Pablo Neruda a Ferlinghetti, da Kafka a Boris Vian, a Gregory Corso, a Flaiano e via elencando a ruota libera; tre attori in scena, più un pianista (Vittorio Gassman, Claudia Giannotti, Franco Giacobini e Silvano Pentasco), in mezzo a un trambusto di oggetti-simbolo (cataste di libri, giornali, abiti sparsi, ecc.), che si palleggiano versi, brani di prosa, battute e ora isolandosi ora, toltasi la maschera dell'attore per rientrare nella pelle dell'uomo comune, provocano il pubblico come un addetto al gioco «proibito», e lo riceve in casa propria offrendogli trattenimento e bibita, e così facendo sembrano poter continuare, indifferentemente per un'ora o per l'eternità, il prelibato piacere di quella peripatetica migrazione di parole antiche e moderne e d'una «causerie» improvvisata piena di humour e di contagiosa euforia. Il gioco è fatto ed è lo spettacolo-recital che Vittorio Gassman (elaboratore del testo oltre che suo principale animatore) ha messo in scena iersera all'Auditorium nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi». Titolo emblematico: «Il trasloco».

Perché emblematico? Perché — spiega una nota di presentazione che si ha ragione di credere suggerita dallo stesso Gassman — «trasloco è quella periodica, simbolica e abbastanza inquietante trasmutazione delle cose, degli umori, delle memorie, che a tratti persuade l'uomo — attraverso la utopia dell'ordine, del bilancio, dell'enunciazione razionale — a trasformare un caos antico in un caos nuovo» (il che avviene anche per la poesia e il teatro), ma è anche «il riassunto dei momenti essenziali, emblematici della giornata — o della vita — di un uomo e specialmente d'un teatrante».

Il che potrebbe anche voler dire, posto che il riferimento diretto e addirittura autobiografico a Gassman in persona diventa inevitabile, che qualunque cosa egli faccia — la tragedia classica o la commedia leggera, l'attore serio o il pagliaccio, il mimo o il pasticheur, il raffinato dicitore di versi o la caricatura di sé — resta sempre perfettamente uguale e pari alla idea che, in un determinato momento, ha del teatro e della sua «funzione» nel teatro. E forse proprio in questa capacità di mimesi spontanea con le sue ragioni anche polemiche, in questa prontezza e consapevolezza ch'egli ha di dover coprire un vuoto, o il vuoto, del teatro di oggi, magari attraverso i molteplici e sempre inquieti «traslochi» nella mutevole «fenomenologia» del suo mondo di attore e mediatore di cultura, sta il segreto della specialissima e irriducibile «avanguardia» di Vittorio Gassman.

Ma a parte queste frettolose osservazioni (opinabili, bene inteso, però ci credo e non posso farci nulla), c'è poi il fatto del Gassman «mostro», vero animale di teatro, un drammasauro capace d'inchiodare la platea a suo piacimento, di trasformare un palcoscenico nel salotto di casa sua. Come diceva il vecchio Majerchol'd? «Mi basta un palcoscenico per creare l'idea». E con lui, bravi e divertenti i suoi due compagni. Il Giacobini e la Giannotti, e magari anche i ragazzi che nella seconda parte sono saliti in scena a fargli da corona, a completamento della festa. Li ho lasciati lì, attori e pubblico a scambiarsi i loro rispettivi tributi. Con rammarico e con una punta d'invidia, ma dovevo pure buttar giù queste quattro righe, col fiato grosso, prima che si chiudesse la pagina. Possiamo ancora ringraziare Gassman per i piaceri delicati della poesia che sempre più vanno rarefacendosi, e per l'allegra... accoglienza che ci ha offerto nel nostro Auditorium. Occorre aggiungere che il successo è stato pieno e calorosissimo? Si replica.

Giorgio Bergamini

AGOSTINA BELLI, L'AFFASCINANTE, BRAVA E BELLA PROTAGONISTA DI UN GRANDE SPETTACOLARE FILM

Oggi al GRATTACIELO



Proiezioni continuate ore 16 - 18 - 20 - 22.15

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ULTIMI TRE SPETTACOLI
POLITEAMA ROSSETTI
Oggi: ore 21
domani: ore 15.30 e 21
LA RIGENERAZIONE
di Italo Svevo
con TINO BUAZZELLI

TEATRO AUDITORIUM
RASSEGNA «TEATRO OGGI»
Ore 20.30
domani ultima recita: ore 16.30
«IL TRASLOCO»
con VITTORIO GASSMAN
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti

POLITEAMA ROSSETTI
da martedì 20 a domenica 25
La Compagnia del Teatro Comico
LAURETTA MASIERO — RENZO MONTAGNANI
presenta
...E TU CHE FAI, QUI?
di Maurizio Costanzo.
Regia di Vito Molinari
Da oggi alla Biglietteria Centrale sono aperte le prenotazioni (tel. 36372 - 38547)
Spettacolo fuori abbonamento

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». stagione lirica 1973-74. Stasera alle ore 18 ultima rappresentazione di «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Direttore Giacomo Zani. Regia di Alberto Fassini. Turno S per ogni ordine di posti.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 16 seconda rappresentazione di «La sposa venduta» di B. Smetana. Artisti e complessi del Teatro di Zagabria. Turno diurno per ogni ordine di posti.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE - INSTITUT
via Coroneo 15
oggi, ore 21
IL PICCOLO TEATRO VENETO DI PADOVA
presenta
FUORI, DAVANTI LA PORTA
di Wolfgang Borchert

SABATI LETTERARI al
POLITEAMA ROSSETTI
Primo incontro
GIORGIO BOCCA
IL PROBLEMA TOGLIATTI
Abbonatevi: 14 incontri con protagonisti della cultura internazionale: lire 2.000.
Biglietteria Centrale di Galleria Protti - Librerie: «Svevo» e «Universitas» - Cassa del Politeama Rossetti

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 21, domani ultime due recite: ore 15.30 e 21: «La rigenerazione» di I. Svevo, con Tino Buazzelli. Si raccomanda la massima puntualità. Biglietteria Centrale.
TEATRO AUDITORIUM. Rassegna «Teatro Oggi», primo spettacolo in abbonamento ore 20.30: «Il trasloco» con Vittorio Gassman. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO AUDITORIUM. Rassegna «Teatro Oggi». 10 spettacoli in abbonamento da novembre a marzo. Particolari forme e condizioni di abbonamento. Informazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Alle ore 18, primo incontro con Giorgio Bocca «Il problema Togliatti», seguiranno altri 13 incontri seguiti da dibattito con protagonisti della cultura internazionale. Ingresso per ciascuna conferenza L. 500, abbonamenti a tutto il ciclo L. 2000. Sottoscrizioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547). Librerie «Svevo» e «Universitas».
POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 20 a domenica 25, Lauretta Masiero e Renzo Montagnani presentano: «...e tu che fai, qui?». Regia di Vito Molinari. Da oggi alla Biglietteria Centrale sono aperte le prenotazioni (tel. 36372 - 38547).

EDEN. 16, ult. 22.20. Seconda settimana di successo: «Storia di una monaca di clausura». La libertà negata, l'amore contrastato, la purezza infranta, questi gli elementi di una vicenda umana con C. Spaak, S. Kendall ed E. Giorgi. In technicolor. V. m 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «L'ultima chance». Fabio Testi, Ursula Andress. Giallo. Colori. V.m. 18.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry c'era due volte». cartoni animati in technicolor, interamente parlati in italiano. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. Inizio film 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Rugantino». Adriano Celentano. Claudia Mori. Comm. Colori.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Sepolta viva». Da un grande romanzo uno spettacolare film in technicolor. Protagonista l'affascinante brava e bellissima Agostina Belli. Non vietato.
NAZIONALE. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «Ordine da Berlino: Vincere o morire!». Il più grande film di guerra di tutti i tempi. Colori. Per tutti.
RITZ. 16, ult. 22.20. Bud Spencer in «Piedone lo sbirro». Tech. Per tutti.

GRATTACIELO
La sepolta viva
Agostina Belli

AURORA. 16.30. Un grande successo: il drammatico technicolor: «La polizia incrimina, la legge assolve». Interpretato da F. Nero. Vietato 14.
CAPITOL. 16.30. Un film affascinante e spettacolare: «Le avventure di R. Crusoè» con H. Stiglitz, in technicolor. Adatto a tutti e particolarmente indicato per i ragazzi.
CRISTALLO. 16.30. Technicolor di L. Zampa sull'ambiente medico: «Bisturi, la mafia bianca» con E. M. Salerno, G. Ferzetti e S. Bergen. E' un violento film di denuncia da vedere e da meditare. Vietato 14.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Rivelazione di uno psichiatra sul mondo perverso del sesso». Technicolor con I Ravaioli, B. Beani. Sever. v.m. 18.
IMPERO. 16.30, 19.10, 21.45. Ancora per alcuni giorni a strepitosa richiesta: «Il grande valzer» con H. Buchholz. Technicolor. III settimana.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Ultimo tango a Zagarol» con Franco Franchi e Martine Beswick. Technicolor. V.m. 14 a.
MIGNON. 16: «All'Ovest di Sacramento». West.
VITTORIO VENETO. 16.30: «Un corpo da possedere» con Maria Schneider (l'interprete di «Ultimo tango a Parigi»). «Offriva il suo corpo per un po' di calore umano». Technicolor. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Tarzan e la pantera nera». L'ultimo e il più spettacolare film a col. del popolare eroe della foresta, con S. Hawkes.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi. Un film di Damiani con Franco Nero e Turi Ferro. E' un film da non perdere. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «Era Sam Wallash! Lo chiamavano è così sia». Western a colori con Robert Wood.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Quella strega di Pippi Calzelunghe». Favoloso technicolor per grandi e piccini.
ASTRA. 16.30: «Anche gli angeli mangiano fagioli». Un grande successo comico con Giuliano Gemma e Bud Spencer. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «Rullo di tamburi» con Charles Bronson, Alan Ladd e Audrey Dalton. Un capolavoro western.
LUMIERE. 16: «King Kong» con B. Cabot e F. Wray. Ult. 21.
RADIO. 16, 19, 22: «Il conte di Montecristo». Il capolavoro di Alessandro Dumas con Louis Jourdan, Yvonne Furneaux. Colori.
SERVOLA. 16. Omar Sharif e Catherine Deneuve nella più grande storia d'amore di tutti i tempi: «Mayerling» con James Mason e Ava Gardner. Scopecolor.

ENAL: Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?». Thomas Millian in un brillantissimo western.
VERDI. 17: «L'uccello migratore» con Lando Buzzanca, Rossana Podestà e Gianrico Tedeschi. Spassosissimo technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La proprietà non è più un furto». V. m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Piedone, lo sbirro».
CRISTALLO. 15.30: «Piedone, lo sbirro».
CENTRALE. 15.30: «Una donna e una canaglia».
ODEON. 15.30: «Teresa la ladra».
PUCCINI. 15: «Lo straniero senza nome». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «L'uccello migratore».

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Una breve vacanza» con F. Bolkan e R. Salvatori. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «La mia legge» con Alain Delon e S. Signoret. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.15: «Il boss» con H. Silva e R. Conte. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 16, 19, 22: «Il ponte sul fiume Kway» con W. Holden e A. Guinness. Scope a colori.
VITTORIA. 17.15: «Crescete e moltiplicatevi» con R. Pellegrin e R. Neri. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Quando l'amore è sensualità» con Ewa Aulin e Gianni Macchia. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato col. Buttiglione». Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Non c'è fumo senza fuoco» con Annie Girardot e Bernard Fressan. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Sinbad contro i sette saraceni» con Gordon Mitchell e Dan Harrison. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «El Condor» con Lee Van Cleef. Western. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.45. Spettacolo unico: «Ludwig» con Helmut Berger, Romy Schneider, Trevor Howard, Silvana Mangano. Cinemascope in technicolor. V.m. 14 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Valdez, mezzo sangue». A colori.
CRISTALLO. 17: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono». A colori. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Rappresaglia». A colori.
CAPITOL. 17: «Prendi i soldi e scappa».

SACILE

NUOVO. 17: «Tony Arzenta». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. 17: «Sepolta viva». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Il cinese dal braccio di ferro». A colori.

CORMONS

ITALIA (19-21.30): «Leva lo diavolo tuo dal convento» con F. Benussi e G. Tinti.

GRADISCA

COMUNALE (19-21.30): «La supertestimone» con M. Vitti e U. Tognazzi.
EDEN (19-21.30): «Una nuvola di polvere... un grido di morte: arriva Sartana» con G. Garko.

CERVIGNANO

NUOVO. «Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza».

RONCHI

RIO. «Jory uccideva in nome del padre».
EXCELSIOR. «Milano rovente».

PALMANOVA

ITALIA. «Shaft il detective».
GARIBALDI. «Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il magnate».

S. DANIELE

T. CICONI. «Bisturi, la mafia bianca».

Colpo di scena a «Canzonissima»

Roma, 16

Un piccolo colpo di scena è avvenuto nello spoglio delle cartoline (oltre un milione) arrivate questa settimana alla RAI con i voti per i cantanti della puntata scorsa di «Canzonissima»: il complesso dei «Nuovi angeli», che sembrava ormai eliminato anche per aver ricevuto il minor numero di preferenze dei voti del pubblico. In percentuale i voti finora assegnati sono per il 38 per cento ai «Ricchi e poveri», per il 16 per cento a Gilda Giuliani, per il 13 ai «Camaleonti», per il nove per cento agli «Alunni del Sole», per il sei per cento a Tony Santagata, per il cinque per cento a Franco Simone e per il tre per cento a Anna Melato. Quest'ultima sembra davvero eliminata, mentre la posizione del secondo cantante che dovrà uscire di gara rimarrà incerta fino allo spoglio delle ultime cartoline.

Film Titanus Film Titanus Film Titanus

AL RITZ
19.o giorno
di strepitoso successo
Titanus
...UN TURBINE DI CAZZOTTI E SENTIMENTI...



BUD SPENCER
PIEDONE lo SBIRRO
Regia di STENO

AI FENICE
grandioso successo di ADRIANO CELENTANO e CLAUDIA MORI
RUGANTINO FA L'AMORRE CON ROSETTA...
«QUANTE ME NE HA DATE...!
MA QUANTE GLIENE HO DETTE!»



ADRIANO CELENTANO e RUGANTINO
in un film di P. FESTA CAMPANILE



CLAUDIA MORI è ROSETTA la donna di RUGANTINO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il grillo cantante; 9.15: Voi ed io - Speciale GR; 11.10: Ricerca automatica; 11.30: Filodiffusione domani; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Musica a gettone 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Festival Molière: Il borghese gentiluomo; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Conversazione; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Bee Gees e Little Tony; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Ribalta; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti - Il cardinale; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo, 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana - 1954; 13.30: Giornale radio; 13.35: Cantautori di tutti i paesi; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: L'uomo in frac; 16.30: Giornale radio; 16.35: Le grandi interpretazioni vocali - Filippo II; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Filodiffusione domani; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «Inter Nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: Serenata; 21: Dal Teatro Mediterraneo di Napoli: Le nuove canzoni di Napoli - al termine: Giornale radio - Popoff - nell'int. (23): Bollettino del mare; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: L'arte interpretativa di Pablo Casals; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di F.J. Haydn; 11.30: Università Internazionale G. Marconi; 11.40: Beethoven - Backhaus; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 14.55: «L'erisema», di F. Cavalli; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto del pianista S. Cafaro; 17.45: Conversazione; 18: Fogli d'album; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Taccuino; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico - direttore Bruno Maderna; 22.40: Orsa minore: Dialogo della contestazione.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Trieste; 16.20: Ritratti in letteratura: Paolo Molinari; 16.40: Cori della Regione al XII Concorso internazionale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada»; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Musica del mattino; 6.30: Notiziario; 7.30: Notiziario; 8.40: Programma musicale; 10.15: Un complesso; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Musica leggera; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 15: Una pagina di letteratura; 15.45: Orchestra Romagna Folk; 16.30: Notiziario; 16.40: Musica leggera; 17: Programma musicale; 17.30: Notiziario; 18: Musica progressiva; 18.30: Notiziario; 19: Per un lieto fine settimana; 20: Musica della notte; 20: Notiziario; 20.45: Il weekend musicale; 22.45: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso integrativo di lingua francese.
10.10: Lingua inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «La stampa femminile», 4.a puntata.
13.00: «Spettacolo a richiesta», comica con Larry Samon.
13.25: Il tempo in Italia
13.30: Telegiornale.
14.00: «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso integrativo di francese.
15.40: Lingua inglese per la scuola elementare.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Colpo d'occhio su "I Buchi"».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Quando il topo ci mette la coda», con Topo Gigio.
RITORNO A CASA
18.40: Sapere: «L'alpinismo», 1.a parte.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale Carosello.
21.00: «Le nuove canzoni di Napoli».
22.45: «Maschere e sortilegi di Venezia».
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.15: Insegnare oggi: «Scuola e vita sociale».
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Paul Temple: Morte antica», telefilm.
23.00: Sette giorni al Parlamento.

TV Capodistria (a colori)

17.30: Telesport - calcio: Dinamo-Partizan; 19.45: «Ottavia e le altre», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.20: «Il grande duello», telefilm; 21.20: «La battaglia del deserto», documentario del ciclo «Le grandi battaglie della seconda guerra mondiale».

Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 15.25: La cronaca; 15.40: «Colditz», telefilm; 16.30: «Dieci e lode», programma a quiz per ragazzi; 17.30: Incontro di calcio Dinamo-Partizan; 19.15: «Il teatro in casa», spettacolo umoristico; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Spettacolo comico-musicale; 21.20: «Realtà e fantasia», film americano; 22.50: Telegiornale.

STRAPAESE ITALIANO PER «RISCHIATUTTO»

Un viceprovveditore e la sua gran giornata

Gran baraonda a Moresco per festeggiare Giuseppe Puzzo Studentesse di Fermo vogliono costituirsi in harem per lui

Moresco, 16

Grandi festeggiamenti per il campione di «Rischiatutto», Giuseppe Puzzo, che oggi è tornato a casa. Il viceprovveditore di Ascoli Piceno, è ritornato tra i suoi concittadini dopo aver vinto per la seconda volta a «Rischiatutto» ed aver portato il suo bottino a 10 milioni e 740 mila lire. La scorsa settimana Puzzo non era potuto tornare a casa perché si era ammalato ed era dovuto rimanere a Milano. A Moresco, il paese di cui tra l'altro Giuseppe Puzzo è sindaco, per il ritorno del campione c'è stata festa grande: fastose luminarie in piazza, la banda di Monterubio (un paese vicino), fatta venire per l'occasione, corteo di auto.

«E' stata una grande giornata questa per me» — ha detto il prof. Puzzo. «Con la cifra vinta questa volta posso finalmente sperare di fare qualcosa di buono per i miei concittadini. In questi giorni, infatti, provvederò personalmente a scegliere l'area dove sorgerà il campo da tennis, mentre ho già autorizzato il parroco ad iniziare i lavori per l'impianto di riscaldamento della chiesa. Sono contento: c'è stata una gran baraonda oggi a Moresco.

Il prof. Puzzo in questi giorni non andrà al lavoro: «Ho comunicato al provveditore di Ascoli che sono in ferie e per ora utilizzerò quelle dell'anno in corso, e se sarà necessario prenderò anche quelle del '74, perché per me questo è un impegno importante che voglio portare a termine nel migliore dei modi. Ho ricevuto tante lettere in questi giorni, centinaia. Ci sono addirittura delle ragazze di un istituto di Fermo che hanno comunicato che vogliono costituirsi in "harem" per me. *(Italia)*

FILODRAMMATICO
OGGI PRIMA



SEVERAMENTE
Vietato ai minori di 18 anni

OGGI ATTESISSIMA PRIMA ALL'EXCELSIOR
Anche per voi può arrivare il momento di giocare l'ultima chance.
E sarete costretti al bluff perché vorrete disperatamente vincere...
SUSPENSE - AMORE - AZIONE
Sono gli elementi del gioco.



Si prega di non entrare in sala negli ultimi 5 minuti e di non rivelare il finale a nessuno
INIZIO FILM 16 - 18 - 20 - 22.15
VIETATO AI MINORI 18 ANNI

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 16

Chiusura prevalentemente cedente con scambi più attivi della vigilia. Dopo la stipulazione dei riporti, avvenuti intorno ai tassi del mese precedente, il mercato ha denunciato un nuovo indebolimento, di riflesso alla persistente perplessità degli operatori sull'evoluzione della situazione internazionale e interna.

Sin dai primi prezzi si rilevavano flessioni per le Centrale, Toro priv., le due Milano, Edilcentro, Imm. Roma e Montedison; resistenti o in leggero recupero Fiat e Pirellone.

Dopo qualche recupero nel primo «durante», al listino la quota è andato a indebolendosi sempre più, tanto da terminare quasi sempre sui minimi della riunione. Non sono mancati tuttavia valori che hanno conseguito proprio nelle ultime battute delle migliorie sia nei confronti dell'apertura sia della vigilia.

In particolare, hanno denunciato perdite di rilievo le Toro ord., che hanno perso quasi l'11 per cento, le Toro priv. (— 5 per cento), Caffaro (— 5,2 per cento), C. Erba (— 4,1 per cento), Lepetit (— 4, 2 per cento), Fisac (— quasi il 4 per cento), Finsider (— 3,5 per cento), Le comp. Milano priv. (— circa 4 per cento), Le Ordinaria (— oltre 3), Miralanza (— 3,5 per cento), Viscosa priv. (— 4 per cento), Centrale (— oltre 3,5 per cento).

Migliori, per contro, le Abeille, Gim (+ 3,6 per cento), Lanerossi, Mittel e Nord Milano, Petrolifera. In ulteriore recupero le Olcese (+ circa 5 per cento) e le Mondadori, che dopo aver guadagnato il 3,6 per cento, hanno segnato un ulteriore balzo nel dopochiusura.

Tra i titoli guida, resistenti le Fiat, calme le Montedison e deboli le Viscosa, che hanno perso il 2 per cento. In recupero Pirellona e le Generali, mentre le Olivetti hanno perso parte dei progressi conseguiti ieri.

Nel dopochiusura, in buona ripresa le due Toro (la ord. si è rivoriata sulle 42900 e le priv. a 19750); migliori anche le due comp. di Milano, Assicuratrice, Ras, Montedison, Saffa, Italcementi, Viscosa, Cascami e qualche altro valore.

Tra i titoli a scarso flottante, da segnalare il nuovo balzo delle Ausiliare e il sensibile indebolimento delle Terme Acqui.

Poco mosso con scambi non molto attivi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 69,80, con una diminuzione dell'1,29 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10 milioni; Buoni del Tesoro 80 milioni;; Obbligaz. 1.751.600.000; Azioni 8.298.000.*

DOPOBORSA — Attività nulla nel pomeriggio con prezzi in denaro sulle chiusure. (Rilevazione effettuata dalla Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 20500-23500; sterlina oro (n.c.) 19700-19700; marengo svizzero 20700-21700; oro fino (Iva esclusa) 1770-1810; platino (Iva esclusa) 3200-3600; argento (Iva esclusa) 50000-54000.

TRIESTE

Superati i riporti, il mercato si è mantenuto sempre su basi incerte, con una generale flessione al listino. Restano in denaro Generali, Ras, Fiat pr. e, fra i locali, le Tripcovich. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 131500; Ass. Generali 67000; Ras 89000; Anic 1040; Liquigas 340; Montedison 875; Rinascente 300; Rinascente priv. 212; Gerolimich 158400; Premuda 299000; Sip 2420; Tripcovich 113700; Bastogi 1910; Finmare 240; Finsider 380; Pirelli S.p.A. 1250; Sme 2280; Stet 2700; Beni Stabili 6000; Immobiliare 549; Cantieri —; Fiat ord. 2010; Fiat priv. 1620; Dalmine 365; Italsider 820; Terni 184; Marzotto priv. 1510; Viscosa ord. 2530; Viscosa priv. 2100.

NEW YORK

Clima di euforia: l'indice «Dow Jones» ha raggiunto quota 891,33, con un progresso di 16,78 punti. I valori in rialzo sono stati circa il doppio di quelli in perdita. L'andamento è stato determinato dalle voci che i paesi arabi esportatori di petrolio potrebbero rivedere le loro misure limitative delle forniture agli Stati Uniti.

LONDRA

Chiusure moderatamente in rialzo, nonostante un volume di scambi minimo. I migliori incrementi nel settore armatoriale e in quello assicurativo.

A PARIGI — Ottimo volume di scambi con chiusure molto stabili. Piccoli incrementi per automobilistici, petroliferi, commerciali, elettrici e alimentari. Tra gli internazionali, perdono il gruppo americano, quello tedesco e quello belga.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in % del 16.11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	9-5/8	9-3/4	9-9/16
Sterlina	10-1/2	14-1/16	14-11/16
F. svizz.	7-3/8	7-7/8	7-7/8
Marco	8-3/8	8-1/2	8-1/2

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,36	—
Capitalitalia	»	11,42	—
Equitalia	»	11,58	—
Europrogr.	frsv	126,43	—
First Fund	doll.	13,40	14,64
Fonditalia	»	11,93	—
Intercontinental	»	11,54	—
Interfund	»	12,08	12,80
Interitalia	lire	9.778	10.667
Intertrust	doll	12,08	13,43
Italfortune	»	11,23	11,90
Italunion	»	12,46	13,58
Mediolanum S.	»	12,09	13,14
Rominvest	»	12,71	13,74
3-R-Manag.	lire	6520,79	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	24609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

Titoli azionari

TITOLI	15-11	16-11
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2765	2730
Chiari & Forti	4105	4090
Eridania	2488	2493
Esercizio Molini	1310	1410
Ind. Buitoni Perug.	9150	9145
Motta	3370	3370
Romana Zucchero	400	400
Romana Zucch. pr.	785	785
Venchi Unica	1075	1060
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	42900	42700
Assicuratrice Ital.	133990	133700
Comp. Ass. Milano	22750	22000
» » » pr.	11080	10662
Comp. Latina	1760	1757
» » priv.	1585	1600
Generali	66620	67000
Italia Assicuraz.	26850	26355
L'Abeille Italiana	17300	17600
Fondiaria Incen.	16750	16530
La Fondiaria Vita	30300	30000
R.A.S.	89000	88000
S.A.I.	24300	24300
Toro Assicuraz.	46000	41000
» » priv.	20150	19100
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	22600	22500
Banco di Roma	22550	22410
Credito Italiano	2530	2495
Interbanca priv.	27155	26800
Mediobanca	79900	78300
Cartarie - Editoriali		
Binda	55500	55400
Burgo	15550	15270
» priv.	8150	8110
Donzelli	1795	1850
Mondadori priv.	3680	3750
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1490	1480
Cer. Pozzi	1370	1370
» » priv.	—	—
Eternit	2510	2490
Italcementi	31500	30450
Richard Ginori	547	545
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1046	1041
Brioschi	33500	35800
Caffaro	538	510
Carlo Erba	15450	14810
» » priv.	14630	14450
Italgas	930	926,50
Lepetit	19910	19060
» priv.	16290	16350
Liquigas	348	340
» priv.	—	—
Mira Lanza	50400	48630
Montedison	890	880,50
Napoletana Gas	665	665
Perlier	1149	1150
Petrolifera Italiana	3990	4160
Pierrel	6800	6730
Rumianca	1500	1500
Saffa	7805	7700
Siossigeno	7070	7070
Commercio		
La Rinascente	301,25	299,75
» priv.	212,50	212
Silos di Genova	2910	2899
Standa	17200	16900
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7150	7101
Ausiliare	9035	9310
Aut. Torino-Milano	35450	35200
Italcable	4670	4600
Nord Milano	5999	6190
S.I.P.	2445	2420
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1080	1090,50
Marelli E.	913	925
Tecnomasio	460	461
Finanziarie		
Agricola	2430	2420
Bastogi	1931	1910
Centrale	18250	17850
Breda	4480	4400
Edilcentro/Sviluppo	1330	1304
Finmare	245	240
Finsider	394	380
Flaminia Nuova	2240	2250
Generalfin	2510	2451
Gim	4140	4290
I.F.I. priv.	5620	5615
I.F.I.L.	19505	19350
Invest	5170	5054
Mittel	3170	3211
Pirelli & C.	2300	2250
Pirelli S.p.A.	1250	1265
Sarom	3550	3525
S.M.E.	2280	2280
Stet	2716	2699
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3700	3720
Beni Immob. Italia	1175	1175
» » » pr.	950	940
Beni Stabili	6070	6000
Certosa	2399	2350
Condotte d'Acqua	790,25	788
De Angeli Frua	7990	7960
Gen. Immobil.	555	549
Gilardini	4660	4561
Iniziativa Edilizia	7550	7500
La Milano Centrale	51000	50000
Risanamento	10750	10850
Trenno	5820	5799
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2040	2045
» priv.	1550	1560
Franco Tosi	5740	5620
Nebiolo	315	315
Olivetti	1872	1835
» priv.	1582	1555
Westinghouse	3600	3610
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1430	1430
Dalmine	389	385
Falck	7610	7590
» priv.	6400	6315
Ilssa Viola	5351	5393
Italsider	820	820
Magona	3560	3520
Metalli	3480	3410
Monte Amiata	1530	1515
Pertusola	4410	4400
Siele	1980	1999
Terni	184	184
Trafilerie	1464	1485
Tessili		
Centenari e Zinelli	352,25	355
Cantoni	18050	18000
Cucirini	8265	8221
Cascami Seta	13400	13220
Fisac	1050	1010
Lanerossi	3480	3550
Lanificio di Gavardo	3200	3150
Linif e Canapif.	570	561
Marzotto priv.	1510	1510
Montefibre	244,50	244,125
» pref.	237,875	231
Olcese Veneziano	182	191
Rossari	—	—
Rotondi	62800	63100
Scotti	1515	1515
Snia Viscosa	2531	2475
» » priv.	2107	2020
Tilane	415	416
Unione Manifatture	24900	25000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2249	2214
Acque Potabili	1250	1249,50
G.I.G.A.	6475	6430
Pacchetti	450	435
Rejna	1750	1750
Smeriglio	169,50	198
Terme Acqui	1680	1770
CIR	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-11	TITOLI		16-11
Rendita	5%	106.85	Pubbl. Ut Ed (55)	6%	99.50
Prest. Red. 1934	3,50%	99.80	» » » (56)	6%	99.10
Ricostruzione	3,50%	91.05	» » Montec.	6%	99.—
»	5%	98.95	Sviluppo Ind. ss B	7%	97.10
Redim. Trieste	5%	96.10	» » » C	7%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	96.—	» » » D	7%	96.90
Redimibile 54	5%	94.60	» » » E	7%	97.45
Edil. Scol. 67	5,50%	93.50	» » » F	7%	96.90
» » 68	5,50%	93.—	Isveim (61) III	5,50%	97.30
» » 69	5,50%	94.25	» (62) IV	5,50%	96.30
» » 70	6%	99.20	» (62) V	5,50%	95.—
» » 71	6%	99.—	» (62) VI	5,50%	93.70
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (63) VII	5,50%	92.90
» » » 76	5,50%	100.—	» (63) VIII	5,50%	92.50
» » » 77	5%	100.—	» (64) IX	6%	94.10
» » » 77	5,50%	101.—	» (64) X	6%	94.05
» » » 78	5,50%	100.—	» (65) XI	6%	92.30
» » » 79	5,50%	100.—	» (66) XII	6%	91.50
B.T. 1973	5%	—.—	» (67) XIII	6%	91.55
» 1974	5%	99.15	» (67) XIV	6%	91.35
» 1975 I	5%	97.50	» (68) XV	6%	91.60
» 1975 II	5%	97.—	» (69) XVI	6%	91.35
» 1977	5%	95.85	» (70) XVII	7%	98.—
» 1978	5%	94.90	» (71) XVIII	7%	97.25
» 1979	5,50%	99.30	» (71) XIX	7%	97.10
» 1980	5,50%	99.05	» (72) XX	7%	97.20
» 1981	5,50%	98.65	Enel 65 I	6%	91.40
Am. FF.SS 67/87	5%	92.05	» 65 II	6%	92.45
» » 68/88	6%	91.40	» 66 I	6%	91.20
» » 69/89	6%	—.—	» 66 II	6%	90.60
» » 70/90	7%	98.10	» 67	6%	90.55
» » 71/86	7%	98.30	» 68 I	6%	90.30
I.M.I. XVIII	6%	99.60	» 68 II	6%	90.40
» XX	6%	98.30	» 69 I	6%	90.40
» XXI	5%	99.50	» 69 II	6%	90.55
» XXII	5%	93.10	» 70	7%	99.15
» XXIII	5%	90.10	» 71	7%	98.70
» XXIV	5,50%	99.75	» 72	7%	98.70
» XXV	6%	93.70	» 72 II	7%	98.40
» XXVI	6%	90.30	» Europa	6%	94.55
» XXVII	6%	90.10	E.N.I. 58	6%	—.—
» XXVIII	7%	97.55	» 58 vent.	6%	97.65
» XXIX	7%	97.75	» 64	6%	97.50
» XXX	7%	—.—	» 65 II	6%	95.20
» XXXI	7%	99.20	» 66	6%	94.20
» XXXI opt.	7%	98.45	» Gela	5,50%	94.50
» XXXIII	7%	97.60	» sud 59	6%	98.70
» XXXIII opt.	7%	97.65	» 60	5,50%	96.80
» 64	5,25%	98.75	» 61	5,50%	94.50
» Autostrade	6%	89.—	» IV	5,50%	93.10
» Finan 66	6%	90.30	» V	5,50%	93.20
» » 68	6%	—.—	» VI	5,50%	94.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.10	» VII	5,50%	94.80
» » »	5,50%	83.60	» VIII	5,50%	94.80
» » »	6%	88.55	» IX	6%	95.10
» » »	7%	96.10	I.R.I. 56/74	6%	99.90
C.O.F. ss 1	6%	92.80	» 57/75	6%	99.30
» » II	6%	92.40	» 58/74	6%	100.05
» » III	6%	92.35	» 57/77	6%	97.50
» » ANAS	6%	88.50	» 58/78	6%	98.40
» Dota 1	6%	93.60	» 57/79	5,50%	94.10
» » II	6%	92.30	» 68/80	5,50%	92.40
» In. St. 1.a	6%	91.95	» 61/86	5,50%	88.80
» » » 2.a	6%	91.90	» 63/83	5,50%	90.75
» » » 3.a	6%	91.40	» 64/82	6%	94.25
» » » 4.a	6%	91.05	» 65/83	6%	93.85
» » » 5.a	6%	91.—	» Alfa R.	7%	118.90
» » » 6.a	6%	—.—	» Elett. opt.	5,50%	95.85
» » » I	7%	98.10	» Sicer	5,50%	—.—
» » » II	7%	98.—	BEI 62	5%	93.10
» » » III	7%	98.—	» 65	6%	92.30
» » » IV	7%	97.85	» 66	6%	91.40
Elfer	5%	99.—	» 67	6%	91.30
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 68	6%	91.20
» (53)	5,50%	99.60	» 71	7%	100.50
» (55)	5,50%	98.30	» 72	7%	98.50
» (59)	5,50%	94.50	CECA 63	5,50%	91.20
» (60)	5%	91.70	» 66	6%	90.80
» (61)	5%	90.60	» 68	6%	90.60
» (65) I	6%	92.80	» 68 II	6%	90.40
» (65) II	6%	92.40	» 72	7%	99.—
» (66) I	6%	92.35	Timavo	7%	103.30
» (66) II	6%	91.95	Autostr. C.C. 63	5,50%	93.50
» (67)	6%	91.90	» » 65	6%	92.75
» (69) I	6%	91.40	» » 67	6%	90.60
» (69) II	6%	—.—	» » 68 I	6%	90.50
» 70	6%	—.—	» » 68 II	6%	90.55
» 71	7%	98.20	» » 69	6%	89.95
» 72	7%	98.40	» » 71	7%	97.80
» 72 II serie	7%	98.10	» » 72	7%	98.10
Pian. Ver (61) I	5%	90.50	B. Sic. Op ex 5%	6%	91.50
» » (62) II	5%	92.10	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (63) III	5%	92.20	» Sicilia	5%	96.—
» » (64) I	6%	93.25	» Sic. conv.	6%	95.—
» » (65) II	6%	93.—	» Sicilia	6%	95.—
» » (65) III	6%	92.40	Cred. Fondiario	5%	95.05
» » (65) IV	6%	92.35	» Fond. conv.	6%	90.60
» » (67) V	6%	91.90	» » 1985	5%	92.50
» » (67) VI	6%	91.55	» » 1986	6%	92.—
» » (68) VII	6%	91.15	» » 1987	6%	92.—
» » (71) I	7%	98.80	» » 1990	6%	91.—
» » (71) II	7%	98.—	» » 1991	6%	91.—
Pubbl. Ut.	5,50%	90.50	» » 1992	6%	90.50
» » ord.	6%	95.50	» » 1995	6%	90.—
» » vent.	6%	90.70	» » 1996	6%	90.—
» » Ed. (46)	5,50%	97.—	» » 1997	6%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.50	B.E.I. 66/86	6,50%	89.—
E.N.I. 63/81	6%	91.15	» 67/82	6,50%	87.—
» 66/81	6,50%	90.25	» 67/82 II	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	89.50	» 68/80	6,75%	96.—
» 67/87	6,50%	86.—	» 69/84	7,50%	86.—
» 68/88 I	6,75%	92.—	C.E.C.A. 66 gtu.	6,50%	91.—
» 68/88 II	6,75%	98.—	» 66 dic.	6,50%	84.—
» 69/81	7%	92.—	» 67/87	6,50%	90.—
I.M.I. 70/81	7,25%	93.50	» 67	6,50/8%	93.50

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANCORA MINACCIATA DALL'INFLAZIONE LA STABILITÀ MONETARIA EUROPEA

La rivalutazione norvegese quarta crisi del «serpente»

Svezia e Danimarca non seguirebbero però la strada indicata dal governo di Oslo Il petrolio all'origine del nuovo scossone - Una situazione che dà ragione all'Italia

Oslo, 16

Il ministro delle finanze norvegese, Kleppe, ha dichiarato che la rivalutazione del 5,5 per cento della corona norvegese annunciata ieri rappresenta un tentativo di debellare l'inflazione. Il paese ha infatti registrato un forte incremento nei prezzi di «import» ed «export» negli ultimi mesi.

Il ministro ha tuttavia ammesso che il governo laburista ha dovuto prendere tale decisione anticipatamente rispetto ai programmi. Vari settori si sono opposti alla decisione governativa; gli armatori norvegesi hanno dichiarato, a esempio, che la rivalutazione avrà effetti negativi sulle loro imprese. Il direttore della Banca della Norvegia, Knut Getz Wold, ha rivelato che la maggioranza del consiglio della banca si era dichiarata contro la rivalutazione poiché nutriva forti dubbi circa i suoi effetti.

Kleppe ha tuttavia assicurato che il governo è pronto a intraprendere le misure necessarie per proteggere i settori più colpiti dalla nuova situazione. I funzionari governativi e della Banca centrale della Scandinavia erano stati consultati e informati della decisione. La Svezia e la Danimarca non seguirebbero, si presume, le orme della Norvegia per quanto riguarda una possibile rivalutazione, mentre la Finlandia e l'Islanda hanno già rivalutato le proprie valute quest'anno.

A Francoforte, la «Bundesbank» ha annunciato i nuovi punti d'intervento per la corona norvegese, fissando il massimo e il minimo a 47,925 e a 45,815 marchi rispettivamente, per 100 corone, contro i precedenti 45,6400 e 43,6350. La nuova parità centrale è stata stabilita a 46,8575 marchi, contro i 44,6262 marchi precedenti.

A Parigi, la nuova parità centrale in franchi francesi è stata fissata per la corona norvegese a 80,8302 franchi contro i 76,9812 franchi precedenti. I punti d'intervento inferiore e superiore sono stati stabiliti a 79,030 — 82,670 franchi contro i 75,270.— 78,735 in vigore precedentemente.

Si è giunti così alla quarta crisi del «serpente» delle valute europee, la cui salute appare sempre più cagionevole. A pochi mesi dalla sua nascita come costruzione autonoma staccata da parità con il dollaro (19 marzo 1973), esso è riuscito a sopravvivere solo grazie a due drastici interventi chirurgici (prima la rivalutazione del marco e poi quella del fiorino) e con importanti trasfusioni di valuta operate dalle banche centrali (prima, in settembre, a favore del franco francese, sceso ai limiti minimi, ora per trattenere la imponente salita delle tre corone scandinave). Alla parte opposta, nel creare tensioni all'interno del «serpente», è il marco, che si presenta ora per la prima volta come la moneta debole fra quelle europee.

All'origine di questa nuova crisi è il petrolio. Le limitazioni e l'«embargo» decretato dai paesi arabi ha messo fortemente in crisi proprio le economie europee più forti.

Questa situazione non ha toccato che marginalmente i paesi che possono usufruire di fonti di energia autonoma. E' il caso della Gran Bretagna, che conta nel giro di pochi anni di raggiungere un'autonomia all'80 per cento, della stessa Olanda (colpita da «embargo» totale) per gli importanti depositi di gas di cui dispone nel Mar del Nord, degli Stati Uniti, per i quali le importazioni petrolifere hanno un valore marginale, e per la Norvegia, che dispone di importanti giacimenti «off shore».

Ma, a osservare da vicino le vicissitudini del «serpente», non si può non rilevare che anche la questione petrolifera non è che il fenomeno occasionale che mette in luce debolezze strutturali. E' ormai diverso tempo che si parla di rianimare il «serpente» con una nuova struttura o di decretarne definitivamente la morte. Voci in questo senso erano già circolate alla vigilia della riunione del Fondo monetario internazionale di Nairobi, quando il ciclone monetario aveva investito in pieno il franco francese. Allora si disse che, a parte il lato negativo contingente rappresentato dal fatto che i paesi europei si sarebbero presentati a Nairobi con un fallimento del proprio accordo, una rapida morte del «serpente» sarebbe stata vista positivamente da tutti.

I paesi che vi aderiscono potrebbero essere ben lieti di non dover sostenere parità con forti esborsi di valuta prelevata dalle riserve o con l'indesiderato gonfiamento della propria liquidità interna, che provoca effetti sgradevoli sull'andamento inflazionistico.

D'altra parte, si potrebbe eliminare il «marchio dell'infamia» che grava su quei paesi che, avendo previsto a suo tempo i limiti dell'accordo monetario europeo, non vi aderirono. Questi paesi, e in particolare l'Italia e la Gran Bretagna, sono stati più volte accusati di non eccessivo spirito europeo, mentre le loro affermazioni si confermano solo ora.

Lo stesso ministro francese delle finanze, Valery Giscard-D'Estaing, nei giorni successivi alla riunione di Nairobi affermò che il Fondo europeo di solidarietà monetaria doveva essere rifornito di ben maggiori capitali per poter far fronte alle pressioni speculative. Egli concordò quindi proprio con una delle richieste fondamentali avanzate pochi mesi prima dalle autorità monetarie italiane e il cui rifiuto era stato tra le cause che portarono alla non adesione della lira al «serpente». L'accettazione del vincolo delle rispettive parità fra la lira e le altre valute europee «sarebbe stata possibile — ebbe a dire il governatore della banca d'Italia — alla condizione che il costituendo fondo di cooperazione monetaria fosse stato munito di disponibilità sufficienti a convincere il mercato che eventuali perdite di riserve non avrebbero, prima o poi, costretto a mutare la parità; ma così è stato.

(Italia)

REALIZZAZIONE DI VIVA ATTUALITÀ DELLA «NUOVO PIGNONE»

Un bruciatore «combinato» per andare a gas e gasolio

Si tratta di un apparecchio a «doppio stadio» nel quale si possono utilizzare contemporaneamente due diversi combustibili - Particolari dispositivi di sicurezza

Roma, 16

Un nuovo tipo di bruciatore, che può funzionare con la combustione contemporanea o separata di gas e gasolio, è stato realizzato dalla «Nuovo Pignone» del gruppo ENI.

Ne dà notizia «ENI Informazioni» che aggiunge che «il bruciatore della Nuovo Pignone, e cioè il "combinato NP gas-gasolio" è stato studiato e realizzato considerando che il riscaldamento a gas è oggi in continuo sviluppo, sia per l'estendersi della rete di distribuzione del metano, sia in seguito alle crescenti difficoltà di approvvigionamento di gasolio, un derivato del petrolio che negli ultimi tempi ha fatto la parte del leone in questo particolare settore».

Il «combinato NP gas-gasolio» della Nuovo Pignone è in pratica un bruciatore a doppio stadio», nel quale però i due stadi possono utilizzare contemporaneamente due diversi combustibili. Il bruciatore NP può esesre fornito anche predisposto in modo che funzioni solo a gas o solo a gasolio.

Il combinato a «doppio stadio» gas-gasolio utilizza il gas come combustibile-base (fino al 50-60 per cento della potenzialità della caldaia) e il gasolio per la parte rimanente. Anche se in tal modo il gas copre solo poco più della metà della potenza della caldaia, tuttavia esso in un anno fornisce oltre l'85 per cento delle calorie consumate dall'impianto di riscaldamento. L'utilizzazione continuata del gas nel bruciatore a doppio combustibile, oltre a procurare un notevole vantaggio economico per l'utente, consente anche il massimo rendimento della rete di distribuzione, in quanto la sua portata si mantiene costante.

Sia il bruciatore combinato sia quello a «tutto gas» o a «tutto gasolio» offrono indiscutibili vantaggi sul piano ecologico.

Nel realizzare questo apparecchio, i tecnici della «Nuovo Pignone» hanno posto particolare attenzione anche all'aspetto sicurezza. Due, infatti, sono gli organi predisposti al controllo del bruciatore: una cellula fotoelettrica, che «guarda» la camera di combustione, e una valvola «motorizzata», posta sul circuito di alimentazione del gas. I due congegni sono collegati fra loro da un programmatore elettronico, il quale è un po' il cervello di tutta l'apparecchiatura.

In pratica, solo se la cellula fotoelettrica «vede» la fiamma nella camera di combustione, il programmatore, attraverso la valvola motorizzata, fa proseguire l'afflusso del gas proveniente dalla rete. Inoltre, il programmatore elettronico è collegato a speciali «pressostati» (che misurano la pressione del gas e dell'aria necessaria alla combustione), nonché ad alcuni «termostati», uno dei quali «manda in blocco», cioè arresta il bruciatore se la temperatura supera il livello di sicurezza stabilito.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	228,15	239,25	239,70	228,32
Fiorino olandese	220,29	230,80	231,25	220,15
Franco francese	133,74	138,10	138,60	133,83
Franco belga	15,23	15,97	16,00	15,23
Corona danese	99,00	103,75	103.80	99,05
Corona norveg.	107,70	112,75	110,00	107,85
Corona svedese	136,50	143,15	142,75	136,62

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	592,60	621,90	621,75	592,50
Dollaro canadese	593,10	622,00	618,00	592,95
Peseta spagnola	10,35	10,86	10,60	10,36
Escudo portogh.	24,40	25,60	25,10	24,42
Scellino austriaco	31.13	32,62	32,50	31,14
Franco svizzero	186,40	195,59	197,00	186,40
Yen nipponico	2,11	2,21	2,17	2,12
Lira sterlina	1415,00	1483,70	1483,00	1414,00
Dracma greca	—	—	20,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	38,90	—

Emissione BOT

Roma, 16

Buoni Ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi da vincolare a riserva fino a un valore nominale massimo di 238 miliardi di lire saranno emessi in novembre. Lo stabilisce un decreto del ministero del tesoro. L'emissione sarà effettuata il giorno 27 novembre. *(Italia)*

Il «sistema» italiano visto dagli USA

New York, 16

La ripresa economica, che si sta verificando in Italia, provoca una tale ondata di importazioni che la bilancia commerciale, con un deficit che ha già raggiunto i 3,2 miliardi di dollari quest'anno, si deteriorerà ulteriormente. Lo afferma «Business Week».

Secondo il settimanale statunitense, dopo due anni di preoccupante recessione, lo sviluppo reale ha ora raggiunto il 5,5 per cento, mentre la produzione industriale subirà entro l'anno un aumento del 7,5 per cento. Ciononostante, molte industrie italiane, che non dispongono di sufficiente capacità produttiva o che soffrono il problema dell'assenteismo, non sono in grado di soddisfare appieno la domanda di export.

Questo fenomeno si verifica proprio nel momento in cui la debolezza di una lira fluttuante favorisce la competitività dei prodotti d'esportazione. Ma la debolezza della lira significa anche che l'«import» tradizionalmente ingente di materie prime e di prodotti alimentari viene a costare di più, nel momento in cui i prezzi sul mercato mondiale sono comunque al rialzo. L'«import» è aumenttao, nei primi otto mesi dell'anno, del 14 p.c. in volume e del 15,6 p.c. in moneta.

Secondo il settimanale, inoltre, la Banca d'Italia sta finanziando ciò che in sostanza si può definire un appoggio interno alla lira, e questo mediante prestiti — di solito da imprese a partecipazione statale — dal mercato dell'eurodollaro. Fino a settembre, l'Italia aveva ricevuto prestiti per 3,2 miliardi di dollari, e aveva restituito 325 milioni di dollari.

«Finora — conclude «Business Keek» — il meccanismo ha funzionato; ma il costo sarà ingente, specialmente quando i recenti aumenti nel greggio arabo cominceranno a far sentire il proprio effetto».

(Italia)

LE AZIENDE INFORMANO

Fatturato «record» della «Veneziani Zonca»

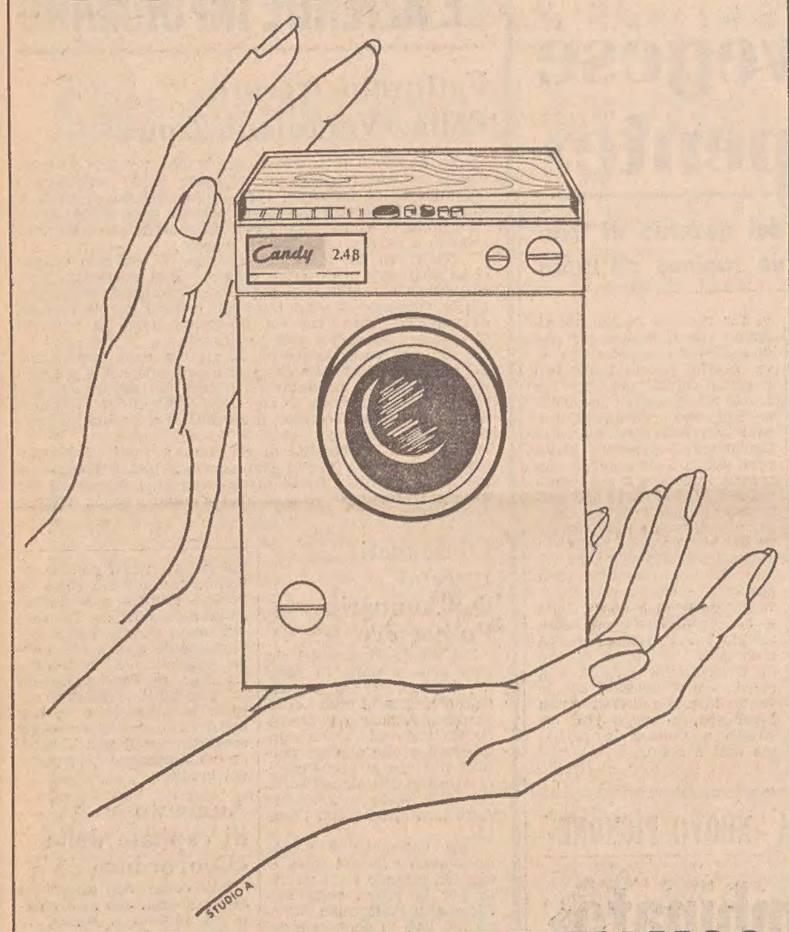
La direzione della «Veneziani Zonca Vernici» informa che la società triestina ha superato al 30 settembre i tre miliardi di fatturato, con un incremento di circa il 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La ripresa si è manifestata con caratteristiche di un vero «boom» a partire dal mese di maggio.

Nel corso del mese di settembre — secondo quanto ci ha dichiarato il direttore generale della «Veneziani Zonca», Fulvio Anzellotti — il mercato ha continuato a «tirare», ma le consegne si sono fatte più difficili per la carenza di materie prime, tra cui in primo luogo il biossido di titanio, i solventi e alcuni coloranti.

«Se non sarà consentita la ripresa della produzione del biossido di titanio a Scarlino e se produttori e governo non prenderanno prontamente misure nel settore dei solventi — ha concluso il sig. Fulvio Anzellotti — molti colorifici saranno costretti a chiudere tra pochissime settimane».

«Già ora la necessità di ricorrere a fonti di rifornimento anomale a prezzi che superano del 300 e anche

NELLA NUOVA CANDY 2.48
CI SONO TUTTI I DESIDERI
DI UNA DONNA



DOVE VE LA RECAPITIAMO?
VISITATECI

presso
GENERALTECNICA
Piazza S. Antonio 6, tel. 62730

e presso
CITRUS
Via Torrebianca 27, tel. 24467

un indirizzo utile
per arredare
la vostra casa

mobili ZERIAL trieste

Rivenditore autorizzato
SALVARANI

Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro di arredamento, trovate sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

PHONOLA



PHONOLA
il marchio dei televisori supercollaudati

ditta MAGAZZINI GERBINI
VIA ROSSETTI 6, TRIESTE - TEL. 795309

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA pensionata offresi assistenza anziani. Scrivere Cassetta 38 C CPI Udine. 7767 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. ABILE domestica stabile capace cucina referenziata offro subito 120 mila mensili più contributi. Telefonare 29673.
ABILE domestica sappia cucinare referenziata cerco per tre adulti centralissimo, alto stipendio più contributi. Telefonare 793683. 52952 B
CERCASI domestica tutto fare stabile con dormire telefonare 61255. 62693 B
CERCASI domestica fissa o lungo orario per famiglia adulti centro città, contributi, un mese ferie retribuito. Telefonare 60930 ore 8,30-15.
CRCASI Gorizia domestica a giornata, referenziata, buona retribuzione. Telefonare n. 0481/88003 - Cotti - Savona (Gorizia). 7772 B
CERCASI tuttofare stabile referenziata ottimo stipendio telefonare 422513 pomeriggio.
CERCO prestaservizi stabile con dormire. Giornate libere da venerdì tardo pomeriggio a lunedì 8.30. Stanza separata con bagno. Telefonare 412311 Susich, via dei Berlam 23. 52725 B
CONIUGI anziani soli di cui la signora con un braccio paralizzato, abitanti in casa con giardino a 10 minuti da Biella in riposante zona verde cercano coppia settentrionale tutto fare possibilmente già pensionati. Si assicura un trattamento cordiale e vita tranquilla. Per lo stesso servizio eventualmente interesserebbe anche coppia con bambino, oppure coppia di donne, oppure anche donna sola. Scrivere a Dr. Ernesto Sella via Volpi 2, 13051 Biella (VC) specificando mensile richiesto. 7737 B
CONIUGI 2 bambini 4-8 anni cercano domestica referenziata fissa o giornata. Telefonare 81160 ore pasti Gorizia. 100 B
DOMESTICA jugoslava famiglia milanese cerca per gennaio. Telefono 02-794555 o scrivere Fabris via Serbelloni 8 Milano. 7755 B
GIOVANE capace tuttofare cercasi 8-17 ottimo trattamento. Telefonare 763022. 52729 B
GIOVANE coppia senza figli cerca domestica stabile ottime condizioni. Telef. 418955. 30345 B
120.000 offresi prestaservizi stabile oppure 8-17 capace cucinare, telefonare 775595. 52964 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA abbigliamento praticissima offresi anche mezza giornata. Cassetta 1/E SPI, Trieste. (30229 C)
DIRETTORE piemontese ventennale esperienza conduzione alberghi, ristoranti, comunità, organizzazione nuove aperture, offresi ovunque. Scrivere Passaporto 10089723/P Fermo Posta — 25019 Sirmione. 7750 C
GIOVANE diplomata buona conoscenza lingua inglese scritta parlata occuperebbesi. Telefonare 89682 Gorizia. 544 C

Continua in 12.a pagina

foto FOTO foto foto foto FOTO

Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.

giornalfoto
Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: vi Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

UN CORTO CIRCUITO PETROLIFERO.

Ma ci conviene autoescluderci dall'Europa?

Negli anni cinquanta, siamo entrati nel circuito mondiale del petrolio pur senza esserne produttori: è stato un piccolo miracolo nel grande miracolo della ricostruzione. Oggi rischiamo di uscirne. Rischiamo, in altre parole, un corto circuito che ci isolerebbe dal sistema europeo.

Il nostro Paese, come è noto, è povero di materie prime: gran parte della sua economia è costituita, perciò, dal valore aggiunto dell'esportazione rispetto all'importazione. Questo significa che importiamo materie prime – lana, cuoio, gomma, ferro, legno – in misura superiore al nostro consumo interno esportando, con una preziosa contropartita attiva, tessuti, scarpe, pneumatici, tubi e mobili.

Abbiamo fatto solo qualche esempio. Un altro potremmo farne, citando il petrolio. Anche qui, ed in gran parte per conto di operatori esteri, importiamo greggio in misura maggiore al fabbisogno interno ed esportiamo in Europa ed altrove prodotti finiti. La capacità di raffinazione della nostra industria è pari a 150 milioni di tonnellate annue: due terzi di questo quantitativo sono destinati al mercato nazionale, un terzo all'esportazione.

E' negli anni cinquanta, come si accennava in principio, che si è operata una precisa scelta di carattere politico, economico e valutario, con la creazione di una serie di impianti di raffinazione che, grazie alla nostra favorevole posizione geografica, ci hanno consentito di inserirci nel circuito logistico mondiale del petrolio. Questa scelta ci ha portato vantaggi che sarebbe difficile sottovalutare:

1) RISPARMIO VALUTARIO – Basti analizzare i dati dello scorso anno. Per soddisfare il solo fabbisogno interno di carburante e combustibile, nel 1972, abbiamo ceduto valuta per 1.400 miliardi. L'attività di esportazione delle raffinerie ci ha consentito di recuperare circa 460 miliardi, riducendo così l'esborso valutario netto per il fabbisogno interno a 940 miliardi.

2) CONTINUITA' DEI RIFORNIMENTI – I collegamenti internazionali realizzati dall'industria petrolifera hanno rafforzato la sicurezza e la continuità dei rifornimenti indispensabili all'economia nazionale. E' stato possibile, così, superare senza gravi danni le crisi registrate nel Medio Oriente nel 1956 e nel 1967.

3) MIGLIORE RISPONDENZA AL CONSUMO INTERNO Il sistema dell'import-export offre una maggiore elasticità nel servire il mercato interno attraverso una più ampia scelta di prodotti in relazione alle necessità stagionali; la disponibilità di prodotti finiti così ottenuta ha consentito di ridurre al minimo sia il volume delle importazioni, sia il loro costo.

4) BASSI COSTI – Distribuita su più vaste dimensioni industriali, l'attività di raffinazione è diventata gradualmente sempre più economica, con ovvio vantaggio settoriale e generale.

In questo quadro, la crisi mediorientale ha drammatizzato il problema dei rifornimenti energetici. Tra i primi provvedimenti presi dalle autorità per fronteggiarlo si è introdotto il congelamento delle esportazioni, che equivale ad una brusca interruzione del meccanismo appena descritto. Noi sentiamo il dovere di segnalare che un'interruzione del genere, anche se temporanea, equivarrebbe ad un corto circuito che non farebbe saltare, ovviamente, il sistema internazionale, ma ne escluderebbe, chissà per quanto, l'Italia. Rinunciare al meccanismo di import-export, anche per conto di clienti esteri proprietari di greggio, significherebbe infatti:

- autoisolarci dal resto dell'Europa e dal circuito internazionale, che esige stabilità e continuità;
- aumentare il deficit valutario per l'approvvigionamento interno, proprio nel momento in cui si fa più drammatica la nostra bilancia dei pagamenti;
- diminuire la disponibilità dei prodotti per il mercato interno in conseguenza del mancato transito e lavorazione del greggio di clienti esteri;
- regalare ad altri paesi il valore aggiunto delle lavorazioni perdute;
- chiudere, infine, prima o poi una parte delle nostre raffinerie.

E' questo che si vuole?

A cura dell'Unione Petrolifera

L'ULTIMA MISSIONE SPAZIALE AMERICANA PRIMA DEL GRANDE VOLO USA-URSS

I TRE ASTRONAUTI PARTITI PER IL VIAGGIO PIÙ LUNGO

Nelle previsioni della Nasa ottantaquattro giorni in orbita a bordo del laboratorio «Skylab»

«E' andato tutto liscio come l'olio» ha comunicato il comandante Carr

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Capo Canaveral, 16

Tre reclute dello spazio hanno iniziato oggi la più lunga missione spaziale dell'uomo, una permanenza di 84 giorni a bordo della stazione orbitale americana «Skylab».

«E' veramente una cosa grande», ha esclamato il comandante della missione Gerald Carr mentre a bordo della navicella Apollo egli e i suoi compagni venivano catapultati verso la loro orbita ad oltre 160 chilometri dalla terra. «E' andato tutto liscio come l'olio», ha aggiunto il comandante Carr per rassicurare Houston che il distacco del razzo Saturno - 1B era avvenuto perfettamente e a bordo tutto procedeva regolarmente.

Durante la loro lunghissima permanenza nello spazio, che si potrarrà oltre Natale e fino all'anno nuovo, i tre astronauti effettueranno approfonditi studi del sole, della terra e dell'uomo. Avranno anche una occasione eccezionale, quella di poter osservare senza il disturbo dell'atmosfera la grande cometa di Kohoutek che provenendo dagli spazi si sta dirigendo verso il sole a una velocità fantastica e che gli astronauti hanno già battezzato la «cometa del secolo» per la sua lucentezza.

Il tenente colonnello dei marines Gerald Carr di 41 anni, il tenente colonnello dell'aeronautica William Pogue di 43 e il fisico solare dott. Edward Gibson di 37 anni, hanno iniziato la ultima missione Skylab alle 15,01 (italiane), in perfetto orario, sulla navicella Apollo posta in cima al gigantesco razzo Saturno - 1B. Dieci minuti più tardi i tre astronauti erano in orbita ed hanno immediatamente iniziato ad una velocità di oltre 27.000 chilometri all'ora l'inseguimento della stazione orbitale Skylab, grande quanto una casa di cinque camere. La stazione era passata sopra Capo Canaveral alcuni minuti prima del lancio e quando gli astronauti sono giunti in orbita si trovava già sopra la Jugoslavia.

Con il comandante della missione Carr ai controlli della navicella spaziale, l'Apollo effettuerà una serie di manovre comprendenti fra l'altro l'accensione di cinque razzi che gradualmente ridurranno il distacco dello Skylab, fino al momento dell'attracco. Mentre gli astronauti partivano, il Presidente Nixon inviava loro questo messaggio: «L'ultimo volo pilotato della missione Skylab concluderà il programma più fruttuoso nella ricerca dell'uomo per la conoscenza di se stesso e del suo mondo». Decine di migliaia di persone hanno assistito all'ultimo lancio spaziale umano degli Stati Uniti prima della missione congiunta russo-americana prevista per il luglio 1975. Si è trattato comunque del più piccolo numero di spettatori di una missione spaziale. Nel settore riservato, erano tutti i familiari dei tre ardimentosi dello spazio, i sei figli di Carr, i quattro di Bibson e i tre di Pogue.

Successivamente all'ora prevista è stato dato l'annuncio di aggancio della capsula «Apollo» con il laboratorio spaziale «Skylab».

I tre astronauti trascorreranno la notte a bordo della capsula «Apollo» e soltanto domani entreranno nel laboratorio spaziale che si trova in orbita dal maggio scorso e che ha già ospitato due gruppi di astronauti per una permanenza di diversa durata.

Il direttore del programma Skylab, William Schneider, ha precisato che la missione è fissata da questo momento per 60 giorni dal 56.o giorno in avanti, ogni settimana ci sarà una valutazione circa l'opportunità di altri sette giorni, fino al massimo di 84 giorni.

Il volo, che Carr ha definito «una vacanza in crociera» sarà il più rigoroso collaudo delle capacità di resistenza dell'uomo agli stress fisici e psicologici di una lunga permanenza nello spazio. I risultati medici che saranno acquisiti avranno una importanza determinante per stabilire se gli astronauti un giorno potranno tentare l'esplorazione degli altri pianeti.

Studiando il sole e la terra, gli astronauti sperano di acquisire cognizioni sufficienti per poter accertare se lo spazio può essere sfruttato a beneficio del genere umano. Quali saranno questi benefici ancora nessuno può dirlo, ma le migliaia di fotografie e i chilometri di nastri registrati dei primi due equipaggi dello Skylab e i dati che saranno raccolti da questa missione potranno fornire un bagaglio prezioso per gli anni futuri.

Queste informazioni saranno studiate per accertare se si potrà realizzare una scienza dello spazio per localizzare giacimenti nascisti di petrolio e minerali; valutare il potenziale agricolo della terra; scoprire quali regioni potranno fornire più ricchi raccolti; nuovi boschi; fare una esatta valutazione delle superfici ricoperte dalla neve e dai ghiacci; cercare nuove risorse, fra cui quelle idriche, studiare l'inquinamento atmosferico e delle acque e le loro cause; ottenere una previsione molto più accurata delle condizioni meteorologiche e localizzare i banchi di pesce.

I dati forniti dal sole aiuteranno gli scienziati a comprendere meglio l'astro e come esso influisca su tutto il sistema solare e sulla vita. Le esplosioni solari che provocano le radiazioni nello spazio, influenzano il tempo, ostacolano le comunicazioni sulla terra creando tempeste magnetiche.

A. P.

FOTO DI GIOVE da «Pioneer 10»

Pasadena, 16

La sonda spaziale «Pioneer 10» ha trasmesso le prime fotografie a colori di buona qualità del pianeta Giove.

La sonda, lanciata il 2 marzo scorso, passerà il 2 dicembre prossimo ad una distanza di 130.000 chilometri da Giove.

Un portavoce della Nasa ha detto: «Giove irradia energia in quantità tre volte superiore rispetto a quella che riceve dal Sole. Gli scienziati ritengono che possa esservi vita su Giove in quanto vi sono vaste zone nelle quali l'atmosfera ha una temperatura adatta».

Due scienziati del centro ricerche Ames, a Mountain View, addetto alla missione Pioneer, hanno eseguito esperimenti per dimostrare che nell'atmosfera altamente alcalina di Giove potrebbero esservi forme di vita. In precedenza si riteneva che questo tipo di atmosfera fosse un ostacolo alla vita sul pianeta, ma gli scienziati Paul Deal e Kenneth Souza sono riusciti ad allevare batteri in una soluzione di tenore alcalino dieci volte superiore al massimo che in precedenza era considerato opportuno per la crescita.

Gli scienziati del centro di ricerche Ames hanno detto che non si attende che il «Pioneer 10» stabilisca durante la sua missione se l'atmosfera di Giove è capace di sostenere forme di vita. *(Reuter)*



Telefoto Upi

Capo Canaveral — In una nube infuocata parte il «Saturno 13» con i tre astronauti americani

GRANDE ATTESA NEL MONDO PER «KOHOUTEK», L'ASTRO DI NATALE

LA COMETA DEL SECOLO ARRIVA A 400.000 CHILOMETRI ALL'ORA

Sarà studiata come nessun altro corpo celeste nella storia della scienza Chi la vedrà meglio di tutti saranno senz'altro gli uomini dello «Skylab»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Centro spaziale di Houston, 16

La cometa Kohoutek, che farà la sua apparizione nei nostri cieli nel periodo natalizio, sarà oggetto del più attento e dettagliato studio che mai una cometa abbia subito nella storia della scienza.

Mentre procede nell'immensità dello spazio a una velocità di 400.000 chilometri all'ora lungo una traiettoria che la porterà ad aggirare il Sole per sparire poi di nuovo nello spazio cosmico, Kohoutek sarà studiata da una imponente batteria di strumenti, macchine fotografiche, telescopi e da un numero eccezionale di scienziati.

Mentre tutti i più importanti telescopi del mondo saranno puntati sulla cometa, altri strumenti la seguiranno su aerei ad alta quota, palloni, satelliti automatici e sulla stazione spaziale Skylab dove i tre astronauti che vi si troveranno a bordo con ogni probabilità saranno coloro che potranno osservarla meglio di chiunque altro.

Kohoutek, che è stata già chiamata «la cometa del secolo» perché si ritiene che sarà la più brillante dei nostri tempi venne scoperta il 7 marzo scorso dal dott. Lubos Kohoutek, uno scienziato di origine cecoslovacca che lavora allo osservatorio di Amburgo.

Il fatto importante non è rappresentato tanto dalla scoperta in se stessa della cometa — centinaia di comete sono state scoperte e nella maggior parte dei casi da dilettanti — ma di essere stata scoperta mentre si trovava tanto distante nello spazio. La cometa si trovava allora a nove mesi dal suo perielio o punto di passaggio più vicino al Sole. Normalmente le comete vengono scoperte solo a due o tre mesi dal loro perielio. Questo tempo extra consentirà dalla scoperta dell'astronomo cecoslovacco ha dato modo agli scienziati di riunire una massa di strumenti eccezionale per un assalto in piena regola diretto a carpire quanti più segreti è possibile tra quelli racchiusi nella cometa.

Come è noto si ritiene che le comete rappresentino residui di una materia primordiale che è sopravvissuta intatta dall'alba dei tempi.

«Crediamo che rappresentino un genere condensato di materia formata dal sistema solare», ha detto il dott. Steve Maran del centro di volo spaziale Goddard. Mentre i pianeti evolvono e la composizione della loro materia originale va perduta, si ritiene che le comete invece abbiano conservato la loro materia originale allo stato puro.

Il dott. Fred Whipple dello osservatorio astrofisico smighsoniano, con una teoria largamente accettata, crede che le comete assomigliano ad una sporca palla di neve». Si ritiene che siano composte di metano ghiacciato, ammoniaca e polvere. Quando una cometa si avvicina a una stella, come per esempio il Sole, la materia ghiacciata si riscalda e si ha una evaporazione gassosa e mutamenti nella composizione chimica dell'astro. I gas e la polvere provenienti dalla testa della cometa danno luogo alla caratteristica coda. La massiccia emissione di calore e luce derivante dal Sole dà luogo a una forza chiamata vento solare che agita le particelle della coda per milioni di chilometri attraverso lo spazio.

Kohoutek si trova su un'orbita oblunga di 150 miliardi di chilometri o circa 90 volte la distanza di Plutone dal Sole. Lungo questa orbita la cometa non riapparirà nei nostri cieli per altri 75 mila anni. Fra Natale e il 1.o gennaio, la cometa sarà probabilmente abbastanza brillante da poter essere veduta a occhio nudo. Verso il 27 dicembre Kohoutek passerà a 21 milioni di chilometri dal Sole che aggirerà come una boa per riprendere la direzione dello spazio. Gli strumenti scientifici puntati sulla cometa registreranno le emissioni gassose via via che la cometa verrà scaldata dal Sole. Studiando lo spettro delle radiazioni di queste emissioni, gli scienziati saranno in grado, si spera, di accertare la composizione della cometa.

P. R.

NUOVO RAPIMENTO fallito in Germania

Monaco, 16

Il figlio settenne del direttore di un supermercato tedesco di Cuxhaven è stato rapito da uno svizzero, ma il fanciullo è stato ritrovato indenne nelle prime ore di stamane, quando la polizia ha catturato il rapitore dopo uno scontro a fuoco.

Il rapitore aveva chiesto che il padre del bambino gli consegnasse tutto l'incasso di ieri del supermarket se voleva riavere il figlio. Al momento della consegna del denaro è scattata la trappola e il bambino veniva trovato poco dopo.

Intanto la polizia tedesca considera pressoché risolto il caso di Evelyn Jahn, figlia del proprietario della maggiore catena di ristoranti in Europa, che era stata rapita e rilasciata contro pagamento di un riscatto di oltre un milione di dollari. Quattro individui sospetti sono stati arrestati e il denaro in buona parte recuperato.

Oggi sono stati localizzati e fermati a Bayreuth, 320 chilometri a Nord di Monaco, l'operaio edile Johann Mittermeier di 24 anni e la moglie Marlene. In precedenza erano stati fermati un idraulico di Landshut (poco a Sud di Monaco), Rudolf Meierhofer, e giovedì un ingegnere di 27 anni Peter Knapp, presso Augusta. *(Ap)*

Fuoco a Los Angeles nel residence: 26 morti



Telefoto Upi

Los Angeles — I vigili del fuoco recuperano i corpi delle vittime

Los Angeles, 16

Almeno 26 persone sono morte in un violento incendio scoppiato in un residence a Los Angeles.

I vigili del fuoco, accorsi per domare le fiamme che avevano avvolto il residence, un edificio a tre piani, hanno detto di non avere idea di quante persone potessero trovarsi all'interno e di temere che il numero dei morti possa essere ancor più alto.

Tra i morti vi sono anche nove bambini. Numerose persone sono rimaste ferite, la maggior parte ustionate. Sembra che lo incendio sia stato provocato da un'esplosione, dovuta a cause non ancora precisate, avvenuta nella sala d'ingresso del residence, situato nella parte bassa della città, presso il parco McArthur.

Il residence, lo «Stratford», avrebbe ospitato 200 clienti. *(Upi)*

INTERFERENZE E OSTACOLI ALLA LEGGE SPECIALE

VENEZIA: DENUNCIA DI «ITALIA NOSTRA»

Sospetti e timori: il testo dei discussi decreti delegati non è stato ancora pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

Venezia, 16

La sezione veneziana di «Italia Nostra» ha espresso, in un proprio documento, «preoccupazione e sdegno per i modi e i tempi con cui gli organi preposti alla esecuzione della legge per Venezia, dopo aver tentato di distorcere le finalità, trascurano gli adempimenti che loro competono. Approvati fin dal settembre, i tanto discussi e discutibili decreti delegati, il testo degli stessi a tutt'oggi non è stato ancora pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Tale ritardo dà luogo a giustificati sospetti e timori».

«Gli indirizzi previsti dall'articolo due della legge, che dovevano essere fissati dal governo entro tre mesi dalla sua entrata in vigore (23 agosto 1973) — prosegue il documento — a tutt'oggi non hanno formato oggetto di alcun provvedimento e nulla si è saputo in merito; neppure risulta che entro i 30 giorni dall'entrata in vigore della legge sia stato costituito e messo in condizione di funzionare il comitato tecnico-scientifico che dovrà sostituire il cosiddetto comitatone. Tanto meno si è provveduto alla attuazione di quanto previsto dall'articolo nove della legge mediante emissione di appositi provvedimenti legislativi entro 120 giorni dalla sua entrata in vigore. Queste carenze legislative e amministrative risultano particolarmente preoccupanti di fronte ai gravissimi ripetuti episodi di intossicazione che si verificano a Marghera ed all'inquinamento dell'aria e della acqua che investe non solo la terraferma e la laguna ma anche il centro storico, in misura che secondo gli accertamenti dell'istituto superiore di sanità, supera i limiti di tollerabilità. Mentre il comitato regionale antinquinamento non ha espresso nei termini di legge le indicazioni di sua competenza, gli operai delle industrie sono posti nella tragica alternativa di essere intossicati o perdere il lavoro. Il che conferma, inoltre, che la severa tutela dello ambiente e il controllo degli impianti inquinanti non rappresentano un pericolo per l'occupazione, ma sono un fattore di difesa dei posti di lavoro».

«Italia Nostra», confida, inoltre, che l'autorità giudiziaria non tarderà oltre ad assumere iniziative che si impongono per la fondamentale tutela della salute pubblica e «denuncia, altresì l'inerzia della regione che non ha tempestivamente preso le iniziative necessarie per rendere possibile nei termini di legge la trasformazione degli impianti di riscaldamento».

«Nel denunciare questi fatti — conclude il comunicato — "Italia Nostra" sottolinea, ancora una volta, oltre alle colpe dei gruppi di potere economico e politico, i difetti intrinsechi di una legge, frutto di un compromesso; legge che si vuole strumentalizzare nella sua applicazione per favorire intressi settoriali sotto il pretesto della conservazione dei posti di lavoro. Viene così eluso lo scopo essenziale della legge, cioè la salvaguardia della città storica e della sua laguna.

(Ansa)

Gomma a terra: rubata una borsa con undici milioni

Bologna, 16

Con il sistema della gomma a terra, due giovani malviventi si sono impossessati di una borsa contenente undici milioni di lire. L'episodio è accaduto stamane a Bologna, nella centrale via Castiglione. Su una «Fiat 1100 R» viaggiavano tre dipendenti dell'Ispettorato per la motorizzazione civile — Aurellana Bedosti, Michele Tendi e l'autista Giuseppe D'Alonzo — che avevano da poco ritirato undici milioni di lire presso la Banca d'Italia.

I due uomini, a un certo punto, si sono accorti che la gomma posteriore destra era a terra. Sono scesi per sostituirlo, mentre la Bedosti è rimasta sul sedile posteriore. Il furto è avvenuto in quel frangente: un giovane, dopo aver spalancato lo sportello posteriore sinistro, ha afferrato la borsa col denaro ed è balzato in sella ad una grossa moto che, guidata da un complice, attendeva a pochi metri.

I ladri sono quindi fuggiti in direzione dei viali di circonvallazione, senza che nessuno potesse rilevare il numero di targa della moto che da una sommaria descrizione potrebbe essere una «BSA».

(Ansa)

GIA' PARTITI DALLE GALAPAGOS

Anna e Mark sul «Britannia»

La rotta dello yacht reale è stata mantenuta segreta: finalmente soli!



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bridgetown, 16

La principessa Anna e lo sposo navigano sulle acque del Mar dei Caraibi, a bordo del «Britannia», in un viaggio di nozze dall'itinerario tenuto rigorosamente segreto! La figlia della Regina Elisabetta e il capitano Mark Phillips sono partiti ieri sera dalla rada di Bridgetown, per una destinazione che nessuno ha rivelato, un'ora e mezzo appena dopo essere giunti a Barbados con un normale aereo di linea, al termine di un volo di quasi settemila chilometri da Londra.

Centinaia di abitanti della capitale delle Barbados sono affluiti all'aeroporto di Bridgetown per vedere gli sposi reali. Ma le hanno potuti osservare solo di sfuggita. Assai breve è stata la cerimonia nella quale la consorte di Errol Barrow, primo ministro delle Barbados, ha dato il benvenuto alla principessa e all'ufficiale dei dragoni. Poi Anna e Mark hanno lasciato l'aeroporto di Seawell per raggiungere il porto, e si sono imbarcati sul «Britannia».

Sullo yacht reale — che ha 270 uomini di equipaggio, stazza 4 mila tonnellate ed ha un valore pari a diciotto miliardi di lire — gli sposi trascorreranno i primi diciotto giorni di crociera, sostando in vari porti caraibici che non sono stati indicati in anticipo e passando poi lungo il canale di Panama raggiungeranno l'Ecuador. Là avrà inizio il viaggio ufficiale di 12 giorni nell'America del Sud e nei Caraibi.

Dopo i lunghi mesi passati alla luce dei fari della pubblicità Anna e Mark possono finalmente pensare a una crociera in privato, per quanto è possibile a persone della loro condizione.

La rotta del «Britannia» fra le isole ornate di palme non solo è tenuta segreta, ma potrà anche essere modificata secondo i desideri della coppia. Con ogni probabilità ci sarà sempre il sole. Gli esperti locali dicono che nei Caraibi orientali il tempo sarà buono per il resto dell'anno. Sicuramente Anna e Mark scenderanno a terra in questa o quell'isola delle piccole Antille prima che lo yacht imbocchi il canale di Panama. E per questa sosta è probabile, secondo molti, la scelta di una delle Grenadines, famose per le splendide spiagge e le limpidissime acque.

Gli ultimi tre giorni della luna di miele la principessa e il capitano li trascorreranno, a quanto si dice, in visita alle Galapagos, le isole ove si trovano gigantesche testuggini, pesci anfibi e le gigantesche lucertole dette iguana, abili nuotatrici, che non si trovano in alcun altro punto della Terra.

A Quito la coppia reale arriverà il 4 dicembre. Farà gli onori di casa il presidente ecuadoriano Guillermo Rodriguez Lara, che offrirà un pranzo agli ospiti nel chiostro di un antico monastero spagnolo. Quito, a 2870 metri di altitudine, è la capitale più elevata del mondo dopo La Paz, ed è situata nello incomparabile scenario di torreggianti montagne e dei giganteschi vulcani Pichincha e Cotopaxi, in semi-letargo. Anna e Mark trascorreranno una giornata sui monti vicini a Quito, e seguendo un antico costume dei quitenos faranno un picnic fra i cipressi e gli eucalipti. Potranno forse vedere qualcuno dei branchi di cavalli selvaggi che si aggirano tuttora sulla Sierra presso la capitale.

Il 6 dicembre a Quito ci sarà gran festa, per il 439.o anniversario della fondazione della città da parte di due luogotenenti di Francisco Pizarro. A sera Anna e Mark saranno ospiti al ministero degli esteri, per un pranzo riservato ai giovani di ogni classe sociale. Nell'ultimo dei quattro giorni a Quito visiteranno un orfanotrofio i cui ospiti si guadagnano la vita facendo i lustrascarpe nelle vie, e faranno una visita anche a musei, chiese e mercati. Dallo Ecuador raggiungeranno Bogotà a 2640 metri di altitudine; nella capitale colombiana, che ha tre milioni di abitanti, saranno ospiti a pranzo del presidente Misael Pastrana Borrero, visiteranno la casa di Simon Bolivar, vedranno il favoloso museo dell'oro, prenderanno parte a una festa da ballo i cui ospiti pagheranno mille pesos a testa (circa 27.000 lire); il danaro andrà a due ospedali infantili.

L'11 dicembre partenza da Bogotà per Medellin, la seconda città colombiana famosa per le sue orchidee. Gli sposi vi trascorreranno due giorni poi andranno a Cartagena, nel Nord-Ovest, sorvolando le foreste ove da tempo esercito e guerriglieri si combattono. Cartagena, sulle sponde del mar dei Caraibi, è una delle più antiche e belle città dell'America latina.

U. P. I.

ECCEZIONALE RIPRESA TELEVISIVA DA TORINO

VENERDÌ PROSSIMO SUL VIDEO OSTENSIONE DELLA SINDONE

Precauzioni per la conservazione della reliquia - Il programma sarà aperto da un messaggio pronunciato da Papa Paolo VI

Città del Vaticano, 16

Dall'adozione di quarzi a luce fredda, come quelli utilizzati per illuminare la cappella Sistina, alla scelta di un grande salone non riscaldato, ogni precauzione è stata presa perché l'ostensione televisiva della Sindone non causi il pur minimo danno alla reliquia che reca i segni della passione e morte di Cristo. Considerando legittimo il desiderio di contemplare «questa immagine che richiama con una eloquenza insuperabile il mistero della nostra salvezza», e che l'ostensione nella forma tradizionale porta con sé gravi inconvenienti, il card. Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino, ha ritenuto che la televisione offre il mezzo adatto per soddisfare «non la curiosità, ma la pietà sincera di chi scorge in questa veneranda reliquia il segno più evidente e commovente dell'amore crocifisso».

L'ostensione televisiva, che avrà luogo il 23 sera sul programma nazionale, permette soprattutto di far precedere una presentazione adeguata della reliquia e di offrire una chiara lettura delle impronte del lenzuolo perché lo si possa capire da tutti. Nel corso di una conferenza stampa tenuta questa mattina, alcuni responsabili dell'iniziativa hanno tenuto a precisare che la RAI non ha affatto sollecitato di poter fare la ostensione. E' stato il card. Pellegrino, attuale responsabile della conservazione della Sindone a chiedere alla RAI questa prestazione di notevoli difficoltà tecniche, non ultima quella della ripresa diretta della reliquia.

E' stata però già fatta una prova della «telegenia della Sindone» nel salone degli Svizzeri di palazzo reale,prova che è stata positiva oltre ogni speranza. La trasmissione sarà preceduta da un messaggio che terrà pronunciato dallo stesso Paolo VI e da alcune parole del card. Pellegrino. Quella del 23 prossimo forse non sarà l'ultima delle ostensioni tradizionali della Sindone, ed è probabile che la successiva esposizione avrà luogo nel 1978, in occasione del IV centenario dell'arrivo della reliquia a Torino da Chambery.

Per quanto riguarda la cronologia della Sindone è sufficiente ricordare che nel 1939 essa è stata portata nell'abbazia di Monte Vergine e nascosta per evitare possibili danni a causa degli eventi bellici. Sette anni dopo, nel 1946, l'allora arcivescovo di Torino, card. Fossati riprese la Sindone all'abbazia e la riportò nella cappella di Torino, deponendola ne: reliquario, dopo averne effettuata una ricognizione ufficiale con una ostensione privata ai monaci benedettini che l'avevano custodita. Nel 1969 il card. Michele Pellegrino affidò ad una commissione composta da docenti delle università di Roma, Torino, Milano e Modena di constatare lo stato di conservazione della Sindone e di suggerire quali esami si potrebbero fare in futuro.

Infine, per quanto riguarda l'atteggiamento della Chiesa è sufficiente ricordare quanto ebbe a dire Pio XI nel 1936, quando definì la Sindone un «misterioso oggetto, ma certamente non di fattura umana» (questo già si può dire dimostrato). Il Pontefice diceva misterioso «perché ancora molto mistero avvolge quella sacra cosa; ma certo è sacra cosa, come forse nessun'altra; e sicuramente, per quanto ormai si può dire constì nel modo più positivo, anche a prescindere da ogni idea di fede e di pietà cristiana, non è opera umana». Paolo VI, nell'omelia tenuta in San Pietro il 4 giugno del 1967 disse: «Tutti gli artisti si sono misurati a tradurre, nei colori e nelle forme, il volto divino di Gesù. E non ne restiamo soddisfatti. Forse la sola immagine della sacra Sindone ci dà qualche cosa del mistero di questa figura umana e divina».

OPERAIO FOLGORATO

Genova, 16

Un operaio di 47 anni, Giuseppe Montaiuti, nato in provincia di Alessandria, è morto folgorato questa mattina in viale Causa a Genova mentre effettuava dei lavori per conto di un'impresa edile. L'operaio lavorava all'allacciamento delle fognature e con un martello pneumatico stava scavando. Ad un tratto, probabilmente, l'attrezzo ha urtato un cavo de l'alta tensione e il poveretto è rimasto fulminato. *(Italia)*

STATISTICA ELVETICA

GLI SVIZZERI I PIÙ RICCHI DEL MONDO

L'Italia è all'ultimo posto fra i paesi più sviluppati

Ginevra, 16

La Svizzera, secondo le statistiche determinate da una grande banca elvetica (Credito svizzero), ha superato gli Stati Uniti, portandogli via il primo posto nella classifica dei paesi più ricchi del mondo. Tale mutamento è stato possibile in seguito alle rivalutazioni registrate negli ultimi diciotto mesi in numerosi paesi dell'Europa e dalla persistente inflazione, che ha provocato notevoli spostamenti nella classifica delle nazioni per la ripartizione della Svizzera.

Tenuto conto del prodotto nazionale per abitante in dollari sulla base dei nuovi corsi dei cambi, la Svizzera strappa di alcune lunghezze il primo posto agli Stati Uniti, che sul traguardo è anche battuto dalla Svezia e dalla Germania federale.

Ed ecco nei dettagli i dati determinati dall'istituto bancario elvetico: Svizzera (6200 dollari per abitante), Svezia 5850, Germania federale 5600, Stati Uniti 5500, Danimarca 5000, Francia 4750. All'undicesimo posto si trova il Giappone (3250) e al quindicesimo e ultimo posto fra i paesi più sviluppati del mondo, l'Italia (2200), che è preceduta dalla Gran Bretagna con 2800 dollari per abitante.

Da Roma si ha nel contempo notizia che il divario tra le aree più ricche del paese e quelle meno fortunate, nonostante lo impegno e gli sforzi volti a una riduzione degli squilibri territoriali, tende ancora ad ampliarsi. Infatti la Lombardia, che contribuisce per oltre un quinto alla formazione del prodotto nazionale ed è in testa nella graduatoria tra le regioni italiane in base al reddito per abitante, ha marciato anche nel 1972 ad un ritmo superiore a quello dell'intero paese; al contrario, con la sola eccezione degli Abruzzi tutte le regioni meridionali denunciano tra il 1971 ed il 1972 progressi inferiori rispetto alla media nazionale: sono queste alcune delle risultanze che si deducono dai calcoli di stima delle principali voci dei conti economici delle regioni, compiuti annualmente dall'unione italiana delle camere di commercio.

Oltre Abruzzo e Lombardia, hanno conseguito aumenti del reddito, in lire correnti, superiori al 9,28 per cento relativo all'intero paese: la Valle d'Aosta, il Veneto, il Friuli - Venezia Giulia, l'Umbria, l'Emilia Romagna ed il Lazio. Le regioni invece che presentano gli incrementi più modesti sono la Liguria, il Molise e la Basilicata.

Le differenze nel livello di sviluppo economico raggiunto emergono in pieno dall'esame delle cifre relative al reddito per abitante: di fronte ad una media nazionale di lire 1.268 mila si sale a 1.760.000 (più 38,8 per cento) in Lombardia e si scende ad appena 660 mila (meno 48 per cento) in Calabria; un rapporto tra la prima e l'ultima regione, quindi, di quasi tre a uno.

(Ansa)

RINVIATO A GIUDIZIO il giudice ricusato dal dottor Calabresi

Firenze, 16

Il giudice istruttore dott. Valerio Lombardo, accogliendo le richieste presentate alla fine dell'agosto scorso dal pubblico ministero dott. Guttadauro, sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, ha emesso ordinanza di rinvio a giudizio per interesse privato in atti di ufficio e rivelazione di segreti di ufficio contro il dott. Carlo Biotti, ex presidente della prima sezione del tribunale di Milano, attualmente in pensione.

Il dott. Carlo Biotti, come è noto, fu ricusato come presidente del collegio giudicante nel processo contro il prof. Pio Baldelli, direttore di «Lotta Continua», dall'avv. Lener, patrono del commissario capo Calabresi. Baldelli veniva giudicato dal tribunale di Milano per diffamazione per mezzo della stampa poiché il giornale «Lotta Continua», dopo la morte dell'anarchico Pinelli, aveva pubblicato vignette e frasi con le quali si indicava Calabresi come responsabile della morte di Pinelli. L'avv. Lener ricusò Biotti in quanto, secondo il legale, il giudice per ottenere un beneficio di carriera, avrebbe dichiarato allo stesso Lener di avere già, ancor prima che il processo si concludesse, la prova che Baldelli non aveva commesso diffamazione per mezzo della stampa. La ricusazione di Biotti dette origine ad una istruttoria nei suoi riguardi che la cassazione affidò, per legittima suspicione, alla procura della repubblica di Firenze. La istruttoria era stata formalizzata nel giugno del 1972.

(Ansa)

CRIMINE CONTESTATO alla sorella di Liggio

Palermo, 16

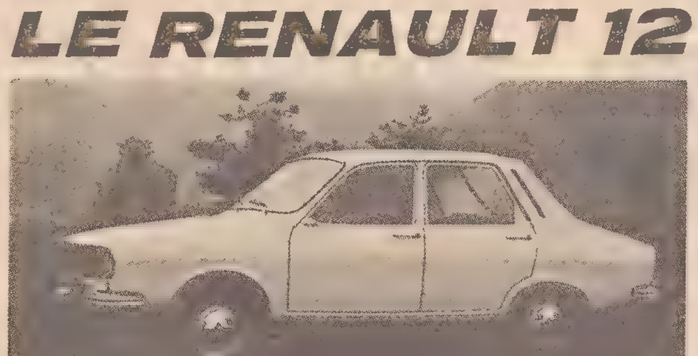
Maria Antonietta Liggio, di 63 anni, sorella del noto bandito corleonese Luciano, da tempo latitante, è stata incriminata dal sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, dott. Aliquò, per estorsione aggravata.

La donna, che si trova attualmente al soggiorno obbligato nel comune di Spongano (Lecce), secondo la procura della Repubblica, avrebbe acquistato 101 ettari di terreno confinanti con la sua proprietà di Galiano Scalea in maniera non del tutto lecita ed arrecando conseguentemente un danno patrimoniale di rilevante entità a Leoluca Puccio. Quest'ultimo è stato incriminato per il reato di favoreggiamento personale nei confronti della Liggio.

(Italia)

LE RENAULT 12

1300 cc.
1600 cc.



PRONTA CONSEGNA RATEAZIONI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO

VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI COMPLETAMENTE REVISIONATI E CON TOTALE GARANZIA

RENAULT

Concessionaria FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto 3/1 - Trieste
TEL. 793940 - 762778

INTERPRETE tedesco traduttrice inglese laureata pedagogia cerca occupazione anche mezza giornata, telef. 740014 dalle 9 alle 13. 30642 C

OFFRESI ovunque per direzione amministrativa piccole medie aziende, piemontese lunga esperienza trattative clienti - fornitori, materia fiscale sindacale, conduzione personale. Scrivere Passaporto 10089723 'P Fermo Posta - 25019 Sirmione. 7719 C

OTTICO neo diplomato offresi Cassetta 1 A SPI. (52739 C)

SEGRETARIA di lingua tedesca anni 25 buona conoscenza inglese francese italiano munita diploma commerciale. Preferenza località Gradisca Udine Gorizia. Cassetta n. 9 - 34072 Gradisca. 30323 C

SIGNORA occuperebbesi presso famiglia stiro e cucito. Telef. 814033. 52741 C

33 ANNI offresi lavoro conoscenza perfetta slavo russo francese, scrive macchina contabilità ufficio commessa cassiera. Cassetta 19 E SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro telefoni 775190, 753492. 52890 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975 52687 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 30522 CC

ELETTRICISTA installatore esegue riparazioni impianti elettrici ed elettrodomestici, Telefonare 722909. 52735 CC

MALOSSI: riparazioni veneziane, preventivi a richiesta. Via Nordio 14, tel. 763475. 52204 CC

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTE riparazioni varie raschiatura verniciatura telefono 751943. 30604 CC

MURATORE manutenzione restauri pitture, appartamenti, miti pretese tel. 740304. 52816 CC

PITTORE edile offresi solamente per ditta seria. Telefono 71860. 30550 CC

SGOMBERI ripulitura totale cantine soffitte appartamenti eseguiamo rapidamente. Telefono 414244. 71716 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili. Eseguo traslochi, tel. 725597. 2770 CC

STUDENTE cerca lavoro svolgersi domicilio preferibilmente pomeriggio telef. 272662. 30658 CC

TRASLOCHI rapidi città e tutta Italia prezzi imbattibili. Interpellateci, telefono 414244. 71718 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI personale altamente qualificato conoscenza serbo croato per abbigliamento via Roma 28 telefono 61816. 71642 D

A.A. BANCONIERE capace elemento primissimo piano offrendo adeguato trattamento economico cerca torrefazione Moka Barriera Vecchia 2. 52713 D

A.A. GRANDE azienda scopo potenziamento proprio organico, necessita personale femminile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte a Cassetta SPI 11/E SPI Trieste. (30542 D)

A.A. SIGNORE signorine esperte cosmesi cercansi per lavoro altamente retributivo, possibilità carriera presentarsi ufficio Koscot via Conti 2/A. 30277 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart Sesto Milano. 7733 D

AIUTO banconiere banconiera assume Torrefazione Il Caffè, largo Barriera Vecchia 16, domeniche libere. 71694 D

AIUTO cucina anche principiante cerca Ristorante Centrale Gorizia. Presentarsi corso Verdi 74. 101 D

ALBERGO centro Bolzano cerca esperto portiere di notte, diligente e fidato con senso di responsabilità, conoscenza lingue tedesco, francese, inglese, minimo anni 30. Offresi posto annuo, ottima retribuzione, vitto e alloggio oppure appartamento con due camere, cucina e bagno vicinanze albergo a disposizione. Indirizzare domande dettagliate con curriculum vitae e referenze alla Direzione Hotel Grifone, Bolzano, piazza Walther 7. 7667 D

APPRENDISTA banconiere assume torrefazione Il Caffè, largo Barriera Vecchia 16, domeniche e festivi liberi. 71692 D

APPRENDISTA commessa bella presenza per nuovo negozio cercasi. Telefono 762970. 71720 D

APPRENDISTA cerca pelletterie Al Duca via Dante. 30275 D

AUTOSALONE «CENTRAL» FIAT cerca venditori, fisso più provvigioni, Slataper 1. 52986 D

BANCONIERE pratico assume prontamente bas Vatta Opicina, telefon. 211450 o 211016.

BANCONIERE et banconiere gastronomo cercasi ottime condizioni pronta stabile assunzione. Tel. 61779. 71672 D

BUONA PAGA E TRATTAMENTO ragazza conoscenza slovena anche primo impiego confezioni SERGIO via Roma 8, tel. 31817. 71700 D

CAMERIERI pratici lingua cerca Salvatore, piazza Venezia, presentarsi 13-15. 52976 D

CERCANSI giovani disposti prestare opera bar gelateria in Germania ottimo trattamento scrivere a Dall'Asta Elvio Busecco Valle Cadore. 71542 D

CERCANSI commessa e aiuto commessa bella presenza conoscenza croato Mode Giovani via Roma 18. 30247 D

CERCASI commessa capace per negozio abbigliamento, telefonare 38035. 30612 D

CERCASI impiegata pratica vendita a domicilio per impiego con stipendio e provvigioni richiedesi serietà moralità e bella presenza. Scrivere Cassetta 9 F SPI. 52924 D

CERCASI giovane commesso per negozio articoli sportivi. Tel. 36406 lunedì. 71652 D

CERCASI cuoca per mensa cantiere edile telefonare giorni feriali dalle 8.30 alle 19.30 n. 774894. 30602 D

CERCASI apprendista macelleria, ottima paga posto fisso. Tel. 38824. 52611 D

CERCASI giovane per macelleria pratico motoretta via Genova 17, Turrini. 30632 D

CERCASI apprendista negozio alimentari, rivolgersi via Giulia 88. 71680 D

CERCASI segretaria telefonista disponibile pomeriggio. Presentarsi lunedì 19 corr. ore 15.30 MABEC, via Bonomea 221. 71698 D

CERCASI cameriera pratica trattoria. Tel. 37019. 52856 D

CERCASI apprendista bar Scagnol piazza Ospitale 2. 52846 D

CERCASI apprendista o commessa negozio abbigliamento presentarsi Realtex, Rossini 14. 52948 D

CERCASI apprendista o cameriera bella presenza, chiamare 820085. 71668 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace ottima paga urgente, tel. 741325. 71714 D

CERCASI internista rivolgersi pizzeria Capri, via Lionello Stock 7/A, telefono 414719. 71686 D

CERCASI internista cuoca et aiuto cuoca ottime condizioni pronta stabile assunzione. Tel. 61779. 71679 D

COMMESSA conoscenza sloveno buona paga cerca Sergio via Roma 8, tel. 31817. 30570 D

COMMESSE qualificate preferibilmente pratiche neonato cercasi prontamente. Telefonare 68750. 52836 D

COMMESSO pratico salumi paga extra contratto cercasi alimentari Ginnastica 35. 30610 D

GARAGISTA capace cerca garage di centro buona retribuzione. Telefono 750028. 30596 D

IMPIEGATO pratico dattilografia cercasi. Occupazione stabile vari lavori ufficio. Offerte manoscritte. Cassetta 15/F SPI Trieste (131 D).



Più forte perchè più flessibile
E' la nuovissima lamina brevettata in acciaio al cromo. La sua resistenza non teme confronti. Per questo "Philips l'angolato" può offrire una garanzia incondizionata di un anno intero anche per la lamina.

Solo un rasoio ad angolazione calcolata può conoscere tutti gli angoli del viso. La testina di "Philips l'angolato" realizza veramente il miglior rapporto di aderenza rasoio-pelle in tutti i punti, anche i più difficili. E il rasoio passa sul viso nel modo più uniforme, facile, delicato, confortevole.

Philips X TR 7
ha capito la tua faccia

PHILIPS

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA: MELCHIONI - MILANO

SPECIALE FINO AL 30 NOVEMBRE

Vi offriamo 5.000 lire

Portare il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore.
Ve lo valuterà 5.000 lire acquistando PHILIPS XTR7 L'ANGOLATO.

NON PERDETE QUESTA MAGNIFICA OCCASIONE DI MODERNIZZARE LA VOSTRA RASATURA!

Punt e Mes e mulini a vento

Meteorologi olandesi sono in Italia per studiare il problema della nebbia in Val Padana.
Pensano di risolverlo utilizzando, pare, mulini a vento. Tempo perso.
L'unica soddisfazione è l'aver trovato anche qui i loro due hobby-drinks:

Punt e Mes APERITIVO CARPANO
e Bols Silver Top DRY GIN



STUDIO TESTA

IMPORTAZIONE CARPANO

IMPORTANTE industria locale cerca per pronta assunzione contabili esperti contabilità generale e bilanci. Cassetta 13/E SPI Trieste 71624 D

IMPORTANTE azienda carattere nazionale assume impiegata max 27.enne. Si richiede perfetta conoscenza tenuta libri paga, contributi, dattilografia nozioni contabili, amministrazione del personale. Non saranno prese in considerazione risposte non conformi alla richiesta. Cassetta 14/F SPI, (71710 D).

IMPORTANTE agenzia assicurazioni cerca impiegata pratica. Retribuzione interessante, richiedesi serietà e bella presenza. Scrivere a Cassetta SPI solo se in possesso dei requisiti richiesti. 52922 D

IN COMPLESSO «Grazia Residence» - Ville bifamiliari - Ultima villa in vendita- giardino privato - Acquisto presto Agenzia Caster - Forni di Sopra - Tel. 0433 - 88157/88118. 7752

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone. 6947 D

MAGAZZINIERE qualificato e preparato per maglieria, abbigliamento cercasi prontamente. Tel. 68750. 52735 D

MESSAGGERIE Venete Trieste via Buonarotti 14-a cerca fattorini portatura giornali. 52719 D

MONFALCONE officina meccanica cerca tornitore con esperienza Cassetta 18/ SPI Trieste. (52565 L)

MONFALCONE snack-bar discoteca cerca banconiera urgente, stipendio fisso più percentuale e ragazze per lavoro provvisorio di pubblicità. Telefonare 74131. 458 D

NOTA azienda elettronica per potenziamento piani assume per filiale Trieste tecnico pratico tv e componenti; offresi inquadramento sindacale, incentivi produzione. Manoscrivere: casella postale 70, Gorizia. 543 D

OPERAIO per stazione servizio lavaggio autovetture cercasi salita Promontorio 9. 71652 D

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, cerca lavoranti pellicciaie montatrici et apprendiste, massimi stipendi, lavoro continuativo. 30636 D

PER pronta assunzione cerchiamo aiuto commesse, commesse, pratiche abbigliamento preferibilmente conoscenza croato. Telefonare 68750. 30526 D

RAGAZZA robusta per lavori interni magazzino mezza giornata cerca grossista. Presentarsi mattinata, viale XX Settembre 104. 71688 D

RISTORANTE «Nastro Azzurro» Riva Sauro n. 12 cerca donna cucina, Domenica riposo settimanale. 52950 D

SIGNORE/SIGNORINE ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Several - Cas. Post n. 1592 - 20100 Milano. 7258 D

SOCIETA' importanza nazionale assume per Monfalcone quattro elementi disponibili mezza giornata e due elementi pratica, dinamici, militesenti da avviare carrira direttiva. Cassetta 4/F SPI Trieste. (5316 D)

SOCIETA' nuovo settore marittimo cerca stenodattilografa conoscenza inglese o tedesco offerte Cassetta 16 E SPI. 52691 D

URGENTE cercasi lavorante parrucchiera-e ottima retribuzione via Geppa 19, tel. 68307. 71674 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

GIOVANE impiegato cerca pranzo presso sana cucina casalinga, prezzo adeguato. Scrivere fermoposta Trieste 11081815.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI a studenti camera due letti con comodo bagno primo piano vicinanza Università. Tel. 793487. pomeriggio.

ISTRUZIONI
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telef. 30061 pomeriggio. 47625 G

STUDENTESSA francese impartisce lezioni madrelingua studenti e privati. Tel. 61118, ore 13-15. 30608 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie scientifiche scuole medie. Telefonare 731647 ore 20-21. 2824 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie superiori inferiori, Tel. 733435 ore pasti. 52872 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CUCCIOLO cocker biondo con collare rosso nome «Ali» smarrito zona Gretta, pregasi dare notizie, ricompensa. Telefono 410216. 52958 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

BOX primo ingresso 15 mq affittasi Baiamonti. Tel. 793090. 30628 I

orologi DOXA
nelle migliori orologerie

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

DOPO LA PRESTIGIOSA VITTORIA IN GRAN BRETAGNA

In clima di euforia ritorna il campionato

Forse a Firenze (con il Napoli) la gara più interessante

Non si è ancora spenta l'euforia per la prestigiosa vittoria in terra inglese che i «leoni» di Wembley si apprestano ad azzannarsi in campionato. Riuscirà Chinaglia a trovare lo spazio sul campo di Cesena per le sue scorribande? Riuscirà Rivera a prendere in mano a Vicenza la bacchetta magica del suo gioco geniale? Avrà Riva qualche pallone da giocare in più a Bologna? Questi alcuni motivi che rendono maggiormente interessante la quinta giornata del massimo campionato che sino ad oggi, per gli impegni degli azzurri ha proceduto a sussulti.

Il Napoli, capolista imbattuto, renderà visita alla giovane Fiorentina di Gigi Radice. I partenopei, che come di consueto viaggeranno con un largo seguito di tifosi, non intendono però abbandonare lo scettro del comando. Vinicio sembra in grado di far recitare a questo nuovo Napoli un ruolo importante; la trasferta di Firenze dovrà dire quali sono le effettive possibilità degli azzurri.

Per Inter e Juventus due «matricole». Sulla strada dei nerazzurri, che presenteranno Mariani ma non è ancora certo se potranno contare sul regista Mazzola, il Foggia che sino ad ora ha fatto tremare diverse «grandi». Una partita che non si annuncia certamente facile. La Juventus ospiterà il Genoa e qui il discorso potrebbe essere lo stesso. In entrambe le formazioni ci sono dei grossi interrogativi sullo impiego di Anastasi da una parte e di Corso dall'altra.

Milan e Lazio sono invece in trasferta. I rossoneri su un campo tradizionalmente favorevole, dove l'anno scorso hanno disputato una delle migliori partite del torneo. A Vicenza però non hanno la memoria corta e certe esigenze di classifica impongono ai berici una condotta di gara arrembante considerato che fra i rossoneri con tutta probabilità non giocherà il folletto - goleador Chiarugi. La Lazio andrà all'assalto del Cesena, senza peraltro offrirsi sconsideratamente al contropiede dei vivaci romagnoli in quanto non ha alcuna intenzione di cedere al Napoli il ruolo di prima attrice. La Lazio insomma vuole essere ancora lei la squadra-rivelazione.

Il Cagliari, con un Riva in più (se avrà gli «assist» necessari) si appresta ad ospitare un Bologna che non ha trovato ancora il passo giusto. Compieteranno il programma di questa giornata gli incontri Roma-Verona, che interessa da vicino la coda, e Sampdoria-Torino.

LA LAZIO (UN ANNO) SQUALIFICATA DALL'UEFA

Roma, 16

La Lazio è stata squalificata dalla commissione disciplinare dell'Unione calcistica europea (UEFA) per un anno dalle competizioni dell'UEFA ed è stata inoltre multata di diecimila franchi svizzeri (due milioni di lire) in seguito agli incidenti che hanno turbato il 7 novembre scorso la partita Lazio-Ipswich di Coppa UEFA all'Olimpico.

La notizia, anche se l'UEFA non ha emesso finora alcun comunicato ufficiale in proposito, è stata confermata stasera dall'allenatore della squadra biancazzurra, Tommaso Maestrelli, il quale ha precisato che la comunicazione è stata fatta alla società capitolina con un telegramma.

Si è appreso peraltro che nessun provvedimento disciplinare è stato adottato dall'UEFA nei confronti dei calciatori laziali. «Ritengo che ora — ha detto Maestrelli — la società inoltri reclamo poiché la partita dell'Olimpico è stata considerata regolarmente finita dall'arbitro dell'incontro».

PALLAMANO SERIE A

Siderduina - Cus Roma domani alla Fiera

L'Acli Siderduina di Trieste, capolista a punteggio pieno nel massimo campionato di pallamano, si ripresenterà domani ai suoi tifosi ospitando il CUS Roma. Dopo aver superato nel primo turno il CUS Verona in casa, i giocatori del prof. Lo Duca sono andati a vincere sul terreno del Renp Firenze.

La partita verrà giocata nel padiglione della Fiera di Montebello con inizio alle ore 11.

JUVE - INDIPENDIENTE

■ La partita Juventus-Indipendiente, valevole come finale della Coppa Intercontinentale di calcio che verrà giocata il 28 novembre, sarà trasmessa dalla radio in cronaca diretta. Non si sa ancora nulla a proposito dell'eventuale trasmissione televisiva dell'incontro.

Ufficiale da Mosca il «no» per Santiago

Zurigo, 16

Il segretario generale della FIFA, Helmut Kaeser, ha ricevuto stamane una telefonata da parte di funzionari della federazione calcistica sovietica. Kaeser ha successivamente reso noto che l'Unione Sovietica ha «ufficialmente e definitivamente» informato la FIFA che non giocherà la partita di ritorno con il Cile a Santiago il 21 novembre.

«Sembra pertanto che non ci sia altro da fare», ha detto Kaeser, «è una situazione incresciosa, ma non possiamo ignorare i regolamenti della FIFA solo perché è in ballo un grande paese».

SEMIFINALE COPPA DAVIS

Sorpresa a Melbourne Canguri e cechi 1-1!

Melbourne, 16

Incredibile! Australia e Cecoslovacchia sono alla pari al termine della prima giornata della semifinale interzone di Coppa Davis. Rod Laver ha conquistato il punto per l'Australia battendo in tre set Jan Kodes per 6-3, 7-5, 7-5. La sorpresa è venuta dal secondo singolare allorché il ventitreenne Jiri Hrebec ha superato in un incontro-maratona l'australiano John Newcombe per 6-4, 8-10, 6-4, 7-5.

La Cina parteciperà ai Giochi asiatici

Teheran, 16

La Cina è entrata come membro di pieno diritto nel consiglio della federazione per i Giochi asiatici e contemporaneamente ne è uscita Formosa, che faceva parte di questa organizzazione sportiva dalla sua formazione, cioè dal 1951. La decisione è stata presa a stragrande maggioranza dalle 19 nazioni che prendono parte ai Giochi, noti come «Olimpiadi asiatiche».

La Tris: 21-20-7 Vince Duke Hanover

Il Gran Premio dei Guidatori disputato a San Siro ha fatto registrare, con oltre 170.000.000 di movimento, il nuovo limite del monte premi della Tris. C'è stata una soluzione a sorpresa poiché la francese Becassine III che aveva tagliato per prima il traguardo, è stata retrocessa al secondo posto per aver danneggiato in retta d'arrivo l'americano Duke Hanover. Dimodoché al primo posto è stato classificato l'allievo di Brighenti (che era il favorito della corsa) davanti alla stessa Becassine III e a Ditor che ha preceduto American Angel.

La combinazione vincente della Tris è pertanto 21 - 20 - 7. Buona la quota di lire 714.313. Cinque i vincitori a Trieste.

Il gatto magico di Wembley



Zoff, in «volo» guarda un pallone che finirà di poco a lato. La prestazione del «portierone» friulano a Wembley è stata determinante per il conseguimento della prima vittoria azzurra in terra inglese. A Londra la nazionale di Valcareggi ha concluso gli impegni per il 1973. Prima dei mondiali, che avranno luogo in Germania dal 13 giugno al 7 luglio del prossimo anno, gli azzurri disputeranno tre incontri amichevoli. Precisamente: il 26 febbraio a Napoli contro la Germania Ovest; il 2 giugno a Zagabria contro la Jugoslavia; l'8 giugno a Vienna contro l'Austria. Poi avrà inizio l'avventura più attesa: quella dell'iride in Germania. Per quanto riguarda l'attività dei «rincalzi» azzurri, la nazionale «under 23» giocherà in «amichevole» il 23 febbraio in Jugoslavia (probabilmente a Spalato o Fiume) ed entro il 21 aprile dovrà disputare i due incontri con la Germania Est per il campionato europeo di categoria.

A RUMORE IL MONDO SPORTIVO DELLA VICINA REPUBBLICA PER UNA SERIE DI SCANDALI

Calcio truccato in Jugoslavia Squadre e arbitri sotto inchiesta

Dirigenti di sei grosse società accusati di corruzione - Regali e «festini» per i direttori di gara

Belgrado, 16

Anche il calcio jugoslavo ha le sue grane. Ben sei sarebbero le squadre sospettate di aver «truccato» alcune partite nello scorso campionato. Si tratta di compagini che partecipano al campionato di I e II lega (le nostre serie A e B) e precisamente Vardar, Spartak, Olimpija, Sutjeska, Partizan e Napredak. Anche numerosi dirigenti sarebbero implicati nello scandalo per aver cercato di corrompere gli arbitri e per aver «agevolato» contratti di giocatori dando premi non previsti e addirittura appartamenti.

La Federcalcio jugoslava, che esaminerà gli atti della commissione d'inchiesta il 21 novembre prossimo, avrà probabilmente la mano assai pesante. Si prevede che le squadre incriminate saranno penalizzate da due a sei punti mentre moltissimi dirigenti dovrebbero essere allontanati dalle scene calcistiche per alcuni anni. Per quanto riguarda i giocatori la commissione d'inchiesta avrebbe appurato che alcuni componenti la squadra dell'Olimpija offrirono del denaro agli avversari affinché agevolassero il loro compito.

A proposito della partita Olimpija - Partizan, è stato accertato che l'incontro era stato volutamente rinviato per accordi fra le due società allo scopo di conoscere i risultati delle squadre che si trovavano in zona retrocessione. Per i giocatori sotto accusa sono state chieste diverse pesanti sanzioni.

La commissione ha appurato inoltre delle irregolarità finanziarie commesse dal Napredak allo scopo di corrompere gli arbitri ed i loro commissari. La società avrebbe organizzato due convegni per i direttori di gara e in quelle occasioni avrebbe largheggiato in quanto a spese viaggio, soggiorni e «serate sociali» nonché i numerosi regali (borse di pelle e divise sportive).

Anche altri arbitri, peraltro, non sarebbero senza macchia. Presso il tribunale di Subotica, infatti, sono stati formalizzati gli atti di accusa nei confronti di quattro «fischietti». I quattro sono sospetti di «aver commesso reato penale o di esservi stati compartecipi abusando della loro posizione sociale a vantaggio degli interessi personali». Gli arbitri (Simonovski, Trposkj, Popov e Kuzminac) dovranno rispondere per aver ricevuto «in regalo» alcuni capi di vestiario per ordine dei direttori di una azienda di confezioni, i quali hanno accompagnato gli arbitri a scegliere i «doni».

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Gran derby nell'atteso anticipo di questo pomeriggio in viale Sanzio per il massimo campionato dilettanti. SAN GIOVANNI e CMM, reduci da due deludenti sconfitte (gli uomini di Vagaia a Manzano e quelli di Pison in casa per mano della Sacilese), cercheranno il pronto riscatto per risalire qualche posizione in classifica alle 14.30.

Derby anche al «Grezar», fra TRIESTINA e MONFALCONE, per il «Trofeo Berretti» riservato a squadre giovanili del settore semiprofessionisti. La partita inizierà alle 14.30.

PALLAVOLO

In trasferta l'Arc Linea a Padova, l'incontro di maggior interesse verrà disputato alle 18 nella palestra di via Zandonai. Per la terza giornata della Serie B, la LIBERTAS ospiterà il GRAMSCI di Reggio Emilia. I biancoscudati cercheranno di ottenere la prima vittoria stagionale.

Derby OMA-BOR, per il campionato cadetto femminile. La gara verrà giocata nella palestra di via della Valle alle 21.15.

Nella palestra di Aurisina alle ore 21.15, si incontreranno per il campionato di Serie C maschile KRAS e GRANDI MOTORI.

TENNISTAVOLO

Due incontri sono in programma questa sera alle ore 21 per il campionato di Serie C. Nella Casa dello studente di via Fabio Severo, il CUS, reduce dalla bella affermazione di Monfalcone, ospiterà la WINTERTHUR Padova; nella palestra di Aurisina la SOKOL, ancora alla ricerca del primo successo, riceverà la visita della MONTEDISON di Marghera.

ANTICIPO DI PROMOZIONE

San Giovanni-CMM oggi in viale Sanzio

Sangiovannini e marinaretti si affrontano oggi sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30 nel «derby del riscatto». Nelle file del Circolo Marina Mercantile sono dubbie le presenze di Palcini e Cirello mentre i rossoneri si annunciano al gran completo. Entrambe le compagini vengono da rovesci alquanto pesanti per cui c'è da attendersi una partita aperta e vigorosa. La squadra di Pison ha annunciato novità per quanto riguarda il gioco, staremo a vedere se la squadra di Vagaia si lascerà... abbordare dai gol (arriveranno finalmente?) dei marinaretti.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 2 2 1
2.o arrivato 1 x 2

(Trotto MILANO)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 1 2

PALLAVOLO SERIE B

Libertas a caccia del primo successo

Conclusi i primi due incontri di campionato in maniera negativa, la Libertas tenterà di incasellare questa sera i primi due punti della stagione. Il tentativo verrà effettuato contro il Gramsci, sestetto reduce da un successo esterno e da una sconfitta interna.

La partita si giocherà nella palestra di San Sabba con inizio alle ore 18.

PALLAVOLO SERIE C

Di fronte Kras e G.M.T.

Kras e G.M.T., neopromossa nella serie C, si affronteranno questa sera nella palestra di Aurisina. Reduci da due sconfitte, entrambe cercheranno di conquistare il primo successo di campionato; trattandosi di due compagini, suppergiù di pari levatura, riesce incerto pronosticare la vincente.

Derby Oma-Bor nella «B» femminile

A una sola giornata dall'inizio del campionato, nella «B» femminile scocca già l'ora del «derby» stracittadino. In serata, nella palestra di via della Valle si misureranno infatti OMA e Bor entrambe reduci da un convincente successo.

La partita s'inizierà alle 21.15. L'altra squadra della nostra regione, l'AGI di Gorizia sarà invece impegnata in trasferta sul campo della Junior. Dopo l'infelice esordio casalingo in cui dovette soccombere di fronte alla maggiore bravura della Vignoni di Brescia, le goriziane tenteranno di cogliere il loro primo successo di campionato.

A UDINE IL «CLOU» DEL BASKET REGIONALE

Snaidero a pieni giri Arrivano i vicecampioni

Derby in Serie B fra Lloyd Adriatico e Nayform

Sulle ali dell'entusiasmo per il successo in trasferta contro il Brina Rieti, successo festeggiato in... Coppa Korac, martedì scorso con il Leverkusen, la Snaidero si appresta domani ad affrontare i vicecampioni d'Italia dell'Innocenti in una partita che farà registrare un'altra volta il tutto esaurito al Carnera di Udine.

Il calendario non è stato certamente benevolo con gli arancioni di Trevisan, in quanto dopo il primo impegno casalingo con l'Ignis ecco arrivare i biancocelesti di Rubini che vorranno senz'altro dimostrare di avere tutte le carte in regola per poter contrastare la corsa allo scudetto agli uomini di Gamba.

Sulla carta la Snaidero non ha molte possibilità di farcela contro lo squadrone milanese, ma il tifo infuocato, la presenza dell'ex Giomo e la grande carica agonistica che anima il quintetto udinese potrebbero rendere la vita molto dura a Iellini e compagni. In ogni modo sarà una partita tutta da vedere.

Lloyd capolista: questa la novità del campionato cadetti! Entusiasmo alle stelle dunque per gli «assicuratori» alle prese con il primo derby della stagione. Sarà di scena sul parquet di Monte Cengio il quintetto della Nayform di Udine che proprio domenica scorsa ha assaporato la gioia del primo successo imponendosi di stretta misura sul Brina Forlì, una delle formazioni titolate del girone.

La squadra udinese ha mostrato un grande agonismo, molta volontà ma ha lasciato molto a desiderare per quanto riguarda il gioco d'assieme affidandosi più all'estro individuale che non alla manovra corale.

Per Geroli questa volta non ci sarà che l'imbarazzo della scelta in quanto avrà a disposizione anche Meneghel. L'ultimo allenamento svoltosi ieri sera dovrebbe aver dato lumi al trainer degli assicuratori, il quale ci terrebbe molto presentarsi domani otto a Padova con i suoi ragazzi piazzati in vetta alla classifica.

Patriarca squadra da battere e Gorena, nobile decaduta, si troveranno domani sera di fronte ambedue con intendimenti diversi: i goriziani per mantenere, anche se in compromettà la vetta della classifica, i padovani per rimanere a ridosso delle prime.

E' questa per gli uomini di Bulzicco una partita da prendersi con le classiche molle per due motivi: l'infortunio di Bruni che si aggiunge a quello di Spezzamonte proprio quando la squadra aveva incominciato ad assumere una fisionomia ben definita, la possibile differenza di ritmo a cui i padovani sono abituati per essere appena retrocessi, Bulzicco ha preso il coraggio a due mani e ha promosso titolare l'azzurrino Giordano Marussig, che va ad aggiungersi a Glessi e Raida. I tre esordienti daranno sicuramente l'anima per ben meritare cogliendo al volo l'occasione che viene loro offerta di schierarsi con la prima squadra.

Nonostante questa vigilia tormentata la Patriarca dovrebbe senz'altro imporsi soprattutto per non scivolare nella classica buccia di banana e compromettere un campionato che dovrebbe essere per gli isontini l'ultimo nella serie cadetta.

Derby di fuoco nella città dei cantieri. L'Italsider al gran completo, dopo l'imprevista sconfitta della prima giornata sarà di scena al palasport monfalconese contro i leader della serie «C». Con i recuperi di Quarantotto e di Dalla Costa i triestini hanno tutte le carte in regola per giocare alla pari con i quotati avversari, reduci da due significativi successi e, naturalmente, con il morale a mille.

Cavazzon non nasconde le difficoltà che questa trasferta comporta ma ha piena fiducia nei suoi uomini. E' sicuro di riuscire ad impegnare al massimo la formazione cantierina ma non ha azzardato pronostici anche se probabilmente dentro di sé pensa di potercela fare.

Le altre due regionali Romolo Marchi di Pordenone e Tigers Gorizia saranno rispettivamente impegnate la prima in casa contro la Cerier di Bergamo e la seconda in trasferta contro la Ferroli Gas di Brescia.

Italo Drocker

ULTIME DALLE SEDI

Snaidero

Udine, 16

Riuscirà il colpaccio alla Snaidero domenica contro l'Innocenti? E' quanto si chiedono un po' tutti: dal meraviglioso pubblico friulano, che non finisce mai di stupire per l'attaccamento alla «sua» squadra arancione; ai giocatori, che appaiono caricatissimi e desiderosi di compiere un'impresa che sarebbe veramente eclattante.

Tutti i componenti la rosa arancione che affronterà l'ex Simmenthal, dopo la vittoria di martedì in coppa «Korac», godono ottima salute e si presentano in eccellenti condizioni di forma e di spirito; si era nutrita qualche apprensione per Danzi, che aveva accusato un malessere rivelatosi però una banale quanto passeggera forma di indigestione. E' quindi evidente che domenica al palazzo dello sport farà molto caldo. La parola decisiva comunque spetta pur sempre a Melilla, Giomo, Sanders, Malagoli, Paschini, Savio, Natali, Danzi, Fortunato e Dalle Vedove.

Lloyd - Italsider

Il Lloyd Adriatico ha completato ieri sera la preparazione per il derby di domani con la Nayform di Udine incontrando in un buon galoppo di allenamento l'Italsider a sua volta impegnata domenica a Monfalcone nel derby della «C». Geroli ha risolto, dopo quella che è risultata una briosa partitella, l'interrogativo riguardante il giocatore da lasciare a riposo per far posto al debuttante, nel campionato, Meneghello. L'escluso sarà stavolta il giovane Forza e pertanto contro la formazione udinese presente a Trieste con i vari Devetag, Fabris, Miani, Moretuzzo, Zanon, Bisesi, Vignando, Dominese, Cosettini, Janiello l'allenatore triestino schiererà: Bassi, Poli, Pozzecco, Cepar, Guadagnino, Meneghel, Oeser, Millo, Ponton, Frezza.

Risolti i dubbi anche per l'Italsider che si avvarrà del rientro di Dalla Costa e scenderà a Monfalcone con Quarantotto, Zimmerman, Dalla Costa, Hrovatin, Palombita, Zovatto, Masè, Visintin, Furlan, Tombacco.

P. B.

IL DIFFICILE MOMENTO SPORTIVO E FINANZIARIO DELL'U.S.T.

Autocritica e... critiche del presidente della Triestina

Rispondendo ai contestatori interni ed esterni, l'avvocato Columni propone una «mozione degli affetti» - «Con Rocco siamo amici»

Dopo i tifosi «arrabbiati», qualche dirigente più o meno contestatario, e Nereo Rocco in fase critica, ecco il turno del presidente della Triestina. L'avvocato Columni chiede ospitalità su queste colonne per una serie di dichiarazioni che in un certo senso assumono anche il significato di un «controsfogo». Esaminando la situazione nei suoi diversi aspetti, Columni esprime ufficialmente il punto di vista della società sul difficile momento in casa alabardata.

SITUAZIONE ECONOMICA. «Non è certamente rosea — esordisce l'avv. Columni — anche se è largamente migliore di altre "consorelle". Possiamo dire che non si tratta di una situazione proprio critica. Il passivo è abbastanza pesante, e molti di noi si trovano esposti per parecchie decine di milioni. Ho già detto numerose volte che, tanto io, quanto gli altri dirigenti, saremmo disposti a lasciare la "dirigenza" qualora si facesse avanti qualcuno con proposte concrete. E per proposte concrete si intendono ovviamente mezzi finanziari notevoli. Finora questo non è accaduto, e si tira avanti quindi come si può. C'eravamo illusi che il "tifoso-comune" apprezzasse almeno in parte i nostri sforzi e i nostri sacrifici. Se noi ce ne andassimo senza essere sostituiti, l'intervento della Lega, con l'inevitabile nomina di un commissario, sarebbe immediato. Con 99 probabilità su cento questo significherebbe l'addio a ogni speranza di immediata rinascita e forse sicuramente anche alla serie C. Noi lo facciamo perché vogliamo bene alla società e alla squadra, e in fondo siamo anche noi dei supertifosi. Ecco perché ci amareggiano tanto le critiche, i fischi e certe volte anche gli sputi all'uscita dello stadio. Di una cosa vorrei ci si rendesse finalmente conto: e cioè che la nostra presenza al timone della società non è una *presenza finanziariamente interessata...».*

FINANZIARIA. *«La società — prosegue Columni — è stata di recente omologata. Lunedì prossimo sarà convocata l'assemblea degli azionisti per l'elezione del consiglio di amministrazione. Probabilmente alcuni dirigenti dell'Unione Sportiva Triestina saranno eletti nel consiglio della nuova società, ma ovviamente non tutti. Ad ogni modo anche in questo caso non si tratterà di un problema di cariche più o meno onorifiche. La Finanziaria è sorta con il preciso scopo di costituire una preziosa riserva di ossigeno per la società, oltre che per regolarne e seguirne il difficile cammino. I rapporti fra la Finanziaria e l'Unione Sportiva Triestina sono già stati fissati al momento del lancio della sottoscrizione, in documenti ben precisi.*

SITUAZIONE DELLA SQUADRA. *«Stiamo attraversando un momento delicato — continua l'avvocato Columni — e del resto la classifica lo testimonia. Non bisogna però dimenticare che la compagine è stata notevolmente rinnovata e che quindi era scontato un periodo di assestamento. Noi abbiamo piena fiducia nei giocatori e in Bonafin e soprattutto siamo fermamente decisi a non ripetere gli errori del passato, quando cambiavamo troppo spesso allenatori. Bonafin rimarrà al suo posto e potrà lavorare in tutta tranquillità. I nuovi giocatori arrivati a novembre hanno già dimostrato di trovarsi a loro agio nell'ambiente e sicuramente anche gli altri sapranno ritrovare morale e fiducia nelle proprie possibilità.*

INGAGGI E CESSIONI. *Già numerose volte nei mesi scorsi abbiamo avuto modo di ripetere che gli acquisti estivi non sono stati tutti indovinati. Purtroppo nessuno è un mago e, quando ci si trova a corto di quattrini, bisogna sperare anche nella buona stella. Per fare un esempio, i tecnici speravano molto in qualche elemento che non ha invece mantenuto le promesse della vigilia e siamo dovuti ricorrere ai ripari. Come ho detto sopra, gli acquisti novembrini sembrano essere più azzeccati. Abbiamo portato a Trieste quattro-cinque giocatori pagandoli non molto. Questo è già un pregio. Se poi dovessero andare bene, come sembra, il tutto diventerebbe un affarone. Per quanto riguarda invece gli elementi ceduti, e in particolare Truant e Tagliach, dirò che per loro la vita dalle nostre parti era diventata quasi... impossibile. Il primo era diventato il bersaglio preferito della tifoseria; il secondo non incontrava le simpatie dei nostri tecnici. Ritengo sia stato un bene per tutti arrivare ai... divorzi in buona armonia di rapporti».*

SFOGO DI ROCCO. *«Per ultima cosa — conclude il presidente alabardato — parlerò del recente sfogo di Nereo Rocco. Più che sorprenderci la sua improvvisa sortita ci ha amareggiati. Intanto bisogna premettere che se i tifosi credono e dicono determinate cose la colpa non è nostra. In secondo luogo ci sorprende il fatto che Rocco dica di "conoscerci appena", quando sono almeno vent'anni che siamo amici. E' verissimo che a chiedere consigli, suggerimenti e appoggi siamo stati sempre e unicamente noi, ma è altrettanto vero che mai abbiamo riversato su Nereo Rocco responsabilità che non sono sue. Non abbiamo mai detto infatti, che le cose vanno male "perché Rocco ci ha consigliati male, o ci ha mandato dei bidoni!". Queste cose, ripeto, potranno averle dette certi tifosi arrabbiati, ma allora non capisco proprio perché il tecnico rossonero debba ora fare l'offeso con noi che abbiamo sempre creduto in lui».*

STAMANE LA TRIESTINA PARTE PER LEGNANO

INCERTEZZA SUI NUOVI CIRCA IL TESSERAMENTO

Si attende il visto della Lega per Pomaro e Cattai

Dalla sede di via Machiavelli partirà stamane un pullman... carico di giocatori. Diciassette gli alabardati convocati da Bonafin: i portieri Marson, Ianza e Fontana; i difensori Pomaro, Lucchetta, Sabbadin, De Luca, Albicocco e Riva; i centrocampisti Fera, Cattai, Brusadelli, D'Alessi; le punte Bertoli, Schillirò, Paganin e Rossi.

Il tecnico triestino ha voluto spiegare il perché ha convocato tanti giocatori: «In primo luogo — ha detto — siamo sempre in attesa di ricevere dalla Lega il telegramma con cui ci comunica di aver ratificato il cartellinamento di Pomaro, Cattai e Fontana, senza del quale i tre non possono scendere in campo. In secondo luogo ho ancora qualche dubbio per quanto riguarda Lucchetta il quale lamenta sempre dei dolori ad un polpaccio».

Sin qui Bonafin. Risulta però che ci sia qualche difficoltà d'ordine burocratico per quanto riguarda il cartellinamento di Pomaro e Cattai. La Lega infatti non consente alle società di tesserare più di quattro giocatori in prestito. La Triestina ha già in forza con questa clausola Marson e Rossi e deve perfezionare ora la pratica di Pomaro, Cattai e Tinaburri. Ieri mattina i responsabili alabardati hanno avuto un colloquio con Tinaburri al quale hanno esposto la situazione. Il giocatore, da quanto si è appreso, non ha gradito il senso del discorso e nel primo pomeriggio è rientrato in aereo a Roma.

La Triestina sta cercando ora di accomodare la cosa mutando il contratto di Tinaburri da prestito a comproprietà. Riuscirà a risolvere il problema con la Lega in tempo per poter tesserare Pomaro o Cattai oppure uno dei due non potrà giocare a Legnano?

La formazione, considerato ciò, è naturalmente in alto mare. Certi di giocare sono: Marson, Albicocco, De Luca, Fera, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi e Schillirò. Per gli altri ogni decisione verrà presa solo domani mattina.

Schillirò spera di poter rompere il ghiaccio sin da domani e mettere a segno quel gol che dovrebbe ricaricarlo al massimo. «Lo scorso anno a Legnano — dice — mi è andata molto bene. Si era alla nona giornata e avevo messo a segno un solo gol. Sul campo dei lilla ho realizzato la prima doppietta della stagione. Chissà che la cosa non si ripeta?».

Ieri si è allenato con gli alabardati anche il «libero» ventiseienne Bacchi del Chieti, un ragazzone alto con una grossa esperienza in serie C. L'arrivo di Bacchi, come noto, è condizionato alla partenza di Soldo il quale però continua a non volerne sapere di trasferirsi a Barletta.

I LETTORI SCRIVONO

Lo sfogo di Rocco

Il lettore A. Ferluga così scrive:

«Gent.mo Direttore, lunedì in uno "sfogo", sul suo giornale, Rocco si lamentava di vedersi addossare delle colpe per i deludenti risultati della squadra alabardata, e diceva di non voler accettare nessuna responsabilità. Siamo perfettamente d'accordo, responsabile è soltanto chi dirige la società, ma nel ripetere troppo spesso il suo amore per Trieste il signor Rocco si dimentica alcune cose che noi sportivi ricordiamo benissimo.

«1) L'assunzione "dell'amico" Lupo e di Bonafin venne fatta dietro suo intervento (confermato pubblicamente dai dirigenti e dal signor Lupo stesso).

«2) Il precedente suo intervento per l'ingaggio "dell'amico" Pison al posto di Trevisan, e successivamente la spinta per il sig. Nay (cosa questa anche confermata dai dirigenti).

«3) In quanto a Paina e Sigarini non erano effettivamente degli scarti, lo dimostra il posto in classifica raggiunto in quell'epoca dalla squadra, però c'è una piccola omissione: il prestito dei due giocatori costò complessivamente alla società (5 anni fa) 42 milioni.

«Ora è vero che Rocco non ha nessuna colpa se la Triestina va male, però obiettivamente deve riconoscere la sua partecipazione, magari indiretta, nella Triestina. E se a suo tempo ha accettato da noi sportivi medaglie e applausi, sappia accettare anche le critiche, provate dai fatti».

BASKET FEMMINILE

■ In un incontro amichevole il CMM Darwil è stato superato dalla formazione del Basket Treviso per 40-33.

DA OGGI A GRAVELLONA IL TROFEO NOVOLAN «333 MINUTI»

LA SCUDERIA «4R» IN LIZZA PER IL TITOLO ITALIANO RALLIES

Sei gli equipaggi triestini che prenderanno parte alla competizione

Prende il via oggi a Gravellona (in provincia di Como) il IV rally «333 minuti» Trofeo Novolan, gara nazionale valevole per il Campionato rallies nazionali. L'importante competizione si svolgerà su un percorso di 352 chilometri e sarà anche valida per il campionato F.I.S.A. Oltre duecento concorrenti sono annunciati partenti e tra essi i migliori in campo nazionale. Alla manifestazione sono ammesse le vetture turismo di serie, turismo e gran turismo speciali nonché il gran turismo di serie. Al rally partecipa anche la «4R Lloyd Adriatico». La scuderia triestina prende parte alla gara con i seguenti equipaggi: Bacchelli - Rossetti su Fiat Abarth Rally 1850, Pittoni - X su Alpine Renault 1800, Canè - X su Porsche 911 S 2400, Monaco - Bonamico su Fiat Abarth Rally 1800, Rubbieri - Bertocci su Fiat 125 e Irneri - X su Fiat Abarth Rally 1800.

La scuderia triestina non nasconde le difficoltà per questa prova oltremodo impegnativa, ma confida di ottenere un piazzamento di rilievo che consentirebbe così la conquista del titolo italiano dei rallies nazionali. L'ambito trofeo sembra dunque alla portata della «4R Lloyd Adriatico» che già si è imposto nella prestigiosa conquista del titolo dei rallies internazionali. Sarà da seguire in particolar modo la prova di Canè che attualmente occupa la seconda posizione della classifica del Trofeo Novolan per vetture Gran Turismo di serie.

Il bravo pilota dovrà impegnarsi al massimo poiché la concorrenza è agguerritissima. Canè, che dovrà guardarsi in particolar modo da Boretto, che guida la classifica, ma non dispera di scalzare clamorosamente il suo antagonista. Sarà difficile per l'equipaggio della scuderia triestina, ma potrebbe saltar fuori l'accoppiata, cioè il titolo nazionale per la scuderia e quello individuale di Canè. La manifestazione si concluderà domani.

Premiazioni «Cottur»

Oltre cento tra soci e simpatizzanti, al completo di mogli e figli, alla premiazione degli atleti della Società ciclistica veterani Cottur. In un'atmosfera di schietta allegria, Giordano Cottur si è soffermato a illustrare l'attività svolta dal suo sodalizio nella decorsa stagione agonistica: un'attività quanto mai intensa che si è protratta nell'arco di sette mesi e che ha visto impegnato un numero rilevante di corridori. Dopo aver calorosamente ringraziato i suoi collaboratori, primi fra i quali i fedelissimi Zingarelli e Redolfi - Dezan, Cottur ha annunciato per il prossimo anno un'attività ancor più consistente.

Si è proceduto quindi alla premiazione che ha interessato anche atleti delle altre società ciclistiche triestine. Oltre al «fuoriserie» Grancampi, campione sociale 1973, riconoscimenti sono andati a tutti quelli della «Cottur» e, tra gli altri, ai giovani Zuzich e Ceschia dell'Inter 1904. Sono stati pure premiati gli ufficiali di gara Giordano Borri, Giordano Persi e Ferruccio Scocchi.

Totocalcio n. 12

CAGLIARI - BOLOGNA . . . 1
CESENA - LAZIO . . . . . X 2
FIORENTINA - NAPOLI . . 1 X
INTER - FOGGIA 1
JUVENTUS - GENOA 1
L. VICENZA - MILAN 2
ROMA - VERONA 1
SAMPDORIA - TORINO . . . 1 X 2
CATANIA - COMO . . . . . X 1
TARANTO - AVELLINO . . X
TERNANA - PALERMO . . . 1 X 2
ALESSANDRIA - VENEZIA . 1
TRAPANI - CHIETI . . . . . X 2

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.23 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) Puttgarden - Monaco - Brennero Roma - Venezia (*)
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Venezia
22.55 L Venezia
23.26 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì bre 1973 e 1 gennaio 1974
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine festivi e nei giorni 24 e 31
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine dicembre 1973)
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.40 DD Calalzo (2)
19.10 D Udine
20.02 L Udine

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessalonikì (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessalonikì - Istanbul - Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 - 27 - 28 - 29 e 31 dicembre 1973
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6

LENTI A CONTATTO MORBIDE
prodotte dalla BAUSCH & LOMB SOFLENS TM

Prove d'applicazione gratuite e senza impegno, presso il Centro autorizzato CARLINI NERIO - GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893. Riceve per appuntamento e nelle ore d'apertura di negozio (mercoledì pomeriggio chiuso), aperto tutto l'anno.

richiedete la copia
omaggio
di
AP
ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 80 per parola

CERCASI appartamento 2 stanze cucina bagno zona Scoglietto - Cologna - Giulia. Telefono 796245. 30536 L
CONIUGI mezza età cercano affitto appartamento camera e soggiorno, cucina, bagno, comforts, preferibilmente zona da Rotonda Boschetto a piazza San Giovanni, telefon. 732058.
PENSIONATO distinto cerca affitto piccolo appartamento zona S. Andrea Murat C. Alberto Besenghi. Telefonare 36637 ore pasti. 52788 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16, I p. Leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, zibellini, linci russe, canadesi, linciotti, volpi canadesi tutte le tinte, visoni canadesi, lontre Alaska, breitschwanz, persiani neri, grigi, marrone, castori, castorini ratmousqué. Prezzi convenientissimi. Modelli alta moda 1973-1974. 30636 M
ALLEVAMENTO della Zattera per la selezione del pastore tedesco vende cuccioli, cuccioloni, adulti a richiesta anche addestrati. Sergio Giacuzzo, Fiumicello (Udine). 7764 M
CUCCIOLI pastori tedeschi bellissimi con pedigree vendesi. Telefono 209497. 71724 M
CUCCIOLO femmina pastore tedesco pura razza con pedigree. Tel. 811281. 52920 M
VENDESI proiettore sonoro super 8 75/A nuovo mai usato e inoltre films completi colori sonori. Telefonare ore 20.30-21. Tel. 820508. 52978 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

CANE spinone istruito caccia acquistasi. Telefonare ufficio 37328. 71708 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

PRIVATO vende mobili moderni acquistati due anni fa, cucina, camera, soggiorno salotto. Tel. 33712 ore 9-13.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPRO cambio oro preziosi argento monete pagando bene, oreficeria Pison, Tarabochia 1. 30640 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere, aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 tel. 418752 o alla Sede e magazzini di via Paguericci, tel.: 795043, 740485. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i Vostri pregiati ordini, o servirvi nel miglior modo possibile. 52231 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CARTOLAIO o tipografo, giovane desideroso migliorare economicamente cercasi da azienda cartaria nazionale, quale rappresentante zona Trieste per cartolerie e tipografie. Inviare referenze. Scrivere a: S.p.A. Augusto Berni Deposito di Padova via N. Tommaseo 65. 7776 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli v.le R. Sanzio 11. Fiat 500 '68, 850 '64, '65, '66; 128 fam. '69; 850 Spider; 124 '67; Innocenti Mini MK2 '69, '70; Renault R12 '72; NSU 4 L '65, '68, '69; Simca 1000 '64, '66, '69, '72; 1100 S '71, '72; 1301 '69, 1501 '66, '69; Chrysler 160 '72, 180 '71. Aperto festivi 9-12. Vetture nuove pronta consegna. 52502 Q
A Muggia. Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. Vendesi usato per usato. Alfetta '73 580 km; 124 Coupé 1400 '70; 128 '70, '72; 124 '68; 125 '68; 500 L '69; BMW 2000 '69; Mercedes 230 '70; Campagnola Diesel '72; 238 pullmino '68. Aperto festivi. 1 Q
AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972; Alfetta 1972; Giulia 1600 super 1971, 1970; 1600 GTV Junior 1973; 1300 Super 1971; 1300 GTV Junior 1970, 1968; Alfasud 1973; FIAT 500 L 1970; 850 Berlina S 1969; 850 Berlina idroconvert; 128 coupé; 1300 SL 1973; 124 Berlina; 1400 special T. 1971. LANCIA Fulvia coupé 1.3 1971. FORD Capri 1300 XL 1973. FORD Taunus 15 M coupé. FORD TAUNUS 17 M TS IMPIANTO A GAS GANCIO TRAINO 1968. PROVE DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 52738 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Giulia TI '70; Fiat 128 '70; 124 '67; 850 '68; Sport '70; Spider '70; 500 F '70; Mini '68; Simca GLS '71, '66. Festivi ore 10-12.
AUTOSALONE Fabio Severo 65 vendesi permutasi usato con usato rateazioni 30 mesi senza anticipo. 124 sport coupé '71; 124 special '71; 128 '69 familiare '70; 1100 R '67; 850 66; 500 '67; Giulia super '69; Mini Cooper '72; Fulvia GT '67; Prinz 1000 4 L '68; Volkswagen '66 ottimo stato 180.000. Festivi aperto 9-13. 30494 Q
A 127, 128 nuove pronta consegna; 128 '72, 128 relli '73, 124 '72, A 112 '70, 850 coupé '67, 850 '69, 500 L '69, '71, 1300 Giulia '68, 1500 C '66, 750 '67, Mini '72, Simca '70, 1000 via Cologna 7 autosalone Trieste. Visitateci. 52619 Q
CEDESI contratto 126 pronta consegna. Tel. 724032 dopo le 14. 52932 Q
CEDO prenotazione Fiat 128 pronta consegna. Telefonare 7279320. 52974 Q
CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni completamente revisionate: Fiat 850 coupé '67; 850 berlina '67, '70; Renault 16 TS '71; Opel Kadett '70; NSU 4 '70; Giulia 1300 Junior '71; Giulia super '66, '68; Peugeot 304 '71; Primula 3 porte '69. Aperto sabato 8-12, 15-18. 52954 Q
FIAT 128 4 porte '69 perfettissima vende concessionaria Peugeot via Flavia. Aperto sabato 8-12, 15-18. 52954 Q
FLAVIA 1500 gommata freni nuovi vendesi. Tel. 36268. 52930 Q
FORD Capri 2300 GT-GXL perfette condizioni, chilometri 27 mila, accessoriata: radiostereomangianastri, fendinebbia, ruote maggiorate lega leggera, gomme nuove, vendesi occasione. Tel. 0431 - 80666. 30634 Q
FUORIBORDO «Mercury» e «Tomos»: sconti eccezionali prenotando entro il 30 novembre. Adriaboats, Grumula 2. 30484 Q
FUORIBORDO 12 cv. Telefonare 813189 visibile autocarrozzeria Albino via Scarlicchio 20/2 L. 160.000 occasionissima. 30656 Q
GIULIA 1300 TI efficiente economica curatissima privato vende. Telefonare negozio 744002. 52962 Q
MINI MK 3 1972 unico proprietario vendesi accessoriata. Telefonare 750028. 52986 Q
MOTORSAILER «Tortuga 27'» 7 cuccette ricche dotazioni standard motore Diesel 36 HP versione anche senza attrezzatura velica prezzo vantaggioso. «Adriaboats», riva Grumula 2.
MOTOSCAFO gabinato 2 motori occasione vendo ,Tel. 749982. 5296 Q
NAUTICA visitate nuova linea motoscafi Silentcraft D'Annunzio 25, Rigutti 5. 52968 Q
NAUTICA Stazione servizio motori gommoni. D'Annunzio 25 - Rigutti 5. 52970 Q
NAUTICA imbarcazioni regata crociera vincitrici regate veliche Marsiglia e Mediterraneo D'Annunzio 25, Rigutti 5. 52968 Q
NAUTICA prenotate motori Evinrude modello 1973 e 1974 D'Annunzio 25, Rigutti 5. 52966 Q
NAUTICA prenotate favorevolmente D'Annunzio 25, Rigutti 5. 52970 Q
OCCASIONE privato vende Mercedes 220 D come nuova visibile presso «Ristoro» Torvisosa dalle 17 alle 19.
OCCASIONISSIME: Giulia junior; 127 '72, 128 ,72, 124; Renault 10 '70; 850 coupe '70, 500 L. Cambi rateazioni, Artisti 9. 52960 Q
SIGNORA vende Simca 1100 '72 perfetta metallizzata 25.000 km telefonare 34678. 30630 Q
TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MENSILITA' CON GARANZIA BMW 2002 TII '72; Alfa 2000 Berlina '72; GTV 2000 '73; Volkswagen 1200 '70; Fiat 125 Special '69, '70; 124 Spider '70; Maggiolone cabriolet 1600 '73; 500 L '70; Innocenti Mini Cooper MK 2 '69; Moto Honda 350 '73; Mini 1000 '72; Mini Minor '70; Mini 1001 '72; 850 Spider sport '69; Volkswagen '64; Porsche 2000 911 T. '70. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6. Tel. 61126. Aperto Festivi. 52704 Q
VENDESI Citroen ID 19 Luxe 71. Telefonare 722324, 9-12. 16-19. 52864 Q
VENDO Opel Ascona 12 metallizzata seminuova. Tel. 24347. 52709 Q
VENDO Mini Cooper 1968. Telef. 211437. 71704 Q
VOLKSWAGEN Maggiolino 1966 bianca perfetta autoradio privato. Telefonare 813276 mattinata. 52876 Q
«850» special '70 perfettissima gommata nuova vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto sabato 8-12, 15-18. 52954 Q

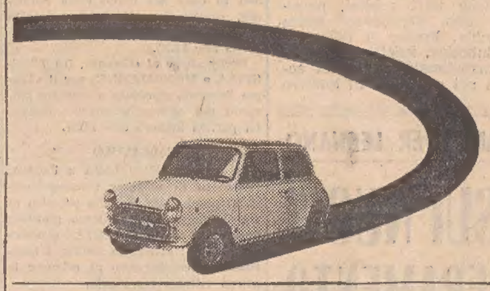
CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI anche senza garanzie otterrete telefonando 29258. 71598 R
A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili ipotecati o pignorati. 10% annuo. Restituzione rate annuali, biennali o da convenirsi. SIF 17-19, Mazzini 19. 30586 R
ABBIGLIAMENTO - mercerie - cartoleria compreso immobile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30430 R
AGRARIA vendesi. Telefonare ore pasti 814657. 52938 R
A MONFALCONE vendesi trattoria con alloggio, trattabili. Telefonare 72077 Monfalcone. 456 R
BAR superalcoolico posteggio Totocalcio vendesi prontamente. Altro con posteggio zona centrale vendesi. Bar analcoolico centrale vendesi 5.000.000. Altri diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30430 R
LATTERIA caffè bene avviata vendesi. Altra zona Viale compresi muri vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30430 R

Continua in 16.a pagina


ATA Univas

roba da Mini!



Non meravigliarti mai di quello che può fare la Mini!
Glielo permette il fisico: una linea snella,
agile, che si inserisce perfettamente in qualsiasi
situazione (di spazio, di tempo, di luogo).
Glielo permette il temperamento: un motore scattante,
robusto, che non smetterebbe mai di correre.
Glielo permette... il solo fatto di essere una Mini:
un'auto che può essere un'auto da città,
da viaggio, da week-end, da mare, da montagna,
da autostrada, da fuoristrada, da scapoli e sposati...
Insomma, una roba da Mini!

Scegli qui la tua Mini per fare robe da Mini:
Mini Export 1000 - 7,2 lt. per 100 Km. - 145 Km/h.
Mini Export 1001 - come la 1000, in versione lusso.
Mini Export Cooper 1300 - 8,4 lt. per 100 Km. - 160 Km/h.
Mini Export Matic - 7,2 lt. per 100 Km. - 125 Km/h.

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394
BELLUNO Manzotti & Mares, Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO V. Mich & C., Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
GORIZIA Autoisontina, Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573
MESTRE Autolambro, Corso del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C., Viale Codalunga, 4/i - tel. 662855
PORDENONE L'Automobile, Viale Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO Motoricambi Polesana, Viale Porta Po, 61/B - tel. 21109
THIENE Fratelli Contro, Via Santa Rosa, 3/A - tel. 32810
TRENTO m.a.s. di Haichner, Via Brennero, 41 - tel. 33134
TREVISO Sile Motori, Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743
TRIESTE Filotecnica Giuliana, Via Paolo Reti, 2 - tel. 36613
UDINE Autofriulana, Viale Europa Unita, 33 - 56330
VERONA Tino Guidotti & C., Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 24186
VICENZA Safo, Viale della Pace, 248 - tel. 500348


PHILIPS
pile Philips
vestite d'acciaio


nei migliori negozi
vetrella®
"l'idea regalo" per la casa
lavavetri
l'unico elettrodomestico per la completa pulizia di tutte le superfici lucidabili.
pulimoquette
il piu' potente e maneggevole sul mercato

CENTRI DI VENDITA

TRIESTE RADIO TREVISAN V. S. Nicolò 21 - RAMANI V. Rivoltella 10 - UNIVERSAL TECNICA P.za Goldoni 1 - **GORIZIA** KERSEVANI C.so Italia 90 - LESTAN V. Garzarolli 105 - RIAVEZ V. Crespi 15 - **CORMONS** SCODA V. Cumano 1 7- **MONFALCONE** MINIUSSI V.le S. Marco - **RONCHI DEI LEGIONARI** CADENAR V. Redipuglia 21 - **CERVIGNANO DEL FR. (UD)** A. MORASSUTTI V. Roma 60 - **TARVISIO (UD)** PRESCHERN V. Vittorio Veneto 27 e nei negozi PAOLO MORASSUTTI di **PADOVA** V. Gorizia 5 - **UDINE** V.le Venezia 325/331 Riva Bartolini 3 - **TRIESTE** V. Carducci 22 - **BELLUNO** V. Roma 16/18 - **ROVIGO** V. Angeli 33 - **MESTRE** Riviera XX Settembre 14 - **S. DONA DI PIAVE** C.so S. Trentin 50/54 - **FELTRE** Largo Porta Castaldi 8 - **PORDENONE** C.so Vitt. Emanuele 3.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA COREA DEL SUD ULTIMA TAPPA DEL SEGRETARIO

Kissinger ha concluso il carosello diplomatico

Appena rientrato a Washington ha informato Nixon per telefono - Oggi rapporto ai membri del governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 16

Il segretario di stato americano Kissinger è tornato a Washington, questo pomeriggio, concludendo il suo viaggio di 12 giorni in 10 paesi durante il quale ha aperto la strada alla pace tra l'Egitto e Israele e ha ravvicinato ancora di più la Cina all'America. Non è riuscito, invece, a convincere gli arabi a togliere l'embargo petrolifero agli Stati nUiti, ma si è impegnato a chiedere alle società americane di aiutare il Giappone, gravemente colpito dal boicottaggio arabo e che, secondo un eminente economista, potrebbe vedere il proprio eccezionale sviluppo ridursi a zero nei prossimi mesi.

Sorridente come sempre e di ottimo umore, lieto per i successi conseguiti in un'operazione di diplomazia globale che ha pochi precedenti nella storia, con scarsi segni visibili della stanchezza dopo 39 mila chilometri percorsi in 47 ore di volo, il cinquantenne capo della diplomazia americana si è subito recato al Dipartimento di stato, da dove ha avuto un lungo colloquio telefonico con il Presidente Nixon, nel frattempo giunto in Florida per trascorrervi il fine settimana. Si è quindi incontrato con l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin. Domattina convoca i principali esponenti civili e militari del governo per un particolareggiato rapporto sui risultati della sua missione. Martedì pomeriggio terrà, una conferenza stampa a Washington.

Il premio Nobel per la pace Kissinger era partito il 5 novembre per il Medio Oriente dove, con il sostegno di una schiera di diplomatici capeggiati da Joseph Sisco, è riuscito a consolidare la precaria tregua arabo-israeliana e a promuovere l'accordo tra Egitto e Israele per lo scambio dei prigionieri, primo passo verso la conferenza di pace. La visita di quattro giorni a Pechino ha portato a una nuova sostanziale intesa con i dirigenti cinesi per l'espansione degli uffici di collegamento già esistenti nelle due capitali.

L'intesa è definitiva a Washington come un significativo passo avanti verso la normalizzazione dei rapporti diplomatici USA-Cina, bloccati finora dalla decisione americana di non rompere le relazioni con Formosa. A Tokyo il segretario di stato si è mostrato particolarmente sensibile ai problemi energetici del Giappone la cui economia dipende in modo esclusivo dalle importazioni petrolifere. Lo scopo principale della tappa di Tokio — informare quel governo sui colloqui coi cinesi a Pechino — è passato in ultimo piano.

Era nota la profonda irritazione del Giappone verso l'America per aver tenuto i suoi capi all'oscuro dei contatti di Kissinger con la Cina.

Prima di rientrare a Washington, Kissinger ha compiuto una sosta di cinque ore a Seul, capitale della Corea del Sud. Per quanto riguarda la Corea, proprio oggi gli Stati Uniti hanno ribadito che continueranno a tenere i loro soldati in questo paese.

Funzionari del dipartimento di stato che hanno viaggiato con Kissinger, hanno fatto le seguenti osservazioni e rivelazioni: 1) il Presidente Nixon sta preparando una seconda visita nell'URSS entro l'estate del 1974; 2) il consolidamento della tregua arabo-israeliana porterà a un sollecito inizio delle trattative di pace — probabilmente a Ginevra — ma la data rimane incerta perché legata ai risultati delle elezioni politiche in Israele fissate per il 31 dicembre; 3) Kissinger è convinto che i suoi colloqui di Pechino hanno creato una «scorciatoia» verso lo scambio di ambasciatori, dato che i cinesi avrebbero ammorbidito la loro intransigenza sulla questione di Formosa, abbandonando in pratica la vecchia richiesta che gli Stati Uniti rinuncino a tutti i legami con il regime nazionalista di Formosa.

Carlo Scarsini
dell'Ansa

DA PARTE DEL KGB

«AVVERTIMENTO» al fisico Sakharov

Mosca, 16

Un funzionario della polizia segreta sovietica ha detto alla moglie del fisico dissidente sovietico Andrei Sakharov che lo stilare appelli e l'inviare lettere aperte «è dannoso alla democratizzazione della società». Lo hanno reso noto oggi, a Mosca, fonti dissidenti precisando che un funzionario del «KGB», identificato per Serghiei Sokolov, ha parlato ieri per oltre due ore con la moglie di Sakharov, Yelena Bonner, dicendole che le autorità sovietiche stanno lavorando per la «democratizzazione» e non vogliono aumentare la repressione, ma che le attività dissidenti, in particolare quelle di suo marito, le ostacolano.

Sokolov ha anche detto che l'offerta dei coniugi Sakharov di rendersi garanti per lo scrittore dissidente Viktor Khaustov, attualmente detenuto, «non era seria».

(Ansa Reuter)

L'EUROPA FRA POMPIDOU E HEATH



Telefoto Upi
Londra — Pompidou con il premier inglese Heath all'arrivo all'aeroporto militare di Northolt

Colloqui a Londra del Presidente francese

Londra, 16

Pompidou ai Chequers, per il vertice con Heath. Arrivato in mattinata all'aeroporto militare di Northolt, vicino Londra, il Presidente francese si è immediatamente recato assieme al premier inglese Heath, nella residenza di campagna di questo ultimo. Ai Chequers si è tenuta oggi una prima riunione «senza protocollo né ordine del giorno», terminata nel primo pomeriggio, in previsione e in preparazione dei colloqui ufficiali che verteranno, per gran parte, sulla preparazione della conferenza europea al vertice che si aprirà il mese prossimo a Copenaghen.

Il ministro degli esteri francese Michel Jobert si trova attualmente a Tunisi, ma raggiungerà il Presidente francese domani sera, e siglerà con Sir Alec Douglas Home l'accordo per il tunnel sotto la Manica. Restano frattanto chiusi nel più severo riserbo i colloqui odierni fra il capo di stato francese e il premier britannico. E' dato sapere soltanto che le discussioni vertono sulla necessità di stabilire una «identità di vedute europea» su uno degli argomenti di riflessione essenziali per la prossima conferenza di Copenaghen.

I britannici insistono, infatti, perché l'Europa parli «con una sola voce» in riferimento ai problemi mondiali, soprattutto dopo i recenti avvenimenti del Medio Oriente. A Londra si fa spesso riferimento, in questi giorni, alla conferenza di Copenaghen come alla prima riunione del «governo europeo». Da parte francese si fa rimarcare che logicamente il dialogo fra i due leader deve essere, per una parte consacrato ai due avvenimenti maggiori che hanno fatto spicco nell'attualità internazionale, dopo il secondo incontro «Heath - Pompidou» del maggio 1973 a Parigi.

Questi due avvenimenti sono la visita di Breznev a Washington e la sorta di «duumvirato» sovietico-americano che ne è sorto, da una parte; dall'altra, ben inteso, la guerra arabo-israeliana e le conseguenze di ogni genere che ne sono derivate. Questo genere di ritorno agli avvenimenti che sembrano da considerarsi come passati è tradizionale nei colloqui franco-britannici. I due uomini di stato restano tuttavia liberi di scegliere il loro programma di discussione, senza attenersi necessariamente a una formula rigida, e sono assistiti solo dai due interpreti.

(Ansa - Upi)

FIDUCIOSO IL PRESIDENTE AMERICANO (MA L'INVERNO SARA' COMUNQUE DURO)

Nixon: forse cesserà presto l'embargo petrolifero arabo

Al riguardo esistono «ragionevoli possibilità» - Un drastico piano di restrizioni varato in Giappone, primi provvedimenti adottati in Romania e annunciati a Bonn

Washington, 16

Il Presidente Nixon ha dichiarato oggi che vi è una ragionevole possibilità che gli arabi revochino tra breve il loro boicottaggio sulle forniture di petrolio agli stati della Europa occidentale e agli Stati Uniti; Nixon ha fatto queste dichiarazioni mentre firmava la legge che autorizza la costruzione dell'oleodotto dell'Alaska. Il Presidente ha precisato che questa «ragionevole possibilità» deriva dai significativi progressi realizzati nel Medio Oriente: egli ha tuttavia avvertito che, anche se gli arabi ricominceranno tra poco a inviare il loro petrolio gli americani dovranno ugualmente far fronte, questo inverno, a una scarsità di combustibile per le loro automobili e per gli usi domestici.

In GIAPPONE, il governo ha intanto adottato oggi un programma per la conservazione delle risorse petrolifere, che prevede una riduzione del 10 per cento nelle forniture di petrolio e di elettricità all'industria, limita il traffico automobilistico pubblico e privato, e impone la chiusura anticipata per i locali pubblici. Le decisioni del governo nipponico che limitano l'erogazione di risorse energetiche all'industria entreranno in vigore a dicembre; il governo ha inoltre incoraggiato l'«impiego oculato» di tassì, autobus e vaporetti, mentre le linee aeree giapponesi dovrebbero ridurre il numero dei voli interni del 10 per cento e i voli internazionali «charter» del 50. Gli uffici e i grandi magazzini sono stati invitati a ridurre di oltre il 20 per cento i servizi di ascensore e scala mobile.

In Giappone, inoltre i limiti di velocità sono stati ridotti a 80 chilometri l'ora sulle autostrade; dietro invito governativo, oltre 43 mila distributori di benzina rimarranno chiusi durante i fine-settimana, a partire dal 23 novembre; il governo ha anche richiesto l'adozione di una legge che impedisca speculazioni sul mercato dei prodotti petroliferi.

In GERMANIA, il Cancellie Brandt ha intanto dichiarato oggi che il suo governo deciderà lunedì le prime misure di emergenza per fronteggiare la crisi del petrolio: Brandt ha detto che, a suo parere, sarà necessario proibire la circolazione automobilistica alla domenica, dal 25 novembre in poi. Nel corso di una conferenza stampa, tenuta all'indomani di una lunga riunione del consiglio dei ministri sui maggiori problemi del momento, Brandt ha anche risposto a una domanda, tendente a sapere se il boicottaggio arabo potrebbe imporre un razionamento del petrolio nella Repubblica federale, agli inizi del prossimo anno; Brandt ha detto di ritenere tale prospettiva «molto improbabile», ma ha ammesso che, tra le altre ripercussioni, vi sarà probabilmente una limitazione dei voli commerciali.

Dopo aver limitato la velocità di tutti i veicoli sull'intera rete stradale a 100 chilometri l'ora, il governo della SVIZZERA ha completato i provvedimenti per ridurre il consumo di benzina, con l'approvazione di un decreto legge che vieta alle stazioni di servizio di vendere carburanti in recipienti: il provvedimento è stato preso allo scopo di impedire l'accaparramento di carburanti liquidi, in particolare nelle zone di frontiera. Negli ultimi giorni, infatti, era stato segnalato che numerosi automobilisti stranieri, provenienti in particolare dall'Austria e dall'Italia, giungevano in Svizzera per rifornirsi di benzina con fusti e altri recipienti: il decreto entra in vigore domani, contemporaneamente alla disposizione sulla limitazione della velocità a 100 chilometri l'ora.

Un dispaccio da Bucarest dell'agenzia jugoslava «Tanjug» ha reso noto, stasera, che la ROMANIA ha decretato severe misure restrittive dei consumi di carburante, in base alle quali non viene consentita la vendita ai privati di quantitativi di benzina superiori a dieci litri per veicolo: il decreto non concerne le autovetture in servizio di stato, i cui autisti potranno procurarsi i quantitativi loro occorrenti esibendo una tessera speciale.

Da segnalare, infine, che la agenzia di stampa libica «Arna» ha annunciato oggi che la LIBIA ha aumentato li prezzo del petrolio di circa 14 centesimi USA (circa 84 lire) per barile.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap - Italia)

LA PROTESTA DEI SACERDOTI INCARCERATI

FRANCO SI CONSULTA PER LA CRISI DI ZAMORA

I sei religiosi digiunano ormai da dieci giorni Un comunicato della direzione della prigione

Madrid, 16

Mentre lo sciopero della fame dei sei sacerdoti nel carcere di Zamora entrava nel suo undicesimo giorno e un portavoce dei sei rendeva noto che erano tutti in condizioni di grande debolezza, il generalissimo Franco ha presieduto, stamane, una riunione del consiglio dei ministri, al centro della quale deve essere sicuramente stato il tema dei contrasti fra Stato e Chiesa, contrasti che peraltro si sono evidenziati anche in seno alla Chiesa stessa, dopo l'azione dei sacerdoti ribelli.

Non vi sono state indiscrezioni sulle iniziative che il governo potrebbe eventualmente adottare per far fronte alla situazione. Il primo ministro Luis Carrero Blanco, a quanto si è saputo, ha informato i membri del governo sulle sue vedute in ordine alla crisi prima dell'incontro con il Capo dello Stato.

I sei sacerdoti di Zamora stanno digiunando dal 6 novembre scorso quando tentarono, ma senza successo, di appiccare l'incendio al carcere in cui sono detenuti per reati politici. La loro azione suona specificamente protesta contro la situazione in cui si trovano. Chiedono infatti di essere sistemati in prigioni per detenuti politici e non in un carcere comune come quello di Zamora o di essere trasferiti in un convento, come prevede il Concordato del 1953.

Un chiaro indizio dell'irritazione con cui il governo guarda alla situazione si è avuto, ieri sera, attraverso una dichiarazione della direzione nazionale delle carceri. Il comunicato accusa i sacerdoti di aver premeditato atti vandalici (leggi: il tentativo di dar fuoco al cercere) allo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale e internazionale e aggiunge che i congiunti dei reclusi «e certe agenzie di stampa straniere» sapevano della rivolta in anticipo.

Sempre secondo il comunicato, i sacerdoti avevano libero accesso alla televisione, potevano svolgere i loro doveri religiosi ed erano sistemati in un settore del carcere in cui avrebbero potuto trovar posto almeno 30 detenuti. Nessun accenno viene fatto alle notizie secondo cui i sacerdoti sono stati posti in celle di rigore dopo il gesto del 6 novembre.

Le notizie sullo sciopero della fame dei sei di Zamora sono state praticamente ignorate dalla stampa e dalla radio-televisione ma tutti i giornali madrileni, tranne il cattolico «Ya», riportano stamane, con grande evidenza, il comunicato della direzione alle carceri.

Il portavoce dei sacerdoti di Zamora ha intanto riferito che la commissione nazionale giustizia e pace, un'organizzazione di preti e laici liberali in rapporto con la conferenza episcopale spagnola, ha rivolto un appello al Vaticano perché intervenga. Analogo appello era stato indirizzato a Papa Paolo VI da oltre cento preti riuniti a San Sebastiano. A Bilbao, secondo il portavoce, 50 preti continuano una protesta nel palazzo arcivescovile e sei di loro sono giunti al quinto giorno di sciopero della fame in segno di solidarietà coi confratelli di Zamora. *(Ap)*

LA SORTE SI ACCANISCE CONTRO LA GRANDE FAMIGLIA

Dovrà perdere una gamba un figlio di Ted Kennedy

Edward junior, dodici anni, è affetto da un tumore alle ossa Il padre gli è sempre accanto - Commossa telefonata di Nixon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 16

Ancora una volta la sorte si accanisce contro i Kennedy. Il piccolo Edward Kennedy jr., secondo dei tre figli del senatore Edward Kennedy, è affetto di cancro alle ossa ed i medici dovranno amputargli la gamba destra al disopra del ginocchio. La notizia, trapelata per la prima volta a tarda notte, è stata confermata dall'ufficio del senatore, che trascorre queste ore di dramma accanto al figlio ricoverato in una stanza del Georgetown Hospital. E' in questa clinica che, probabilmente domani, verrà operato Edward Kennedy junior, un bel ragazzino di dodici anni, dalla fluente capigliatura bionda.

Accanto al ragazzo che ha appreso della gravità del male soltanto a mezzogiorno di oggi, vi sono un po' tutti i Kennedy. Oltre al padre hanno voluto essergli vicino (Edward è su una sedia a rotelle), la mamma, signora Joan, le zie Eunice Shriver e Pat Lawford ed il cugino Joe, figlio maggiore del defunto senatore Robert Kennedy. Spiritualmente vicino ai genitori del ragazzo, così duramente colpiti, è anche il Presidente degli Stati Uniti Nixon.

Appresa la drammatica notizia, Nixon ha chiamato al telefono il senatore. Oltre a parlare con Ted Kennedy, il Presidente ha scambiato qualche parola con il ragazzo. Un gesto che ha profondamente commosso i genitori. Ted Kennedy e la moglie Joan sono stati posti di fronte alla tremenda realtà all'inizio di questa settimana e da questo momento hanno cercato di far sì che la notizia non trapelasse prima che il piccolo Edward lo sapesse. La stampa si è attenuta al desiderio della famiglia e il dramma è stato reso di dominio pubblico soltanto oggi, dopo alcune voci trapelate in nottata.

La forma cancerogena di cui soffre Edward Kennedy jr., ricoverato in ospedale da martedì per i necessari accertamenti, è piuttosto rara. Essa è tuttavia tra le più comuni nei ragazzi dai dieci ai venti anni. Oltre ad Edward il senatore Ted Kennedy e la moglie Joan hanno altri due figli, Kara Anne, di tredici e Patrick Joseph di sei; il piccolo affetto da cancro è il primogenito maschio della famiglia. Il dramma dei Kennedy non si è dunque, ancora compiuto. Le sofferenze di Edward Kennedy jr. sono l'ultima di una famiglia assurta a simbolo della nuova America.

Una tragica catena che iniziò nel 1944 quando Joseph Kennedy jr. primogenito di Joseph Kennedy, morì con il suo aereo da combattimento in guerra, e che proseguì con l'assassinio di John Kennedy il 22 novembre del 1963 a Dallas e con quello del fratello, il senatore Robert Kennedy ucciso il 6 giugno del 1968 a Los Angeles. Nel 1948 era morta in un incidente aereo, avvenuto in Francia, una sorella del defunto presidente degli Stati Uniti, Kathleen Kennedy Vavendish.

A. P.

PRIMO COLPO DI PICCONE FRANCESE NELLA ZONA DEL VILLAGGIO DI SANGATTE

«Via» al tunnel sotto La Manica

Calais, 16

Grande animazione, oggi, nella zona del villaggio di Sangatte, a una decina di chilometri da Calais: una trentina di operai hanno, infatti, dato inizio ai lavori preliminari della galleria sotto La Manica che dovrebbe essere terminata entro il 1980. La convenzione franco-britannica per la realizzazione del traforo sarà firmata domani ai Chequers, in concomitanza con le conversazioni fra il Presidente Pompidou e il premier britannico Heath.

«Ormai non ci credevamo proprio più — ha dichiarato stamani un vecchio agricoltore vedendo entrare in azione le scavatrici — ne parlavano già i nostri bisnonni. Furono cominciati a più riprese anche i lavori, ma mai si era andati sino in fondo. Questa, forse, è la volta buona...». Sulla costa britannica i lavori cominceranno il 29 novembre.

(Ansa)

VENDETTE DELL'IRA ?

SOTTO TUTELA i capi britannici

Londra, 16

Agenti armati vigilano oggi sui principali esponenti politici britannici dopo che l'Ira si è impegnato a dare una sua risposta alla condanna all'ergastolo di otto suoi membri per avere compiuto, nello scorso mese di marzo, una serie di attentati a Londra.

L'avvertimento è stato dato dal comando dell'ala dei provisional dell'Ira a Dublino mentre in Gran Bretagna le forze di polizia venivano messe in stato di allarme per scongiurare la possibilità di rappresaglie o di tentativi di liberare i condannati.

Uno speciale dispositivo per la prevenzione di altri colpi di mano è entrato in funzione nei porti e negli aeroporti.

(Ap - Upi)

DECISIONE DELLA CAMERA

SI STUDIA IL MODO di accusare Nixon

Washington, 16

La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi lo stanziamento della somma di un milione di dollari per la sua commissione giudiziaria affinché cominci a studiare la questione di una eventuale messa in stato di accusa del Presidente Nixon. La decisione è stata preceduta da un acceso dibattito tra democratici e repubblicani.

Undici risoluzioni che chiedono una messa in stato di accusa del Presidente sono state sottoposte alla commissione giudiziaria; alcune si basano sul caso Watergate e altre citano l'esonero dello speciale magistrato per questo caso, Archibald Cox.

(Ansa - Reuter - Upi)

ASTA A HONGKONG

240 MILIONI per un piatto Ming

Hongkong, 16

Un prezioso piatto dell'epoca Ming, del cui valore la proprietaria non aveva la più pallida idea, è stato venduto oggi ad Hongkong per una somma pari a circa 240 milioni di lire.

Il piatto è stato messo all'asta dalla società specializzata «Sotheby's» di Londra insieme con una collezione di rare opere d'arte cinesi.

Un impiegato della «Sotheby's», Kulian Thompson, ha rivelato che il piatto gli era stato portato l'anno scorso da una cinese che non immaginava neppure il valore del «pezzo». «Nel mondo — ha aggiunto Thompson — esistono al massimo sei esemplari del genere, uno dei quali si trova al "British Museum"».

(Ansa - Reuter)

VISITA A LUBIANA dell'ambasciatore italiano

Belgrado, 16

L'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Walter Maccotta, accompagnato dal console generale a Zagabria, Pietro Rinaldi, ha fatto una visita al presidente del consiglio esecutivo della Repubblica slovena, Andrej Marinc. Durante il suo soggiorno a Lubiana egli ha avuto colloqui oltre che con Marinc, anche con il segretario del comitato centrale della Lega dei comunisti di Slovenia, Franc Setinc, con il segretario all'economia, Petrovic, e con il presidente della commissione per i rapporti internazionali della Lega slovena, Sestanj. *(Ansa)*

AL 23 A GENOVA il processo Rusconi

Roma, 16

E' stato fissato al 23 novembre prossimo — davanti al tribunale di Genova — il processo per diffamazione per mezzo della stampa intentato dall'editore Edilio Rusconi contro Alessandro Perrone, direttore responsabile del «Secolo XIX» e del «Messaggero», e contro tutti coloro che, sottoscrivendo comunicati di solidarietà per la azione svolta dai redattori dei due quotidiani, avevano criticato l'operato dell'editore.

Sulla vicenda hanno preso posizione con un comunicato congiunto l'associazione autori cinematografici (Aaci) e l'Associazione nazionale autori cinematografici (Anac); e con una precisazione l'editore Rusconi.

Fra i 28 registi e sceneggiatori incriminati figurano, tra gli altri, Nanni Loy, Ettore Scola, Luigi Magni, Age, Mario Monicelli, Giorgio Moser, Carlo Rustichelli, Steno, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Carlo Lizzani, Giuliano Montaldo e Cesare Zavattini.

(Ansa)

GHEDDAFI A BELGRADO

Belgrado, 16

Il presidente del consiglio rivoluzionario della Repubblica libica, Mohamed Gheddafi, si recherà in visita in Jugoslavia dal 18 al 22 novembre, su invito del Presidente della Repubblica federativa jugoslava, maresciallo Tito. Negli incontri fra i due presidenti verranno ampiamente trattati i problemi relativi alla crisi mediorientale.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 1

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo 4 anni di insoffribile rimpianto, in una cupa solitudine

Bruno Miazzi

ha raggiunto il giorno 15 novembre l'adorata PINA.

A tumulazione avvenuta ne danno notizia ai parenti, amici e conoscenti le addolorate cognate LIA, ERSILIA RIZZARDI ed EMMA ved. ROSSETTI.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al grave lutto gli amici:
— GIORDANO e MARIUCCIA COLLA
— ARGIA COLLA
— Dr. EUGENIO COSLOVICH e famiglia
— ERMINIA LANTSCHNER.

Profondamente addolorati per la perdita del carissimo amico si associano al lutto PINO e VERA.

†

Il giorno 16 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bogatez

Ne danno il triste annuncio la mamma, le figlie, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 18 corr. alle ore 14.30 dall'abitazione di Santa Croce 265.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto gli amici del rione di S. Giovanni e le famiglie STEFANEK, CRISNIC, PERONIO.

†

Il 14 corrente è spirato

Massimiliano Blasina
Capostazione principale a r.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, la moglie, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.

†

Il giorno 16 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Gec nata Zerjal

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio MARIO, la sorella GIUSEPPINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Dopo penosa malattia si è spento

Umberto Zanchi
Ex Capo Movimento ACEGAT

Ne danno il triste annuncio PAOLA, le figlie CLAUDIA con il marito ELIO, MIRELLA con il marito RENZO, la sorella, il fratello, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 novembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'ARSENALE TRIESTINO - SAN MARCO si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dello

ON. AVV.
Guglielmo Schiratti

già suo Presidente.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Vittori

ringraziamo i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie VITTORI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Evelina

la sorella ERMINIA ringrazia con cuore tutti coloro che le sono stati vicini in questo momento.

Domani 18 novembre ricorre un mese dalla scomparsa della mia indimenticabile mamma

Maria Siega ved. Sabadini

Il figlio STELIO con immutato dolore La ricorda a tutti coloro che Le vollero bene.

Una santa Messa in suo ricordo sarà celebrata nella chiesa di Santa Teresa (via Manzoni) Domenica 18 alle ore 8.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Oriela Scrobogna nata Bonazza

la ricorda con profondo dolore il marito e tutti quelli che Le vollero bene.

Ad un mese dalla scomparsa di

Pasquale Fania
Maresciallo dei carabinieri

una Messa verrà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore oggi alle ore 18.30.

†

Il 16 corrente è mancato improvvisamente al nostro affetto

Luigi Corsi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, il figlio GIORGIO con la moglie MILVIA e il piccolo MARCO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie:
— ANTONIO CORSI
— MARIO CORSI
— LUSSI
— SPAGNOLETTO e LADICH
— FERRARIN
— PESCHEL e GRANDI
— CETTI (Livorno)

†

Si è spenta il 15 novembre

Maria Dimini

A tumulazione avvenuta ne danno commossi il triste annuncio i nipoti LALLA e GIULIO, la cognata MARIA, i cari pronipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante ed all'affezionata IOLANDA per la premurosa assistenza e a tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Antonia Intihar ved. Nadoh

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIETTA, PINA e MIRO unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 17 novembre alle ore 15.45 dall'abitazione di via Soncini n. 41.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 14 novembre si è spenta serenamente

Maria Sturz ved. Bratossovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i parenti tutti.

Un grazie particolare agli affezionati MINA e MARIO per la amorevole assistenza prestata alla cara Estinta.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† **Armida Buttinasca ved. Pertot**

si è spenta il 15 novembre.

Ne da il triste annuncio la figlia BRUNA col marito PINO, l'affezionato compagno VITO, i nipoti PINO, LUCIANO con la moglie GABRIELLA, le cognate GIULIA ed ELVIRA, i parenti tutti e le famiglie CINTI, VIEZZOLI e SKERL.

I funerali seguiranno oggi 17 novembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto GUIDO e IDA CINTI.

† Presso la Casa di Cura «Villa San Giusto» di Gorizia, confortata dai Sacramenti, serenamente si è spenta

Maria Stepnizka ved. Silenti
di anni 83

Lunedì, 19 corrente, alle ore 8, nella parrocchiale di San Giusto avranno luogo le esequie con la tumulazione nel cimitero di Sant'Anna a Trieste, alle ore 10.

Gorizia - Trieste, 17 novembre 1973

† Il 16 novembre è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bandel

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corrente alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Sinceramente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Jankovic (Pepi)

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento alle maestranze dei Cantieri Alto Adriatico e ai colleghi di lavoro del caro Estinto.

I FAMILIARI

Nel II anniversario dell'immatura scomparsa del nostro piccolo caro

Davide Bolaffio

Lo ricordano ai suoi coetanei e agli amici tutti, con dolore, il papà con LIANA e la sorellina GIOVANNA, la nonna, gli zii e i cugini.

Trieste, 17 novembre 1973

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.50	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Genova	20.30	22.00
Milano	08.50	09.35
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	08.50	14.35
Barcellona	08.50	13.10
Basilea (scalo Linate)	08.50	14.35
Bruxelles	08.50	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	08.50	11.30
	17.05	20.10
Londra	17.05	20.30
Madrid	08.50	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	08.50	15.05
Parigi	08.50	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05



grazie sole
maturi i nostri raccolti
il sole, la terra
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce
un brandy famoso
in tutto il mondo

brandy secondo natura

22VR6-1233

NEGOZIO calzature vendesi. Telefonare feriali 13-15, 200462.

NEGOZIO calzature, confezioni bambini, abbigliamento avviatissimo cedesi. Tel. 0481 6112 9-12, 15-19. 542 R

PIZZERIA - ristorante altipiano bene avviato vendesi condizionando. Ristorante centralissimo bene avviato causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30430 R

TRATTORIA-buffet centrale darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 30430 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO SANCILINO, via Verga 54. Palazzine abbinate zona verde 12 appartamenti tutti i servizi ascensore, posto macchina no circa 100, costruzione avanzata consegna estate. Visite sul posto feriali 11-14. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, TRIESTE, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 86 S

A.C. BORGO SAN SERGIO INIZIATA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI 2-3 STANZE CUCINA BAGNO RISCALDAMENTO ACQUA CENTRALIZZATA GARAGE 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE ESENTI MEDIAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4. TEL. 62636. 30181 S

A.C. COMMERCIALE PRENOTAZIONE APPARTAMENTI IN PALAZZINA 2 CAMERE CUCINA BAGNO, ALTRI 2 CAMERE SALONCINO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLI ASCENSORE RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATA GARAGE 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE ESENTI MEDIAZIONE. VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 30181 S

A.C. D'ANNUNZIO occasione vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc riscaldamento possibilità mutuo ventennale Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 30181 S

A.I. DUINO. Ultimo appartamento palazzina signorile, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, box auto e cantina, 23.000.000. MUTUO 50% in 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 30282 S

A.I. INVESTIMENTO. SEMINUOVI AFFITTATI, 1-2 stanze soggiorno servizi poggiolo ascensore centralnafta Vendonsi VARIE ZONE. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 30282 S

A. ACIT. PANORAMICO vendesi soggiorno 2 stanze cucina servizi separati centralnafta 17 milioni 500.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 52742/5 S

A. ACIT. STADIO ultimi appartamenti soggiorno 2 stanze cucina tutti comforts posto macchina. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 52742/6 S

A. ACIT. VIA UDINE vendonsi appartamenti occupati 2 - 3 stanze servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52742/4 S

APPARTAMENTI liberi Lignano Pineta 2 camere servizi vendonsi arredate. Altro Grado città giardino 2 camere servizi terrazzo modernamente mobiliato vendesi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52746 S

APPARTAMENTO libero marzo 1974 3 camere cameretta cucina doppi servizi vendesi. Altro 2 camere cameretta cucina doppi servizi garage giardino. Altri appartamenti occupati contratto libero 1-2-3 camere servizi occasione. Altri appartamenti casa nuova secondo ingresso vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52746 S

CASETTA 2 stanze soggiorno cucina doccia cortile riscaldamento zona Rossetti 11.500.000 contanti vendesi. Tel. 793090. 30628 S

CERCASI terreno 1000 1500 mq per costruzione capannone. Telefonare lunedì 793500. 52936 S

CERCASI terreno 1000 3000 mq per costruzione capannone. Offerte Romagna 29, geometra Crem. 52830 S

CERCASI appartamentino camera soggiorno cucinino in affitto oppure condominio, telefonare 37579. 30365 S

D'AZEGLIO 11 - Appartamenti 2-4 camere, cucina, cameriino bagno, poggioli. ASCENSORE. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 30284 S

DIRETTAMENTE vendonsi signorilissimi appartamenti lungomare Grado Pineta. Pronta consegna. Tel. 0432-62793 Udine. 7751 S

GRADO vendesi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, anche nei giorni festivi. 4880 S

GRADO Pineta vendesi appartamento con 2 camere soggiorno cucina doppi servizi arredato nuovo con riscaldamento autonomo cantina, 40 mq di giardino entrata indipendente. Altri appartamenti di varie grandezze con e senza riscaldamento in Città Giardino e centro Grado. Ancora Grado centro vendesi inventario bar con licenza superalcolici. Albergo 50 letti vendesi Grado centro e altro 27 letti periferia. Vendesi terreno edificabile mq 14.500 Pineta Grado parallelo strada Monfalcone-Grado. Rivolgersi: Agenzia Immobiliare Giuliana, Grado-Pineta, tel. (0431) 80735. Aperto tutti giorni comprese domeniche. 455 S

LOCALI d'affari liberi e occupati vendonsi, Magazzini per investimento capitale vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52746 S

TERRENI Bristie per roulotte carsici prati. Altro Sales 2500 mq 730.000 vendo. Tel. 753232. 52891 S

TERRENO costruzione villino acquisto contanti. Telefonare 795929. 52966 S

VENTISETTEMBRE 51. Appartamenti occupati 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, bagno. LOCALI D'AFFARI 3 fori. VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni tel. 29235. 30284 S

VILLINO acquisto contanti. Telefonare 795929. 52966 S

VILLEGGIATURE
T - Lire 120 per parola

PIANCAVALLO affittasi mesi invernali appartamento 4 posti letto con piscina coperta in nuovo signorile complesso residenziale. Tel. 62219. 71702 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U

HIGH INCOME OPPORTUNITY

TEXAS REFINERY CORP. with offices and plant in Luxembourg needs salesman to call on business and industry. Opportunity offers unrestricted Earnings plus Cash bonuses. Air mail resume in English to:

President A. m. Pate, Jr.
Intnl. Persnl. Dept. 11-I
P.O. Box 711
Fort Worth, Texas USA
76101

se possedete una AUTO BIANCHI

..... sappiate che esiste un autoradio progettata apposta per il vostro modello di automobile.

Potrete scegliere fra
- AUTOVOX
- BLAUPUNKT
- GRUNDIG
- PHILIPS
- VOXSON

All'**Universaltecnica** prezzi a partire da

lire 19.500

e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1
Corso Saba, 18
Servizio autoradio:
Via Machiavelli, 3

SIBICAR CARRELLI ELEVATORI
Concessionario per Trieste
F.lli NASCIMBEN
Trieste
via Coroneo, 41 - Tel. 764071

tra breve saremo ancora con voi per darvi

"LA CASA"

impresa costruzioni edili

ARMANDO DE GREGORIO

Trieste Via Pascoli, 10 - Tel. 741-806 - 741-375

SIMCA - CHRYSLER SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Autobianchi Fiat 500 F giardinetta '68; 600 D '64, '66; 850 special '68, '69; berlina '65, '66, '67; 1100 R '68, '69; 1500 C '65; 124 special; 128 '70, '71; 2300 berlina lusso '63; 238 furgone cassonato. Ford Cortina, Taunus 1300 '69; Citroën Ami 8; NSU Prinz 4 L '67, '68; Opel Kadett '70, '71; Simca 1000 '69, '71; rally 1 '72; 1301 S '71. Chrysler 180 '71. APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI.

riscaldamento: ora più che mai tema di... scottante attualità

(alcuni consigli utili)

Senza soffermarci sulle difficoltà che incombono in tema di approvvigionamento di combustibili, perché fin troppo note a tutti, esortiamo tutti a provvedere fin d'ora per non passare l'inverno al freddo. Rendetevi «autonomi» con uno dei tanti sistemi di riscaldamento disponibili nei negozi Universaltecnica: dai radiatori trasportabili a sabbia di quarzo alle caldaie a metano, dalle stufe elettriche più progredite agli apparecchi ad infrarossi. L'assortimento è enorme, i prezzi sono convenientissimi, e in più potete acquistare a contanti... pagando in 18 mesi, grazie all'accordo T club - Cassa di Risparmio di Trieste.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

TV A COLORI: la Grundig è pronta con i suoi superbi apparecchi, pronti per entrambi i sistemi. In Italia si adotterà il «Pal» o il «Secam»? Non ha importanza: con Grundig andrà comunque benissimo e per ora riceverete i programmi in italiano della vicina emittente di Capodistria. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

VIA MACHIAVELLI: al numero 3 un reparto-negozio dell'Universaltecnica, specializzato nel montaggio di autoradio. Ma in via Machiavelli potrete anche scegliere il modello di autoradio che fa al caso vostro (e... a quello della vostra macchina). Vendita, assistenza tecnica, stazione di servizio autoradio Universaltecnica, via Machiavelli 3.

ALTA FEDELTA': se siete fra gli appassionati di questo raffinatissimo tema, conoscerete certamente il nuovo reparto creato dall'Universaltecnica in piazza Goldoni 1. Altrimenti, affrettatevi a visitarlo. Impianti completi, singoli componenti ed accessori per manutenzione impianti delle migliori marche mondiali. Universaltecnica, reparto alta fedeltà, piazza Goldoni 1.

ALTA FEDELTÀ (E BASSI PREZZI)

Fedeltà... sempre più alta (nel senso di apparecchi sempre più perfetti, più sofisticati, più sorprendenti) e prezzi sempre più bassi, malgrado i vertiginosi rincari in ogni settore, sfiorando veramente i limiti del possibile, per incoraggiare la schiera (per la verità sempre più fitta) degli appassionati, l'Universaltecnica ha riveduto ancora i già... rivedutissimi prezzi delle apparecchiature ad alta fedeltà, e formula una serie di proposte veramente interessanti (in più c'è il vantaggio dell'operazione T club - Cassa di Risparmio di Trieste, che vi consente di rimborsare la spesa in ben diciotto mensilità, con un interesse del mezzo per cento mensile sul capitale iniziale). Qui sotto qualche esempio. Pochi per brevità: ma le possibilità sono moltissime.

	listino	il nostro prezzo	il nostro prezzo attuale
AMPLIFICATORE MARANTZ 1060 30+30 W	L. 228.000	L. 197.500	L. 183.400
GIRADISCHI THORENS TD 160	L. 115.000	L. 102.000	L. 95.000
CASSE ACUSTICHE AR 2ax	L. 142.000	L. 133.000	L. 123.700
AMPLIFICATORE SANSUI 6500 32+32 W	L. 352.800	L. 246.900	L. 229.300
GIRADISCHI LENCO L85	L. 139.000	L. 130.000	L. 121.500
CASSE ACUSTICHE SANSUI ES 100 (nuovo modello a compressione)	L. 156.800	L. 109.700	L. 101.900

UNIVERSALTECNICA

REPARTO ALTA FEDELTA': Piazza Goldoni 1